

20 <sup>gruppo</sup> Tea  
anni

**BILANCI 2017**





## CARICHE SOCIALI

---

### Consiglio di Amministrazione

Presidente	Massimiliano Ghizzi
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Mario Barozzi
Consiglieri	Andrea Bassoli Alessandra Beschi Elisa Ferrari

### Collegio sindacale

Presidente	Giovanni Saccenti
Sindaci effettivi	Cedrik Pasetti Maria Grazia Tambalo
Sindaci supplenti	Michele Ballasini Giorgia Salardi

---

### SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche s.p.a.



# Indice

<b>Lettera ai portatori di interesse</b>	<b>7</b>
<b>Territorio Energia Ambiente s.p.a. (Tea s.p.a.) – Relazione sulla gestione</b>	
Il Gruppo Tea: Struttura del Gruppo e attività gestite al 31.12.2017	17
La comunicazione di gruppo	23
Assistenza clienti	25
Sintesi gestione e andamento economico-finanziario	26
Scenario di riferimento e contesto competitivo in cui opera il Gruppo	29
Risorse Umane	30
Organizzazione, Gestione e Controllo	33
Attività di ricerca e sviluppo	33
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime	33
Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società	34
Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla Società nell'esercizio	35
Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario	35
Esposizione ai rischi di prezzo, credito, liquidità e variazione dei flussi finanziari	39
Esposizione ai rischi ambientali	39
Sedi Secondarie	39
Privacy	39
<b>Territorio Energia Ambiente s.p.a. (Tea s.p.a.) – Bilancio</b>	
<b>Prospetti contabili di Bilancio</b>	<b>41</b>
<b>Note esplicative</b>	<b>47</b>
<b>Transizione ai Principi contabili Internazionali</b>	<b>79</b>
<b>Note illustrative alla transizione agli IFRS</b>	<b>84</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>87</b>
<b>Relazione della società di Revisione</b>	<b>93</b>
<b>Gruppo Tea – Relazione sulla Gestione</b>	
Composizione del Gruppo	105
Regole di Gruppo	105
Fatti inerenti l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	106
Bilancio	112
Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario	114
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	119
<b>Gruppo Tea – Bilancio consolidato</b>	
<b>Prospetti contabili di Bilancio</b>	<b>121</b>
<b>Note esplicative</b>	<b>129</b>

<b>Transizione ai Principi contabili Internazionali</b>	<b>163</b>
<b>Note illustrative alla transizione agli IFRS</b>	<b>168</b>
<b>Relazione della società di Revisione</b>	<b>173</b>

## Lettera ai portatori di interesse

Cari portatori di interesse,

nel 2017 noi del Gruppo Tea abbiamo dovuto affrontare mutamenti di scenario macroeconomico molto profondi e repentini, e solo l'efficacia dell'impostazione strategica e la capacità di implementazione operativa hanno consentito di trovarci preparati di fronte alle difficoltà emergenti e di cogliere le opportunità che si sono presentate in questo contesto di volatilità elevata e crescente complessità.

**Il contesto macroeconomico** - Nel 2017 l'attività economica a livello globale è cresciuta a un tasso del 3,7%, il più alto registrato dal 2011. Le economie nella fase avanzata del ciclo espansivo hanno consolidato il proprio posizionamento mentre quelle che nel 2016 avevano iniziato il processo di ripresa hanno mostrato ulteriori segnali di miglioramento.

Nonostante il permanere di alcuni fattori di incertezza, come le trattative per la Brexit e quelle per la rinegoziazione del NAFTA, i dati positivi sullo stato dell'economia hanno contribuito a migliorare il livello generale di fiducia e a ridurre la volatilità dei mercati finanziari. Nel 2017 le economie hanno beneficiato del rialzo dei prezzi delle materie prime, della ripresa del commercio globale e, in alcuni casi, della riduzione dei livelli d'inflazione che ha consentito politiche monetarie più espansive.

Nell'area euro le economie sono cresciute a ritmi superiori alle aspettative e la pressione inflazionistica, seppur eterogenea, è in graduale aumento. Sebbene perduri l'eccezionale liquidità del sistema, alimentata dalle politiche monetarie espansive delle principali banche centrali, il miglioramento del quadro macroeconomico ha indotto la BCE a ridurre l'ammontare dei titoli acquisiti nell'ambito del QE e ad annunciare una possibile cessazione, segnalando l'intento di iniziare un graduale processo di normalizzazione della politica monetaria.

Gli Stati Uniti continuano a crescere a ritmi sostenuti. L'inflazione strutturale, corroborata da un mercato del lavoro estremamente forte, è prossima al livello target del 2%, tale da spingere la Federal Reserve a una stretta monetaria.

Per quanto riguarda le materie prime, nel corso del 2017 il prezzo del petrolio è passato da una sostanziale stabilità (con minimi di circa 45 \$/bbl di fine giugno) a una fase di costante crescita, culminata a fine anno sopra i 65 \$/bbl, a seguito dell'accordo OPEC sui tagli alla produzione. Il prezzo del carbone ha registrato livelli molto più elevati rispetto al 2016, principalmente a causa del forte incremento della domanda in Cina, delle alte temperature raggiunte durante l'estate nel sud Europa e dei problemi strutturali in Indonesia e in Australia, che ne hanno limitato i flussi verso i mercati internazionali. Il mercato del gas è stato invece caratterizzato dal crescente ruolo del LNG e da una domanda europea in forte aumento, spinta sia da fattori stagionali sia dalla minore disponibilità degli impianti nucleari francesi nella prima parte dell'anno, con una pressione al rialzo dei prezzi rispetto al 2016.

Il 2017 ha inoltre visto una sostanziale e omogenea ripresa della domanda elettrica in Europa dove la crescita si è attestata attorno all'1% rispetto all'anno precedente, grazie alle temperature particolarmente calde durante l'estate e fredde in inverno.

Il 2017 è stato inoltre caratterizzato da un'eccezionale ondata di siccità e, di conseguenza, da una scarsa disponibilità di risorsa idrica, che ha fortemente penalizzato la produzione idroelettrica in Italia.

Anche l'economia del nostro territorio ha mostrato segnali di ripresa ancorché con un certo ritardo rispetto alla congiuntura nazionale.

L'analisi della congiuntura manifatturiera relativa all'ultimo trimestre del 2017, effettuata dal Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova insieme a Confindustria Mantova, fa emergere una crescita del +2,6% della produzione industriale media annua rispetto al 2016. Anche tutti gli altri indicatori mostrano risultati positivi: il fatturato totale, gli ordini interni ed esteri.

Il settore artigiano vede una crescita della produzione media annua pari al +1,2%, positivi anche in questo caso tutti gli altri indicatori: il fatturato, gli ordini interni ed esteri.

Il comparto della grande distribuzione mostra ancora sofferenze, con una media annua relativa agli ordinativi e al volume di affari negativa.

In crescita, invece, il volume d'affari medio del 2017 relativo al settore dei servizi, così come quello dell'edilizia.

Nella provincia di Mantova, risultano con segno più tutti gli altri indicatori: il fatturato (+2,4%), gli ordini interni (+1,8%) ed esteri (+1,8%). Simile, anche se con percentuali maggiori, la situazione a livello lombardo dove gli ordini interni, quelli esteri e il fatturato registrano rispettivamente il +2,5%, +2,3% e +2,6%.

Considerando le variazioni della produzione media annua, nel 2017 rispetto al 2016, la provincia di Mantova vede una crescita del +2,6%, inferiore rispetto al dato della Lombardia, pari al +3,7%. Nel confronto con le altre province lombarde, Mantova si colloca in quint'ultima posizione, seguita da Sondrio, Milano, Pavia e Como; ai vertici della classifica, e con valori superiori alla media regionale, si posizionano, al contrario, Lecco, Lodi, Brescia e Varese.

Sempre tenendo presente le variazioni medie annue, mostrano risultati positivi gli ordini interni (+3,0%), il fatturato totale (+5,4%) e gli ordini esteri (+5,3%).

Nel dettaglio delle attività economiche, relativamente alla media annua lombarda, nel 2017 risulta ancora in calo il comparto del tessile (-0,8%). I restanti settori, invece, segnano variazioni positive; le performance migliori riguardano la siderurgia (+5,9%), le pelli-calzature (+5,8%), la meccanica (+4,7%), la gomma-plastica (+4,4%), la chimica (+4,2%) e i minerali non metalliferi (+4,2%). Buoni risultati, anche se inferiori alla media lombarda, si hanno per il legno-mobilità (+3,4%), gli alimentari (+2,3%), la carta-editoria (+1,6%), l'abbigliamento (+1,3%) e i mezzi di trasporto (+0,9%).

Gli altri indicatori congiunturali relativi alla nostra provincia restituiscono i seguenti valori: aumenta la quota di fatturato estero che dal 39,8% del terzo trimestre sale al 42,5%, così come crescono le giornate assicurate dal portafoglio ordini, che passano dai 53 giorni del periodo estivo ai 79 giorni degli ultimi mesi dell'anno.

Variazione positiva per il tasso di utilizzo degli impianti (dal 74,9% al 78,7%); aumentano i prezzi delle materie prime (+2,3%) e quelli dei prodotti finiti (+0,9%), così come le giacenze di materiali (+8,3%). Al contrario, scendono le scorte dei prodotti finiti (-1,2%).

La produzione mantovana relativa al comparto artigianale registra, nell'ultimo trimestre dell'anno, un aumento tendenziale del +1,4%, valore che risulta inferiore rispetto al dato lombardo pari al +3,1%. Considerando le variazioni della produzione media annua, nel 2017 rispetto al 2016, la provincia di Mantova vede un aumento del +1,2%, mentre la media lombarda segna un +2,6%. Nel confronto con le altre province lombarde, Mantova si colloca in penultima posizione, seguita solo da Milano che mostra l'unico segno negativo tra i territori considerati. Con le eccezioni di Como, Monza Brianza e Lodi, tutte le altre province registrano valori superiori alla media lombarda.

Gli ordini interni vedono nel quarto trimestre un aumento tendenziale del +0,9%, così come quelli esteri del +2,3% e il fatturato del +1,7% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Considerando il comparto della grande distribuzione, la media annua relativa al volume di affari risulta negativa e pari al -0,2%, al contrario della Lombardia il cui andamento risulta positivo (+0,6%).

Per quanto riguarda gli ordinativi continua il trend complessivamente negativo emerso nei mesi precedenti, con una media annua del -13,6% nella provincia di Mantova e del -8,6% in Lombardia.

Il settore dei servizi risulta in ripresa, riportando, dal punto di vista del volume d'affari, un +14,5% rispetto ai tre mesi precedenti e un +3,6% rispetto allo stesso periodo del 2016; la variazione annua risulta anch'essa positiva e pari al +3,5%.

Il trend della Lombardia è simile a quello mantovano, con una crescita del +10,6% rispetto al terzo trimestre 2017, del +4,2% nel confronto annuo e con una media 2017 pari al +2,9%. Il comparto dell'edilizia mostra anch'esso una performance positiva, con una ripresa del volume d'affari pari al +8,4% rispetto ai tre mesi precedenti, del +5% rispetto allo stesso periodo del 2016 e del +5,2% per quanto riguarda la media annua 2017. Anche la Lombardia si colloca in territorio positivo, pur se su livelli inferiori, con un +3,1% di media annua.

Per quanto riguarda il comparto industriale, il 65,5% delle imprese ha compiuto investimenti. Si tratta di una percentuale più alta rispetto alla media lombarda che si attesta al 63,6% dei casi e in aumento rispetto al 2016, quando era pari al 53,5%.

Gli investimenti effettuati hanno riguardato principalmente i macchinari (62,5%), seguiti dai fabbricati (11,3%) e dall'informatica (11,1%). Nel complesso, la quota degli investimenti sul fatturato è stata pari al 6,3%, in ripresa se confrontata con quella del 2016, pari al 5,1%.

**Risultati del Gruppo** - Nel contesto di mercato sopra esposto siamo riusciti a migliorare i risultati rispetto a quelli conseguiti nel 2016 e a superare gli obiettivi del budget 2017.

Abbiamo realizzato un EBITDA pari a 40,7 milioni di euro, superiore sia ai 39,3 milioni del 2016 - nonostante la perdita del 15% degli abitanti serviti a causa della fuoriuscita di undici comuni dal settore dell'igiene urbana, fuoriuscita che noi del Gruppo Tea riteniamo non sia attribuibile né alla qualità né al costo del servizio prestato e che ha comportato una riduzione di EBITDA di 0,4 milioni - sia ai 30 milioni previsti a budget.



L'utile netto consolidato è aumentato del 26% raggiungendo i 18,9 milioni di euro rispetto ai 15 milioni del 2016.

Per il 2017 proponiamo un dividendo pari a 18,30 euro per azione, in aumento del 9% rispetto ai 16,76 euro dell'anno precedente.

### Principali evidenze del 2017

**Vendita di energia elettrica, gas e teleriscaldamento** - Abbiamo proseguito nel percorso tracciato nel piano industriale di crescita e di miglioramento dei processi di vendita e di acquisto, soprattutto in quei settori dove si è evidenziata una - seppur leggera - ripresa dei consumi e di fiducia negli investimenti. Tutti i segmenti di clientela sono cresciuti, in particolar modo quelli di energia elettrica domestici che hanno optato per il mercato libero hanno avuto un incremento significativo - oltre il 24% rispetto all'anno precedente - che consolida il trend positivo degli ultimi anni.

I clienti sono aumentati da 24.100 a 28.500 e i volumi venduti da 427,4 a 475 GWh.

Sul fronte approvvigionamento gas abbiamo proseguito con il rafforzamento delle attività con un parziale incremento dei volumi gestiti direttamente tramite le attività di shipping e di scambio al PSV, incrementando la competitività nelle trattative commerciali, potendo offrire condizioni favorevoli di rinnovo su "misura" al cliente.

I clienti sono aumentati da 54.200 a 55.800 e i volumi hanno raggiunto i 112 milioni di metri cubi con un incremento del 3%.

Nella seconda parte dell'anno, il cambio della disciplina sul segno dello sbilanciamento zonale introdotto ha inevitabilmente incrementato il costo di profilazione, senza poter essere ribaltato sui contratti dei clienti le cui condizioni economiche erano state con largo anticipo fissate.

Abbiamo proseguito con successo la promozione e lo sviluppo degli allacciamenti alla rete di teleriscaldamento: la campagna "Zero Caldaie", congiuntamente ad altre iniziative di comunicazione e all'azione commerciale, ci ha permesso di allacciare nuovi condomini. Per il 2018 riproporremo campagne che promuovano la rottamazione delle caldaie oltre ad individuare tariffe sempre più competitive.

Mantova è tra le prime città teleriscaldate e il "calore pulito" offre un aiuto significativo alla soluzione dell'inquinamento atmosferico. Gli utenti serviti nel 2017 sono aumentati da 1.470 a 1.520 con un consumo stabile pari a 155 a GWh.

**Infrastrutture** - Con riferimento all'attività di distribuzione del gas gli investimenti che abbiamo fatto nel periodo hanno più che compensato il degrado fisiologico del valore regolatorio delle immobilizzazioni, che è aumentato da 30 a 31 milioni di euro.

Abbiamo proseguito l'attività di installazione dei contatori elettronici: a fine 2017 risultavano installati 7.000 contatori e prevediamo, nel corso del 2018, di sostituirne altri 6.000 portando il parco installato a oltre 13.000 unità sui 65.000 punti di riconsegna gestiti.

Per quanto riguarda gli adempimenti alla delibera 574/2013 "Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019", per il terzo anno consecutivo abbiamo ricevuto il "bonus" previsto per il raggiungimento degli standard di qualità.

**Ambiente** - Nel 2017 abbiamo operato in 53 comuni per complessivi 318.969 abitanti serviti. Per il solo mese di gennaio, in dieci dei comuni fuoriusciti, abbiamo lavorato in proroga tecnica e per tre mesi in un comune.

Il 1° gennaio 2017 ha iniziato la sua attività operativa il nuovo socio privato selezionato tramite gara pubblica secondo le modalità previste per il Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato. L'attività messa a gara ha una durata di dieci anni e presenta un perimetro di lavoro di 271.502 abitanti serviti, distribuiti in 50 comuni.

Il rimanente degli abitanti serviti ce li siamo aggiudicati vincendo gare pubbliche in 2 comuni (per oltre 27.000 abitanti) e per proroga tecnica del servizio, per un anno, nel comune di Settimo Milanese per 20.063 abitanti, la cui gara pubblica per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per il periodo 2018 - 2027 ci siamo aggiudicati, partecipando con Mantova Ambiente in qualità di capogruppo, in ATI con AMSA.

I rifiuti urbani e assimilati prodotti nel bacino servito sono stati 165.830 tonnellate, di cui differenziati 127.583, pari al 81,32%. Il rifiuto indifferenziato è ormai al minimo storico con 20.701 tonnellate, mentre la parte più rilevante nelle raccolte differenziate è costituita dal rifiuto biodegradabile, con l'organico a quota 33.535 tonnellate e il vegetale a quota 33.313 tonnellate. Altri quantitativi significativi della raccolta differenziata sono 21.055 tonnellate di carta e cartone, 16.058 tonnellate di vetro e 12.576 tonnellate di plastica e polistirolo.

Nella discarica di Mariana Mantovana sono state conferite circa 127.000 tonnellate, in leggero aumento rispetto al 2016, mentre negli impianti di Ceresara e di Pieve di Coriano i rifiuti trattati sono stati rispettivamente 45.666 e 19.731 tonnellate.

**Ciclo Idrico** - L'attività legata al servizio idrico integrato è risultata sostanzialmente invariata rispetto al 2016 in termini di volumi di acqua distribuita, mentre dal punto di vista tariffario abbiamo applicato l'incremento dell'1,7% deliberato dagli enti provinciali competenti al termine del 2016 a valere da gennaio 2016.

I metri cubi captati sono stati 23,1 milioni, di cui 20,9 milioni potabilizzati, mentre 26 milioni di metri cubi sono stati trattati dagli impianti di depurazione.

Abbiamo proseguito le attività di esecuzione del piano di investimento deliberato dall'Autorità d'ambito della provincia dando attuazione agli interventi previsti e raggiungendo l'importo complessivo di circa 12 milioni di euro, sia per nuove installazioni che per manutenzione straordinaria.

Nel contempo stiamo continuando il percorso per la costituzione del gestore unico nell'ambito provinciale e riteniamo che gli sforzi profusi possano portare al risultato nel corso dell'anno.

**Illuminazione pubblica** - Abbiamo proseguito con il piano di efficientamento degli impianti in gestione sostituendo ulteriori 8.400 corpi illuminanti pari a circa il 15% del parco con sorgenti luminose a tecnologia LED.

Abbiamo iniziato il rinnovo della parte infrastrutturale cambiando oltre 500 quadri elettrici, pari a circa il 50% del totale, con l'implementazione della tecnologia di telecontrollo e di abilitazione delle infrastrutture di rete al supporto di eventuali servizi aggiuntivi.

**Servizi funerari** - L'attività di onoranze funebri ha registrato un aumento da 2.015 a 2.495 dei servizi B2B e un calo da 574 a 518 dei servizi B2C. In particolar modo, nel secondo semestre, abbiamo ricevuto un aumento di richieste del servizio di Casa Funeraria, messo a disposizione della clientela a partire dalla seconda metà del 2016. In totale i servizi presso la Casa Funeraria sono stati 118. Ci aspettiamo per gli anni a venire un aumento costante di richieste, poiché progressivamente sta assumendo importanza, da parte della clientela, la prima fase del servizio funebre, ovvero quella di commiato, a discapito della parte relativa all'accessoristica (cofani, imbottiture ecc.).

**Servizi cimiteriali e di cremazione** - Il numero delle cremazioni è stato pari a 7.211, in diminuzione dello 0,9% rispetto al 2016 nonostante una delle due linee dell'impianto abbia subito una fermata per oltre un mese per interventi di manutenzione straordinaria. L'attività cimiteriale ha visto aumentare il numero di cimiteri gestiti da due del 2016 a dieci.

**Investimenti** - Il Gruppo ha effettuato nel 2017 investimenti per 30 milioni di euro, in linea con l'anno precedente al netto dell'acquisto del ramo idrico di Castiglione delle Stiviere avvenuto sempre nel 2016.

**Struttura finanziaria** - La situazione patrimoniale presenta immobilizzazioni in crescita di 7,4 milioni di euro e il capitale circolante in aumento di 6 milioni. Tale circostanza, a fronte anche di una diminuzione dei fondi, porta il capitale investito netto a un totale di 239 milioni di euro rispetto ai 224 milioni del 2016. Tale fabbisogno è finanziato per 169 milioni di euro dal patrimonio netto e per 70 milioni di euro dalla posizione finanziaria netta. Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto si riduce a 41,8% da 44,4% del 2016 con un miglioramento di circa 3 punti percentuali.

Dal punto di vista finanziario il 2017 ha visto l'emissione del nostro primo prestito obbligazionario quotato presso la Borsa di Dublino per un importo di euro 30 milioni. Si tratta di un prestito obbligazionario non convertibile con durata settennale e cedola annuale a un tasso fisso del 2,30%, riservato agli investitori istituzionali, che inizierà a essere rimborsato dal 2020.

**Innovazione** - Nel 2017 abbiamo proseguito anche l'impegno nel campo dell'innovazione con particolare riferimento al settore idrico e alla gestione contrattualistica dei clienti.

Abbiamo completato il progetto che ha portato al consolidamento sul sistema gestionale SAP IS-U di tutto il nostro parco clienti, integrando il servizio di vendita energia elettrica prima attivo su servizio esternalizzato. La gestione centralizzata di tutti i clienti ci consente di ottimizzare da un punto di vista operativo tutti i canali di contatto (sportello, call center, web) creando le condizioni per rendere il servizio ancora più efficiente, efficace e veloce; abbiamo inoltre messo le basi per i prossimi progetti di CRM e di sviluppo della rete commerciale. Molti sono stati i processi commerciali innovati, tra questi sono da evidenziare lo sviluppo di un sistema Business Process Management per la tracciatura di tutte le richieste pervenute dai clienti per misurare tempi ed efficacia delle prestazioni e il loro esito con spinta verso l'automazione dei canali di risposta. Il sistema sperimentale di Firma Elettronica Avanzata per la firma remota dei

contratti web è stato ampliato, adottando la Firma Elettronica Avanzata di tipo grafometrico per tutta la forza vendita distribuita sul territorio e in estensione ora su tutti gli sportelli: l'obiettivo è quello di rendere sempre più ampia l'esperienza digitale con il cliente riducendo l'uso della carta. Sempre in questo ambito abbiamo realizzato anche il progetto di invio elettronico dei solleciti tramite PEC con l'introduzione del servizio di raccomandata digitale grazie al quale il cliente, in alternativa al tradizionale ritiro della corrispondenza, può scaricarla via web da qualsiasi dispositivo, risparmiando tempo, in totale sicurezza e rispetto della privacy.

Abbiamo investito e potenziato i sistemi informativi territoriali (Geographic Information System) al fine di disporre di nuovi strumenti che consentano di poter operare direttamente dal campo avendo a disposizione le informazioni e la georeferenziazione degli impianti e di tutte le reti gestite. Abbiamo inoltre integrato i sistemi di gestione delle infrastrutture e delle manutenzioni con quelli delle segnalazioni tecniche per rendere sempre più efficienti e strettamente monitorati tutti gli interventi a guasto.

Nel campo idrico ci siamo concentrati sul l'efficientamento energetico e sul monitoraggio della pressione della rete. Al fine di ridurre ulteriormente le perdite idriche abbiamo proceduto alla distrettualizzazione e modellazione delle reti nonché al monitoraggio continuo, anche attraverso l'utilizzo di sistemi satellitari.

Abbiamo infine avviato alcune sperimentazioni di telegestione di diverse tipologie di contatori evoluti.

**Il futuro** - Nei prossimi anni saremo chiamati ad affrontare sfide senza precedenti per consolidare la nostra indipendenza.

I settori nei quali operiamo vivono oggi una fase di forte dinamismo, grazie alla spinta di due fattori fondamentali, che si auto-alimentano e rafforzano reciprocamente: la digitalizzazione - con le tecnologie che abilitano processi e servizi innovativi in tempi rapidi e a costi minori - e la centralità del cliente, sempre più attivamente coinvolto e in grado di scegliere in maniera consapevole e informata.

Nell'aprile 2018, per dare impulso al percorso strategico intrapreso, il Consiglio di Amministrazioni ha approvato il Piano Industriale 2018-2022, con il quale abbiamo identificato nuovi obiettivi di medio termine. Il nostro Piano Industriale è frutto di un lavoro di condivisione tra il management e il Consiglio di Amministrazione, deputato all'approvazione della strategia, nonché al monitoraggio periodico della sua attuazione.

Nel Piano Industriale, la digitalizzazione e l'attenzione al cliente si confermano quali fattori abilitanti fondamentali della nostra strategia.

In particolare, la digitalizzazione del rapporto con i clienti e delle attività sul territorio rappresenta una leva fondamentale per la creazione di valore nel lungo termine, grazie alla trasformazione dei processi, all'introduzione di nuovi sistemi e al continuo "dialogo" con la tecnologia per una migliore efficienza ed efficacia, e per essere sempre più resilienti e flessibili rispetto a mutamenti repentini del contesto competitivo.

Per questi motivi, nel nuovo Piano Industriale abbiamo stanziato investimenti per 10 milioni di euro destinati all'innovazione. In particolare, il piano di investimenti punta alla digitalizzazione, non solo degli asset nel settore delle reti (contatori intelligenti, controllo remoto e connettività dei sistemi), ma anche della relazione con i clienti, promuovendo nel contempo un maggiore orientamento al digitale per tutti noi del Gruppo Tea.

Operiamo in settori dove il fattore scala è critico per generare flussi di cassa adeguati a finanziare sia gli impieghi ordinari in capitale circolante e attivo fisso, sia gli investimenti "strategici", quali quelli in ricerca e sviluppo, innovazione e formazione.

**"Crescere innovare e creare valore attraverso la leva dell'innovazione"** è pertanto il nostro mantra del prossimo quinquennio.

Inizieremo un percorso di riposizionamento di alcuni dei *business* nei quali operiamo e dovremo reingegnerizzare molti processi per contrastare efficacemente i cambiamenti esogeni attesi e soddisfare le istanze di maggior efficienza dei nostri clienti, trasformando in opportunità, anche attraverso la leva dell'innovazione, il ridimensionamento del mercato *captive*.

Dovremo approfondire importanti sforzi per perseguire opportunità di crescita - sia organica sia tramite acquisizioni, aggregazioni e alleanze - che non potranno prescindere da un cambiamento culturale e di approccio con il business.

Opportunità di crescita che andranno ricercate anche dalla fornitura di servizi innovativi legati al governo dell'intera abitazione e degli ambienti lavorativi e dalla digitalizzazione del rapporto con il cliente che, oltre a ridurre i costi di fornitura del servizio, creerà nuove opportunità di *business*.

In tale contesto dovremo promuovere iniziative finalizzate ad accrescere la percezione da parte dei clienti del valore fornito, perseguendo strategie di valorizzazione differenziate: nei *business* regolamentati, l'attenzione verso politiche di razionalizzazione dei costi e di miglioramento della qualità, con l'obiettivo di "battere il regolatore", si integrerà con la strategia dei *business* operanti nel libero mercato tesa all'ampliamento dei confini nell'ambito dei quali operiamo e dei servizi offerti, in un'ottica di valorizzazione di *asset* e competenze disponibili.

Il successo non potrà prescindere dalla diffusione di cultura e di competenze manageriali di mercato incentrate sulla responsabilità, dallo sviluppo di professionalità adeguate alle sfide che dovremo affrontare, nonché da una maggior sensibilità all'innovazione, al mercato e ai suoi attori, facendo emergere e soddisfacendo i loro bisogni latenti e anticipando soluzioni quelli futuri, anche ricorrendo ad alleanze sia strategiche che di scopo.

La sfida sarà consolidare la presenza nei territori di vocazione, e ampliare le geografie sulle quali insistiamo, ponendoci quale interlocutore di riferimento nella fornitura di un'ampia gamma di servizi innovativi.

Tale sfida si traduce per tutti noi in uno sforzo teso a:

- ✧ riposizionarci strategicamente nei *business* competitivi ampliando la gamma di servizi offerti e le modalità di fruizione con l'obiettivo di fidelizzare i clienti e acquisirne di nuovi,
- ✧ iniziare un virtuoso processo di ampliamento geografico del raggio operativo del Gruppo,
- ✧ elevare al rango di "materiali" quei *business* dove oggi realizziamo fatturati marginali,
- ✧ abbandonare i *business* che non hanno potenziale di crescita e di generazione di valore, oppure il cui potenziale di crescita e di generazione di valore è associata a un rischio imprenditoriale non accettabile, destinando le risorse umane e finanziarie liberate a quelli a maggior potenzialità,
- ✧ individuare e implementare azioni di ottimizzazione dei costi considerando, laddove più economico, sia l'esternalizzazione di attività oggi svolte internamente che l'internalizzazione di attività oggi svolte da terzi, e adottare moderni processi gestionali e operativi,
- ✧ massimizzare le sinergie di costo e di investimento tra le società del Gruppo sul fronte della gestione delle infrastrutture, della gestione dei clienti e dei processi comuni,
- ✧ saturare le capacità di quelle infrastrutture nelle quali abbiamo investito in passato in eccesso rispetto ai nostri fabbisogni, e
- ✧ continuare a dedicare attenzione ai bisogni degli enti pubblici coerenti con le nostre competenze e la nostra missione, ampliando l'offerta di servizi per valorizzare maggiormente il peculiare rapporto che abbiamo con il territorio di vocazione, diventando sempre più l'interlocutore di riferimento dell'intera comunità.

Dovremo operare in - e confrontarci con - un ambiente competitivo in continua evoluzione, caratterizzato da un consolidamento degli operatori che, in un contesto di riduzione dei margini, riterranno il fattore scala critico per il successo: ciò implica che dovremo continuamente adeguare le nostre azioni per far fronte alla pressione sui margini.

In tale contesto dovremo sfruttare il nostro vantaggio competitivo nei territori di vocazione e la protezione offerta dai costi riconosciuti e dalla remunerazione del capitale investito nei *business* regolamentati, allineandoci alle *performance* dei migliori operatori, attraverso azioni volte a:

- ✧ conseguire tassi di crescita del fatturato e del margine operativo lordo superiori a quelli registrati negli ultimi anni,
- ✧ razionalizzare i costi operativi identificando nuove aree di miglioramento dei livelli di efficienza anche mediante soluzioni tecnologiche innovative,
- ✧ sviluppare competenze e attività allineate all'evoluzione del mercato,

- ✧ ottimizzare le spese di investimento e quelle di manutenzione,
- ✧ sviluppare iniziative volte a fidelizzare la clientela.

**Il patrimonio umano** - E' l'elemento centrale della nostra strategia, e per questo puntiamo a valorizzarne sempre più le competenze, considerandole motore dello sviluppo e del cambiamento, secondo una visione ispirata ai principi di etica, trasparenza, integrazione, diversità, rispetto dei diritti umani e massima attenzione alla sicurezza.

Le strategie di miglioramento delle nostre *performance* e di recupero di efficienza implicano la definizione e l'applicazione di politiche e azioni rivolte alla riduzione dei costi e alla razionalizzazione dei processi anche sul versante del patrimonio umano. Sarà necessaria una profonda revisione del modello organizzativo adottando alternative maggiormente funzionali al perseguimento di obiettivi strategici.

Attueremo il processo di adeguamento qualitativo e quantitativo del patrimonio umano attraverso azioni volte a:

- ✧ ricorrere alla selezione esterna solo in assenza di professionalità rispondenti ai requisiti richiesti tra le persone del Gruppo, privilegiando soluzioni interne e promuovendo conseguentemente la mobilità orizzontale nelle e tra le società e le funzioni del Gruppo,
- ✧ predisporre e implementare piani di successione per tutti i ruoli chiave dell'organizzazione; a tal scopo dovremo porre in essere efficaci azioni mirate a individuare nostri colleghi di talento che, nel breve-medio periodo, grazie anche a specifici piani di formazione e sviluppo individuali, siano in grado di ricoprire con successo le posizioni organizzative più importanti e/o eventualmente sopperire a possibili future fuoriuscite di competenze dal Gruppo,
- ✧ adeguare l'attuale disponibilità qualitativa e quantitativa di conoscenze tecnico professionali e di capacità ai fabbisogni qualitativi e quantitativi previsti in base ai progetti e ai piani di sviluppo delle società attraverso attività di formazione e sviluppo,
- ✧ gestire efficacemente i processi di riconversione e di mobilità intersocietaria nell'ottica di consentire un corretto ed efficiente dimensionamento delle diverse funzioni aziendali e competenze critiche,
- ✧ rivoluzionare gli strumenti di remunerazione variabile di breve periodo adottati nel Gruppo, per renderli funzionali al perseguimento e al superamento degli obiettivi specifici delineati dal Piano Industriale, estendendoli ad una più ampia platea,
- ✧ introdurre strumenti di incentivazione di natura pluriennale, legati al superamento degli obiettivi delineati dal Piano Industriale. Tali strumenti saranno funzionali al perseguimento della strategia di lungo periodo, alla fidelizzazione dei talenti e all'aumento dell'attrattività nei confronti di figure chiave che potranno in caso di necessità essere reperite anche esternamente ed innestate nella nuova organizzazione. L'immissione di talento costituisce infatti un fattore critico di successo per un'efficace azione di cambiamento.

**Ambiente** - Riteniamo che la sostenibilità, in un binomio imprescindibile con l'innovazione, sia centrale nella nostra strategia, e si debba integrare pienamente con la dimensione industriale e finanziaria, nella consapevolezza che sia possibile rimanere competitivi nel lungo periodo e creare valore in un contesto mutevole solo grazie all'individuazione di soluzioni di business sostenibili, capaci di ridurre l'impatto ambientale e di accrescere l'interazione e la cooperazione con tutti i portatori di interesse.

I cambiamenti che implementeremo per dotarci di una struttura coerente con gli obiettivi strategici e il contesto competitivo in cui operiamo determineranno un'accelerazione dei processi di sviluppo e di diversificazione.

In questo ambito è necessario un profondo ripensamento del rapporto "impresa e ambiente" in modo da gestire correttamente e in maniera proattiva la variabile ambientale.

L'ambiente assume quindi un'importanza strategica sia come fattore competitivo sia per creare "valore", dato il crescente interesse dimostrato da diverse categorie di portatori di interesse nei confronti di tale tematica.

Ci doteremo di una politica ambientale fatta di principi e di azioni tesi a risolvere il conflitto tra salvaguardia ambientale e crescita economica secondo il concetto proprio dello sviluppo sostenibile.

In particolare dovremo:

- ✧ stipulare accordi volontari e protocolli di comportamento con le istituzioni e le amministrazioni pubbliche,
- ✧ adottare sistemi di gestione ambientale non solo nell'ambito delle attività produttive ma anche a livello delle organizzazioni,
- ✧ comunicare nei confronti di tutti i portatori di interesse,
- ✧ fissare interventi credibili,
- ✧ applicare le migliori tecniche e tecnologie disponibili, e
- ✧ adeguare cultura e strutture all'ambiente.

Nel Piano Industriale 2018-2022 abbiamo previsto investimenti per 245 milioni di euro, ovvero 49 milioni all'anno, ammontare di oltre il 60% superiore rispetto alla media storica. Di questi, il 30% sarà destinato alla crescita, il 5% all'innovazione e il 9% all'efficienza, consolidando così il percorso di creazione di valore mantenendo il livello di indebitamento al 2022 sui livelli attuali, grazie a una solida generazione di cassa.

Continuiamo nel percorso di trasformazione le cui direttrici sono basate sulla trasparenza e piena visibilità delle azioni che intraprenderemo nei prossimi anni nei confronti di tutti i portatori di interesse, con l'obiettivo di dare ai nostri azionisti una remunerazione complessiva attrattiva, generare valore sostenibile nel lungo periodo ed essere volano della crescita economica, sociale e culturale dei nostri territori.

Siamo impegnati a mantenere la fiducia e il rispetto di tutti gli azionisti, i clienti, le comunità e, più in generale dei portatori di interesse che serviamo ogni giorno con dedizione e abnegazione e non perderemo mai di vista questo obiettivo.

Noi del Gruppo Tea

# Relazione sulla Gestione 2017





## 1) IL GRUPPO TEA: STRUTTURA DEL GRUPPO E ATTIVITA' GESTITE AL 31.12.2017

### 1.a) Identità Aziendale – Mission di Gruppo

Tea, Società di Servizi Pubblici Locali, ha nel suo storico legame col territorio, che affonda le sue radici alla fine dell'ottocento, l'elemento caratterizzante la propria identità aziendale. Territorio che, da un punto di vista geografico, si è esteso dal capoluogo all'intera provincia di Mantova e oltre.

Un legame particolare che si traduce per Tea nel quotidiano impegno a migliorare la qualità dei servizi offerti in settori primari come l'ambiente, l'acqua, l'energia e il funerario.

Dalla sua costituzione e con le diverse forme Societarie che ha assunto negli anni, Tea non ha mai perso di vista la particolare missione ricevuta dai Soci: gestire i servizi pubblici locali con competenze tecniche e manageriali, mantenendo saldo il proprio radicamento e la propria storia.

Per questa ragione la storia di Tea non è un semplice archivio di fatti accaduti, ma è memoria viva di esperienze e saperi. Oggi Tea è un Gruppo articolato in più Società che offre servizi diversi ma con l'unico obiettivo condiviso di migliorare la vita della Comunità. In quest'ottica va letta la paziente costruzione di una rete di servizi integrati che affrontano sinergicamente raccolta e valorizzazione dei rifiuti, energie, acqua e ambiente. Questa logica di Gruppo ha permesso a Tea di ottimizzare le risorse, aumentare l'efficienza, avendo a cuore il rispetto dell'ambiente, come attestano l'impegno nello studio e nell'applicazione di tecnologie legate alle fonti rinnovabili e l'obiettivo "rifiuti zero".

Per Tea la natura è un modello e da più di cent'anni continua a considerarla come tale, per costruire e offrire servizi **Pubblici per natura**.

### 1.b) Struttura Societaria: "Una Società per il Patrimonio – Più Società per i Servizi"

Tea eroga i propri servizi prevalentemente attraverso Società operative controllate. L'assetto attuale vede una Società patrimoniale capogruppo, Tea, ove è collocata la maggior parte del patrimonio, e diverse Società operative di settore: **Mantova Ambiente, Sei, Tea Energia, Tea Reteluce, Tea Acque, AqA Mantova, Tea Onoranze Funebri**. Le funzioni di indirizzo e controllo sono separate dall'operatività, a garanzia di una maggiore dinamicità, flessibilità, innovazione e capacità progettuale eserciate dalla Capogruppo tramite il rispetto di quanto previsto nel regolamento di indirizzo e controllo.

L'organizzazione di Gruppo (riportando le principali Società partecipate da Tea) al 31/12/2017 è la seguente:



Dove:

**Tea s.p.a.**

E' la Società holding capogruppo, proprietaria di reti e impianti, della discarica di Mariana Mantovana, che detiene le partecipazioni nelle Società operative, eroga tutti i servizi di Staff, coordina la tesoreria ed il Cash Pooling alle Società del Gruppo, gestisce le attività di progettazione mediante i servizi di ingegneria, gestisce il Servizio Cimiteriale ed il forno crematorio di Mantova.

L'unica attività operativa che residua ancora oggi nella Holding è quindi quella cimiteriale, svolta soprattutto per i Comuni di Mantova e Suzzara: tale attività è stata , in ogni caso, aggiudicata a seguito di gara.

**Tea Energia s.r.l.**

E' la Società commerciale del Gruppo che opera nel mercato liberalizzato dell'energia sia verso consumatori finali sia verso operatori; a tal fine presidia e opera sulle filiere elettrica e del gas, nonché sulla vendita del teleriscaldamento, generato e trasportato da Sei.

**Mantova Ambiente s.r.l.**

E' la Società che gestisce il Servizio Igiene Urbana, di raccolta e trasporto rifiuti, raccolta differenziata e raccolta rifiuti speciali e pericolosi, la conduzione degli Impianti di trattamento e di smaltimento rifiuti, la progettazione ed il mantenimento del verde pubblico.

**Sei s.r.l.**

Gestisce le attività di produzione, manutenzione e distribuzione afferenti al servizio Teleriscaldamento, di Distribuzione Gas, Impianti Termici e allo Sviluppo Energie Rinnovabili.

**Tea Acque s.r.l.**

La Società si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato, del Servizio Manutenzione Reti idriche, del Servizio Manutenzione strade, nonché del Laboratorio di Analisi, Acqua Lab.

**Tea Onoranze Funebri s.r.l.**

Gestisce le attività di vendita dei servizi di onoranze funebri.

La società in data 01/02/2018 a seguito della fusione per incorporazione di GFS s.r.l. (controllata al 100%) ha cambiato la propria ragione sociale in Tea Servizi Funerari s.r.l. .

**Tea Reteluce s.r.l.**

La Società è stata costituita per la gestione sinergica su scala provinciale del servizio di Illuminazione Pubblica, un innovativo progetto proposto ai Comuni mantovani da Tea nel 2013. La Società è attiva dall'1/7/2014. Gli Enti locali che hanno aderito rappresentano il 70% circa dei punti luce della provincia di Mantova. I plus: adeguamento impiantistico, risparmio energetico, smart service (ricarica veicoli elettrici, wi-fi pubblico, telesoccorso, rilevamento traffico, ecc.).

**AqA Mantova s.r.l.**

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato nel comune di Castiglione delle Stiviere.

**Organi Societari di Tea s.p.a**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione i cui membri, di seguito elencati, resteranno in carica fino all'approvazione del Bilancio 2018:

Massimiliano Ghizzi	Presidente
Mario Barozzi	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Andrea Bassoli	Consigliere
Alessandra Beschi	Consigliere
Elisa Ferrari	Consigliere

Il Collegio Sindacale è così composto:

Giovanni Saccenti	Presidente
Cedrik Pasetti	Sindaco effettivo
Maria Grazia Tambalo	Sindaco effettivo

I membri del Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'approvazione del Bilancio 2018.

La Società di revisione è Deloitte & Touche s.p.a. alla quale l'Assemblea dei Soci ha affidato l'incarico novennale, per gli esercizi 2017 – 2025, di revisione legale prevista dall'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Per tutte le Società controllate la capogruppo svolge attività di direzione e coordinamento. Le Società sopra citate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento da parte di Tea S.p.A. Tale attività si espleta mediante gli organi di staff ed il controllo della Direzione Generale e del Consiglio di Amministrazione.

### **Composizione del Capitale Sociale**

Il numero della azioni sono 283.408 e il capitale sociale è pari ad euro 73.402.672.

### **1.c) Principali eventi dell'Esercizio**

Più avvenimenti hanno impegnato Tea nel corso del 2017 e meritano particolare attenzione, anche per gli sviluppi previsti per il 2018 e gli anni successivi.

### **Rinnovo a Mantova Ambiente dell'affidamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e del verde pubblico previa conferma del modello di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato**

Il principale evento dell'esercizio 2017 è rappresentato dall'entrata in servizio del nuovo Socio operativo selezionato per il tramite della gara a doppio oggetto ultimata sul finire del 2016.

Il Socio nuovo privato, detentore del 20% di Mantova Ambiente fino al 31/12/2026, è il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese costituito da:

1. CICLAT TRASPORTI AMBIENTE Soc. Coop. – Società che opera sull'intero territorio nazionale tramite l'ausilio dei «Soci operativi», ad oggi sono oltre 200 le realtà locali rappresentate e coordinate dalla Società capogruppo, presenti ed integrati nello specifico territorio da servire.
2. PROGETTO AMBIENTE Soc. Coop. Sociale Onlus, attiva dal 1997 nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti, nella custodia dei Centri di Raccolta, e nello spazzamento strade.
3. PIER GIORGIO FRASSATI Soc. Coop. Sociale Onlus, attiva dal 1990 con lo scopo principale di curare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; essa svolge prevalentemente servizi di gestione e manutenzione del verde pubblico e privato.

Il Raggruppamento, che ha costituito la Società veicolo denominata Progetto Mantova s.c.a.r.l., utilizzerà 194 addetti a tempo pieno e 96 mezzi per l'effettuazione dei Compiti Operativi assegnati e delle necessarie attività di coordinamento e ausiliarie.

L'offerta economica del nuovo Socio privato, che provvederà ad acquisire una partecipazione del 20% di Mantova Ambiente srl per un importo pari a 1.982.206,40 €, presenta i seguenti valori:

1. Contributo in conto esercizio di 975.793,60 € (che sarà distribuito ai 50 Comuni che hanno aderito alla procedura in ragione del numero di abitanti al 31.12.2016)
2. Ribasso del 6,01 % sull'Elenco prezzi del servizio rifiuti, per i Compiti Operativi effettuati dal Socio privato, sconto che sarà applicato già sui P.E.F. 2017;
3. Ribasso del 3,18 % sull'Elenco prezzi del servizio verde pubblico, per i Compiti Operativi effettuati dal Socio privato, sconto che sarà applicato già sui C.M.E. 2017;

Il nuovo Socio ha iniziato la propria attività, come previsto, dall'1/01/2017.

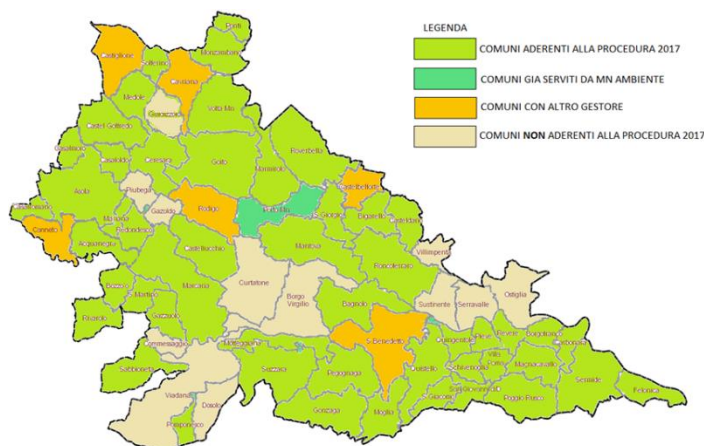
### **Attività straordinaria di igiene urbana svolta nei Comuni che non hanno aderito alla nuova gara a doppio oggetto**

In maniera non prevista e con non poche difficoltà operative, si è dovuto continuare l'attività di igiene ambientale nei Comuni di Borgo Virgilio, Commessaggio, Curtatone, Dosolo, Gazoldo degli Ippoliti, Ostiglia, Piubega, Serravalle a Po, Sustinente e Villimpenta, per il mese di gennaio 2017, mentre per il Comune di Viadana fino al 31 marzo, considerata

l'assegnazione del servizio ad altro operatore. Come noto il contratto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati aveva la propria scadenza naturale al 31/12/2016.

Analoga situazione si è verificata presso il Comune di Settimo Milanese, dove si è operato per tutto il 2017 in regime di proroga, aggiudicandoci poi l'appalto del servizio tramite gara ad evidenza pubblica, fino al 31/12/2027.

Con questa acquisizione i Comuni serviti da Mantova Ambiente sono complessivamente 53 per un totale di abitanti serviti (al 01-01-2018) pari a 318.969 di cui 287.989 in provincia di Mantova e 30.980 extra provincia.



### **Studi e progetti**

Nel corso dell'anno, un significativo monte ore è stato dedicato dall'apparato tecnico della Società a due temi prioritari:

1. studio e realizzazione del nuovo sistema di raccolta rifiuti nel centro storico di Mantova a mezzo contenitori stradali intelligenti CITYBIN,
2. studi preliminari ed approfondimenti con visite ad impianti all'avanguardia sia in Italia che all'estero, finalizzati alla realizzazione di un impianto per la produzione di biometano da realizzarsi nel sito di Pieve di Coriano.

### **Il Teleriscaldamento a Mantova**

Il teleriscaldamento è per Tea la "fonte di calore pulito" per eccellenza in quanto utilizza prevalentemente calore che diversamente andrebbe disperso nell'ambiente riducendo così in modo drastico le emissioni in atmosfera: dalla produzione centralizzata di calore segue la sua distribuzione all'utenza, attraverso una rete di tubazioni interrata in cui scorre acqua surriscaldata.

Vengono conseguentemente eliminate le caldaie domestiche e condominiali e, quindi, i punti di emissioni d'inquinanti sparsi per la città e di difficile controllo.

Il teleriscaldamento è uno strumento di pianificazione territoriale per utilizzare e valorizzare le risorse energetiche presenti nel territorio ed attuare un significativo risparmio energetico e miglioramento ambientale in termini di riduzione delle emissioni.

La rete di teleriscaldamento interessa una parte consistente del territorio della città di Mantova: tale situazione è frutto di un processo di sviluppo avviato quasi quarant'anni fa.

Nel 2017 sono stati realizzati allacciamenti per un totale di circa 150.000 m<sup>3</sup> di volumetria servita arrivando, così, al valore complessivo di 6.635.133 m<sup>3</sup>. Confrontando il dato di volumetria annuale allacciata con quanto realizzato dagli altri operatori del settore (cfr. dati AIRU), si evidenzia che il dato rappresenta uno dei valori più alti.

Nel 2017 sono proseguite le azioni commerciali per lo sviluppo degli allacciamenti, favoriti anche da una maggiore sensibilità dei cittadini al tema ambientale, trattandosi in questo caso di calore "pulito" che contribuisce a diminuire le quantità di polveri sottili.

### **Servizio idrico integrato**

#### **Tea Acque**

Il gruppo tea gestisce il servizio idrico integrato nei territori di competenza attraverso le proprie controllate Tea acque srl e AqA srl.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'attività è risultata sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente in termini di volumi di acqua distribuiti.

Le attività di esecuzione del piano di investimento deliberato dall'Autorità d'Ambito della provincia sono proseguite dando attuazione agli interventi previsti raggiungendo l'importo complessivo di circa 12.7 milioni di euro sia per nuove installazioni che per interventi di manutenzione straordinaria.

Le strutture aziendali sono state impegnate a rafforzare l'organizzazione in modo da dare attuazione ai disposti delle delibere dell'ente regolatore, in particolare alle aree della qualità commerciale, pronto intervento, e attività presso l'utenza. Sono ancora in corso le analisi relative alle ultime delibere che hanno riguardato l'articolazione tariffaria e la tariffazione degli scarichi in fognatura di natura produttiva. Con Delibera del 7 febbraio 2018 n. 79 ARERA (ex AEEGSI) ha definitivamente approvato quanto deliberato dal Consiglio Provinciale della Provincia di Mantova, del. n. 40 del 24/11/2016, ovvero quanto precedentemente deliberato da AATO relativamente al piano tariffario e degli interventi 2016-2019.

L'entità degli investimenti prevista a piano per il periodo 2016 – 2019 è di oltre 40 ml€ con una incidenza di € 37,51/abitante servito, pari a circa il 70% degli investimenti previsti per l'intero Ambito. L'incremento tariffario previsto sia per il territorio servito da Tea acque che da AqA mantiene i livelli tariffari tra i più bassi della provincia mantovana .

### **AqA Mantova**

Per quanto riguarda AqA, nel corso dell'anno 2017, sotto l'indirizzo e controllo di Tea spa ed in stretto coordinamento con Tea Acque, è proseguito il processo di organizzazione e consolidamento della gestione attraverso l'integrazione con l'organizzazione di gruppo dedicata al servizio idrico integrato. In particolare attraverso un contratto di consulenza sono state avviate dal personale del SII di Tea spa una serie di attività volte all'ottimizzazione gestionale con particolare riguardo alla riduzione della produzione di fanghi dell'impianto di depurazione, telecontrollo dei dati del processo depurativo, dei pozzi di estrazione dell'acqua potabile e al monitoraggio delle perdite idriche (quest'ultimo considerato di priorità sia per il mantenimento delle reti e del servizio di distribuzione sia a tutela dell'importante risorsa idrica). A tal fine sono stati avviati di concerto con la consociata Tea Acque alcuni importanti progetti di monitoraggio, rilievo e telecontrollo degli impianti e delle reti, anche con modalità tecnologicamente avanzate, in un quadro di gestione dell'intero territorio provinciale gestito dal gruppo Tea.

Nel corso dell'esercizio 2017 è iniziata una verifica puntuale degli scarichi "produttivi" anche al fine della imminente applicazione della nuova delibera di ARERA.

Tale progetto è parte integrante della più ampia attività di rilievo fognario e successiva modellazione, in corso alla data della presente relazione, in tutto il territorio provinciale di competenza del gruppo Tea

### **Tea Reteluce**

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha consolidato le attività di gestioni del servizio di illuminazione pubblica dei Comuni affidanti per un totale di punti luce gestiti pari a 58.189.

L'attività di riscatto delle reti di terzi è stata completata nell'arco dell'anno 2016 pertanto la Società gode ora della piena disponibilità degli impianti previsti nei contratti di affidamento in sede di gara.

L'esercizio 2017 ha visto la prosecuzione delle attività di riqualificazione degli impianti con priorità alla parte illuminotecnica per la massimizzazione del risparmio energetico previsto dai documenti di gara.

Al termine dell'esercizio erano stati sostituiti oltre 44.000 apparecchi illuminanti di vecchia tecnologia con nuovi proiettori a tecnologia Led , efficientando pertanto il 75% del parco in gestione.

Si è inoltre dato avvio alla attività di riqualificazione strutturale delle rete, in particolare sono stati installati i primi 10.000 moduli di telecontrollo punto punto dei corpi illuminanti, coprendo circa il 20% dei punti luce da telecontrollare.

L'andamento del costo dell'energia elettrica è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente e come previsto contrattualmente, è stato congruato il canone a carico dei Comuni.

Continua l'attività connessa con la mobilità elettrica, i punti di ricarica disponibili in provincia sono oltre 20. Tutte le stazioni sono utilizzabili attraverso una App che permette di scegliere il fornitore di energia elettrica preferito purché convenzionato con il circuito di pagamento previsto; tale sistema mette nella disponibilità dei fruitori una rete europea di oltre 18.000 punti di ricarica.

Nel 2017 si è consolidata la riorganizzazione del personale di Tea Reteluce; la Società oggi conta 7 dipendenti

La riorganizzazione ha anche previsto uno sviluppo tecnico commerciale della Società volto ad acquisire nuovi comuni in gestione tramite partecipazioni a gare e proposte di project financing.

#### **TEA s.p.a. – Ammodernamento e riordino complessivo dell'impianto di gestione rifiuti di strada Soave n. 25**

L'intervento è stato eseguito in accordo all'Autorizzazione Unica Ambientale del sito.

L'obiettivo è stato quello di razionalizzare gli impianti e diminuire la portata istantanea e la quantità totale dei reflui conferiti in fognatura in occasione degli eventi meteorici, per ridurre al massimo l'impatto sulla rete pubblica.

Il fine è stato conseguito con la realizzazione di nuove linee separate di fognatura per le acque nere e bianche e gestendo a loro volta separatamente queste ultime, dividendo le acque provenienti dalle coperture da quelle provenienti dalle aree stradali e piazzali.

Le prime sono state dirottate verso i corpi idrici superficiali adiacenti e sul suolo non impermeabilizzato, evitando quindi lo scarico in fognatura.

Per le seconde sono state realizzate vasche interrato di laminazione in cemento armato per la raccolta della cosiddetta "acqua di prima pioggia": le vasche, agendo da "volano idraulico", permetteranno di conferire in fognatura pubblica una portata massima totale di 20 l/s, limitando ulteriormente la portata dell'acqua diretta in fognatura.

Si è previsto inoltre un impianto di trattamento in continuo che permetterà di abbattere le caratteristiche inquinanti dei reflui provenienti dalle aree di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti .

La costruzione di una barriera arborea sull'intero perimetro dell'impianto permetterà di soddisfare i requisiti richiesti dall'AIA.

#### **Progetto Mantova HUB**

Con l'accordo di partenariato tra il Comune di Mantova e Tea s.p.a. ai fini della partecipazione al "Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" di cui al DPCM 25 maggio 2016 sottoscritto in data 23 agosto 2016, il 28 giugno c.a. è stato stipulato l'atto di permuta che prevede la cessione da parte di Tea al Comune dell'immobile denominato "Area Severi" e della contigua area "Area Baseball" di circa 25.000 mq. ricevendo in cambio l'appezzamento di terreno agricolo di 46.848 mq. confinante con il campo pozzi di V.le Pompilio garantendo per i prossimi anni la possibilità di infissione di nuovi pozzi per l'emungimento di acqua, ed il complesso immobiliare posto in via Concezione al civico 22, denominato Palazzo Buttafochi Mosca, con 750 mq. di superficie coperta ed attualmente destinato ad uso servizi – uffici per il pubblico.

Gli interventi conseguenti alle permuta permetteranno di razionalizzare ed efficientare in chiave futura l'utilizzo dei cantieri dati in uso alle società operative , garantendo al contempo, con l'immobile di via Concezione, una valida alternativa e/o implementazione del servizio commerciale di Vicolo Stretto.

#### **Adeguamento volumetrico della discarica per rifiuti non pericolosi di Mariana Mantovana**

A fine dicembre sono terminati i lavori relativi all'ampliamento dell'impianto che permetteranno un aumento della capacità utile della discarica da circa 1.500.000 mc a 4.000.000 mc.

E' stata realizzata una nuova vasca di conferimento nello spazio prima occupato dalla strada di servizio tra il lotto 1 ed il lotto 2, ottenendo quindi un unico corpo discarica che viene sovralzato fino ad una quota massima finale di 68,20 m.s.l.m., corrispondente ad una quota di circa 36,00 metri sopra il piano di campagna.

In contemporanea sono stati realizzati tutti gli adeguamenti delle sezioni impiantistiche interessate e previsti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

#### **Attività in tema di Bonifiche e risanamento ambientale**

Nel 2017 sono proseguite le attività svolte all'interno della ex Raffineria IES s.p.a del Gruppo MOL per la gestione della barriera idraulica e della piattaforma per i rifiuti all'interno del sito.

Inoltre, grazie all'aggiudicazione di una gara che ha visto la partecipazione di importanti Ditte del settore, Tea s.p.a. ha realizzato dieci nuovi pozzi di emungimento con i relativi collegamenti idraulici ed elettrici alla rete di barrieramento esistente.

Sempre a seguito di gara pubblica Tea s.p.a. ha svolto per il Comune di Mantova il campionamento dei piezometri nell'Area Freddi, nell'ambito della campagna coordinata richiesta da ARPA nel SIN.

Si è conclusa inoltre la valutazione di rischio di sito specifico per la ex sede di Vicolo Stretto definendo con Arpa le operazioni di messa in sicurezza di emergenza del sito.



E' iniziata, nel campo delle bonifiche, una attività di ricerca di società disponibili a intraprendere possibili sinergie con Tea s.p.a., con lo scopo di ampliare rapidamente le nostre capacità operative e nell'ottica di generare valore anche mediante una integrazione con le attività svolte dalle società operative del Gruppo.

#### **Mini-idro**

Nel campo della produzione idroelettrica si segnala che la centrale mini-idro "Vasarina" (entrata in esercizio commerciale nel dicembre 2016) ha prodotto, nel 2017, 2.115.476 kWh.

Sempre nel campo idroelettrico, la centrale mini-idro "Marengello" sita in località Marengo (Comune di Goito) ha confermato, sostanzialmente, il dato di produzione degli anni precedenti attestandosi a poco più di 1.700.000 kWh prodotti.

La centrale è gestita da Electrotea (partecipata al 60% da SEI e al 40% da Mantova Energia).

#### **Tea Onoranze Funebri, fusione con Global Funeral Service e cambio denominazione in "Tea Servizi Funerari"**

La Società nell'anno 2017 ha registrato un risultato operativo inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente. Tale calo è dovuto, quasi interamente, alla flessione di richieste di servizi funebri per defunti deceduti nel Comune di Mantova ma con cerimonia e sepoltura destinate fuori provincia. Infatti, in generale, le imprese con sede nei Comuni fuori Mantova, hanno avuto un aumento di richieste, rispetto alle imprese locali Mantovane, tra cui Tea Onoranze Funebri, che hanno registrato un calo.

Per quanto concerne la controllata Global Funeral Service S.r.l. (GFS), nell'anno 2017, grazie ad una intensa attività di promozione su più province, si è visto l'ingresso di nuovi clienti e il quasi totale mantenimento dei clienti già serviti negli anni precedenti.

Nell'anno 2017, il dato dei servizi funebri eseguiti da parte di GFS S.r.l. ha fatto registrare un aumento di circa il 24% rispetto all'anno precedente.

In data 17/12/2017, avanti a notaio Chizzini in Mantova, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato la fusione per incorporazione di Global Funeral Service srl in Tea Onoranze Funebri srl, che detiene la totalità delle quote costituenti il Capitale Sociale della stessa. La fusione si è resa opportuna per ottimizzare le sinergie tra i medesimi comparti produttivi, al fine di concentrare in un unico soggetto giuridico i servizi offerti e la gestione amministrativa, ottimizzando i costi ed i processi aziendali. L'operazione straordinaria, che ha previsto inoltre il cambio di denominazione della società, da "Tea Onoranze Funebri srl" in "Tea Servizi Funerari srl", si è perfezionata con efficacia verso terzi dal giorno 01/02/2018. La data di efficacia contabile invece è il 01/01/2018.

## **2) LA COMUNICAZIONE DI GRUPPO**

L'Ufficio Stampa e Comunicazione cura per la capogruppo e le società operative le attività di comunicazione verso l'esterno e di ufficio stampa. L'attività dell'Ufficio tocca diverse aree: Comunicazione (clienti, utenti, scuole ecc.); Stampa (media locali); Istituzionale (Soci); Interna (Dipendenti).

### **AREA COMUNICAZIONE**

L'attività di comunicazione del Gruppo prevede sia iniziative istituzionali che campagne di **sensibilizzazione** e di prodotto

Le iniziative più significative del 2017 sono riassunte di seguito.

**Ambiente:** l'attività di comunicazione si è concentrata in particolare sull'educazione ambientale e la sensibilizzazione.

- ideazione e realizzazione Ecocalendari 2018 (formato cartaceo e digitale) per i 45 Comuni serviti;
- progetti di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie di primo grado in vari comuni (Gonzaga, Asola, Suzzara)
- organizzazione concorso Diventa Inventore, seconda edizione (14 scuole primarie di secondo grado della provincia);
- promozione dei risultati dei Comuni Ricicloni e Zero Waste;
- mantenimento sito web con potenziamento offerta e dati;
- ideazione e realizzazione APP Dove lo butto? (disponibile per APP Store e Google Play)
- diffusione e digitalizzazione rivista ambientale AMBINOI, n. 2;
- partecipazione a eventi comunali di tipo ambientale con attività laboratoriale (ad es Piante, orti e Giardini);
- sensibilizzazione nuova raccolta porta a porta ad Acquanegra sul Chiese.

**Acqua:** per Fiumi di Primavera, la tradizionale manifestazione che si tiene a Mantova il primo giorno di primavera, è stata organizzata la presenza di Tea Acque con stand e laboratorio per i bambini sul tema Waste water. Realizzato, inoltre, in co-branding AqA | Tea Energia un volume per i bambini dedicato all'acqua e all'energia e distribuito a tutte le scuole elementari e medie di Castiglione delle Stiviere.

**Energia: vendita luce e gas;** anche nel 2017 il visual del Faro è stato confermato nei suoi elementi essenziali, con piccoli restyling e adattamenti. Intensa la programmazione e la pianificazione sui media (stampa quotidiana, affissioni, circuiti pensiline autobus, manifesti comunali; televisione, radio regionali, cinema, web) oltre ad una vivace presenza in occasione di manifestazioni sportive e culturali; tra queste: Bovimac, Mantova Motor Festival, Fiera Millenaria e Festivaletteratura.

In primavera è stata organizzata, in collaborazione con il Consorzio Agrituristico Mantovano, una campagna di comunicazione ("Energia a km zero") tesa alla fidelizzazione dei clienti gas.

In occasione della Giornata della Terra (21/23 aprile), a Castiglione delle Stiviere, sono stati organizzati stand e laboratorio per i bambini dedicati al tema dell'energia.

L'ufficio si è occupato del mantenimento e dell'aggiornamento del sito di Tea Energia e della redazione dei contenuti (offerte e news).

Curati, infine, il lay out grafico, la vestizione e la promozione sul territorio dei nuovi sportelli di Asola, Viadana e Casalmaggiore.

**Cimiteriali:** l'Ufficio ha curato il restyling della sede di via Nenni e avviato il progetto per il museo della Cremazione in corso di realizzazione.

**Funerario:** l'Ufficio ha curato il restyling della sede di via Nenni, rinnovato l'advertising sulla stampa locale e il nuovo brand per la società Global Funeral Service.

## 2.b) Area Stampa

Anche nel 2017 l'ufficio si è occupato di:

1) relazioni con i media locali e informazione sull'attività del Gruppo attraverso:

- comunicati stampa
- conferenze stampa
- aggiornamento dell'area informativa del sito web (avvisi e dati)
- articoli redazionali

2) rassegna stampa digitale quotidiana e realizzazione dossier tematici

3) archiviazione cartacea degli articoli censiti

## Area Istituzionale

D'interesse istituzionale, si segnalano l'organizzazione delle visite scolastiche agli impianti aziendali e la prosecuzione dei progetti di Alternanza Scuola-Lavoro.

L'Ufficio ha progettato l'attività laboratoriale per la manifestazione Mantova Food & Science, l'allestimento dell'area espositiva del Gruppo presso Fiera Millenaria di Gonzaga e ha curato il re-branding e l'immagine coordinata di Tea e delle società controllate.

Per i clienti, è stata curata la campagna per la promozione del C-Bill (pagamento online bollette).

Curata l'attività di comunicazione per il cantiere di Pradella (Mantova) con sezione dedicata su sito web; lettere per i cittadini; avvisi e news sull'avanzamento dei lavori.

A fine ottobre è partito il progetto per la realizzazione del nuovo sito web di Tea spa, conclusosi – come da piano – il 1 aprile 2018 con la messa online.

Si segnala, infine, l'attività svolta a supporto della presidenza relativamente alla sfera degli impegni istituzionali che il Presidente, fin dai primi giorni di incarico nel 2016, ha voluto gestire con Enti e Comuni soci.



**Area Comunicazione interna**

Nel 2017 è stata realizzata la campagna Segnaletica Etica con lo studio e la produzione di avvisi (adesivi, targhe, mouse pad ecc.) per i dipendenti, gli uffici e i locali aziendali, i mezzi di lavoro, con messaggi per la sensibilizzazione al risparmio idrico ed energetico.

In quest'ambito si ricordano inoltre l'organizzazione di due visite riservate ai dipendenti del Gruppo (Museo della Gazzetta di Mantova e Palazzo Ducale) e la progettazione e organizzazione dell'evento di fine anno per gli auguri.

**3) ASSISTENZA CLIENTI****3.a) Attività verso i Clienti**

I Clienti del Gruppo Tea hanno a disposizione diversi Canali di Comunicazione: 23 sportelli, dislocati su tutto il territorio della provincia di Mantova, un numero verde, un'email dedicata e il Portale WEB Cliente.

**3.b) Sportelli Clienti**

Il numero di Clienti serviti agli sportelli ha registrato un incremento pari al 4,6% rispetto al 2016, dovuto anche alle nuove aperture

Sportelli	2016	2017	Delta 2016 Vs. 2017
Numero Clienti Serviti	75.281	78.749	3.468
Numero Aperture	2.082	2.189	107
Numero sportelli	23	23	-
Tempo medio di attesa complessivo sportelli di Mantova, Ostiglia, Porto Mantovano, Suzzara, Sermide e Castiglione delle Stiviere escluso tempo per operazioni relative ai pagamenti e recupero crediti (minuti, secondi)	12,44	10,13	- 2,22

Il tempo di attesa medio negli sportelli principali è stato di 10,13 minuti minore di 2,31 minuti rispetto all'anno precedente.

**3.b) Call Center**

Il numero delle chiamate ricevute al Call Center nel 2017 sono incrementate del 11,91% rispetto al 2016. Il tempo medio di attesa, ha subito un incremento pari a 13,69 secondi dovuto essenzialmente ad un incremento delle telefonate nei primi mesi dell'anno 2017 in seguito all'avvio dei nuovi servizi di Mantova Ambiente.

Call Center	2016	2017	Delta 2016 Vs. 2017
Numero chiamate complessive al Call Center	99.134	110.943	11.809
Tempo medio attesa (in secondi)	102,70	116,39	13,69
Livello di Servizio: percentuale chiamate che hanno effettivamente parlato con un operatore	88,67%	87,03%	-1,8%

**3.c) Gestione richieste informazioni, reclami e Portale Cliente**

Nel mese di febbraio 2017 è stata attivata una nuova piattaforma WEB per ottimizzare la gestione delle segnalazioni che ha raccolto le richieste pervenute tramite i principali canali di contatto a disposizione dei Clienti. Nell'anno 2017 sono state registrate oltre 19 mila segnalazioni commerciali.

Il Portale Cliente ha visto anche nel 2017 una crescita di iscritti, oltre 11 mila iscritti totali (nel 2016 erano 8,5 mila) e oltre 660 mila page views (nel 2016 erano 573 mila).

**3.d) L'attività di recupero crediti**

Nel corso dell'anno 2017 è stato implementato il portale dedicato ai clienti attivando la possibilità di pagare on line, tramite carta di credito o MyBank (bonifico web) le fatture emesse dalle Società a rete del gruppo Tea. Si sono inoltre attivate, dopo opportune ricerche di mercato, le modalità di pagamento più convenienti e innovativi, sia in termini di

fruibilità sia in termini economici (SDD, CBill, Mav, Lottomatica, convenzioni bancarie), per agevolare i cliente nei pagamenti delle bollette del Gruppo.

Nell'anno 2017 sono stati inviati circa 108.000 solleciti per le Società del Gruppo con percentuali di recupero più elevate, legate sia alla maggiore tempestività delle attività di incasso e riconciliazione che delle procedure di recupero stragiudiziale.

E' partito inoltre il progetto sollecito digital e pec che, grazie all'analisi delle procedure interne e delle performance individuate nel sollecito tempestivo, mira ad abbreviare i termini della morosità e ad abbattere i costi, nonché a migliorare e certificare gli esiti di recapito.

Nel corso dell'anno 2017 il Gruppo Tea ha rinnovato l'istanza alla CSEA (Cassa Servizi Energetici e Ambientali) per ottenere il rimborso delle partite relative al sisma 2012 insolute; sono stati quindi incassati dalle Società operative oltre il 70% dei crediti insoluti rateizzati di questa pertinenza rateizzati negli anni dal 2014 al 2015.

#### 4) SINTESI GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

##### 4.a) Risultati Economico-Finanziari

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale rispettivamente secondo il metodo della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria delle fonti e degli impieghi, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31/12/2016:

(in Euro)	Bilancio chiuso al		
	2017	2016	Delta
Ricavi	36.077.359	34.032.735	2.044.625
Altri ricavi e proventi	4.140.265	3.733.820	406.445
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	-930.934	-935.514	4.580
Costi per servizi	-9.771.925	-8.117.182	-1.654.743
Costo del personale	-9.063.253	-8.453.774	-609.479
Altri costi operativi	-2.724.431	-3.032.727	308.296
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.620.636	5.991.110	2.629.526
<b>EBITDA</b>	<b>26.347.718</b>	<b>23.218.469</b>	<b>3.129.249</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-8.314.291	-8.813.919	499.628
<b>EBIT</b>	<b>18.033.427</b>	<b>14.404.550</b>	<b>3.628.877</b>
Proventi finanziari	2.467.052	2.059.141	407.911
Oneri finanziari	-1.551.579	-1.357.547	-194.032
<b>EBT</b>	<b>18.948.900</b>	<b>15.106.143</b>	<b>3.842.757</b>
Imposte	-2.956.798	-2.419.312	-537.486
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>15.992.102</b>	<b>12.686.831</b>	<b>3.305.271</b>

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il metodo delle fonti e degli impieghi					
IMPIEGHI	2017	2016	FONTI	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	4.190.784	4.408.776	Patrimonio Netto (N)	156.445.959	144.904.702
Immobilizzazioni materiali	107.980.392	114.104.598			
Immobilizzazioni finanziarie	74.998.891	63.952.266	Passività Consolidate	64.660.966	53.086.951
Rimanenze	674.328	684.061			
Liquidità differite (Id)	44.293.287	46.420.534	Passività Correnti (Pc)	24.266.926	33.658.391
Liquidità immediate (Ii)	13.236.169	2.079.810			
<b>Totale Impieghi</b>	<b>245.373.851</b>	<b>231.650.044</b>	<b>Totale Fonti</b>	<b>245.373.851</b>	<b>231.650.044</b>

IMPIEGHI	2017	2016	FONTI	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	4.190.784	4.408.776	Capitale Permanente (P)	221.106.924	197.991.653
Immobilizzazioni materiali	107.980.392	114.104.598			

IMPIEGHI	2017	2016	FONTI	2017	2016
Immobilizzazioni finanziarie	74.998.891	63.952.266			
Rimanenze	674.328	684.061			
Liquidità differite (Id)	44.293.287	46.420.534	Capitale Corrente	24.266.926	33.658.391
Liquidità immediate (Ii)	13.236.169	2.079.810			
<b>Totale Impieghi</b>	<b>245.373.851</b>	<b>231.650.044</b>	<b>Totale Fonti</b>	<b>245.373.851</b>	<b>231.650.044</b>

IMPIEGHI	2017	2016	FONTI	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	4.190.784	4.408.776	Capitale Proprio (N)	156.445.959	144.904.702
Immobilizzazioni materiali	107.980.392	114.104.598			
Immobilizzazioni finanziarie	74.998.891	63.952.266			
Rimanenze	674.328	684.061	Capitale di Terzi	88.927.892	86.745.342
Liquidità differite (Id)	44.293.287	46.420.534			
Liquidità immediate (Ii)	13.236.169	2.079.810			
<b>Totale Impieghi</b>	<b>245.373.851</b>	<b>231.650.044</b>	<b>Totale Fonti</b>	<b>245.373.851</b>	<b>231.650.044</b>

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di Bilancio:

Indicatori	2017	2016
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	0,763	0,788
Peso del capitale circolante (C/K)	0,237	0,212
Peso del capitale proprio (N/K)	0,638	0,626
Peso del capitale di terzi (T/K)	0,362	0,374
Indice di disponibilità (C/Pc)	2,398	1,461
Indice di liquidità ((Li+Ld)/Pc)	2,371	1,441
Indice di auto copertura del capitale fisso (N/I)	0,836	0,794
ROE (Rn/N)	10,22%	8,76%
ROI (EBIT/Ko)	9,63%	7,89%
ROS (EBIT/V)	44,84%	38,14%

#### 4.b) Analisi della struttura patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale riclassificata presenta un totale immobilizzazioni che aumentano di 4,6 milioni di euro a fronte di un capitale circolante che diminuisce di 1,4 milioni di euro. Tale circostanza, a fronte anche di una diminuzione dei fondi, porta un capitale investito netto ad un totale di 176 milioni di euro (169 milioni di euro nell'anno 2016). La copertura di tali impieghi avviene per 156 milioni di euro dal patrimonio netto e per 19,6 milioni di euro dalla posizione finanziaria netta. Il rapporto del debito sull'equity si attesta quindi al 12,5% contro il 16,8% dello scorso anno con un miglioramento di 4 punti percentuali.

Tabella posizione finanziaria			
Aggregati	2017	2016	Differenza
Totale Immobilizzazioni	183.360.465	178.735.606	4.624.859
Capitale circolante	22.221.281	23.657.482	-1.436.201
<b>Capitale investito lordo</b>	<b>205.581.746</b>	<b>202.393.088</b>	<b>3.188.658</b>
Totale fondi e altro	-29.506.322	-33.211.402	3.705.080
<b>Capitale investito netto</b>	<b>176.075.423</b>	<b>169.181.686</b>	<b>6.893.737</b>
Patrimonio netto	156.445.959	144.904.702	11.541.257
Posizione finanziaria netta	19.629.465	24.276.983	-4.647.519
<b>Totale fonti di copertura</b>	<b>176.075.423</b>	<b>169.181.685</b>	<b>6.893.738</b>
<b>Rapporto debt/equity</b>	<b>0,125</b>	<b>0,168</b>	<b>-0,042</b>

#### 4.c) Investimenti

La maggior parte del patrimonio è collocato in Tea S.p.A. che, divenuta proprietaria dei beni un tempo dati in uso dal Comune di Mantova al momento della trasformazione in Azienda speciale nel 1994, da sempre ha effettuato gli investimenti. Il patrimonio è stato affidato alle società operative per lo svolgimento della loro gestione a fronte di un canone. Anche la discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi di Mariana Mantovana, di proprietà Tea S.p.A., è affidata in gestione a Mantova Ambiente a fronte di un canone commisurato alle quantità di rifiuto smaltito.

Con la nascita delle società operanti nei settori idrico e della distribuzione del gas il patrimonio preesistente è rimasto in capo a Tea Spa mentre gli investimenti successivi sono realizzati dalle società operative. Questo assetto è coerente con l'impostazione tariffaria, che stabilisce una stretta connessione fra capitale investito e riconoscimento tariffario. In questa logica gli investimenti relativi al ciclo idrico integrato e sulle reti di distribuzione gas devono essere effettuati rispettivamente da Tea Acque, AqA e da Sei. Gli investimenti sul teleriscaldamento e sulla discarica vengono invece eseguiti da Tea S.p.A..

La separazione del patrimonio dalla gestione, oltre a rispondere a quanto disposto dall'art. 35 della L. 448/2001 (che prevede, al comma 9, che le Società costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali che siano a completo capitale pubblico debbano scorporare la proprietà delle reti e degli impianti dalla gestione), consente di salvaguardare la proprietà degli impianti e delle reti, che resterà di esclusiva competenza pubblica, senza impedire l'affidamento al mercato della gestione ed erogazione del servizio.

La Società, nel corso del 2017, ha effettuato investimenti per complessivi Euro 8.238.265 di cui Euro 678.600 in beni immateriali (Euro 628.171 software, Euro 9.546 investimenti su beni di terzi ed Euro 40.883 in corso) e Euro 7.559.665 in beni materiali così suddivisi:

Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
Terreni + fabbricati	1.720.376	Automezzi e autovetture	37.202
Discarica	2.223.789	Sistemi di videosorveglianza	5.028
Rete di distribuzione tele	1.991.305	Mobili e macchine ordinarie ufficio	52.244
Centrali termiche	846.238	Interventi sui cimiteri	266.640
Impianti generici	37.388	Macchine ufficio elettroniche	168.551
Attrezzature e altri beni	84.988	Investimenti in corso	125.916
		<b>Totale beni materiali</b>	<b>7.559.665</b>

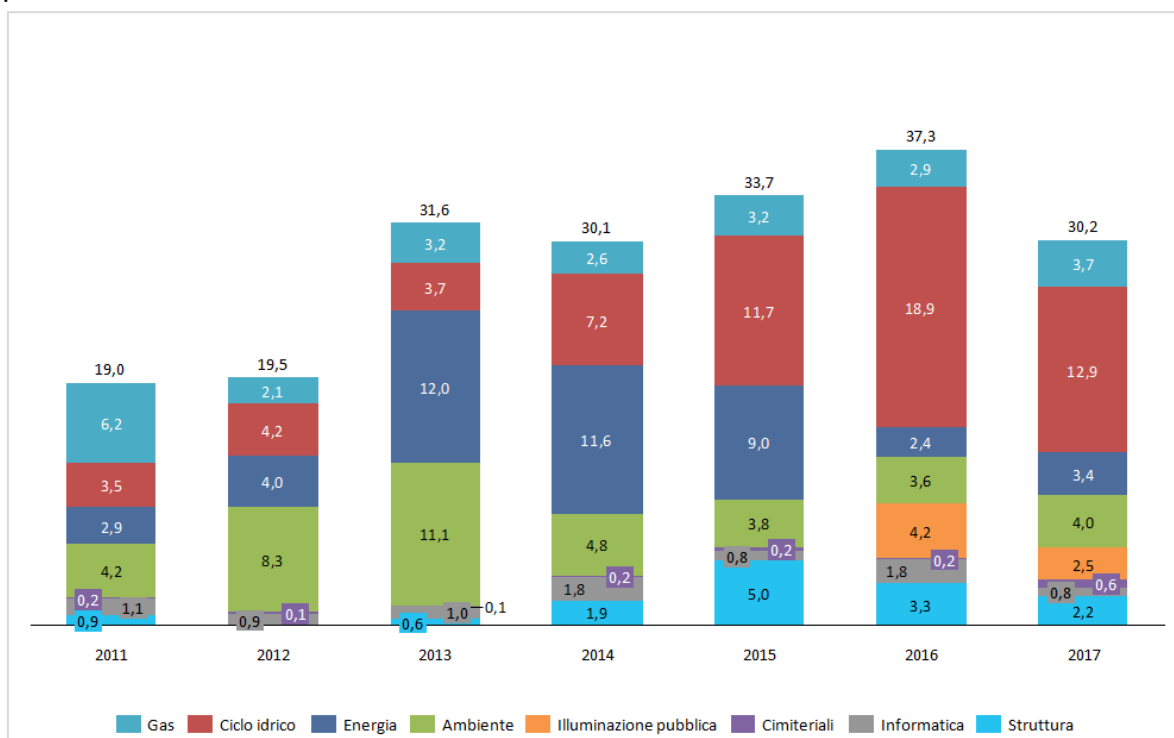
Il Gruppo ha effettuato, nell'anno 2017, investimenti che hanno raggiunto l'importo aggregato di Euro 30.221.785.

Al netto dell'acquisto del ramo idrico di Castiglione delle Stiviere avvenuto nel 2016, gli investimenti sono in linea con l'esercizio precedente.

La tabella successiva mostra gli investimenti suddivisi per attività e fra capogruppo e controllate:

Servizio	Tea	Controllate	Investimenti gruppo
- Servizio gas	-	3.717.435	3.717.435
- Ciclo idrico integrato	-	12.568.348	12.568.348
- Servizio energia	2.848.619	344.160	3.192.779
- Servizio ambiente	2.335.306	1.710.200	4.045.506
- Servizio illuminazione pubblica	-	2.461.487	2.461.487
- Servizi cimiteriali e onoranze	351.648	254.695	606.343
- Servizi informatici	628.171	155.902	784.073
- Costi di sviluppo	-	612.651	612.651
- Servizi Comuni	2.074.521	158.642	2.233.163
<b>TOTALE</b>	<b>8.238.265</b>	<b>21.983.520</b>	<b>30.221.785</b>

Il grafico che segue riporta, in milioni di Euro, l'andamento degli investimenti del gruppo negli esercizi fra il 2011 e il 2017:



#### 4.d) Tea s.p.a.: Gestione Finanziaria di Gruppo

La gestione degli investimenti sopra descritti, così come le attività di *cash-management*, sono avvenute in costante sinergia fra le Società controllate e la capogruppo per la pianificazione sia dei finanziamenti necessari che la contrattualizzazione delle condizioni sui conti correnti. Tali attività hanno avuto come controparte Istituti di credito di primaria importanza nazionale scelti, almeno per l'attività di *cash-management*, con una gara di durata biennale.

In data 7 Giugno 2017 la società ha emesso sull'Irish Stock Exchange un prestito obbligazionario non convertibile per € 30 milioni con durata settennale.

Per effetto dei forti investimenti effettuati, è stata data, inoltre, la massima attenzione anche ai processi e alla regolarità della fatturazione da un lato e agli incassi e al recupero crediti dall'altro.

Tale attività di monitoraggio ha consentito di migliorare la posizione finanziaria netta di Gruppo, che è migliorata passando da 24,3 a 19,6 milioni di euro nonostante le uscite per gli investimenti. Anche il rapporto debt/equity ne ha risentito positivamente attestandosi al 12,5% contro il 16,8% dell'anno precedente.

Inoltre a fine anno sono stati erogati finanziamenti a medio lungo termine alle seguenti controllate: SEI srl (€ 5 milioni), TEA Reteluce srl (euro 5 milioni) e AqA Mantova srl (euro 1 milione).

E' stato, inoltre, rivisto l'approccio per le garanzie da emettere a favore di fornitori, enti per partecipazione a gare e per la discarica. Se, fino ad ora, era stato privilegiato il mondo bancario, durante l'anno è stato sondato il mondo assicurativo, utilizzato fino ad ora solo per rimborsi IVA, ottenendo condizioni interessanti.

## 5) SCENARIO DI RIFERIMENTO E CONTESTO COMPETITIVO IN CUI OPERA IL GRUPPO

### 5.a) Variazioni normative intervenute sulla Governance delle Aziende Pubbliche

L'attività svolta dal Gruppo Tea è influenzata da specifici contesti normativi che, negli ultimi anni, sono intervenuti a disciplinare con varie modalità le partecipazioni in Società da parte delle Pubbliche Amministrazioni, attraverso l'introduzione di vincoli volti ad evitare che la partecipazione pubblica possa essere foriera di sprechi ingiustificati (es. limiti ai compensi e al numero dei componenti degli organi Societari) e per accentuare il rapporto di controllo tra Pubblica Amministrazione e proprie controllate.

Nel 2015 il Legislatore ha cercato di rivedere all'interno di un disegno organico la numerosa produzione normativa sul tema, con la legge delega n.124/2015 (c.d. Riforma Madia) che contiene, tra le altre, un'ampia riforma in materia di partecipate delegando il Governo all'adozione entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge, di:

- A. un decreto legislativo di semplificazione del settore delle partecipate pubbliche con la finalità di pervenire ad un testo unico del settore che ridefinisca condizioni e limiti per la costituzione di Società da parete degli enti locali vincolate, in ogni caso, da un lato a compiti degli stessi e dall'altro ad un regime di responsabilità degli amministratori. La normativa di riferimento sarà differenziata sulla base delle attività svolte, della modalità di affidamento del servizio e a seconda che la Società sia o meno quotata. Viene inoltre prevista una modifica ai criteri delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto di beni e servizi e la liquidazione per le Società che abbiano chiuso in perdita dopo un certo numero di esercizi.
- B. un decreto legislativo di razionalizzazione della disciplina dei servizi pubblici locali con particolare riferimento agli ambiti territoriali ottimali, modalità di affidamento e gestione dei servizi, incentivi per le aggregazioni delle gestioni, la previsione di una netta distinzione fra funzioni di controllo e di gestione delle imprese e la revisione del regime delle proprietà e gestione degli asset.

L'8 settembre 2016 è stato pubblicato in GURI il D. Lgs. n.175/2016 Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (TUSPP).

Il decreto è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia. A tal fine, prevede i seguenti, principali interventi: precisazione dell'ambito di applicazione della disciplina, con particolare riferimento alle ipotesi di costituzione di Società da parte di amministrazioni pubbliche e all'acquisto e gestione di partecipazioni in altre Società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta;

- ✓ indicazione dei tipi di Società in cui è ammessa la partecipazione pubblica;
- ✓ previsione di condizioni e limiti per la costituzione, acquisizione o mantenimento delle partecipazioni pubbliche. E' altresì specificato che alle Società quotate ( come definite nell'articolo 2) e alle loro partecipate si applicano solo alcune disposizioni, inerenti alla condotta dell'azionista pubblico piuttosto che all'organizzazione o all'attività della Società partecipata;
- ✓ introduzione di stringenti obblighi di dismissione nei casi in cui le partecipazioni Societarie già detenute non siano inquadrabili nelle categorie previste dallo stesso decreto;
- ✓ riordino e razionalizzazione dei principi fondamentali sull'organizzazione e gestione delle Società a controllo pubblico;
- ✓ razionalizzazione della governance delle Società a controllo pubblico, con particolare riferimento alle ipotesi di crisi aziendale;
- ✓ introduzione di specifici requisiti per i componenti degli organi amministrativi delle Società;
- ✓ coordinamento delle disposizioni vigenti in tema di responsabilità degli enti partecipanti e dei componenti degli organi delle Società partecipate;
- ✓ riordino della disciplina in materia di quotazione delle Società a controllo pubblico in mercati regolamentati;
- ✓ razionalizzazione delle disposizioni vigenti in tema di reclutamento del personale e previsione di particolari meccanismi di valutazione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- ✓ abrogazione di una serie di disposizioni al fine di semplificare la disciplina della materia.

Diverso invece il destino del Testo Unico dei servizi pubblici locali, che attendeva l'approvazione finale da parte del consiglio dei ministri al momento in cui la Consulta si è pronunciata. In questo, come in altri settori, sarà quindi necessario attendere una nuova delega (essendo la prima scaduta), oppure un disegno di legge governativo avente, almeno in parte, il contenuto del decreto delegato che andrebbe a sostituire.

## 6) RISORSE UMANE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 del C.C., Vi precisiamo che l'attività della Società avviene con l'utilizzo di n. 161 dipendenti contro i 163 dell'anno precedente. A livello di Gruppo il personale globale è diminuito di 29 unità passando da 589 a 560 unità, così suddivise fra le Società del Gruppo:

Società	2016	2017
Tea Spa	163	161
Tea Acque	75	74

Società	2016	2017
Sei	46	44
Tea Energia	13	13
Tea Onoranze Funebri	6	6
Mantova Ambiente	253	226
Tea Reteluce	5	7
AqA Mantova	6	6
Global Funeral Service	22	23
<b>Totale</b>	<b>589</b>	<b>560</b>

La diminuzione dell'organico è principalmente dovuta al mancato rinnovo del servizio di raccolta rifiuti da parte di 11 Comuni.

La componente maschile rappresenta circa i tre quarti del personale. Le mansioni impiegatizie occupano poco più della metà dei dipendenti e vedono impiegata la quasi totalità del personale femminile, mentre i ruoli operativi sono occupati quasi esclusivamente da uomini.

Genere	2016	2017
Maschi	445	420
Femmine	144	140
<b>Totale</b>	<b>589</b>	<b>560</b>

La ripartizione per qualifica è la seguente:

Qualifica	2016	2017
Dirigenti	11	11
Quadri	16	17
Impiegati	279	278
Operai	283	254
Apprendisti	0	0
<b>Totale</b>	<b>589</b>	<b>560</b>

La ripartizione per fascia di età è la seguente:

Fasce età	2016	2017
Fino a 29 anni	32	33
Da 30 a 39 anni	113	96
Da 40 a 49 anni	212	202
Da 50 a 59 anni	196	189
Oltre 60 anni	36	40
<b>Totale</b>	<b>589</b>	<b>560</b>

La provenienza territoriale dei dipendenti evidenzia un prevalente impiego di personale locale; circa il 94% risulta, infatti, residente nei Comuni della provincia mentre il 6% in quelli limitrofi.

#### 6.a) Politica della gestione delle risorse umane

Le risorse umane rappresentano un fattore fondamentale per lo sviluppo aziendale, il Gruppo ne tutela e promuove la crescita professionale e la partecipazione all'attività di impresa, con l'obiettivo di aumentare il patrimonio di competenze possedute.

In tal senso:

- vengono adottate modalità di reclutamento e dimensionamento degli organici rigorosamente vincolate all'efficienza interna, alla ricerca dell'eccellenza e alla flessibilità e rotazione sui possibili ruoli;

- si persegue la stabilità del livello occupazionale,
- le politiche retributive e di incentivazione sono sempre strettamente collegate ai risultati aziendali;
- si persegue il principio della meritocrazia, contrastando le tendenze all’appiattimento retributivo;
- in particolare per la formazione negli ultimi anni sono stati avviati alcuni importanti percorsi rivolti a personale con specifiche caratteristiche e potenziale di crescita e nel corso del 2017;
- sono in atto programmi di formazione specifica per diversi target di popolazione aziendale e iniziative di identificazione del talento.
- si pone maggior attenzione al monitoraggio del clima aziendale

Le relazioni industriali, con le rappresentanze interne e con le organizzazioni sindacali sono prerogative della struttura dirigente aziendale e debbono restare rigorosamente separate dalle doverose relazioni istituzionali che le Società del Gruppo Tea intrattengono con gli enti locali e gli azionisti.

#### 6.b) Informativa sugli incidenti sul lavoro di Tea spa

Viene confermato il buon andamento degli ultimi anni. Nel corso del 2017 si è verificato un solo evento infortunistico (esclusi incidenti in itinere) che ha comportato un’assenza dal lavoro di 2 giorni.

Si segnala che è proseguita l’attività di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.

#### 6.c) Informativa sugli incidenti sul lavoro del Gruppo

Sia il numero di infortuni complessivi che quello con esclusione dell’itinere, risulta inalterato rispetto all’anno precedente (rispettivamente 12 e 9 eventi).

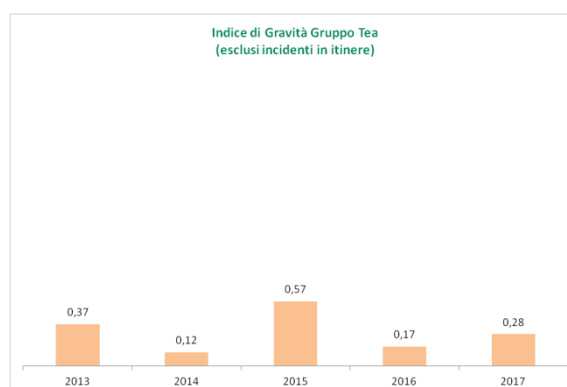
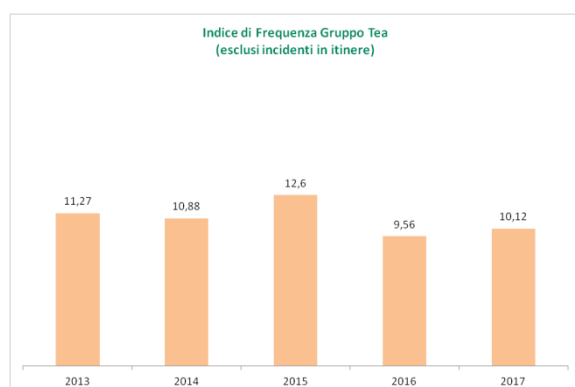
I giorni di assenza complessivi sono leggermente aumentati passando da 333 a 368.

Gli infortuni, escluso l’itinere, sono rimasti invariati, ma hanno subito un significativo incremento di giorni di assenza (da 156 a 250) dovuto essenzialmente ad un singolo infortunio che ha provocato un lungo periodo di assenza.

Di seguito si riportano i dati degli infortuni e i relativi indici degli ultimi anni.

#### INFORTUNI (ESCLUSI INCIDENTI IN ITINERE)

Anno	Infortuni	Giorni assenza
2013	10	327
2014	10	110
2015	12	539
2016	9	156
2017	9	250



Il leggero incremento del valore dell’indice di frequenza del 2017 rispetto all’anno precedente, a parità del numero di eventi infortunistici, è dovuto ad una diminuzione delle ore lavorate (tempo di esposizione al rischio). L’aumento



dell'indice di gravità risulta più marcato per la somma dei due fattori (incremento ore assenza e diminuzione ore lavorate).

Gli infortuni in itinere nel 2017 sono stati 3 ed hanno comportato un'assenza complessiva pari a 118 giorni.

#### 6.d) Qualità e ambiente

Durante l'anno 2017 sono state mantenute le certificazioni in essere:

- UNI EN ISO 9001 per le Società: Tea, Tea Acque, SEI, Tea Reteluce e Mantova Ambiente.
- UNI EN ISO 14001 per le Società: Tea, SEI e Mantova Ambiente.
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per il laboratorio Tea Acque: conferma dell'accreditamento (ACCREDIA)

Nel corso del 2017 SEI ha conseguito le certificazioni relative al settore energetico: ESCO (UNI 11532) e UNI 50001, relativamente alla centrale Ospedale.

Nel mese di gennaio 2018 sono state effettuate le visite di rinnovo dei certificati e di passaggio alla nuova edizione delle norme 9001 e 14001. Inoltre la 14001 è stata estesa a Tea Acque.

Tutti gli audit di parte terza relative alle certificazioni sono state condotte dalla Società Kiwa Cermet Italia S.p.A..

### 7) ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 e definito che il Codice Etico allegato al Modello di Organizzazione di Tea sia assunto quale riferimento di principi e procedure anche per tutte le Società controllate, che hanno provveduto a formalizzare tale documento nel processo di adozione dei propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il rispetto del Codice Etico di Gruppo è stato inserito quale vincolo contrattuale nelle Condizioni Generali di Fornitura del Gruppo Tea fin dal 2010.

Nel corso degli anni tale modello ha subito integrazioni e aggiornamenti con riguardo:

- al regolamento di funzionamento dell'organismo;
- ad alcune tipologie di reati di nuova costituzione quali: reati di criminalità organizzata, reati contro l'industria e il commercio, reati in materia di violazione del diritto di autore e reati di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Nel 2016 sono proseguite le attività di adeguamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ai nuovi reati, ed in particolare è stata sviluppata una approfondita analisi sui rischi derivanti dai reati di frode informatica e indebito utilizzo dell'identità digitale sui processi afferenti ai sistemi di information technology del Gruppo Tea.

### 8) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo essendo la stessa demandata alle Società operative.

### 9) RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Vengono di seguito riportate le Società partecipate da Tea S.p.A. con l'indicazione della tipologia dei rapporti commerciali instaurati:

Società partecipata da Tea S.p.A.	Riversamento compensi per CDA	Contratto di service dalla capogruppo	Contratti di acquisto o di prestazioni da parte di Società del Gruppo	Contratti di vendita o di prestazioni da parte di Società del Gruppo
EniPower Mantova S.p.A.			X	
Blugas Infrastrutture S.r.l.		X		
TNet Servizi S.r.l.			X	X
GFS S.r.l.	X	X		X
Tea Energia S.r.l.	X	X	X	X
Mantova Ambiente S.r.l.	X	X	X	X
SEI S.r.l.	X	X	X	X
Tea Acque S.r.l.		X	X	X

Società partecipata da Tea S.p.A.	Riversamento compensi per CDA	Contratto di service dalla capogruppo	Contratti di acquisto o di prestazioni da parte di Società del Gruppo	Contratti di vendita o di prestazioni da parte di Società del Gruppo
AqA Mantova S.r.l.		X	X	X
Tea Onoranze Funebri S.r.l.	X	X		
Electrotea S.r.l.		X		
Tea Reteluce S.r.l.		X	X	

Di seguito si riportano i dettagli dei rapporti intercompany con le Società rientranti nel perimetro di consolidamento di livello minore (Gruppo Tea) e di livello superiore (Consolidato Comune di Mantova):

STATO PATRIMONIALE	Tea Energia srl	Mantova Ambiente srl	Sei srl	Tea Acque srl	Tea Onoranze Funebri srl	ElectroTea srl	Tea Reteluce srl
Crediti commerciali	807.564	5.705.614	1.391.690	1.641.236	69.754	74.130	372.766
Crediti finanziari	-	8.597.585	11.624.222	-	212.933	1.953.557	8.357.084
Altri crediti	3.169.460	-	427.874	720.454	2.588	48.718	38.724
Debiti commerciali	221.767	274.343	587.748	269.026	9.722	-	57.708
Debiti finanziari	2.645.762	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	20.955	83.713	69.721	86.650	20.433	-	720

STATO PATRIMONIALE	AqA srl	Global Funeral Service srl	Comune di Mantova	ASTER SRL	ASPEF srl	Blugas Infrastrutture srl	Tnet Servizi srl	UniTea srl
Crediti commerciali	240.209	10.379	24.243	-	548	367.421	298.039	1.631
Crediti finanziari	1.576.795	-	-	-	-	4.722.162	-	-
Altri crediti	6.572	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	8.833	-	-	-	-	-	91.769	-
Debiti finanziari	-	-	9.930.062	-	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	48.485	-	-	-	-	-

CONTO ECONOMICO	Tea Energia srl	Mantova Ambiente srl	Sei srl	Tea Acque srl	Tea Onoranze Funebri srl	ElectroTea	Tea Reteluce srl
Ricavi operativi	3.470.327	12.871.798	6.691.591	6.917.465	346.727	44.182	441.712
Costi operativi	502.107	768.787	287.869	330.613	34.322	-	79.435
Proventi e oneri finanziari	-99.603	135.568	195.166	-0	525	62.998	210.782

CONTO ECONOMICO	AqA Srl	Global Funeral Service Srl	Comune di Mantova	ASTER srl	ASPEF srl	Blugas Infrastrutture srl	Tnet Servizi srl	Unitea srl
Ricavi operativi	467.598	42.867	102.145	-	908	38.000	19.748	32.294
Costi operativi	38.375	-	2.636	703	-	-	99.669	-
Proventi e oneri finanziari	54.470	-	-	-	-	190.401	-	-

#### 10) NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

La Società possiede n. 1.532 azioni proprie del valore nominale di € 396.788 e valorizzate a Bilancio per € 415.717. Tali

azioni derivano dalla liquidazione volontaria di Smea S.p.A. avvenuta il 21 dicembre 2000. Tea S.p.A. partecipava in Smea con la percentuale del 5,84%.

Il valore a Bilancio è pari al valore delle azioni derivanti dalla liquidazione volontaria. In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

#### **11) NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NELL'ESERCIZIO.**

Durante l'anno non sono state vendute azioni proprie. Il numero delle azioni proprie alla fine dell'esercizio ammonta a n. 1.532 per un valor nominale di € 396.788.

#### **12) OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO.**

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: il rischio di mercato (il rischio di tasso d'interesse), il rischio di credito, il rischio di liquidità e il rischio di capitale.

La strategia di gestione del rischio della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società. La direzione aziendale fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi e con riferimento a specifiche aree concernenti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

##### ***Rischio di mercato***

La Società risulta esposta a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse.

##### ***Rischio di tasso di interesse***

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che la Società e, più in generale, il Gruppo svolgono un'attività caratterizzata da un costante fabbisogno finanziario ai fini degli investimenti (indebitamento e linee di credito a medio-lungo termine). Qualsiasi variazione dei tassi di interesse di mercato ha un impatto sugli oneri finanziari collegati ai diversi tipi di finanziamento, influenzando sia il flusso di cassa della Società e sia gli oneri finanziari. La politica della Società è quella di gestire il rischio di tasso di interesse afferente al proprio indebitamento a lungo termine effettuando operazioni con strumenti finanziari a tasso di interesse fisso e variabile.

L'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse variabile rappresenta il 9,6% e il 99,5 % dell'indebitamento totale, rispettivamente, al 31 dicembre 2017 e 2016; il restante indebitamento è a tasso fisso. Tale differenza è sostanzialmente riconducibile all'effetto derivante dall'emissione del prestito obbligazionario di Euro 30 milioni al tasso fisso del 2,30%, che rappresenta la componente più significativa dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2017.

Un aumento o riduzione di 10 punti base nei tassi di interesse comporterebbe un aumento (riduzione) degli oneri finanziari di Euro 3 migliaia nel 2017 (Euro 26 migliaia nel 2016).

Considerato il contesto di bassi tassi di interesse e il profilo dell'indebitamento finanziario della Società, il management ha deciso di non ricorrere ad alcuno strumento finanziario di copertura.

##### ***Rischio di commodity***

La Società non è esposta al rischio di commodity.

##### ***Rischio di cambio***

La Società non è esposta in misura significativa al rischio di cambio.

##### ***Rischio di credito***

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite dovute all'incapacità della controparte di adempiere agli obblighi assunti e deriva sostanzialmente dai crediti verso clienti.

Il rischio di credito è considerato basso in quanto il portafoglio crediti della Società ricomprende una moltitudine di controparti tra loro omogenei (*retail*, società e enti pubblici).

Nel normale svolgimento dell'attività, la Società fronteggia il rischio che i crediti possano non essere incassati alla data di scadenza attraverso procedure volte ad assicurare che i rapporti commerciali siano intrattenuti con clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Tale rischio è fortemente collegato all'attuale sfavorevole situazione economica e finanziaria in Italia.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il management della Società rivede costantemente la sua esposizione e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. La Società ha, inoltre, introdotto nuovi metodi di recupero crediti e di gestione delle controversie legali. La valutazione del merito creditizio varia in base alla categoria di clienti e di tipi di servizi forniti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 31 dicembre 2017, 2016 raggruppati per fasce di scaduto e al lordo delle svalutazioni calcolate in base al rischio di inadempimento delle controparti; ciò tenendo conto delle informazioni sulla solvibilità disponibili alla data di chiusura del bilancio.

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
A scadere	12.127	14.695
Scaduti da 30 - 90 giorni	78	412
Scaduti da 91 - 180 giorni	147	126
Scaduti da oltre 180 giorni	845	1.332
Fondo svalutazione crediti	(2.657)	(2.434)
<b>Totale</b>	<b>10.540</b>	<b>14.131</b>

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Le linee di credito della Società possono essere considerate più che sufficienti per far fronte alle proprie future esigenze finanziarie.

A fronte di tali linee di credito, il saldo utilizzato al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 36 milioni.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Le seguenti tabelle mostrano i flussi finanziari futuri attesi relativi alle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2017 e 2016 e al 1° gennaio 2016.

Al 31 Dicembre 2017 (in Euro migliaia)	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Prestito obbligazionario (*)	29.634	690	15.507	17.667
Finanziamenti bancari	3.230	1.528	830	899
Scoperto bancario	2	2	-	-
Debiti Commerciali	15.825	15.825	-	-
Debiti per cash pooling verso controllate	2.646	2.646	-	-
Altre passività a breve termine	514	514	-	-
<b>Totale</b>	<b>51.851</b>	<b>21.205</b>	<b>16.337</b>	<b>18.566</b>

(\*) Solo il valore contabile tiene conto della valutazione del debito finanziario secondo il metodo del costo ammortizzato.

Al 31 Dicembre 2016 (in Euro migliaia)	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	25.038	9.220	15.355	1.100

Al 31 Dicembre 2016 (in Euro migliaia)	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Scoperto bancario	1.319	1.319	-	-
Debiti commerciali	13.376	13.376	-	-
Debiti per cash pooling verso controllate	7.210	7.210	-	-
Altre passività a breve termine	1.053	1.053	-	-
<b>Totale</b>	<b>47.996</b>	<b>32.178</b>	<b>15.355</b>	<b>1.100</b>

Al 1° Gennaio 2016 (in Euro migliaia)	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	33.908	9.285	24.088	1.301
Debiti commerciali	13.669	13.669	-	-
Debiti per cash pooling verso controllate	3.274	3.274	-	-
Altre passività a breve termine	1.154	1.154	-	-
<b>Totale</b>	<b>52.005</b>	<b>27.382</b>	<b>24.088</b>	<b>1.301</b>

### Rischio di capitale

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

### Strumenti finanziari

Le seguenti tabelle mostrano gli strumenti finanziari riportati all'interno del bilancio separato con i relativi importi:

Al 31 Dicembre 2017 (in Euro migliaia)	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico	Attività e Passività non finanziarie	Totale
<b>Attività</b>				
Crediti commerciali	10.540	-	-	<b>10.540</b>
Altre attività correnti e non correnti	40.811	13.877	5.605	<b>60.293</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	13.236	-	<b>13.236</b>
<b>Totale attività</b>	<b>51.351</b>	<b>27.113</b>	<b>5.605</b>	<b>84.069</b>
<b>Passività</b>				
Debiti verso banche correnti e non correnti	32.866	-	-	<b>32.866</b>
Debiti commerciali	15.825	-	-	<b>15.825</b>
Altre passività correnti	3.160	-	1.882	<b>5.042</b>
<b>Totale passività</b>	<b>51.851</b>	-	<b>1.882</b>	<b>53.733</b>

Al 31 Dicembre 2016 (in Euro migliaia)	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico	Attività e Passività non finanziarie	Totale
<b>Attività</b>				
Crediti commerciali	14.131	-	-	<b>14.131</b>
Altre attività correnti e non correnti	36.603	15.393	4.495	<b>56.491</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	2.080	-	<b>2.080</b>
<b>Totale attività</b>	<b>50.734</b>	<b>17.473</b>	<b>4.495</b>	<b>72.702</b>
<b>Passività</b>				
Debiti verso banche correnti e non correnti	26.357	-	-	<b>26.357</b>
Debiti commerciali	13.376	-	-	<b>13.376</b>
Altre passività correnti	8.263	-	1.820	<b>10.083</b>
<b>Totale passività</b>	<b>47.996</b>	-	<b>1.820</b>	<b>49.816</b>

Al 1° Gennaio 2016 (in Euro migliaia)	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico	Attività e Passività non finanziarie	Totale
<b>Attività</b>				
Crediti commerciali	14.120	-	-	<b>14.120</b>
Altre attività correnti e non correnti	27.881	17.136	4.620	<b>49.637</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	6.540	-	<b>6.540</b>
<b>Totale attività</b>	<b>42.001</b>	<b>23.676</b>	<b>4.620</b>	<b>70.297</b>
<b>Passività</b>				
Debiti verso banche correnti e non correnti	33.908	-	-	<b>33.908</b>
Debiti commerciali	13.669	-	-	<b>13.669</b>
Altre passività correnti	4.428	-	1.276	<b>5.704</b>
<b>Totale passività</b>	<b>52.005</b>	-	<b>1.276</b>	<b>53.281</b>

### Fair value

Il *fair value* è dato dalla somma dei flussi finanziari stimati futuri in relazione alle attività o passività, comprensivi dei relativi proventi o oneri finanziari scontati a fine esercizio. Il valore attuale dei flussi futuri viene determinato applicando la curva dei tassi di interesse *forward* alla data di rendicontazione.

### Gerarchia del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati su un mercato attivo si basa sui relativi prezzi di mercato alla data di redazione del bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su un mercato attivo viene, invece, determinato usando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data stessa data. Si riportano di seguito i vari livelli:

Livello 1: Il *fair value* viene determinato utilizzando i prezzi (non rettificati) di strumenti finanziari identici quotati su mercati attivi.

Livello 2: Il *fair value* viene determinato usando tecniche di misurazione basate sui dati osservabili su mercati attivi (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Bloomberg, credit spread calcolati sulla base dei Credit default swap, ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.

Livello 3: Il *fair value* viene determinato usando tecniche di misurazione basate su dati non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

Negli esercizi 2017 e 2016, non ci sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

Le seguenti tabelle mostrano gli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, sulla base delle tecniche di misurazione usate:

(in Euro migliaia)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Al 31 Dicembre 2017</b>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.236	-	-	13.236
Altre attività non correnti	-	-	13.877	13.877
<b>Totale</b>	<b>13.236</b>	-	<b>13.877</b>	<b>27.113</b>
<b>Al 31 Dicembre 2016</b>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.080	-	-	2.080
Altre attività non correnti	-	-	15.393	15.393
<b>Totale</b>	<b>2.080</b>	-	<b>15.393</b>	<b>17.473</b>
<b>Al 1° Gennaio 2016</b>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.540	-	-	6.540
Altre attività non correnti	-	-	17.136	17.136
<b>Totale</b>	<b>6.540</b>	-	<b>17.136</b>	<b>23.676</b>

Il Fair Value delle altre attività correnti e non correnti e delle altre passività è stato definito sulla base di strumenti finanziari derivati e strumenti azionari, i quali sono stati misurati prendendo in considerazione i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio usando tecniche valutative comunemente accettate nel settore finanziario.

In particolare, il *fair value* degli investimenti azionari non quotati viene determinato usando il flusso di cassa futuro atteso scontato usando un WACC di riferimento.

Il valore nominale della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti approssima il *fair value*, in considerazione della scadenza a breve di tali strumenti che consistono principalmente in conti correnti bancari.

La seguente tabella fornisce una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura degli strumenti finanziari valutati al *fair value* di livello 3 (partecipazione in Enipower Mantova s.p.a.), nel 2017 e 2016:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Livello 3
<b>Al 1° Gennaio 2016</b>	<b>17.136</b>
Utile/(Perdita) rilevata nel conto economico dell'esercizio	1.173
Altre variazioni in aumento/ (in diminuzione)	(2.916)
<b>Al 31 Dicembre 2016</b>	<b>15.393</b>
Utile/(Perdita) rilevata nel conto economico dell'esercizio	1.400
Altre variazioni in aumento/ (in diminuzione)	(2.916)
<b>Al 31 Dicembre 2017</b>	<b>13.877</b>

### 13) ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, CREDITO, LIQUIDITA' E VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI.

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

#### A) Rischi di mercato

Eventuali variazioni dei tassi di interesse sortirebbero effetti di una certa natura sul Conto Economico e sul patrimonio netto in quanto l'aumento o la diminuzione dei tassi potrebbe riflettersi sugli oneri finanziari in termini stimabili in circa € 50 mila per ogni punto percentuale di variazione, nell'ipotesi di un utilizzo medio di 5 milioni di euro.

#### B) Rischi di credito

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari, non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta in quanto non sussistono posizioni particolarmente rischiose.

#### C) Rischi di liquidità

Non si rilevano importanti rischi di liquidità in quanto le passività sono a medio termine. Le passività a breve sono corrispondenti al normale flusso di cassa.

### 14) ESPOSIZIONE AI RISCHI AMBIENTALI

La Società è titolare di una discarica in località Mariana Mantovana nella provincia di Mantova. Una prima parte è ormai chiusa e l'altra ancora in funzione.

La discarica è certificata ISO 14000 e i rischi connessi alla gestione sono coperti da una specifica polizza assicurativa.

La discarica è in funzione dal 1994. Gli ordinari controlli hanno rilevato la necessità di interventi che rientrano però nella gestione ordinaria e quindi non richiedono alcun accantonamento specifico.

### 15) SEDI SECONDARIE

L'impresa non presenta sedi secondarie. Sono però presenti altri luoghi operativi nei quali viene svolta l'attività. Tutte le scritture contabili sono tenute e conservate presso la sede.

### 16) PRIVACY

Il Gruppo Tea effettua trattamenti di dati personali con esclusive finalità amministrativo/contabili e pertinenti allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. L'azienda tratta:

- dati relativi alla gestione del personale dipendente, dell'azienda stessa e delle Società controllate che hanno sottoscritto tale servizio.
- dati inerenti i rapporti contrattuali con i clienti, compresi, ove previsto, i dati personali degli utenti dei servizi erogati dalle aziende del Gruppo Tea.
- dati inerenti i rapporti contrattuali con i fornitori, compresi gli istituti di credito ed i consulenti.

Il trattamento di dati personali avviene con e senza l'ausilio di strumenti elettronici.

Agli incaricati del trattamento sono impartite opportune istruzioni operative finalizzate al mantenimento degli standard di sicurezza aziendali, ad una corretta gestione, al controllo e alla custodia dei dati sui supporti elettronici o cartacei.

Ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Mantova, 18 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
*Massimiliano Ghizzi*



# **Bilancio Separato 2017**



## CONTO ECONOMICO

(in Euro migliaia)	Nota	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
		2017	2016
Ricavi	6	36.077	34.033
Altri ricavi e proventi		4.140	3.734
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	7	(931)	(936)
Costi per servizi	8	(9.772)	(8.117)
Costo del personale	9	(9.063)	(8.454)
Altri costi operativi	10	(2.724)	(3.033)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11	8.621	5.991
Ammortamenti e svalutazioni	12	(8.314)	(8.814)
<b>Risultato operativo</b>		<b>18.034</b>	<b>14.404</b>
Proventi finanziari	13	2.467	2.059
Oneri finanziari	13	(1.552)	(1.358)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>18.949</b>	<b>15.105</b>
Imposte	14	(2.957)	(2.419)
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>15.992</b>	<b>12.686</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro migliaia)	Nota	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
		2017	2016
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>15.992</b>	<b>12.686</b>
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	11	285	625
<b>Altre componenti del risultato complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi</b>	21	<b>285</b>	<b>625</b>
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	23	(15)	(71)
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	14	4	20
<b>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi</b>	21	<b>(11)</b>	<b>(51)</b>
<b>Totale altre componenti del risultato complessivo</b>		<b>274</b>	<b>574</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>		<b>16.266</b>	<b>13.260</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro migliaia)	Nota	Al 31 Dicembre		Al 1° Gennaio
		2017	2016	2016
Attività immateriali	15	4.191	4.409	4.857
Attività materiali	16	107.980	114.104	114.987
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11	45.141	39.080	29.780
Altre attività non correnti	19	29.858	24.872	22.994
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>187.170</b>	<b>182.465</b>	<b>172.618</b>
Rimanenze	17	674	684	744
Crediti Commerciali	18	10.540	14.131	14.120
Crediti per imposte correnti		1.520	672	884
Altre attività correnti	19	30.435	31.619	26.643
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	13.236	2.080	6.540
<b>Totale attività correnti</b>		<b>56.405</b>	<b>49.186</b>	<b>48.931</b>
<b>Totale attività</b>		<b>243.575</b>	<b>231.651</b>	<b>221.549</b>
Capitale Sociale		73.403	73.403	71.942
Riserva sovrapprezzo azioni		3.534	3.534	1.279
Altre riserve		60.250	54.866	48.664
Utili a nuovo		3.267	415	-
Utile (perdita) dell'esercizio		15.992	12.686	11.011
<b>Patrimonio Netto</b>	21	<b>156.446</b>	<b>144.904</b>	<b>132.896</b>
Finanziamenti non correnti	22	31.345	16.146	25.039
Benefici ai dipendenti	23	1.650	1.736	1.646
Fondi rischi e oneri	24	27.845	31.465	29.521
Passività per imposte differite	14	3.810	3.730	3.833
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>64.650</b>	<b>53.077</b>	<b>60.039</b>
Finanziamenti correnti	22	1.521	10.211	8.869
Debiti commerciali		15.825	13.376	13.669
Debiti per imposte correnti		91	-	372
Altre passività correnti	25	5.042	10.083	5.704
<b>Totale passività correnti</b>		<b>22.479</b>	<b>33.670</b>	<b>28.614</b>
<b>Totale passività</b>		<b>87.129</b>	<b>86.747</b>	<b>88.653</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>243.575</b>	<b>231.651</b>	<b>221.549</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>Al 1° Gennaio 2016</b>	<b>71.942</b>	<b>1.279</b>	<b>48.664</b>	-	<b>11.011</b>	<b>132.896</b>
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	12.686	<b>12.686</b>
Altre componenti del risultato complessivo	-	-	625	-	(51)	<b>574</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	-	-	<b>625</b>	-	<b>12.635</b>	<b>13.260</b>
Riclassifiche	-	-	5.577	415	(5.992)	-
Conferimenti in natura	1.461	2.255	-	-	-	<b>3.716</b>
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(4.968)	<b>(4.968)</b>
<b>Al 31 Dicembre 2016</b>	<b>73.403</b>	<b>3.534</b>	<b>54.866</b>	<b>415</b>	<b>12.686</b>	<b>144.904</b>
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	15.992	<b>15.992</b>
Altre componenti del risultato complessivo	-	-	285	-	(11)	<b>274</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	-	-	<b>285</b>	-	<b>15.981</b>	<b>16.266</b>
Riclassifiche	-	-	5.099	2.852	(7.951)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(4.724)	<b>(4.724)</b>
<b>Al 31 Dicembre 2017</b>	<b>73.403</b>	<b>3.534</b>	<b>60.250</b>	<b>3.267</b>	<b>15.992</b>	<b>156.446</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(in Euro migliaia)	Nota	Al 31 Dicembre	
		2017	2016
Risultato dell'esercizio		<b>15.992</b>	<b>12.686</b>
<b>Rettifiche per:</b>			
Ammortamenti e Svalutazioni	12	8.314	8.814
Accantonamenti/ (rilasci) a fondi rischi ed altri	10	873	1.583
(Proventi)/ Oneri finanziari netti	13	1.867	1.946
Altre poste non monetarie		(8.603)	(5.962)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>18.443</b>	<b>19.067</b>
Variazione delle rimanenze	19	10	60
Variazione dei crediti commerciali	17	3.091	(311)
Variazione dei debiti commerciali		2.449	(293)
Variazioni delle altre attività/passività		652	1.992
Pagamenti per benefici ai dipendenti	23	(119)	(10)
Interessi pagati		(815)	(548)
Imposte sul reddito pagate		(6.632)	(5.446)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa</b>		<b>17.079</b>	<b>14.511</b>
Investimenti in attività materiali	16	(7.246)	(7.280)
Investimenti in attività immateriali	15	(1.022)	(1.043)
Dismissioni di attività materiali e immateriali	15, 16	2.122	1.038
Investimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto	11	-	(174)
Finanziamenti erogati	18	(8.646)	(3.661)
Dividendi incassati	11, 3	6.061	4.122
Interessi incassati		1.067	546
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento</b>		<b>(7.664)</b>	<b>(6.452)</b>
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	22, 3	29.590	-
Rimborso di finanziamenti a lungo termine	22, 3	(21.808)	(8.893)
Variazioni di finanziamenti a breve termine	22, 3	(1.317)	1.342
Dividendi distribuiti		(4.724)	(4.968)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria</b>		<b>1.741</b>	<b>(12.519)</b>
<b>Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>11.156</b>	<b>(4.460)</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		2.080	6.540
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>13.236</b>	<b>2.080</b>

Mantova, 18 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
*Massimiliano Ghizzi*

# **Note Esplicative al Bilancio Separato 2017**





## 1 Informazioni generali

Tea s.p.a., Società di servizi pubblici locali, ha nel suo storico legame col territorio, che affonda le sue radici nella fine dell'ottocento, l'elemento caratterizzante la propria identità aziendale. Territorio che, da un punto di vista geografico, si è esteso dal capoluogo all'intera provincia di Mantova e oltre.

La sede legale della società è in via Taliercio,3 Mantova. Tutti gli azionisti della Società sono enti pubblici, ed il Comune di Mantova detiene una partecipazione di controllo.

La Società, holding del Gruppo, è proprietaria di reti e impianti, della discarica di Mariana Mantovana e detiene le partecipazioni nelle Società operative. Essa inoltre eroga tutti i servizi di Staff, coordina la tesoreria ed il cash pooling per il Gruppo, gestisce le attività di progettazione mediante i servizi di ingegneria.

L'unica attività operativa che residua ancora oggi nella Holding è quella cimiteriale, che si concretizza con la gestione dei cimiteri di Mantova e Suzzara (attività aggiudicate tramite gara) ed il forno crematorio di Mantova.

La Società nel corso del 2017 ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di ammontare pari a 30 milioni di Euro e durata pari a 7 anni quotato nel mercato regolamentato della Borsa Irlandese (*Irish Stock Exchange*).

La revisione legale del bilancio separato è affidata a Deloitte & Touche SpA, società incaricata della revisione legale dei conti della Società e delle principali società del Gruppo.

## 2 Sintesi dei Principi contabili

La presente nota fornisce un elenco dei principi contabili internazionali adottati nella preparazione del presente Bilancio al 31 Dicembre 2017.

### 2.1 Base di Preparazione

La Società ha predisposto i bilanci relativi agli esercizi precedenti in conformità alle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, la Società predispone il bilancio d'esercizio ("**Bilancio d'Esercizio**") in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito "**IFRS**" o "**Principi Contabili Internazionali**") emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito "**IASB**") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Questo poiché la Società ricade nella definizione riportata all'art. 2 (a) del Decreto. Lgs. n.38/2005: "*Società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione europea, diverse da quelle di cui alla lettera d*".

La data di transizione agli IFRS è pertanto il 1° gennaio 2016 (la "**Data di Transizione**"); gli effetti della transizione sono illustrati nella Nota 28 "Transizione ai principi contabili internazionali".

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC).

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 Maggio 2018, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella relazione sulla gestione al punto 12 "Obiettivi e politiche di Gestione del Rischio Finanziario".

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "*Presentazione del bilancio*":

- La *situazione patrimoniale e finanziaria* è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Il *conto economico separato* è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Il *conto economico complessivo*, presentato in forma separata rispetto al conto economico, include le voci di proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;

- Il *rendiconto finanziario* è predisposto secondo il “metodo indiretto”, rettificando il risultato dell’esercizio delle componenti di natura non monetaria;
- Il *prospetto delle variazioni del patrimonio netto*, che presenta i proventi/(oneri) complessivi dell’esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Il Bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto, ove appropriato, delle rettifiche di valore, con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio d’Esercizio è stato redatto e presentato in Euro. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

## **Criteri di Valutazione**

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

### *(i) Ricavi e Costi*

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value (*valore equo*) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

La Società registra i ricavi della vendita di beni e dell'erogazione di servizi quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso. La Società basa le proprie stime sui risultati storici, tenendo in considerazione il tipo di cliente, di operazione e le caratteristiche specifiche di ogni accordo.

Gli oneri e proventi da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto sono relativi alle quote di utili o di perdite realizzate dalle società controllate e collegate. I dividendi incassati o da incassare deliberati da quest'ultime sono imputati a diretta riduzione del valore contabile della partecipazione sottoposto ad *impairment test* in conformità a quanto descritto nella nota 2.3 (xv).

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

### *(ii) Operazioni in valuta*

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value (*valore equo*) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

### *(iii) Contributi pubblici*

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al loro *fair value* qualora vi sia una ragionevole certezza che gli stessi saranno erogati e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione. I contributi pubblici in conto capitale sono rilevati a diretta riduzione degli investimenti comportando un minor importo dell'ammortamento durante la vita utile del cespite.

### *(iv) Dividendi*

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

### *(v) Imposte sul reddito*

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte nella voce "Debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "Crediti per imposte correnti" quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. Il reddito imponibile differisce dall'utile netto nel conto economico in quanto esclude componenti di reddito e di costo che sono tassabili o deducibili in altri esercizi, ovvero non tassabili o non deducibili. In particolare tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Alcune delle Società del Gruppo hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base

opzionale, nel perimetro di consolidamento. L'adozione del predetto regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze derivanti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte sul reddito correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico separato alla voce "Imposte", ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Il saldo passivo della compensazione è iscritto nella voce "Passività per imposte differite".

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

#### *(vi) Attività immateriali*

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito è normalmente soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo.

#### *(a) Servizi in concessione*

La società applica l'IFRIC 12 agli accordi per servizi in concessione stipulati tra un'entità del settore pubblico (concedente) e la Società (concessionario) con riferimento ai servizi cimiteriali. In particolare, nel caso in cui il concedente controlli l'infrastruttura definendo e monitorando le caratteristiche del servizio fornito e dei prezzi applicabili, mantenendo al tempo stesso un'interessenza residua nell'attività, il concessionario rileva il diritto a far pagare gli utenti per i servizi forniti attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura.

Più precisamente, il gestore rileva un'attività immateriale in accordo con le previsioni dello IAS 38, nella misura in cui abbia il diritto a far pagare gli utenti che si servono dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti e quindi il rischio di domanda è sostenuto dal concessionario.

Con riferimento ai contributi in conto capitale ricevuti con riferimento alle attività non correnti soggette all'applicazione dell'IFRIC 12, essi sono contabilizzati a riduzione delle medesime.

#### *(b) Altre attività immateriali a vita utile definita*

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso e il relativo costo è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della medesima, ovvero sulla base della stimata vita utile. Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate

sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società. Le attività immateriali vengono ammortizzate secondo le modalità riportate di seguito:

Categoria di attività immateriali	Vita utile stimata (in percentuale)
Concessioni	Durata della concessione
Licenze	20% - 33%

*(vii) Attività materiali*

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione del cespite.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa di beni di terzi sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene. Essi sono:

- riclassificati all'interno della voce del bene cui insistono;
- ammortizzati nel minor periodo tra vita utile delle migliorie effettuate e la durata del relativo contratto di locazione.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile dell'attività o rilevati separatamente, a seconda del caso, solo quando è probabile che esso genererà futuri benefici economici e che tale costo possa essere misurato con attendibilità. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dalla Società. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

Categoria di attività materiali	Vita utile stimata (in percentuale)
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	2% - 12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 20%
Altre attività materiali	2% - 25%

*(viii) Leasing*

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività rilevate al fair value alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria. I beni sono ammortizzati in base alla loro vita utile, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore a quest'ultima e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

*(ix) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisizione e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto; viene, quindi, rilevata a conto economico la quota di utili o di perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, riflessi direttamente nel conto economico complessivo. La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società ritenga sussistenti obbligazioni legali o implicite per le quali sarà impegnata ad adempiere nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le perdite derivanti dalle stesse.

*(x) Strumenti finanziari*

Gli investimenti azionari non ricompresi nel precedente paragrafo (viii) *Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* sono valutati al *fair value* a conto economico e ricompresi nella voce "Altre attività non correnti". Le azioni, il cui *fair value* non possa essere determinato con sufficiente attendibilità, sono valutate al costo di acquisizione. Inoltre, vengono effettuati regolarmente controlli sul valore di carico iscritto in bilancio di tali valori per verificare che non vi siano indicatori di perdite potenziali. In tal caso, viene registrata una svalutazione nel conto economico del periodo, tra gli oneri finanziari.

*(xi) Impairment test*

L'avviamento e le attività immateriali con vita utile indefinita non vengono ammortizzate ma sono soggette a *impairment test* con cadenza annuale, o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso abbia subito eventuali perdite di valore. L'eventuale svalutazione viene rilevata per un importo pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo valore recuperabile, a sua volta, pari al maggior valore tra il *fair value* dell'attività meno i costi di dismissione e il valore d'uso della stessa. Ai fini della valutazione delle perdite di valore, le attività vengono raggruppate in base alla loro capacità di generazione dei flussi di cassa in entrata, separatamente individuabili e indipendenti da quelli delle altre attività o gruppi di attività. Per le attività non finanziarie diverse dall'avviamento che hanno subito una svalutazione, è possibile ripristinare il valore ad ogni periodo di rendicontazione se vengono meno le ragioni per cui si era proceduto alla svalutazione iniziale.

*(xii) Rimanenze*

Le rimanenze finali di materie prime e semilavorati sono valutate al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. I costi sono attribuiti alle singole voci delle rimanenze sulla base del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

*(xiii) Crediti commerciali*

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti verso clienti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

*(xiv) Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie*

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39 (c.d. "pass through test");

- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi, deve essere contabilizzato come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

*(xv) Compensazione di attività e passività finanziarie*

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio;
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

•

*(xvi) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiore ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

*(xvii) Attività non correnti detenute per la vendita e attività cessate*

Le attività non correnti (o attività cessate) sono classificate come detenute per la vendita se il valore iscritto in bilancio sarà recuperato principalmente mediante la vendita delle stesse (vendita che deve essere altamente probabile), piuttosto che mediante il loro utilizzo. Tali attività vengono iscritte al minore tra il valore contabile e il relativo fair value al netto dei costi di vendita.

Qualora il fair value sia inferiore al valore contabile dell'attività o gruppo di attività in dismissione, viene rilevata una svalutazione. In caso contrario, invece, si rileva una rivalutazione, che non potrà mai essere superiore all'ammontare delle svalutazioni precedentemente rilevate. Una rivalutazione (svalutazione) non rilevata entro la data di vendita dell'attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene rilevata alla data dell'eliminazione contabile degli assets.

Le attività non correnti (incluse quelle che fanno parte di un gruppo di attività in dismissione) non vengono ammortizzate finché sono classificate come detenute per la vendita. Gli interessi passivi e le altre spese attribuibili alle passività di un gruppo classificato come detenuto per la vendita continuano a essere rilevate.

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita e le attività facenti parte del gruppo in dismissione sono esposte separatamente dalle altre attività nello stato patrimoniale. Allo stesso modo anche le passività di un gruppo in dismissione classificato come detenuto per la vendita sono rappresentate separatamente dalle altre passività.

*(xviii) Debiti commerciali e altri debiti*

I debiti commerciali e gli altri debiti sono classificati tra le passività correnti, a meno che il pagamento non sia dovuto oltre i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Essi sono inizialmente rilevati al loro fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

*(xix) Finanziamenti*

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al loro fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.



I finanziamenti sono classificati come passività correnti a meno che la Società non disponga di un diritto incondizionato di differimento del pagamento per un periodo superiore ai 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

*(xx) Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Per l'attualizzazione dell'importo viene utilizzato un tasso *pre-tax* che riflette il valore temporale del denaro e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

*(xxi) Benefici ai dipendenti*

*Obbligazioni a breve termine*

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

*Obbligazioni a medio/lungo termine*

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

*(xxii) Patrimonio Netto*

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. In caso di acquisto di azioni proprie da parte della Società, il corrispettivo pagato, incluso qualsiasi costo incrementale direttamente attribuibile (al netto delle imposte sul reddito) viene dedotto dal patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società fino a quando le azioni non sono cancellate o rimesse. Nel caso in cui tali azioni ordinarie siano successivamente rimesse, qualsiasi corrispettivo ricevuto, al netto dei costi incrementali dell'operazione direttamente attribuibili e degli effetti fiscali, viene incluso nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società.



*(xxiii) Uso di stime*

La redazione del Bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e delle passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

Le voci del Bilancio per le quali è più significativo l'utilizzo di stime e assunzioni riguardano la quantificazione degli accantonamenti per rischi ed oneri, la definizione della quota di ammortamento delle attività materiali e immateriali a vita utile definita, la valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni, la valutazione dei benefici ai dipendenti, la quantificazione della fiscalità differita. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

*(xxiv) Parti correlate*

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota "Rapporti con Parti correlate"), i dirigenti con responsabilità strategiche della Società. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio) nel caso sia quest'ultima sia la parte correlata, con cui vengono intrattenuti i rapporti, siano controllate dallo stesso ente governativo.

## 2.2 Principi contabili di recente emissione

### *Principi contabili, emendamenti, e interpretazioni in vigore a partire dal 1° gennaio 2017*

<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle</i>	Le modifiche introdotte da questo documento, pubblicato dallo IASB l'8 dicembre 2016 e omologato il 7 febbraio 2018, interessano sia l'IFRS 12 con efficacia dall'esercizio 2017 che l'IFRS 1 e lo IAS 28 con efficacia dagli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018. In relazione all'IFRS 12 " <i>Disclosure of Interests in Other Entities</i> ", la modifica chiarisce che l'informativa richiesta dal principio si applica anche agli investimenti in attività che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5.
<i>Amendments to IAS 7 "Disclosure initiative"</i>	Gli emendamenti allo IAS 7 Statements of Cash Flows, omologati dalla Commissione Europea il 6 novembre 2017, fanno riferimento alla disclosure da fornire per le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento.
<i>Amendments to IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses"</i>	Gli emendamenti allo IAS 12, omologati dalla Commissione Europea il 6 novembre 2017, hanno ad oggetto alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate. In particolare, le modifiche chiariscono che le perdite non realizzate risultanti dalle circostanze sopra descritte danno origine a differenze temporanee deducibili indipendentemente dalla scelta dell'entità di recuperare il valore contabile dell'asset attraverso il mantenimento di quest'ultimo fino alla scadenza o tramite la cessione.

### *Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea*

Alla data del Bilancio d'Esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

<i>Annual improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle</i>	Le modifiche introdotte da questo documento includono modifiche allo IAS 12 <i>Income Taxes</i> , allo IAS 23 <i>Borrowing Costs</i> , all'IFRS 3 <i>Business combinations</i> e all'IFRS 11 <i>Joint Arrangements</i> applicabili agli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2019.
<i>IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments"</i>	In data 7 giugno 2017, lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 " <i>Uncertainty over Income Tax Treatments</i> ", contenente indicazioni in merito all'accounting di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale. Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
<i>Amendment to IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"</i>	In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'amendment allo IAS 28 per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 'Financial Instruments' per interessi a lungo termine in società controllate o joint venture incluse in investimenti in tali entità per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Le disposizioni dell'Amendment allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
<i>Amendments to IAS 19: "Plan Amendment, Curtailment or Settlement"</i>	Gli emendamenti allo IAS 19 chiariscono le modalità di determinazione delle spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019.
<i>IFRS 17 "Insurance Contracts"</i>	In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 " <i>Insurance contracts</i> " che stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e la rappresentazione dei contratti di assicurazione inclusi nello standard. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti, al fine di rappresentare una base di valutazione per il lettore del bilancio degli effetti di tali contratti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'entità. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo

il, 1° gennaio 2021.

*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata*

Alla data del bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dalla Società.

*IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"*

In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 15 che disciplina il profilo temporale e l'ammontare di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti, inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione.

Nello specifico, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque step:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (c.d. "performance obligation");
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligations* identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio; e
- 5) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* è soddisfatta.

In sede di prima applicazione, l'IFRS 15 deve essere applicato in modo retroattivo. Sono tuttavia consentite alcune semplificazioni ("*practical expedients*"), nonché un approccio alternativo ("*cumulative effect approach*") che consente di evitare la riesposizione degli esercizi presentati nell'informazione comparativa; in quest'ultimo caso gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 15.

Il nuovo standard è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018 ed è consentita l'applicazione anticipata.

L'attività di valutazione degli effetti del nuovo principio è stata svolta dal Gruppo, ma la quantificazione degli stessi è ancora in corso.

*"Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers"*

Il documento pubblicato dallo IASB il 12 aprile 2016 contiene chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi all'implementazione dell'IFRS 15. In particolare, si tratta dell'identificazione delle *performance obligations* all'interno un contratto, della determinazione del soggetto *principal* o agente a seconda che controlli i beni o i servizi sottostanti prima dell'operazione e della competenza dei ricavi derivanti da un accordo di licenza.

Le modifiche in oggetto sono state approvate dall'Unione Europea in data 31 ottobre 2017.

*IFRS 9 "Strumenti finanziari"*

Il principio, emesso dallo IASB nel luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea nel novembre 2016, sostituisce lo IAS 39 –*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, compreso un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie e nuove disposizioni generali per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39. Il nuovo principio sarà applicabile dal 1° gennaio 2018 ed è consentita l'applicazione anticipata. L'attività di valutazione degli effetti del nuovo principio è stata svolta dal Gruppo, ma la quantificazione degli stessi è ancora in corso. L'IFRS 9 prevede, come regola generale, l'applicazione prospettica, sebbene siano previste alcune eccezioni.

*Amendment to IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"*

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'amendment all'IFRS 9 per affrontare alcune tematiche circa l'applicabilità e la classificazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" in merito a determinate attività finanziarie con la possibilità di rimborso anticipato. Inoltre, lo IASB chiarisce alcuni aspetti in merito alla contabilizzazione di passività finanziarie a seguito di modifiche delle stesse.

Le disposizioni dell'amendment all'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi

<p>IFRS 16 "Leases"</p>	<p>inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.</p> <p>Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (<i>right of use</i>) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il conduttore, che prevede l'iscrizione del bene oggetto di leasing operativo o finanziario nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i beni di modico valore unitario e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.</p> <p>Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti.</p> <p>Il Gruppo sta svolgendo opportune analisi al fine di identificare e valutare gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 mediante un'analisi di dettaglio dei contratti in essere, oggi qualificati quali leasing operativo.</p>
<p>Amendment to IFRS 4 "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts"</p>	<p>In data 12 settembre 2016 lo IASB ha emesso l'amendment all'IFRS 4 al fine di indirizzare talune tematiche in merito all'applicazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" con riferimento agli emittenti di contratti di natura assicurativa.</p> <p>Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2018.</p>
<p>Amendments to IFRS 2 "Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions"</p>	<p>Questo emendamento, pubblicato dallo IASB il 20 giugno 2016, chiarisce la base di misurazione per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa e il trattamento contabile delle modifiche ad un piano d'incentivazione che passa dall'essere regolato per cassa all'essere regolato con strumenti di capitale. Il documento, inoltre, introduce un'eccezione all'IFRS 2 che comporterà che un piano d'incentivazione sia interamente contabilizzato come piano regolato con strumenti di capitale quando il datore di lavoro è obbligato a versare all'autorità fiscale una ritenuta fiscale derivante dal piano stesso e posta a carico dei relativi dipendenti beneficiari.</p> <p>Le modifiche sono applicabili agli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018. Ne è consentita l'adozione anticipata. La Società ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.</p>
<p>Amendments to IAS 40 "Transfers of Investment Property"</p>	<p>Gli emendamenti allo IAS 40 chiariscono che un'entità deve riclassificare un bene tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando il bene rispetti o cessi di rispettare la definizione di "investimento immobiliare" e ci sia evidenza del cambiamento nell'utilizzo del bene. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità.</p> <p>Le modifiche sono applicabili agli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018.</p>
<p>IFRIC 22 "Foreign currency transactions and advance consideration"</p>	<p>Questa interpretazione, pubblicata dallo IASB l'8 dicembre 2016, indirizza il trattamento contabile delle transazioni denominate in valuta estera o di parti di transazioni il cui corrispettivo è denominato in valuta estera. L'interpretazione fornisce una guida per le circostanze in cui sia previsto un singolo pagamento/incasso, così come per i casi in cui siano effettuati più pagamenti/incassi. L'interpretazione ha l'obiettivo di ridurre i comportamenti difformi riscontrati nella pratica.</p> <p>Le modifiche sono applicabili agli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2018. La Società ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio, in quanto al momento non sono presenti tali fattispecie.</p>

### 3 Stime e assunzioni

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico separato, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Nei paragrafi successivi sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

### 4 Aggregazioni aziendali

La presente sezione sintetizza le più importanti *business combinations* che sono intercorse durante gli esercizi in esame.

#### 2016 Acquisizione di AqA

L'impresa è stata costituita nel Gennaio 2016 in seguito alla scissione parziale dell'attività relativa alla gestione del Servizio Idrico Integrato di Indecast S.r.l., con il nome di "Acque Castiglionesi S.r.l." interamente posseduta dal Comune di Castiglione delle Stiviere. Il 29 febbraio 2016 l'assemblea generale degli azionisti di Tea S.p.A. ha approvato l'aumento di capitale con l'emissione di 5.640 azioni ordinarie di Tea S.p.A. da liberare mediante il conferimento di Acque Castiglionesi S.r.l. per un importo corrispondente al *fair value* determinato mediante il ricorso ad una valutazione esterna. Successivamente, la denominazione della società è stata modificata in AqA Mantova S.r.l.

(in Euro migliaia)	Fair value
Attività materiali	6.693
Magazzino	155
Altre attività	360
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10
Prestiti	(3.270)
Benefici ai dipendenti	(183)
Altre passività correnti	(49)
<b>Valore netto degli assets identificabili</b>	<b>3.716</b>

### 5 Ricavi

La Società presenta una sola linea di business all'interno del suo report sulla base delle informazioni riesaminate dai suoi Direttori Operativi, responsabili delle decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse e la valutazione dei risultati.

La seguente tabella presenta un *breakdown* dei ricavi per tipologia di attività:

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Canone utilizzo impianti	17.265	16.129
Prestazioni a terzi	11.710	10.668
Servizi cimiteriali e onoranze	3.762	3.868
Prestazioni tecniche	2.186	1.318
Ricavi per servizi in concessione	369	140
Vendita materiali	99	75
Altro	686	1.835
<b>Totale</b>	<b>36.077</b>	<b>34.033</b>

## 6 Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Acquisto energia elettrica	307	312
Acquisto calore	87	100
Carburanti e lubrificanti	53	51
Altre materie prime e materiali di consumo	484	473
<b>Totale</b>	<b>931</b>	<b>936</b>

## 7 Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Manutenzioni e riparazioni	1.563	1.347
Prestazioni tecniche e servizi amministrativi	2.246	2.006
Assicurazioni	1.000	1.093
Spese postali	497	507
Attività di promozione commerciale	303	376
Spese bancarie e commissioni	285	211
Costi per godimento di beni di terzi	185	185
Analisi e trattamenti di potabilizzazione	122	112
Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio	120	137
Smaltimento rifiuti	100	94
Altri costi per servizi	3.351	2.049
<b>Totale</b>	<b>9.772</b>	<b>8.117</b>

## 8 Costo del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Salari e stipendi	6.651	6.137
Oneri sociali	1.955	1.875
Accantonamento a fondo TFR	428	407
Altri costi del personale	29	35
<b>Totale</b>	<b>9.063</b>	<b>8.454</b>

Le tabelle riportate mostrano il numero medio dei dipendenti per gli esercizi conclusi il 31 Dicembre 2017 e il 31 Dicembre 2016:

	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
Dirigenti	9	10
Quadri	8	8
Impiegati	128	125
Operai	17	17
<b>Numero totale di dipendenti</b>	<b>162</b>	<b>160</b>

## 9 Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Indennizzi vari	899	894
Imposte indirette e tasse varie	410	310
Accantonamento per rischi e oneri	373	1.283
Accantonamento fondo svalutazione crediti	500	300
Altri costi	542	246
<b>Totale</b>	<b>2.724</b>	<b>3.033</b>

L'accantonamento per rischi e oneri è relativo al premo ai dipendenti che potrebbe essere erogato nel successivo esercizio al raggiungimento degli obiettivi prefissati su parametri del bilancio consolidato.

## 10 Proventi /(Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La tabelle seguenti mostrano le variazioni delle partecipazioni valutate usando il metodo del patrimonio netto:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Controllate
<b>1° Gennaio 2016</b>	<b>24.166</b>
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5.928
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	625
Dividendi	(1.206)
Altri movimenti	3.890
<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>33.403</b>
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	7.703
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	285
Dividendi	(2.845)
Altri movimenti	-
<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>38.546</b>

<i>(in Euro migliaia)</i>	Collegate
<b>1° Gennaio 2016</b>	<b>5.614</b>
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	63
Dividendi	-
Altri movimenti	-
<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>5.677</b>
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	918
Dividendi	-
Altri movimenti	-
<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>6.595</b>

La seguente tabella mostra le attività, passività, ricavi e utile netto degli investimenti valutati usando il metodo del patrimonio netto:

(in Euro migliaia)	% partecipazione	Attività	Passività	Ricavi	Utile(Perdita)
<b>31 Dicembre 2017</b>					
Blugas Infrastrutture Srl	28,7%	39.210	18.519	3.840	936
Unitea Srl	50,0%	14.423	10.563	2.597	1.136
Tnet Servizi Srl	25,0%	3.771	3.121	877	250
Tea Energia S.r.l.	100,0%	42.840	30.270	132.040	3.833
Mantova Ambiente S.r.l.	40,48%	52.466	40.578	66.226	1.977
Sei S.r.l.	100,0%	47.094	36.399	29.410	1.123
TEA Acque S.r.l.	60,0%	79.399	70.275	35.987	2.419
TEA Onoranze Funebri S.r.l.	100,0%	859	617	2.088	6
TEA Reteluce S.r.l.	60,0%	12.768	11.713	7.990	342
Aqa Mantova S.r.l.	100,0%	9.110	4.991	3.667	283

<b>31 Dicembre 2016</b>					
Blugas Infrastrutture Srl	28,7%	34.878	20.122	2.231	133
Unitea Srl	50,0%	15.694	12.971	8.501	73
Tnet Servizi Srl	25,0%	4.113	3.713	873	31
Tea Energia S.r.l.	100,0%	49.306	38.451	127.258	3.372
Mantova Ambiente S.r.l.	40,5%	53.850	42.347	71.775	1.592
Sei S.r.l.	100,0%	44.779	35.207	27.527	789
TEA Acque S.r.l.	60,0%	69.847	63.142	32.677	1.535
TEA Onoranze Funebri S.r.l.	100,0%	894	658	2.005	27
TEA Reteluce S.r.l.	60,0%	10.258	9.544	7.499	93
Aqa Mantova S.r.l.	100,0%	9.927	6.092	2.971	94

<b>1 Gennaio 2016</b>					
Blugas Infrastrutture Srl	28,7%	32.615	17.992	1.086	(448)
Unitea Srl	50,0%	14.185	11.535	2.811	1.790
Tnet Servizi Srl	25,0%	4.217	3.848	647	(287)
Tea Energia S.r.l.	100,0%	43.339	36.130	135.092	1.876
Mantova Ambiente S.r.l.	40,5%	54.397	42.990	71.960	1.496
Sei S.r.l.	100,0%	41.290	32.508	27.591	1.702
TEA Acque S.r.l.	60,0%	63.069	57.890	32.176	978
TEA Onoranze Funebri S.r.l.	100,0%	554	517	1.801	(174)
TEA Reteluce S.r.l.	60,0%	5.819	5.198	7.757	6

#### 11 Ammortamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Ammortamenti delle attività immateriali	1.229	1.253
Ammortamenti delle attività materiali	7.085	7.561
<b>Totale</b>	<b>8.314</b>	<b>8.814</b>

#### 12 Proventi (oneri) finanziari netti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Variazioni del Fair Value degli investimenti	1.400	1.173
Altri proventi finanziari	1.067	886



(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>2.467</b>	<b>2.059</b>
Oneri finanziari valutazione fondo post-mortem scarica	719	773
Interessi passivi su finanziamenti	284	453
Oneri finanziari su TFR	18	29
Altri oneri finanziari	531	103
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.552</b>	<b>1.358</b>
<b>Totale proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>915</b>	<b>701</b>

La voce "Proventi (oneri) finanziari netti" nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 registra un incremento pari a Euro 214 migliaia, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

### 13 Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Imposte sul reddito correnti	2.874	2.503
Imposte sul reddito differite	83	(84)
<b>Totale</b>	<b>2.957</b>	<b>2.419</b>

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico utilizzato nel Bilancio Separato rispetto all'onere fiscale effettivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Risultato prima delle imposte	18.949	15.105
Onere fiscale teorico	4.548	4.154
Onere fiscale teorico %	24,0%	27,5%
IRAP	416	326
Altre differenze permanenti	(2.007)	(2.061)
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>2.957</b>	<b>2.419</b>

L'onere fiscale effettivo è stato calcolato a un tasso pari al 24%, che corrisponde all'aliquota dell'imposta sul reddito delle società in Italia per l'esercizio concluso al 31 Dicembre 2017. Più precisamente, nel 2016 una modifica della normativa italiana ha approvato una riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società dal 27,5% al 24,0%, con efficacia a partire dal 2017. Di conseguenza, le attività e passività fiscali differite sono state rettifiche per riflettere la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società.

Al fine di agevolare la comprensione della riconciliazione dell'aliquota fiscale sopra presentata, le tabelle precedenti sono state presentate al netto dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive ("IRAP"). L'IRAP è calcolata su una misura di reddito definita dalla normativa di riferimento come la differenza tra i proventi e gli oneri operativi, al lordo dei proventi e degli oneri finanziari, e, in particolare, al lordo del costo del personale, delle svalutazioni sui crediti e degli interessi compresi nei canoni di leasing. L'IRAP viene quindi applicata sulla base imponibile al tasso del 3,90% per ciascuno degli esercizi conclusi il 31 dicembre 2017 e 2016.

L'analisi delle attività fiscali differite e delle passività fiscali differite al 31 dicembre 2017 e 2016, è la seguente:

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
<b>Imposte differite</b>		
Entro 12 mesi	2	2
Oltre 12 mesi	3.203	3.211
<b>Fondo imposte differite</b>		
Entro 12 mesi	13	24
Oltre 12 mesi	7.002	6.919
<b>Imposte differite nette</b>	<b>(3.810)</b>	<b>(3.730)</b>

Le variazioni delle attività e delle passività differite per l'imposta sul reddito durante l'esercizio, senza tenere conto della compensazione dei saldi, sono le seguenti:

#### Attività fiscali differite

(in Euro migliaia)	Attività materiali e immateriali	Fondi rischi e oneri	Strumenti finanziari	TFR	Altro	Totale
<b>Al 1° Gennaio 2016</b>	<b>138</b>	<b>2.900</b>	-	<b>11</b>	<b>141</b>	<b>3.190</b>
Rilevate a Conto Economico	(4)	72	-	2	(67)	3
Rilevate a Conto Economico Complessivo	-	-	-	20	-	20
<b>Al 31 Dicembre 2016</b>	<b>134</b>	<b>2.972</b>	-	<b>33</b>	<b>74</b>	<b>3.213</b>
Rilevate a Conto Economico	(6)	-	-	(3)	(3)	(12)
Rilevate a Conto Economico Complessivo	-	-	-	4	-	4
<b>Al 31 Dicembre 2017</b>	<b>128</b>	<b>2.972</b>	-	<b>34</b>	<b>71</b>	<b>3.205</b>

#### Passività fiscali differite

(in Euro migliaia)	Attività materiali e immateriali	Servizi in concessione	Discarica	Strumenti Finanziari	Collegate	Altro	Totale
<b>Al 1° Gennaio 2016</b>	-	-	<b>6.692</b>	-	<b>310</b>	<b>21</b>	<b>7.023</b>
Rilevate a Conto Economico	-	-	(100)	-	20	-	(80)
Rilevate a Conto Economico Complessivo	-	-	-	-	-	-	-
<b>Al 31 Dicembre 2016</b>	-	-	<b>6.592</b>	-	<b>330</b>	<b>21</b>	<b>6.943</b>
Rilevate a Conto Economico	-	-	63	-	9	-	72
Rilevate a Conto Economico Complessivo	-	-	-	-	-	-	-
<b>Al 31 Dicembre 2017</b>	-	-	<b>6.655</b>	-	<b>339</b>	<b>21</b>	<b>7.015</b>

Le attività fiscali differite rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili e si riferiscono principalmente agli accantonamenti effettuati a fondo rischi e oneri. Le passività fiscali differite rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili e si riferiscono principalmente alla discarica di Mariana Mantovana.

## 14 Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2017 e 2016, risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Licenze d'uso	Concessioni	Altre attività immateriali	Totale
<b>Saldo 1° Gennaio 2016</b>	<b>1.794</b>	<b>2.250</b>	<b>813</b>	<b>4.857</b>
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.972	4.772	10.393	18.137
- fondo ammortamento	(1.178)	(2.522)	(9.580)	(13.280)
Incrementi	-	139	904	1.043
Decrementi	(236)	-	(2)	(238)
Ammortamento	(271)	(226)	(756)	(1.253)
<b>Saldo 31 Dicembre 2016</b>	<b>1.287</b>	<b>2.163</b>	<b>959</b>	<b>4.409</b>
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.609	4.911	11.295	18.815
- fondo ammortamento	(1.322)	(2.748)	(10.336)	(14.406)
Incrementi	-	370	652	1.022
Decrementi	-	-	(11)	(11)
Svalutazioni	-	-	-	-
Ammortamento	(272)	(252)	(705)	(1.229)
<b>Saldo 31 Dicembre 2017</b>	<b>1.015</b>	<b>2.281</b>	<b>895</b>	<b>4.191</b>
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.608	5.281	11.901	19.790
- fondo ammortamento	(1.593)	(3.000)	(11.006)	(15.599)

La voce "Concessioni", pari a Euro 2.281 migliaia al 31 dicembre 2017, consiste nei beni relativi ai servizi cimiteriali forniti attraverso contratti con i rispettivi enti pubblici. Tali concessioni e attività connesse coinvolte nello svolgimento di tali servizi sono contabilizzate applicando il modello dell'attività immateriale come indicato nell'IFRIC 12.

I servizi cimiteriali erogati comprendono la gestione e la manutenzione dei cimiteri (principalmente quelli del comune di Mantova e Suzzara); la gestione del forno crematorio e delle luci votive. Tali servizi svolti a seguito dell'aggiudicazione delle gare, sono sottoposti a tariffe determinate dall'ente appaltatore.

## 15 Attività materiali

Le attività materiali fanno principalmente riferimento alla discarica di Mariana Mantovana e alle reti ed impianti relativi a teleriscaldamento, gas, acqua e impianti generici non contabilizzati in conformità all'IFRIC 12.

Per quanto riguarda la discarica di Mariana Mantovana, si noti che nel corso del 2017 è stata ridotta la vita utile precedentemente stimata: si prevede, infatti, che la discarica raggiunga il riempimento con sei anni di anticipo rispetto a quanto atteso al termine dell'esercizio precedente. Tale revisione della vita utile rispecchia la nuova scansione temporale dei conferimenti futuri, così come da Piano Industriale di Gruppo e da Perizia dell'esperto incaricato. Da un punto di vista contabile, si rileva un adeguamento del costo storico del cespite ed un conseguente maggior ammortamento nell'esercizio 2017.

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 Dicembre 2017 e 2016, risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Impianti e macchinari	Terreni e Fabbricati	Discarica	Altre attività materiali	Totale
<b>Saldo 1° Gennaio 2016</b>	<b>57.236</b>	<b>26.764</b>	<b>28.266</b>	<b>2.721</b>	<b>114.987</b>
<i>Di cui:</i>					
- costo storico	137.668	35.755	55.567	10.165	239.155
- fondo ammortamento	(80.432)	(8.991)	(27.301)	(7.444)	(124.168)
Incrementi	2.107	2.720	1.762	691	7.280
Decrementi	(800)	-	-	-	(800)

(in Euro migliaia)	Impianti e macchinari	Terreni e Fabbricati	Discarica	Altre attività materiali	Totale
Adeguamento fondo post-mortem	-	-	198	-	198
Ammortamento	(4.668)	(893)	(1.520)	(480)	(7.561)
<b>Saldo 31 Dicembre 2016</b>	<b>53.875</b>	<b>28.591</b>	<b>28.706</b>	<b>2.932</b>	<b>114.104</b>
<i>Di cui:</i>					
- costo storico	135.924	38.477	57.528	10.781	242.710
- fondo ammortamento	(82.049)	(9.886)	(28.822)	(7.849)	(128.606)
Incrementi	2.861	1.728	2.224	433	7.246
Decrementi	(58)	(2.051)	-	(2)	(2.111)
Adeguamento fondo post-mortem	-	-	(4.174)	-	(4.174)
Ammortamento	(4.276)	(947)	(1.363)	(499)	(7.085)
<b>Saldo 31 Dicembre 2017</b>	<b>52.402</b>	<b>27.321</b>	<b>25.393</b>	<b>2.864</b>	<b>107.980</b>
<i>Di cui:</i>					
- costo storico	134.997	37.885	55.578	11.226	239.686
- fondo ammortamento	(82.595)	(10.564)	(30.185)	(8.362)	(131.706)

La seguente tabella mostra una suddivisione dei costi interni capitalizzati nel 2016 e 2017, principalmente relativi ad investimenti su beni rientranti negli accordi di servizi in concessione classificati tra le attività immateriali:

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Materiali	84	133
Servizi	250	-
Personale	18	-
<b>Totale</b>	<b>352</b>	<b>133</b>

#### 16 Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre		Al 1° Gennaio
	2017	2016	2016
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	560	611	649
Materie prime e materiali di consumo	114	73	95
<b>Totale</b>	<b>674</b>	<b>684</b>	<b>744</b>

Le rimanenze ammontano rispettivamente a Euro 674 migliaia e Euro 684 migliaia al 31 dicembre 2017 e 2016.

#### 17 Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre		Al 1° Gennaio
	2017	2016	2016
Crediti verso clienti per fatture emesse	9.103	12.403	11.135
Crediti verso clienti per fatture da emettere	4.094	4.162	5.119
Fondo svalutazione crediti	(2.657)	(2.434)	(2.134)
<b>Totale</b>	<b>10.540</b>	<b>14.131</b>	<b>14.120</b>

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in Euro migliaia)	Fondo svalutazione crediti
<b>1° Gennaio 2016</b>	<b>2.134</b>
Accantonamenti	300
Utilizzi	-
<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>2.434</b>
Accantonamenti	500

(in Euro migliaia)	Fondo svalutazione crediti
Utilizzi	(277)
<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>2.657</b>

## 18 Altre attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

**Altre attività non correnti**

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre		Al 1° Gennaio
	2017	2016	2016
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	14.233	7.552	3.996
Investimenti in partecipazioni	13.881	15.397	17.140
Crediti finanziari non correnti verso altri	411	538	433
Depositi cauzionali	191	191	192
Obbligazioni	-	1.000	1.000
Altre attività non correnti	1.142	194	233
<b>Totale</b>	<b>29.858</b>	<b>24.872</b>	<b>22.994</b>

La voce "Investimenti" si riferisce principalmente alla partecipazione in Enipower Mantova S.p.A. pari al 13,5%. Il fair value della partecipazione in Enipower Mantova S.p.A. è determinato sulla base della miglior stima dei flussi finanziari futuri attesi derivanti dal suddetto investimento: trattasi, nello specifico, dei flussi di cassa futuri attesi dalla partecipata a titolo di dividendo. Tali flussi finanziari, una volta stimati, sono attualizzati alla data di riferimento del bilancio.

Si noti che, rispetto all'esercizio precedente, non si registrano scostamenti significativi. Tuttavia, si segnala che il WACC al 31 dicembre 2017 riflette l'incremento del tasso risk-free sottostante (rendimento del BTP decennale), il quale passa dal 1,46% del 31 dicembre 2016 al 1,81% dell'esercizio corrente. L'incremento del WACC ha determinato una riduzione del FV e la conseguente svalutazione della partecipazione.

In virtù dell'utilizzo di parametri non osservabili sul mercato, il fair value è classificato come "Fair value Livello 3".

**Altre attività correnti**

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre		Al 1° Gennaio
	2017	2016	2016
Cash Pooling verso controllate	20.745	23.408	18.867
Crediti verso controllate per IVA trasferita	2.615	1.515	1.086
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	2.092	-	-
Crediti verso controllate per IRES da consolidato fiscale	1.799	2.747	2.655
Crediti finanziari correnti verso altri	84	84	85
Anticipi a fornitori	34	24	37
Crediti verso erario per IVA	11	11	605
Crediti verso collegate per dividendi	-	300	300
Altre attività correnti	3.055	3.530	3.008
<b>Totale</b>	<b>30.435</b>	<b>31.619</b>	<b>26.643</b>

## 19 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre		Al 1° Gennaio
	2017	2016	2016
Cassa	11	8	9
Depositi bancari e postali	13.225	2.072	6.531
<b>Totale</b>	<b>13.236</b>	<b>2.080</b>	<b>6.540</b>

## 20 Patrimonio Netto

*Capitale Sociale*

Al 31 dicembre 2017, il capitale sociale della Società interamente sottoscritto e versato, ammontava a Euro 73.403 migliaia (Euro 73.403 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 71.942 migliaia al 1 gennaio 2016) ed è composto da 283.408 azioni ordinarie in circolazione (276.236 azioni ordinarie in circolazione già al netto di 1.532 azioni proprie al 31 dicembre 2016 e 1 gennaio 2017) con un valore nominale di Euro 259 ciascuna.

*Altre riserve*

Le altre riserve includono la riserva legale pari a Euro 3.014 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 2.676 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 2.321 migliaia al 1 gennaio 2016).

Al 31 dicembre 2017 la riserva attuariale per benefici a dipendenti inclusa nella voce "Utile (perdita) a nuovo" risulta movimentata come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	<b>Riserva attuariale</b>
<b>Al 1° Gennaio 2016</b>	-
Utile/ (Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti	(71)
Utile/ (Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti-effetto fiscale	20
<b>Altre Componenti dell'utile complessivo</b>	<b>(51)</b>
<b>Al 31 Dicembre 2016</b>	<b>(51)</b>
Utile/ (Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti	(15)
Utile/ (Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti-effetto fiscale	4
<b>Altre Componenti dell'utile complessivo</b>	<b>(11)</b>
<b>Al 31 Dicembre 2017</b>	<b>(62)</b>

La tabella seguente riporta le poste di patrimonio netto al 31 dicembre 2017 distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità.

<i>(in Euro)</i>	<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>Possibilità di utilizzo (A, B, C) *</b>	<b>Quota disponibile al 31 dicembre 2017</b>
Capitale sociale	73.403		-
Riserva da sovrapprezzo azioni <sup>(1)</sup>	3.534	A,B	-
Riserva legale <sup>(2)</sup>	3.014	B	-
Riserva straordinaria	18.374	A,B,C	18.374
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(416)		-
Riserva da valutazione partecipazioni con metodo del patrimonio netto <sup>(3)</sup>	19.064	B	-
Riserva rivalutazione 185/2008	2.592	A,B,C	2.592
Altre riserve	7	A,B,C	7
Riserva FTA <sup>(4)</sup>	17.677	B	-
Riserva attuariale <sup>(5)</sup>	(62)		-
Utili portati a nuovo	3.268	A,B,C	3.205
Utile dell'esercizio <sup>(6)</sup>	15.992	A,B,C	7.371
<b>Totale</b>	<b>156.446</b>		<b>31.549</b>

\* Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

- (1) La riserva sovrapprezzo azioni, senza modifiche rispetto all'anno precedente, accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e, non può essere distribuita ai soci sino a che la riserva legale non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale (art. 2431 codice civile). Essa può essere utilizzata per la copertura delle perdite, per l'aumento gratuito del capitale sociale, nonché per l'aumento della riserva legale.
- (2) La riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, è disponibile per aumenti di capitale per la quota eccedente il limite legale previsto dall'art. 2430 del codice civile. Nella fattispecie in oggetto, può essere utilizzata esclusivamente a copertura delle perdite ed è indisponibile per operazioni di aumento di capitale o distribuzione ai soci.
- (3) La riserva indisponibile da rivalutazione delle partecipazioni deriva dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate. Come previsto dal D.Lgs. n.38 2005, art. 6, comma 5, tale riserva risulta essere disponibile solo per copertura perdite previo utilizzo delle riserve di utili disponibili e della riserva legale; in tal caso, le suddette riserve dovranno essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.
- (4) Con riferimento alla riserva FTA, come previsto dall'art. 7 D. Lgs 38/2005 comma 7 per la fattispecie in oggetto, trattasi di riserva indisponibile del patrimonio netto che negli esercizi successivi si libera per la parte che eccede le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio. Tale riserva non è utilizzabile ai fini dell'incremento del capitale e qualora utilizzata per la copertura perdite sussiste un obbligo di successiva ricostituzione mediante utili negli esercizi successivi.
- (5) La riserva attuariale è: (i) da coprire con gli utili portati a nuovo e (ii) da non considerare ai fini della distribuzione dei dividendi
- (6) L'utile dell'esercizio comprende Euro 8.621 migliaia riferibili a plusvalenze che discendono dall'applicazione del metodo del patrimonio netto con riferimento alle partecipazioni in società controllate e collegate, da iscrivere in una riserva indisponibile in accordo con quanto previsto dall'Art. 6 comma 2 del D. Lgs 38/2005.

#### 21 Finanziamenti correnti e non correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2017 e 2016 e al 1° Gennaio 2016:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 Dicembre		Al 1° Gennaio
	2017	2016	2016
Quota non corrente finanziamenti bancari	1.711	16.146	25.039
Prestito obbligazionario	29.634	-	-
<b>Finanziamenti non correnti</b>	<b>31.345</b>	<b>16.146</b>	<b>25.039</b>
Quota corrente finanziamenti bancari	1.519	8.892	8.869
Scoperto bancario	2	1.319	-
<b>Finanziamenti correnti</b>	<b>1.521</b>	<b>10.211</b>	<b>8.869</b>
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>32.866</b>	<b>26.357</b>	<b>33.908</b>

Le seguenti tabelle mostrano una suddivisione delle date di scadenza dell'indebitamento corrente e non corrente al 31 dicembre 2017 e 2016 e al 1 gennaio 2016:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>31 Dicembre 2017</b>				
Finanziamenti bancari	1.519	816	895	<b>3.230</b>
Prestito obbligazionario	-	12.678	16.956	<b>29.634</b>
Scoperto bancario	2	-	-	<b>2</b>
<b>31 Dicembre 2016</b>				
Finanziamenti bancari	8.892	15.052	1.094	<b>25.038</b>
Scoperto bancario	1.319	-	-	<b>1.319</b>
<b>1° Gennaio 2016</b>				
Finanziamenti bancari	8.869	23.747	1.292	<b>33.908</b>

(in Euro migliaia)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Scoperto bancario	-	-	-	-

La tabella che segue riporta la movimentazione dei finanziamenti correnti e non correnti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

(in Euro migliaia)	Finanziamenti correnti	Finanziamenti non correnti	Totale
<b>Saldo 1 gennaio 2017</b>	<b>10.211</b>	<b>16.146</b>	<b>26.357</b>
Nuove emissioni/incremento finanziamenti	-	29.590	29.590
Rimborsi/decremento	(8.690)	(14.435)	(23.125)
Effetti non monetari	-	44	44
<b>Saldo 31 dicembre 2017</b>	<b>1.521</b>	<b>31.345</b>	<b>32.866</b>

#### Finanziamenti bancari

La seguente tabella fornisce informazioni sui principali finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2017 e 2016 e al 1° Gennaio 2016:

(in Euro migliaia)	Istituti Finanziari	Valore nozionale	Tasso d'interesse	Al 31 Dicembre		Al 1° Gennaio			
				2017	quota corrente	2016	quota corrente		
	BISP	15.000	Euribor 6M	1.071	1.071	3.214	2.143	5.357	2.143
	Banca di Brescia	10.000	Euribor 3M	-	-	5.171	2.255	7.358	2.187
	BISP	20.000	Euribor 6M	-	-	14.000	4.000	18.000	4.000
	Altri	8.404	variabile & fisso	2.159	448	2.653	494	3.193	539
	<b>Totale</b>	<b>53.404</b>		<b>3.230</b>	<b>1.519</b>	<b>25.038</b>	<b>8.892</b>	<b>33.908</b>	<b>8.869</b>
	di cui tasso di interesse fisso			81		138		191	
	di cui tasso di interesse variabile			3.149		24.900		33.717	

#### Obbligazioni

La Società nel corso del 2017 ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di ammontare pari a 30 milioni di Euro e durata pari a 7 anni quotato nel mercato regolamentato della Borsa Irlandese (*Irish Stock Exchange*). Tale prestito è valutato al costo ammortizzato ed ammonta ad Euro 29.634 migliaia al 31 dicembre 2017.

Si segnala che il prestito obbligazionario è assistito da clausole contrattuali che prevedono a carico della Società il rispetto di parametri finanziari (c.d. *financial covenants*), quali PFN/EBITDA e PFN/Patrimonio Netto. Alla data di bilancio, i suddetti indici economico-finanziari e patrimoniali risultano integralmente rispettati; per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nel bilancio consolidato e nella relazione sulla gestione.

#### 22 Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti includono il TFR per i dipendenti della Società. La seguente tabella mostra una suddivisione delle variazioni registrate negli esercizi in esame:

(in Euro migliaia)	TFR
<b>1° Gennaio 2016</b>	<b>1.646</b>
Costi per servizi	-
Oneri finanziari su TFR	29
Utilizzi e anticipi	(10)
Utile (Perdita) attuariale	71
<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>1.736</b>
Costi per servizi	-
Oneri finanziari su TFR	18
Utilizzi e anticipi	(119)



(in Euro migliaia)	TFR
Utile (Perdita) attuariale	15
<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>1.650</b>

Le assunzioni riguardanti l'invalidità dei dipendenti sono eseguite sulla base di un calcolo attuariale allineato alle statistiche pubblicate ed all'esperienza del settore assicurativo, distinguendo sesso ed età. Le assunzioni riguardanti l'età di pensionamento sono basate sulla qualifica e sul tipo di contratto di impiego.

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti sono dettagliate nella seguente tabella:

(in percentuale)	Al 31 Dicembre 2017	2016	Al 1° Gennaio 2016
<b>Assunzioni principali</b>			
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	0,94%	1,07%	1,76%
Tasso di crescita salariale	1,88%	2,00%	2,00%
Turnover rate - dirigenti	3,50%	2,00%	2,00%
Turnover rate - dipendenti	4,00%	2,00%	2,00%

### 23 Fondi per rischi e oneri

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2016	Accantonamenti	Rilasci	Variazioni dei cash flow stimati	Utilizzi	Al 31 Dicembre 2017
Fondo post-mortem discarica	26.232	719	-	(4.174)	(123)	22.654
Rischi relativi al mercato del gas e dell'elettricità	700	-	-	-	-	700
Rischio per liquidazione Sinit	1.625	-	-	-	-	1.625
Rischi per garanzie Tnet	1.760	-	-	-	-	1.760
Altri fondi rischi	1.148	373	-	-	(415)	1.106
<b>Totale</b>	<b>31.465</b>	<b>1.092</b>	<b>-</b>	<b>(4.174)</b>	<b>(538)</b>	<b>27.845</b>

#### Fondo post-mortem discarica

Si tratta di un fondo che riguarda sostanzialmente le spese future per il recupero ambientale dell'area della discarica una volta che questa sarà riempita; tale fondo include, pertanto, i costi per la gestione post-operativa finché il sito coinvolto non sarà stato integralmente convertito in area verde.

Tale voce è stata determinata ricorrendo alla valutazione di un esperto indipendente. Gli incrementi e i decrementi per il periodo sono stati effettuati per rettificare i fondi esistenti sulla base dei costi futuri stimati da sostenere alla data di chiusura del bilancio. I decrementi fanno altresì riferimento all'utilizzo del fondo per le spese sostenute durante il periodo (relative a lotti chiusi della discarica), così come alla spesa complessiva sostenuta nella fase post-operativa fino a quanto non sarà completata la mineralizzazione dei rifiuti e la conversione della discarica in area verde.

#### Rischi relativi al mercato del gas e dell'elettricità

L'accantonamento, effettuato nel 2016, è relativo all'onere, sotto forma di fee aggiuntiva, del costo del gas di Tea Energia che potrebbe essere richiesta da SINIT.

#### Rischio per liquidazione SINIT

Il fondo è relativo ai possibili pagamenti che potrebbero essere richiesti a TEA s.p.a., in quanto socio di SINIT, dal liquidatore che sta seguendo la chiusura della società.

#### Rischi per garanzie Tnet Servizi

Si tratta di un accantonamento effettuato a seguito della concessione di garanzie alla partecipata Tnet Servizi s.r.l. per l'ottenimento di un finanziamento.

*Altri fondi rischi*

Si tratta di accantonamenti per rischi e oneri minori, tra cui il bonus dipendenti e gli oneri verso il Comune di Mantova.

## 24 Altre passività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 Dicembre		Al 1° Gennaio
	2017	2016	2016
Debiti per cash pooling verso controllate	2.646	7.210	3.274
Debiti verso enti previdenziali	494	471	484
Debiti verso dipendenti	466	271	256
Debito verso Erario per IVA	395	543	-
Tassa regionale sui rifiuti	54	54	54
Altri debiti tributari	473	481	482
Altre passività a breve termine	514	1.053	1.154
<b>Totale</b>	<b>5.042</b>	<b>10.083</b>	<b>5.704</b>

La voce "Altre passività correnti" ammonta ad Euro 5.042 migliaia, decrementata di Euro 5.041 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

## 25 Altre informazioni

*(i) Compensi spettanti ad amministratori e sindaci*

I compensi annuali deliberati a favore degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale sono dettagliati come segue:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Amministratori	314.150	56.311
Collegio Sindacale	53.352	51.300
<b>Totale</b>	<b>367.502</b>	<b>107.611</b>

*(ii) Corrispettivi Società di Revisione*

I corrispettivi alla Società di Revisione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono pari ad Euro 143.200.

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Revisione legale dei conti annuali	69.000	35.140
Altri servizi di verifica svolti	7.000	2.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	67.200	7.000
<b>Totale</b>	<b>143.200</b>	<b>44.140</b>

*(iii) Garanzie*

Le garanzie prestate si analizzano come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
Garanzie a favore di Società collegate per finanziamenti a medio/lungo termine	12.435	14.388
Garanzie a favore di Società del Gruppo per finanziamenti a medio/lungo termine	-	1.500
Garanzie a favore di altre Società per finanziamenti a medio/lungo termine	4.125	4.125
Garanzie a favore di Società collegate per rimborso IVA	664	2.844
Garanzie a favore di Società del Gruppo per rimborso IVA	2.398	2.398
Altro	-	2.000
<b>Totale</b>	<b>19.622</b>	<b>27.255</b>

(iv) *Passività potenziali*

La nota "Fondi per rischi e oneri non correnti" dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

(v) *Rapporti con parti correlate*

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", al e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

**Al 31 dicembre 2017**

STATO PATRIMONIALE	Tea Energia srl	Mantova Ambiente srl	Sei srl	Tea Acque srl	Tea Onoranze Funebri srl	ElectroTea srl	Tea Reteluce srl
Crediti commerciali	807.564	5.705.614	1.391.690	1.641.236	69.754	74.130	372.766
Crediti finanziari	-	8.597.585	11.624.222	-	212.933	1.953.557	8.357.084
Altri crediti	3.169.460	-	427.874	720.454	2.588	48.718	38.724
Debiti commerciali	221.767	274.343	587.748	269.026	9.722	-	57.708
Debiti finanziari	2.645.762	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	20.955	83.713	69.721	86.650	20.433	-	720

STATO PATRIMONIALE	AqA srl	Global Funeral Service srl	Comune di Mantova	ASTER SRL	ASPEF srl	Blugas Infrastrutture srl	Tnet Servizi srl	UniTea srl
Crediti commerciali	240.209	10.379	24.243	-	548	367.421	298.039	1.631
Crediti finanziari	1.576.795	-	-	-	-	4.722.162	-	-
Altri crediti	6.572	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	8.833	-	-	-	-	-	91.769	-
Debiti finanziari	-	-	9.930.062	-	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	48.485	-	-	-	-	-

**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017**

CONTO ECONOMICO	Tea Energia srl	Mantova Ambiente srl	Sei srl	Tea Acque srl	Tea Onoranze Funebri srl	ElectroTea	Tea Reteluce srl
Ricavi operativi	3.470.327	12.871.798	6.691.591	6.917.465	346.727	44.182	441.712
Costi operativi	502.107	768.787	287.869	330.613	34.322	-	79.435
Proventi e oneri finanziari	-99.603	135.568	195.166	-0	525	62.998	210.782

CONTO ECONOMICO	AqA Srl	Global Funeral Service Srl	Comune di Mantova	ASTER srl	ASPEF srl	Blugas Infrastrutture srl	Tnet Servizi srl	Unitea srl
Ricavi operativi	467.598	42.867	102.145	-	908	38.000	19.748	32.294
Costi operativi	38.375	-	2.636	703	-	-	99.669	-
Proventi e oneri finanziari	54.470	-	-	-	-	190.401	-	-

## Al 31 dicembre 2016

STATO PATRIMONIALE	Tea Energia srl	Mantova Ambiente srl	Sei srl	Tea Acque srl	Tea Onoranze Funebri srl	ElectroTea srl
Crediti commerciali	941.216	6.796.286	1.655.096	1.854.883	77.287	23.723
Crediti finanziari	0	6.943.236	8.837.000	0	68.162	1.170.799
Altri crediti	2.466.435	0	559.823	1.215.341	7.883	15.624
Debiti commerciali	147.233	303.975	443.825	200.217	1.603	0
Debiti finanziari	7.209.877	0	0	0	0	0
Altri debiti	35.421	79.546	69.721	585.040	16.667	0

STATO PATRIMONIALE	Tea Reteluce srl	AqA srl	Global Funeral Service srl	Comune di Mantova	ASTER SRL	ASPEF srl
Crediti commerciali	180.256	171.814	17.202	20.757	0	0
Crediti finanziari	6.388.571	2.085.174	0	0	0	0
Altri crediti	0	5	0	0	0	0
Debiti commerciali	52.591	6.089	200	153	0	0
Debiti finanziari	0	0	0	0	0	0
Altri debiti	513.995	0	0	6.637.239	0	0

## Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

CONTO ECONOMICO	Tea Energia srl	Mantova Ambiente srl	Sei srl	Tea Acque srl	Tea Onoranze Funebri srl	ElectroTea
Ricavi operativi	3.206.233	11.537.846	6.941.516	6.585.160	346.610	26.598
Costi operativi	503.078	787.568	247.564	433.975	1.300	0
Proventi e oneri finanziari	-90.461	162.171	153.954	-3	37	33.070

CONTO ECONOMICO	Tea Reteluce	AqA Srl	Global Funeral Service Srl	Comune di Mantova	ASTER SRL	ASPEF srl
Ricavi operativi	314.804	337.360	30.008	100.301	0	0
Costi operativi	10.851	6.087	400	0	616	0
Proventi e oneri finanziari	86.398	1.554	0	0	0	0

## 26 Eventi successivi alla chiusura dell'Esercizio

La Società ha valutato gli eventi successivi fino al Maggio 2018, che costituisce la data in cui la pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non sono intervenuti fatti che possano incidere negativamente sull'esercizio in corso tali da determinare variazioni sostanziali nei risultati economici né avere incidenza sull'equilibrio finanziario.

27 Destinazione del risultato dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari a € 15.992.101,80 come segue:

A riserva di rivalutazione partecipazioni (D.lgs 38/2005)	€	8.620.636,15
<b>Utile distribuibile</b>	<b>€</b>	<b>7.371.465,65</b>
5% a riserva legale	€	799.605,09
A riserva statutaria	€	1.411.834,61
A riserva per avanzo utili	€	1.695,16
Dividendo ai soci pari a € 18,30 per azione	€	5.158.330,80

---

Signori Soci,

ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Il presente Bilancio, composto da Conto economico, Conto economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota illustrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Mantova, 18 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
*Massimiliano Ghizzi*



### **Transizione ai principi contabili internazionali**

Nella presente Nota è descritta la procedura seguita per la transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS ai fini della redazione del Bilancio d'Esercizio ("il Processo di Transizione").

#### **Principi generali**

La Società ha applicato gli IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi precedentemente al 1° gennaio 2016, fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e per talune esenzioni facoltative adottate nel rispetto dell'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", come descritto nel seguente paragrafo. In particolare, i principi contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nella precedente nota 2.3 "Criteri di valutazione". La situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2016 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al Bilancio della Società al 31 dicembre 2015, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di tali rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla Data di Transizione.

#### **Modalità di presentazione degli schemi di bilancio**

Per quanto concerne la modalità di rappresentazione degli schemi di bilancio, si veda la nota 2.1.

#### **Esenzioni obbligatorie IFRS**

Di seguito sono descritte le esenzioni obbligatorie dall'applicazione retrospettiva degli IFRS che, nel rispetto dell'IFRS 1, sono state adottate nell'ambito del Processo di Transizione.

##### *Stime*

Le stime effettuate alla Data di Transizione agli IFRS sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi contabili italiani.

#### **Esenzioni facoltative IFRS**

Il Gruppo ha fatto ricorso alle seguenti esenzioni previste dall'IFRS 1:

##### *Aggregazione aziendali*

In conformità alle disposizioni transitorie degli IFRS, la Società ha scelto di applicare gli IFRS relativi alle aggregazioni aziendali prospettivamente dal 1° gennaio 2016. Pertanto, i saldi determinati secondo i principi contabili nazionali relativi alle aggregazioni aziendali intercorse prima di tale data sono stati riportati senza rettifiche.

##### *Benefici ai dipendenti*

In conformità alle disposizioni transitorie degli IFRS, in sede di prima rilevazione dei benefici ai dipendenti, sono stati contabilizzati tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla Data di Transizione nel patrimonio netto di apertura.

##### *Attività materiali*

In conformità alle disposizioni transitorie degli IFRS, il Gruppo ha scelto di applicare gli IFRS relativi alle attività materiali prospettivamente dal 1° gennaio 2016. Pertanto, i saldi del bilancio ITA GAAP sono stati considerati deemed cost e riportati senza rettifiche.

#### **Riconciliazioni tra ITA GAAP e IAS/IFRS**

L'IFRS 1 richiede che una società presenti la riconciliazione del patrimonio netto e del conto economico complessivo per i periodi precedenti. Le tabelle riportate di seguito rappresentano le riconciliazioni tra i Principi Contabili Italiani e gli IFRS per i relativi periodi con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria, patrimonio netto e conto economico complessivo.

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è impattata dalla transizione agli IFRS. Pertanto, il rendiconto finanziario ai sensi degli IFRS è sostanzialmente in linea con i flussi finanziari presentati ai sensi dei Principi Contabili Italiani, fatta eccezione per alcune riclassifiche dello stato patrimoniale riportate di seguito.

## Riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2016

<i>(in Euro migliaia)</i>	<i>Nota</i>	<b>Principi contabili italiani</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>IFRS</b>
Attività immateriali	a	4.360	-	497	4.857
Attività materiali	a, d, e	99.656	-	15.331	114.987
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	b, g	23.061	5.720	999	29.780
Attività per imposte anticipate	a, b, c, d e, g	3.079	(3.079)	-	-
Altre attività non correnti	a, g	27.794	(4.930)	130	22.994
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>157.950</b>	<b>(2.289)</b>	<b>16.957</b>	<b>172.618</b>
Rimanenze		744	-	-	744
Crediti Commerciali	a	14.670	-	(550)	14.120
Crediti per imposte correnti	g	1.499	(615)	-	884
Altre attività correnti	g	27.149	(591)	85	26.643
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		6.540	-	-	6.540
Attività destinate alla vendita		-	-	-	-
<b>Totale attività correnti</b>		<b>50.602</b>	<b>(1.206)</b>	<b>(465)</b>	<b>48.931</b>
<b>Totale attività</b>		<b>208.552</b>	<b>(3.495)</b>	<b>16.492</b>	<b>221.549</b>
Capitale Sociale		71.942	-	-	71.942
Riserva sovrapprezzo azioni		1.279	-	-	1.279
Altre riserve	a, b, c, d, e, f	31.403	(416)	17.677	48.664
Utile (perdita) dell'esercizio		11.011	-	-	11.011
<b>Patrimonio Netto</b>		<b>115.635</b>	<b>(416)</b>	<b>17.677</b>	<b>132.896</b>
Finanziamenti non correnti		25.039	-	-	25.039
Benefici ai dipendenti	c	1.590	-	56	1.646
Fondi rischi e oneri	d	37.147	-	(7.626)	29.521
Passività per imposte differite	a, c, h	21	(3.078)	<b>6.890</b>	3.833
Altre passività non correnti	e	505	-	(505)	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>64.302</b>	<b>(3.078)</b>	<b>(1.185)</b>	<b>60.039</b>
Finanziamenti correnti		8.869	-	-	8.869
Debiti commerciali		13.669	-	-	13.669
Debiti per imposte correnti	g	611	(239)	-	372
Altre passività correnti	g	5.466	238	-	5.704
<b>Totale passività correnti</b>		<b>28.615</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>28.614</b>
<b>Totale passività</b>		<b>92.917</b>	<b>(3.079)</b>	<b>(1.185)</b>	<b>88.653</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>208.552</b>	<b>(3.495)</b>	<b>16.492</b>	<b>221.549</b>



## Riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016

<i>(in Euro migliaia)</i>	<i>Nota</i>	<b>Principi contabili italiani</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>IFRS</b>
Attività immateriali	a	3.919	-	490	4.409
Attività materiali	a, d, e	99.732	-	14.372	114.104
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	b, g	32.879	4.513	1.688	39.080
Attività per imposte anticipate	a, b, c, d e, g	3.148	(3.148)	-	-
Altre attività non correnti	a, g	29.068	(4.514)	318	24.872
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>168.746</b>	<b>(3.149)</b>	<b>16.868</b>	<b>182.465</b>
Rimanenze		684	-	-	684
Crediti Commerciali	a	14.600	-	(469)	14.131
Crediti per imposte correnti	g	700	(28)	-	672
Altre attività correnti	g	31.507	28	84	31.619
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		2.080	-	-	2.080
Attività destinate alla vendita		-	-	-	-
<b>Totale attività correnti</b>		<b>49.571</b>	<b>-</b>	<b>(385)</b>	<b>49.186</b>
<b>Totale attività</b>		<b>218.317</b>	<b>(3.149)</b>	<b>16.483</b>	<b>231.651</b>
Capitale Sociale		73.403	-	-	73.403
Riserva sovrapprezzo azioni		3.534	-	-	3.534
Altre riserve	a, b, c, d, e, f	36.617	-	18.250	54.866
Utili a nuovo		415	-	-	415
Utile (perdita) dell'esercizio		12.675	-	11	12.686
<b>Patrimonio Netto</b>		<b>126.644</b>	<b>-</b>	<b>18.260</b>	<b>144.904</b>
Finanziamenti non correnti		16.146	-	-	16.146
Benefici ai dipendenti	c	1.601	-	135	1.736
Fondi rischi e oneri	d	39.804	-	(8.339)	31.465
Passività per imposte differite	a, c, h	4	(3.149)	6.875	3.730
Altre passività non correnti	e	469	(23)	(446)	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>58.024</b>	<b>(3.172)</b>	<b>(1.775)</b>	<b>53.077</b>
Finanziamenti correnti		10.211	-	-	10.211
Debiti commerciali		13.376	-	-	13.376
Debiti per imposte correnti	g	239	(239)	-	-
Altre passività correnti	g	9.823	262	(2)	10.083
<b>Totale passività correnti</b>		<b>33.649</b>	<b>23</b>	<b>(2)</b>	<b>33.670</b>
<b>Totale passività</b>		<b>91.673</b>	<b>(3.149)</b>	<b>(1.777)</b>	<b>86.747</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>218.317</b>	<b>(3.149)</b>	<b>16.483</b>	<b>231.651</b>

## Riconciliazione del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

<i>(in Euro migliaia)</i>	<i>Nota</i>	<b>Principi contabili italiani</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>IFRS</b>
Ricavi	a	33.857	37	139	34.033
Altri ricavi e proventi	e	4.418	(624)	(60)	3.734
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	a, g	(765)	(37)	(134)	(936)
Costi per servizi	a	(7.925)	(193)	1	(8.117)
Costo del personale	a, c, g	(8.821)	346	21	(8.454)
Altri costi operativi	a, e	(5.327)	516	1.778	(3.033)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	b	-	5.928	63	<b>5.991</b>
Costi capitalizzati	h	345	(345)	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	a, d, e	(7.852)	300	(1.262)	(8.814)
<b>Reddito operativo</b>		<b>7.930</b>	<b>5.928</b>	<b>546</b>	<b>14.404</b>
Proventi finanziari	g	9.719	(7.930)	270	2.059
Oneri finanziari	c, d, g	(2.555)	2.002	(805)	(1.358)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>15.094</b>	-	<b>11</b>	<b>15.105</b>
Imposte	a, b, c, d	(2.419)	-	-	(2.419)
<b>Utile netto</b>		<b>12.675</b>	-	<b>11</b>	<b>12.686</b>

Riconciliazione del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

<i>(in Euro migliaia)</i>	<i>Nota</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016</b>
<b>Utile netto secondo principi contabili italiani</b>		<b>12.675</b>
Servizi in concessione	a	4
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	b	43
Obbligazioni per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	c	(6)
Discarica	d	(217)
Altro		187
<b>Utile netto secondo IFRS</b>		<b>12.686</b>

Riconciliazione del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

<i>(in Euro migliaia)</i>	<i>Nota</i>	<b>Principi contabili italiani</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>IFRS</b>
<b>Utile netto</b>		<b>12.675</b>	-	<b>11</b>	<b>12.686</b>
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	b	-	-	625	625
<b>Voci che potrebbero essere riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio</b>		-	-	<b>625</b>	<b>625</b>
Obbligazioni per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	c	-	-	(51)	(51)
<b>Voci che non verranno riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio</b>		-	-	<b>(51)</b>	<b>(51)</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo</b>		-	-	<b>574</b>	<b>574</b>
<b>Conto economico complessivo</b>		<b>12.675</b>	-	<b>585</b>	<b>13.260</b>

Riconciliazione del patrimonio netto totale al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016

<i>(in Euro migliaia)</i>	<i>Nota</i>	<b>Al 31 Dicembre 2016</b>	<b>Al 1° Gennaio 2016</b>
<b>Totale Patrimonio Netto secondo principi contabili italiani</b>		<b>126.644</b>	<b>115.635</b>
Servizi in concessione	a	14	10
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	b	1.360	692
Obbligazioni per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	c	(102)	(45)
Discarica	d	17.036	17.254
Azioni proprie	f	-	(416)
Altro		(48)	(234)
<b>Totale del Patrimonio netto secondo IFRS</b>		<b>144.904</b>	<b>132.896</b>

## Note illustrative alla transizione agli IFRS

### a) Servizi in concessione

I cespiti relativi alle concessioni di servizi che sono stati trattati come attività materiali nei Principi Contabili Italiani, sono stati contabilizzati come attività immateriali in conformità all'IFRIC 12.

- alla Data di Transizione, l'incremento delle attività immateriali ammonta ad Euro 2 milioni, la riduzione delle attività materiali ammonta ad Euro 2 milioni;
- al 31 dicembre 2016, l'incremento delle attività immateriali ammonta ad Euro 2 milioni, la riduzione delle attività materiali ammonta ad Euro 2 milioni; e
- per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2016, l'aumento dei ricavi ammonta ad Euro 0,1 milioni; la riduzione dei costi per materie prime e materiali di consumo ammonta ad Euro 0,1 milioni; il decremento delle imposte sul reddito ammonta ad Euro 0,2 milioni.

### b) Partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto

La Società ha applicato il metodo del patrimonio netto per valutare le partecipazioni (in controllate e collegate). In conseguenza dell'applicazione del metodo del patrimonio netto:

- alla Data di Transizione, l'aumento del patrimonio netto ammonta a Euro 1 milione al lordo dell'effetto dell'imposta di Euro 0,3 milioni;
- al 31 dicembre 2016, l'aumento del patrimonio netto ammonta a Euro 1,7 milioni al lordo dell'effetto dell'imposta di Euro 0,3 milioni; e
- per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2016, l'aumento dei profitti al lordo dell'imposta sul reddito ammonta ad Euro 0,06 milioni e l'imposta ammonta a Euro 0,2 milioni.

### c) Fondo per trattamento di fine rapporto

Per gli ITA GAAP, il TFR viene calcolato in conformità alla vigente normativa italiana e ai contratti collettivi usando il *full liability method*. Ai sensi degli IFRS, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 viene considerato come un piano a benefici definiti e deve pertanto essere misurato sulla base di calcoli attuariali. Il TFR maturato successivamente al 1 gennaio 2007 viene considerato come un piano a contribuzione definita. In particolare, l'adozione degli IFRS ha comportato:

- alla Data di Transizione, un decremento del patrimonio netto pari ad Euro 0,05 milioni al lordo dell'effetto fiscale di Euro 0,01 milioni;
- al 31 dicembre 2016, un decremento del patrimonio netto pari ad Euro 0,1 milioni al lordo dell'effetto fiscale di Euro 0,03 milioni; e
- per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2016, l'incremento dei costi del personale ammonta a Euro 0,02 milioni e la riduzione degli oneri finanziari ammonta a Euro 0,03 milioni.

### d) Discarica

Per gli ITA GAAP, il fondo post-mortem discarica per le spese future necessarie al recupero ambientale dell'area della discarica, che include i costi per la gestione post-operativa finché il sito coinvolto non sarà stato integralmente convertito in area verde, viene determinato sulla base della percentuale di utilizzo del sito ricorrendo alla valutazione di un esperto indipendente. Ai sensi degli IFRS, i costi futuri stimati da sostenere sono attualizzati alla data di chiusura del bilancio. Alla data di Transizione, la Società ha misurato il fondo così come predisposto dallo IAS 37 e ha stimato l'ammontare che sarebbe stato incluso nel costo del relativo asset al momento del sorgere della passività.

In particolare, l'adozione degli IFRS ha comportato:

- alla Data di Transizione, un incremento delle attività materiali pari ad Euro 16,6 milioni e un decremento dei fondi rischi ed oneri pari ad Euro 7,4 milioni;
- al 31 dicembre 2016, un incremento delle attività materiali pari ad Euro 16 milioni e un decremento dei fondi rischi ed oneri pari ad Euro 7,7 milioni; e
- per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2016, il decremento degli altri costi operativi ammonta ad Euro 1,4 milioni, l'incremento degli ammortamenti e svalutazioni ammonta ad Euro 0,9 milioni, l'incremento degli oneri finanziari ammonta ad Euro 0,8 milioni e il decremento delle imposte ammonta ad Euro 0,1 milioni.

e) Contributi

Secondo i principi italiani, i contributi in conto capitale ricevuti dall'amministrazione pubblica non relativi alle attività di cui all'IFRIC 12 sono stati registrati come risconto attivo e rilasciato a conto economico annualmente sulla base della vita utile del cespite cui si riferiscono, in compensazione degli ammortamenti di tali attività. Ai sensi dell'IFRS, i contributi in conto capitale sono stati compensati con le relative attività.

- alla Data di Transizione, la riduzione delle attività materiali e delle altre passività non correnti ammonta a Euro 0,5 milioni;
- al 31 dicembre 2016, la riduzione delle attività materiali e delle altre passività non correnti ammonta a Euro 0,4 milioni; e
- per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2016, non si è verificato alcun impatto.

f) Azioni proprie

Per i Principi Contabili Italiani, le azioni proprie sono state considerate fino al 31 Dicembre 2015 come attività finanziarie, mentre ai sensi degli IFRS sono trattate come una riduzione del patrimonio netto.

- alla Data di Transizione, la riduzione del patrimonio netto ammonta ad Euro 0,4 milioni;
- al 31 dicembre 2016, non si è verificato alcun impatto; e
- per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2016, non si è verificato alcun impatto.

g) Riclassifiche

L'adozione degli IFRS ha comportato anche talune riclassifiche che, in quanto tali, non hanno effetto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto. Tali riclassifiche fanno riferimento principalmente a:

- l'esposizione netta delle attività e passività fiscali differite, ove esista un diritto legale di compensazione e siano dovuti nei confronti della medesima autorità fiscale;
- la classificazione separata dei crediti e dei debiti correnti per le imposte sul reddito rispetto ad altre imposte indirette, classificate tra le altre attività e passività correnti ai fini IFRS;
- la classificazione separata delle controllate e delle collegate tra gli "Investimenti valutati secondo il metodo del patrimonio netto";
- la riclassifica dei costi capitalizzati tra le materie prime e materiali di consumo e i costi del personale;
- l'esposizione netta delle variazioni del valore dell'investimento delle attività finanziarie contabilizzate al *fair value*.

Mantova, 18 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
*Massimiliano Ghizzi*



# Relazione del Collegio Sindacale





**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**  
**AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, Codice Civile**

All'assemblea degli Azionisti della società Tea S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La revisione legale dei conti è stata effettuata dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., nominata dall'assemblea dei soci tenutasi lo scorso 17 maggio 2017 che ha conferito l'incarico per gli esercizi dal 2017 al 2025; al Collegio Sindacale compete la vigilanza di cui all'art. 2403 e ss Codice Civile.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale in vigore e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali, in relazione alle operazioni deliberate e sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato regolarmente il soggetto incaricato della revisione legale dei conti al fine dello scambio di dati ed informazioni rilevanti. In tali incontri non è emerso alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalato nella presente relazione.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e, durante gli incontri svolti, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione della relazione dallo stesso emessa per l'anno 2017 in data 12 gennaio 2018.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Non sono pervenuti esposti o denunce ai sensi art. 2408 c.c.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 c.c.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge, mentre ha rilasciato proposta motivata per il conferimento dell'incarico novennale di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 e ss. D.Lgs.39/2010.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo avuto notizie di omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio della sua attività, in qualità di Comitato per il controllo interno e la per revisione contabile, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.27.01.2010 n.39, ha provveduto a vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e sull'indipendenza della Società di Revisione.

La Società di Revisione ci ha consegnato la Relazione Aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 nonché la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 lett. a) del suddetto regolamento.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale non è stato chiamato ad esprimere alcun giudizio sull'affidamento alla Società di Revisione di incarichi diversi ed autonomi rispetto a quello di revisione legale.

Diamo atto che ai sensi del D.Lgs. n.254/2016 (attuazione Direttiva UE 2014/95) la Società ha predisposto, con riferimento all'esercizio 2017, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2018. La detta dichiarazione è stata asseverata dalla società di revisione Deloitte & Touche Spa che in data 05 giugno 2018 ha rilasciato la relativa relazione. Dal momento che l'attività svolta dalla Società di Revisione è una revisione a carattere limitato, il giudizio è espresso in termini negativi. La relazione afferma, infatti, che sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo TEA relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e dai Global Reporting Iniziative Standards (GRI Standards).

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 comma 1 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

A partire dall'esercizio 2017 la Società redige il proprio bilancio in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, in luogo delle norme italiane che regolano la predisposizione del bilancio precedentemente adottate. L'adozione dei principi contabili internazionali si è resa necessaria dal momento che, in corso d'anno, la società ha emesso un prestito obbligazionario i cui titoli sono stati ammessi alla negoziazione sul mercato regolamentato irlandese.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Si dà atto che in data 05 giugno 2018 la Società di revisione Deloitte & Touche Spa ha licenziato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art.10 del Regolamento UE n. 537/2014 avente come oggetto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio 2017. Il testo e la struttura della relazione di revisione sono stati rivisti a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 135/2016 che è intervenuto sul testo e sui documenti del D.Lgs. n. 39/2010. La relazione di revisione al Bilancio è stata modificata nella forma e nel contenuto sia per quanto riguarda le attestazioni sia per quanto riguarda le informazioni.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio 2017, il Collegio Sindacale, per i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 maggio 2018, nè alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Mantova, li 06 giugno 2018

**Il collegio sindacale**

F.to Rag. Giovanni Saccenti (Presidente)

F.to Dott.ssa Maria Grazia Tambalo (Sindaco effettivo)

F.to Avv. Cedrik Pasetti (Sindaco effettivo)

# **Relazione della Società di Revisione**





Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Cefalonia, 70  
25124 Brescia  
Italia

Tel: +39 02 83327030  
Fax: +39 02 83327029  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della  
Territorio Energia Ambiente S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Territorio Energia Ambiente S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Adozione degli International Financial Reporting Standards**

*Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

A partire dall'esercizio 2017 la Società redige il proprio bilancio sulla base degli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, in luogo delle norme Italiane che regolano la predisposizione del bilancio precedentemente adottate. L'adozione dei principi contabili internazionali si è resa necessaria dal momento che in corso d'anno la società ha effettuato un'emissione obbligazionaria i cui titoli sono stati ammessi alla negoziazione sul mercato regolamentato irlandese.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice fiscale/registro delle imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720299 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL, denominata anche "Deloitte Global", non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



## Deloitte

2

Il processo di conversione agli International Financial Reporting Standards presenta significative complessità ed elementi di novità che richiedono il coinvolgimento di molteplici competenze professionali come conseguenza degli impatti sui principali processi e sistemi aziendali (contabilità e bilancio, controllo di gestione, reporting direzionale, processi di business).

Detto cambiamento è stato applicato, in conformità all'IFRS 1, in modo retrospettivo ed ha comportato all'1 gennaio 2016, data di transizione ai principi contabili internazionali, un effetto positivo sul patrimonio netto pari a Euro 17.261 migliaia.

In considerazione della rilevanza degli effetti del processo di transizione ai nuovi principi e della complessità delle analisi finalizzate all'individuazione e all'applicazione degli International Financial Reporting Standards, abbiamo considerato la transizione agli International Financial Reporting Standards un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La nota "Transizione ai principi contabili internazionali" riporta i criteri applicati nella transizione e i prospetti di riconciliazione redatti sulla base di quanto previsto dall'IFRS 1.

### *Procedure di revisione svolte*

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di transizione ai principi contabili internazionali;
- verifica della completa ed accurata identificazione da parte della Società delle differenze tra gli International Financial Reporting Standards e le norme di legge italiane;
- comprensione delle scelte operate dalla Direzione della Società in funzione delle opzioni previste dall'IFRS 1 in fase di prima adozione dei principi internazionali;
- verifica della corretta determinazione degli effetti della transizione per ciascun principio applicabile e della corretta registrazione delle scritture contabili aventi impatto sul patrimonio netto consolidato e sulle voci di bilancio.
- verifica della corretta esposizione dei dati comparativi al 31 dicembre 2016 e dei saldi di apertura dello stato patrimoniale consolidato iniziale alla data di transizione (1 gennaio 2016);
- esame dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società sulla transizione agli International Financial Reporting Standards.

### **Rilevazione delle attività e delle passività per discariche**

#### *Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

Nel bilancio d'esercizio della Società risultano iscritte immobilizzazioni materiali e fondi per rischi ed oneri riferiti a discariche, rispettivamente pari a Euro 25.393 migliaia e Euro 22.654 migliaia. Il valore di carico delle immobilizzazioni materiali include, oltre ai costi capitalizzabili già sostenuti, il valore attuale della stima degli investimenti necessari al completamento delle strutture e degli impianti, da realizzarsi nel corso di esercizi futuri, e degli oneri c.d. "post-mortem", ossia le spese future per il recupero ambientale dell'area su cui le discariche insistono, a partire dal riempimento e fino al completamento della conversione del sito in area verde, al netto dei fondi di ammortamento. La contropartita contabile degli investimenti non ancora realizzati e degli oneri post-mortem è rappresentata dai fondi per rischi e oneri.





La determinazione del valore di bilancio degli investimenti non ancora effettuati e degli oneri connessi agli obblighi di gestione post-mortem è un processo complesso basato su assunzioni tecniche e finanziarie della Direzione, supportate da perizie di esperti indipendenti.

In relazione alla significatività degli importi iscritti nel bilancio d'esercizio, della complessità della loro determinazione e delle incertezze insite nei processi di stima, abbiamo considerato la rilevazione delle attività e delle passività per scaricare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

I paragrafi "Utilizzo di valori stimati" e "Fondi rischi e oneri" delle note esplicative riportano l'informativa relativa alle stime adottate e la descrizione della natura degli oneri futuri.

#### *Procedure di revisione svolte*

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società per l'individuazione, la valutazione iniziale e l'aggiornamento dei costi per investimenti ancora da effettuare e dei fondi per oneri post-mortem;
- analisi dei criteri, dei metodi e delle assunzioni utilizzati dalla direzione per la stima delle suddette voci;
- analisi delle perizie esterne utilizzate dalla Direzione;
- verifica della conformità del trattamento contabile delle attività e delle passività riferite a scariche e dell'adeguatezza dell'informativa resa in bilancio sulla base dei principi contabili di riferimento.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

**Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Territorio Energia Ambiente S.p.A. ci ha conferito in data 17 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Territorio Energia Ambiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Territorio Energia Ambiente S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Territorio Energia Ambiente S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Territorio Energia Ambiente S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Piergiulio Bizzioli**  
Socio

Brescia, 5 giugno 2018





---

**BILANCIO 2017**



# Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato 2017





## Gruppo Tea Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato 2017

### 1) COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo Tea è composto oltre che dalla capogruppo Tea S.p.A., dalle seguenti controllate:

- Tea Energia S.r.l. (controllata al 100%): svolge attività nella commercializzazione di energia elettrica, gas e calore;
- Mantova Ambiente S.r.l. (controllata al 40,48% ma con la maggioranza dei voti in Assemblea): svolge attività di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, smaltimento rifiuti di ogni tipologia, gestione dei servizi e lavori di manutenzione di aree verdi;
- SEI S.r.l. (controllata al 100%): svolge attività di distribuzione di gas, gestione impianti di teleriscaldamento e produzione combinata di energia elettrica, gestione dei servizi di illuminazione pubblica e impianti termici.;
- Tea Acque S.r.l. (controllata al 60%): svolge attività nel campo del ciclo idrico integrato;
- Tea Onoranze Funebri S.r.l. (controllata al 100%): svolge attività nel campo delle onoranze funebri;
- Electrotea S.r.l.(controllata al 60% tramite SEI S.r.l.): svolge attività legata ad impianti di energia elettrica con utilizzo di fonti rinnovabili;
- Tea Reteluce S.r.l. (controllata al 60%): svolge attività legate all'illuminazione pubblica;
- AqA Mantova S.r.l. (controllata al 100%): svolge attività nel campo del ciclo idrico integrato nel comune di Castiglione delle Stiviere;
- Global Funeral Service S.r.l. (controllata al 100% tramite Tea Onoranze Funebri S.r.l.): svolge attività di centro servizi per imprese di onoranze funebri.

*Appartenenza ad un gruppo di livello superiore*

Si da informativa che a seguito dell'attuazione del D.Lgs. 118/2011, il socio di maggioranza del Gruppo Tea, il Comune di Mantova, procederà alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo con le altre Società da esso controllate.

### 2) REGOLE DI GRUPPO

Le scelte organizzativo/societarie volte a separare funzioni di indirizzo e controllo dalle attività operative, hanno richiesto la costituzione di adeguati meccanismi di tutela della unitarietà del Gruppo ed a tal fine si è operato su due filoni fondamentali: a) assunzione di un Regolamento di Indirizzo e Controllo operativo dal 01.09.2006; b) adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, nominando il proprio Organismo di Vigilanza (OdV).

#### **Regolamento di Indirizzo e Controllo**

Obiettivo del Regolamento di Indirizzo e Controllo è quello di formalizzare i processi di supporto (o Processi Decisionali) per garantire l'unitarietà di intenti nel contesto dell'assetto organizzativo di Gruppo.

#### **Campo di applicazione del Regolamento di Indirizzo e Controllo:**

Il Regolamento di Indirizzo e Controllo si applica alla Capogruppo Tea S.p.A. (" *Holding* ") ed a tutte le Società controllate direttamente e indirettamente ("*Società Operative*").

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 e definito che il Codice Etico allegato al Modello di Organizzazione di Tea sia assunto quale riferimento di principi e procedure anche per tutte le Società controllate, che hanno provveduto a formalizzare tale documento nel processo di adozione dei propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il rispetto del Codice Etico di Gruppo è stato inserito quale vincolo contrattuale nelle Condizioni Generali di Fornitura del Gruppo Tea.

Nel corso degli anni tale modello ha subito integrazioni e aggiornamenti con riguardo:

- al regolamento di funzionamento dell'organismo;
- ad alcune tipologie di reati di nuova costituzione quali: reati di criminalità organizzata, reati contro l'industria e il commercio, reati in materia di violazione del diritto di autore e reati di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all' autorità giudiziaria;
- agli adempimenti imposti dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Ciclo idrico integrato con deliberazioni in materia di "unbundling".

### 3) FATTI INERENTI L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Per quanto riguarda la capogruppo Tea S.p.A. si faccia riferimento alla Relazione sulla gestione del Bilancio 2017 della stessa. Per quanto riguarda l'attività delle principali controllate si trova la seguente situazione:

#### **Tea Energia**

##### *Andamento Generale*

Già dalla fine del 2016 la mancata produzione nucleare Francese ha generato una situazione critica di approvvigionamento di energia elettrica in tutta Europa, portando gran parte dei paesi europei ad attivare riserve di produzione, non potendo contare sull'esportazione che normalmente avveniva. In Italia più del 15% della domanda viene infatti soddisfatta dalle esportazioni Francesi, totalmente mancate fino al mese di Marzo a causa della problematica nucleare.

Le basse temperature rispetto la media nei primi mesi dell'anno e soprattutto la scarsissima piovosità in tutta Europa, ha innalzato i prezzi di mercato a valori di molto superiori alle attese, con notevoli difficoltà di approvvigionamento e costi di profilazione che hanno pesato sulle marginalità dei portafogli di tanti operatori, sia energia elettrica che gas.

Al contrario, i produttori che hanno offerto disponibilità di capacità produttiva, hanno beneficiato degli aumenti dei prezzi di mercato vendendo le quantità prodotte sul sistema, in continua carenza di offerta, potendo contare talvolta sulla chiamata a produrre da parte di Terna di impianti di riserva a prezzi molto vantaggiosi.

La situazione di tensione venutasi a creare ha rallentato le scelte dei Clienti industriali a rinnovare le forniture, in attesa di una discesa dei prezzi, che purtroppo non è mai avvenuta, se non in piccole finestre temporali, per poi riprendere una costante salita per tutto l'anno.

In questo contesto la Società ha intensificato l'azione commerciale, nonostante una maggiore competitività di importanti player che hanno proposto condizioni economiche al Cliente, di gran lunga inferiori rispetto ai prezzi disponibili all'ingrosso. Questa divergenza ormai strutturale, in un contesto di mercato in salita, ha creato notevoli difficoltà nel rinnovare la Clientela, comprimendo inevitabilmente la marginalità.

La società ha proseguito nel percorso tracciato nel piano industriale di crescita e di miglioramento dei propri processi di vendita ed acquisto, soprattutto sui settori dove si è evidenziata una seppur leggera ripresa dei consumi e di fiducia agli investimenti. Tutti gli altri segmenti di clientela sono cresciuti in termini di numerosità, in particolar modo i contratti di energia elettrica domestici e mass market hanno avuto un incremento significativo di acquisizione contratti (oltre il 24% rispetto all'anno precedente sul segmento mercato libero) che consolida il trend strutturale di crescita degli ultimi anni.

Sul fronte approvvigionamento gas prosegue il rafforzamento delle attività con un parziale incremento dei volumi gestiti direttamente tramite le attività di Shipping e di scambio al PSV, incrementando la competitività nelle trattative commerciali, potendo offrire condizioni favorevoli di rinnovo su "misura" al Cliente.

Nella seconda parte dell'anno, il cambio della disciplina sul segno dello sbilanciamento zonale, introdotto in corso d'anno, ha inevitabilmente incrementato il costo di profilazione, senza poter essere ribaltato sui contratti dei Clienti le cui condizioni economiche sono state con largo anticipo fissate.

Da segnalare un importante investimento della Società in termini di innovazione, inserendo la possibilità di stipulare contratti sul canale web attraverso la Firma Elettronica Avanzata, ovvero poter sottoscrivere un contratto mediante il semplice utilizzo del proprio smartphone. Tale tecnologia sarà resa disponibile su tutta la rete agenti e sportelli, con attese di riduzione dei costi di gestione e archiviazione.

Inoltre, la Società in ottica di integrare i propri sistemi e poter offrire soluzioni a maggior contenuto, ha migrato tutta la propria base clienti di energia elettrica su piattaforma di fatturazione SAP/ISU, tecnologia utilizzata da tutto il Gruppo TEA, con notevole integrazione su tutti i processi pre e post contratto.

Nei prossimi anni la Società continuerà i propri investimenti per migliorare i processi di inserimento e consultazione degli ordini, migliorando i processi di segmentazione e profilazione della propria base clienti e prospect, in ottica di un forte sviluppo nei prossimi anni attraverso mirate ed efficaci azioni commerciali.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive di stabilizzazione rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena concluso.

### *Investimenti*

Nel corso dell'esercizio è stata completata l'implementazione del modulo SAP IS-U (Euro 880,0 migliaia, di cui Euro 244,0 migliaia investiti nel 2017).

E' in corso di realizzazione un progetto sulla gestione degli ordini (Euro 30,0 migliaia).

Gli altri investimenti (Euro 74,0 migliaia) si riferiscono all'acquisto di software, automezzi, macchine elettroniche ed arredi).

### **Mantova Ambiente**

#### *Andamento Generale*

A far data dal 1° gennaio 2017 ha iniziato la sua attività operativa il nuovo Socio privato selezionato con la Gara pubblica secondo le modalità previste per il Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato.

L'attività messa a gara avrà una durata di dieci anni e presenta un perimetro di lavoro iniziale (al Socio privato che detiene, pro tempore, il 20% del capitale sociale di Mantova Ambiente, sono anche affidati compiti operativi sulla scorta di un elenco prezzi oggetto di gara, sul quale il Socio ha offerto uno sconto) per un totale di 271.502 abitanti serviti, distribuiti in 50 Comuni. In questo perimetro opera sia il Socio Privato sia la Società, con propri uomini e mezzi.

Il rimanente degli abitanti serviti dalla Società sono stati acquisiti a mezzo di gare pubbliche aggiudicate alla Società per complessivi 27.404 abitanti serviti, in 2 Comuni (Porto Mantovano, Botticino) e 20.063 abitanti serviti Settimo Milanese a fronte della proroga tecnica del servizio per un anno.

Complessivamente la Società, nell'anno 2017, ha operato con continuità in 53 Comuni per complessivi 318.969 abitanti serviti.

Da segnalare che nel 2017 Mantova Ambiente ha svolto il servizio, in proroga tecnica e per il solo mese di gennaio, per dieci dei comuni uscenti (Borgo Virgilio, Commessaggio, Curtatone, Dosolo, Gazoldo degli Ippoliti, Ostiglia, Piubega, Serravalle a Po, Sustinente e Villimpenta), mentre per tre mesi per il Comune di Viadana.

Per il Comune di Settimo Milanese il servizio è proseguito per tutto il 2017, e Mantova Ambiente si è aggiudicata la gara pubblica, bandita dal Comune, per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per il periodo 2018 - 2027, partecipando, in qualità di capogruppo, in ATI con la società AMSA di Milano.

Il primo trimestre del 2017 è risultato particolarmente impegnativo, data la necessità di rapportarci con il nuovo Socio da "iniziare" al servizio, la imprevista necessità di dover fronteggiare il servizio anche nei 12 Comuni fuoriusciti dal nostro precedente perimetro operativo, unita all'inevitabile perturbazione prodotta dal trasferimento al nuovo cantiere operativo principale della Favorita. Tale nuova sede operativa principale, ha conferito dignità ad un luogo di lavoro, prima confinato nel vetusto cantiere di strada Soave 25, che non ha però smesso di essere una delle sedi aziendali dove attualmente sono ubicate l'officina automezzi pensanti, lo stoccaggio rifiuti ed il rimessaggio di alcuni automezzi. Resta auspicabile il suo definitivo abbandono con conseguente espansione del cantiere di strada Favorita, dove poter concentrare la quasi totalità delle attività aziendali.

Da un punto di vista operativo generale, la Società consolida un prestigio riconosciuto a livello nazionale circa l'eccellenza dei servizi resi, sia in materia di rifiuti, sia nella cura del verde pubblico e privato. Sul fronte rifiuti, infatti, la provincia di Mantova si conferma la prima provincia della Lombardia e la seconda d'Italia per i risultati ottenuti nella raccolta differenziata, mentre il Servizio Verde, vede riconosciuto il suo prestigio da richieste di intervento provenienti anche da fuori provincia, ad opera di committenti pubblici e privati che eseguono lavori per Enti pubblici (provincia di Reggio Emilia, ANAS, Curia Vescovile, Beni Artistici dello Stato ecc.).

L'attività impiantistica ha visto confermato l'andamento della aumentata richiesta di smaltimento in discarica di rifiuti provenienti anche da fuori provincia, pur avendo rispettato le quantità pianificate come tonnellate da smaltire nel corso dell'anno e risulta anche incrementata la domanda di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto di trattamento di Ceresara, dove le quantità trattate risultano ancora ben lontane dall'ottimizzare l'impiego della capacità complessiva di trattamento. L'impianto di compostaggio di Pieve di Coriano, ha continuato senza intralci la sua produzione a pieno regime e nel corso dell'anno, si è proceduto allo studio preliminare di fattibilità dell'ipotizzato impianto per la produzione di biometano, pensato in tale sito produttivo.

La tendenza a contrarre l'entità dei Piani Finanziari da parte dei Comuni serviti persiste, ma le ottimizzazioni effettuate sulle frequenze e modalità di raccolta, hanno portato ad un assetto, rispetto alla quantità di lavoro svolto, difficilmente riducibile, anche in considerazione dei livelli di qualità del servizio richiesti, e fino ad ora erogati.

*Investimenti*

Il totale degli investimenti ammonta a € 1.712.311 dei quali in beni immateriali per € 561.906 dovuti a software ed oneri pluriennali ed investimenti su beni di terzi e in beni materiali per € 1.150.404 così suddivisi:

Terreni e fabbricati	575.948
Cassonetti e scarrabili	14.590
Automezzi	286.203
Attrezzatura varia e altri beni	48.350
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	22.792
Macchine ufficio elettroniche	6.139
Impianti generici e specifici	191.503
Sistemi di videosorveglianza	4.879
	<b>1.150.404</b>

Gli investimenti in automezzi hanno riguardato l'acquisto di mezzi da adibire allo spazzamento meccanizzato della sede stradale (n° 2 spazzatrici aspiranti pat. C, di cui una Ravo 560 ed una Bucher 5006), l'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria su automezzi speciali per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti (rifacimento completo del piano mobile ad un nostro semirimorchio), l'acquisizione di veicoli medio pesanti necessari al potenziamento della capacità di raccolta nel sistema domiciliare (un nuovo autocarro IVECO a tre assi con alimentazione a metano ed allestito con compattatore posteriore di tipo tradizionale della AMS per poter far fronte al nostro maggior impegno operativo sul Comune di Settimo Milanese), veicoli medio leggeri impiegati nella raccolta del sistema domiciliare (n° 1 nuovo mini-costipatore Iveco Dayli pat. B con attrezzatura Porcelli realizzata in lega di alluminio), veicoli leggeri da impiegarsi sul settore dello spazzamento manuale (nr. 12 Piaggio Porter alimentati a benzina ed allestiti con vasca di alluminio per la raccolta rifiuti dal sedime stradale oltre al sistema volta-bidoni posteriore, tutti omologati Euro VI, cioè conformi alla normativa antinquinamento più stringente), veicoli leggeri in uso al personale adibito al coordinamento dei servizi e per i rapporti con l'utenza (nr. 1 Panda e nr. 2 Doblò).

Per quanto riguarda la voce dei contenitori sono stati acquisiti nr. 1 cassone scarrabile con coperchio e nr. 8 contenitori speciali a fondo apribile da impiegarsi presso il nostro impianto di trattamento rifiuti di Ceresara.

Acquisite inoltre n° 2 nuove lame sgombero neve da impiegarsi nella gestione dei piani neve comunali in essere, di cui alle necessità contingenti sul Comune di Marcaria.

Sul fronte della gestione della stazione di travaso rifiuti del cantiere di Strada Soave 25 a Mantova, si è addivenuti al nuovo macchinario (nastro di caricamento) per il trasbordo automatico dei rifiuti all'interno dei semirimorchi a piano mobile (i veicoli impiegati nella raccolta rifiuti svuotano direttamente all'interno del nastro il quale convoglia immediatamente il materiale nei semirimorchi).

Inoltre è proseguito l'attrezzaggio dei veicoli con i dispositivi elettronici per il monitoraggio operativo (GPS) e/o per il rilevamento delle letture inerenti gli svuotamenti dei contenitori delle raccolte domiciliari (rifiuto residuo secco).

Sempre sul fronte del monitoraggio veicoli e gestione, provveduto con gli ordini per l'implementazione delle bacheche elettroniche di gestione delle chiavi in uso sui nostri cantieri operativi (Cantieri di Strada Soave, V.le della Favorita, Ceresara, Pieve di Coriano, Suzzara).

**SEI – Servizi Energetici Integrati***Andamento Generale*

La società ha per oggetto lo svolgimento delle attività di distribuzione di gas per tutti gli usi, gestione impianti e reti di teleriscaldamento e produzione combinata di calore ed energia elettrica, prestazione di servizi in tema di risparmio energetico, sviluppo di sistemi produttivi da energie rinnovabili e la gestione di impianti e centrali termiche.

L'attività aziendale ha continuato a perseguire l'obiettivo di incremento del volume d'affari agendo, prevalentemente, sull'espansione dei servizi e delle concessioni già in essere.

Per quanto riguarda il servizio di Distribuzione Gas, si osserva che il settore, fortemente regolamentato dall'AEEGSI, ha visto l'istituzione, a livello nazionale, degli Ambiti (177) e la conseguente calendarizzazione delle varie gare per l'aggiudicazione del servizio nei vari ambiti. Il bacino di Mantova, in particolare, è stato suddiviso in due Ambiti (Ambito 1: Mantova Nord e Ambito 2: Mantova Sud); l'intenzione della Società è di dare priorità alla partecipazione alla gara di

Mantova - Ambito 1. Nel 2017 si è dato ulteriormente corso alla definizione dell'assetto organizzativo e finanziario necessario per partecipare alla gara d'Ambito, così come stabilito dall'ARERA (ex AEEGSI). Va altresì rilevato che la gara d'ambito per Mantova è stata spostata, per effetto del sisma del 2012 e del decreto "Milleproroghe", al 2019 (febbraio e marzo).

Per quanto riguarda il Servizio Energia, si possono fare le seguenti considerazioni:

- Il teleriscaldamento ha realizzato allacciamenti per un totale di 170.000 m<sup>3</sup> di volumetria servita arrivando, così, al valore complessivo di circa 6.700.000 m<sup>3</sup> ed ha distribuito energia termica per un totale di 154.669 MWht.
- Come nel 2016 anche nel 2017, grazie al Feeder DN600 abbinato al potenziamento del sistema di accumulo realizzato presso la centrale dell'Ospedale "Carlo Poma", è stato possibile utilizzare, in maniera praticamente totalitaria, EniPower come fonte produttiva del calore.
- Per quanto riguarda la gestione calore, si segnala l'acquisizione di 6 nuove gestioni/conduzioni portando così il totale a 43.

Nel campo della produzione idroelettrica si segnala quanto segue:

- Centrale "Marengello": nel 2017, la centrale ha prodotto 1.720.597 kWh (produzione 2016: 1.917.700 kWh): la diminuzione della produzione è concentrata nei primi e ultimi mesi dell'anno a causa della ridotta disponibilità di acqua.
- Centrale "Vasarina": la centrale nel 2017 ha prodotto 2.115.476 kWh (produzione 2016: 2.374.480 kWh).

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive di stabilizzazione rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena concluso.

#### Investimenti

La società ha effettuato investimenti globali per € 4.182.432 di cui € 302.026 in beni immateriali e € 3.880.406 in beni materiali così suddivisi:

Software	46.100
Investimenti su beni di terzi gare	63.448
Oneri Pluriennali	30.065
Trasformazione impianti termici gestione calore	162.413
<b>Totale investimenti imm. immat.</b>	<b>302.026</b>

Prese gas	678.264
Rete gas	2.058.894
Cabine di decompressione	52.549
Telecontrolli	15.220
Impianto idroelettrico "Vasarina"	3.038
Contatori e concentratori	853.028
Contatori calore	72.589
Impianti Generici	71.680
Attrezzatura varia	10.596
Automezzi	38.966
Macchine ufficio elettroniche	25.582
<b>Totale investimenti imm. mat.</b>	<b>3.880.406</b>

**Tea Acque***Andamento Generale*

Nel corso dell'esercizio 2017 l'attività è risultata sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente in termini di volumi di acqua distribuiti, per contro dal punto di vista tariffario è stato applicato l'incremento dell'1.7% a valere dal gennaio 2016 deliberato dagli enti provinciali competenti al termine dell'anno 2016.

Le attività di esecuzione del piano di investimento deliberato dall'Autorità d'Ambito della provincia sono proseguite dando attuazione agli interventi previsti raggiungendo l'importo complessivo di circa 12.0 milioni di euro sia per nuove installazioni che per interventi di manutenzione straordinaria, il dettaglio nel prosieguo della relazione.

La struttura aziendale è stata impegnata ad implementare l'organizzazione necessaria alla attuazione dei disposti delle delibere dell'ente regolatore, in particolare alle aree della qualità commerciale, pronto intervento, e attività presso l'utenza. Sono ancora in corso le analisi relative alle ultime delibere che hanno riguardato l'articolazione tariffaria e la tariffazione degli scarichi in fognatura di natura produttiva.

Con Delibera del 7 febbraio 2018 n. 79 ARERA (ex AEEGSI) ha definitivamente approvato quanto deliberato dal Consiglio Provinciale della Provincia di Mantova, del. n. 40 del 24/11/2016, ovvero quanto precedentemente deliberato da AATO relativamente al piano tariffario e degli interventi 2016-2019.

L'entità degli investimenti prevista a piano per il periodo 2016 – 2019 è pari a € 38.940.000 con una incidenza di € 37,51/abitante servito, pari al 60% degli investimenti previsti per l'intero Ambito.

L'incremento tariffario complessivo sul quadriennio sarà del 2,10% sulla tariffa media del 2015 passando da € 1,387/m<sup>3</sup> a € 1,416/m<sup>3</sup> che rappresenta sia la tariffa più bassa d'ambito, grazie anche al minor Opex (costo operativo 2016), sia l'incremento tariffario minore rispetto agli altri gestori.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive di stabilizzazione rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena concluso.

*Investimenti*

La società ha effettuato investimenti globali per € 12.402.587 di cui in beni immateriali per € 531.836 (€ 281.184 costi di sviluppo, € 41.530 software, € 184.162 investimenti su beni di terzi, € 24.960 altri oneri pluriennali) e € 11.870.751 in beni materiali la cui composizione è indicata nella tabella sottostante:

Prese acqua	763.455
Rete di distribuzione acqua	4.099.975
Rete fognaria	1.981.443
Impianto di potabilizzazione	755.901
Impianti di sollevamento	525.386
Impianti di depurazione	2.722.852
Contatori	774.264
Automezzi	80.478
Attrezzatura varia	142.612
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	6.539
Macchine ufficio elettroniche	17.846
<b>TOTALE INVESTIMENTI IMM. MAT.</b>	<b>11.870.751</b>

**Tea Onoranze Funebri:**

La Società, che ha per oggetto l'attività di onoranze funebri e di altri servizi connessi, nell'anno 2017 ha registrato un risultato operativo inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (518 servizi eseguiti nell'anno 2017 contro i 574 del 2016).

Dall'analisi dei dati operativi emerge che il numero di servizi funebri svolti all'interno del Comune di Mantova rispetto alla mortalità è rimasta invariata (circa 52%), mentre si è registrata una flessione di richieste di servizi funebri per

defunti deceduti nel Comune di Mantova ma con cerimonia e sepoltura destinate fuori provincia. Nel 2017 rispetto agli anni precedenti, per tale tipologia di servizi, in generale, le imprese con sede nei Comuni fuori Mantova, hanno avuto un aumento di richieste, rispetto alle imprese locali mantovane, tra cui Tea Onoranze Funebri, che hanno registrato un calo.

Poiché si tratta del primo anno in cui si avverte uno scostamento così significativo di questa tipologia di servizi, è necessario per l'anno 2018 e seguenti fare un monitoraggio costante, per valutare la necessità di eventuali azioni commerciali al fine di invertire la tendenza.

Nell'anno 2017, in particolar modo nel secondo semestre, si è visto un aumento di richiesta del servizio di Casa Funeraria, messo a disposizione dell'utenza a partire dalla seconda parte del 2016. Nonostante ci sia stato un approccio immediato alla nuova struttura da parte dell'utenza, ancorché orientata per tradizione all'utilizzo delle camere mortuarie delle strutture ospedaliere, molto inferiori come accoglienza e servizio, durante l'anno si è registrato, molto probabilmente grazie al "passa parola" un aumento di richiesta. In totale i servizi presso la Casa Funeraria sono stati 118. E' atteso per gli anni prossimi un aumento costante di richieste, poiché progressivamente sta assumendo importanza, da parte dell'utenza, la prima fase del servizio funebre, ovvero quella di commiato, andando a trascurare la parte relativa all'accessoristica (cofani, imbottiture ecc.). Inoltre si registra una diminuzione costante dei servizi con funzione religiosa.

Il calo registrato di servizi funebri eseguiti unito al primo anno di messa a regime del servizio di Casa Funeraria hanno portato la società ad un risultato economico molto modesto.

Per quanto concerne la controllata Global Funeral Service S.r.l. (GFS), nell'anno 2017, grazie ad un'intensa attività di promozione su più province, si è visto l'ingresso di nuovi clienti e il quasi totale mantenimento dei clienti già serviti negli anni precedenti.

Nell'anno 2017, il dato dei servizi funebri eseguiti da parte di GFS S.r.l. ha fatto registrare un aumento di circa il 24% rispetto all'anno precedente.

### **ElectroTea**

L'impianto idroelettrico Marenghello è situato lungo lo scaricatore Pozzolo-Maglio, derivazione del fiume Mincio, utilizzato per scaricare nei momenti di piena il Mincio e per alimentare il canale irriguo fossa di Pozzolo.

La Provincia di Mantova, con deliberazione n. 2269-2010, ha concesso alla società Goito Energia S.r.l. la costruzione della centrale riportando i seguenti valori di concessione:

Salto medio disponibile:	4.00	m
Portata massima derivabile:	24.00	m <sup>3</sup> /s
Portata media:	10.70	m <sup>3</sup> /s

L'impianto ha una potenza installata di 780 kW ed una producibilità attesa di 2.500 MWh.

L'impianto è stato, quindi, realizzato dalla società Electrotea S.r.l. nell'anno 2012 ed è entrato in funzione il 21/12/2012.

Accede alla tariffa omnicomprensiva definita dal D.M. 6/07/2012. La gestione dell'impianto è rimasta in carico ad Electrotea S.r.l., la quale ha affidato la gestione operativa alla società Sei S.r.l. (ex Tea Sei S.r.l.).

Durante l'anno 2017 non sono intervenute modifiche sostanziali di impianto.

Il rifiuto sgrigliato nel 2017 è stato pari a 136 t, a fronte di 165 t nell'anno precedente; il costo di trasporto e smaltimento dei rifiuti è stato di EUR 6.155 contro EUR 7.829 dell'anno precedente.

### **Tea Reteluce:**

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito il piano di efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica in gestione, nel 2017 sono stati sostituiti ulteriori 8.399 apparecchi illuminanti pari a circa 15% del parco illuminante con sorgenti luminose a tecnologia LED.

E' stato inoltre dato l'avvio alla fase di rinnovo della parte infrastrutturale con la sostituzione di oltre 500 quadri elettrici, pari a circa il 50% del totale, con l'implementazione della tecnologia di telecontrollo e di abilitazione delle infrastrutture di rete al supporto di eventuali servizi aggiuntivi, cosiddetti SMART.



Le attività di relamping hanno generato un risparmio di consumo dell'energia elettrica pari a circa il 23% rispetto all'esercizio precedente ed al 60% rispetto allo stato iniziale delle gestioni.

Il costo della componente energia si è attestato a 166,85€/MWh sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio si sono avviate le attività di partecipazioni a gare pubbliche o a presentazione di project financing per allargare il numero di impianti gestiti e beneficiare così di nuove potenziali economie di scala.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive di stabilizzazione rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena concluso.

#### *Investimenti*

Durante l'anno sono stati effettuati investimenti per € 2.461.487 in beni materiali tutti legati alle reti di illuminazione pubblica e ad impianti di video sorveglianza. L'incremento è essenzialmente dovuto all'acquisto dei corpi illuminanti a tecnologia LED a supporto della variazione contrattuale offerta ai comuni affidanti.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, si è concluso l'acquisto del ramo d'azienda "Illuminazione Pubblica" da SEI s.r.l., acquisendo impianti, attrezzature, macchine elettroniche ed arredi per un valore netto contabile di Euro 340,4 migliaia.

#### **AqA Mantova:**

##### *Andamento Generale*

Nel corso dell'anno 2017, sotto l'indirizzo e controllo di Tea spa ed in stretto coordinamento con l'altro gestore idrico dell'omonimo Gruppo, è proseguito il processo di organizzazione e consolidamento della gestione attraverso l'integrazione con l'organizzazione di gruppo dedicata al servizio idrico integrato.

In particolare attraverso un contratto di consulenza sono state avviate dal personale del SII di Tea spa una serie di attività volte all'ottimizzazione gestionale con particolare riguardo alla riduzione della produzione di fanghi dell'impianto di depurazione, telecontrollo dei dati del processo depurativo, dei pozzi di estrazione dell'acqua potabile e al monitoraggio delle perdite idriche (quest'ultimo considerato di priorità sia per il mantenimento delle reti e del servizio di distribuzione sia a tutela dell'importante risorsa idrica).

A tal fine sono stati avviati di concerto con la consociata Tea Acque alcuni importanti progetti di monitoraggio, rilievo e telecontrollo degli impianti e delle reti, anche con modalità tecnologicamente avanzate, in un quadro di gestione dell'intero territorio provinciale gestito dal gruppo Tea.

#### *Investimenti*

La società ha effettuato investimenti globali per € 603.204 di cui in beni immateriali per € 118.101 (€ 27.000 software, € 87.729 costi di sviluppo e € 3.372 altri oneri pluriennali) e € 485.103 in beni materiali la cui composizione è indicata nella tabella sottostante:

Prese acqua	4.319
Rete fognaria e idrica	30.771
Impianti depuratore	163.891
Impianti di sollevamento e pozzi	136.045
Contatori	85.946
Telecontrolli	10.930
Altri beni	53.201
<b>TOTALE INVESTIMENTI IMM. MATERIALI</b>	<b>485.103</b>

#### **4) IL BILANCIO**

Il Bilancio chiude con un utile di esercizio globale di Euro 18.985 migliaia contro Euro 15.035 migliaia dello scorso esercizio; la quota di competenza del Gruppo Tea ammonta a Euro 16.691 migliaia (Euro 13.130 migliaia nel 2016); mentre quella di terzi è pari a Euro 2.557 migliaia (Euro 1.905 migliaia nel 2016).

Il Patrimonio Netto Consolidato (comprensivo dell'utile 2017) registra un aumento rispetto al precedente esercizio, passando da Euro 155.402 migliaia ad Euro 168.950 migliaia e risulta suddiviso nel seguente modo: Euro 156.989



migliaia la quota del Gruppo e 11.961 quella di terzi. Di seguito si riportano i dati consolidati riclassificati secondo il criterio della “produzione effettuata” per quanto riguarda il Conto Economico e secondo il criterio “finanziario” per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale.

(in Euro migliaia)	Bilancio chiuso al		
	2017	2016	Delta
Ricavi	264.500.980	262.527.539	1.973.441
Altri ricavi e proventi	4.747.734	5.005.334	-257.600
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	-66.269.229	-61.359.270	-4.909.959
Costi per servizi	-125.208.409	-127.291.439	2.083.030
Costo del personale	-28.771.539	-29.186.506	414.967
Altri costi operativi	-9.380.423	-10.438.649	1.058.227
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.114.813	63.277	1.051.536
<b>EBITDA</b>	<b>40.733.928</b>	<b>39.320.286</b>	<b>1.413.642</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-16.077.294	-17.818.027	1.740.733
<b>EBIT</b>	<b>24.656.634</b>	<b>21.502.259</b>	<b>3.154.375</b>
Proventi finanziari	2.432.425	2.055.026	377.398
Oneri finanziari	-1.646.558	-1.588.909	-57.649
<b>EBT</b>	<b>25.442.501</b>	<b>21.968.376</b>	<b>3.474.125</b>
Imposte	-6.457.209	-6.933.709	476.500
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>18.985.292</b>	<b>15.034.667</b>	<b>3.950.625</b>

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il metodo delle fonti e degli impieghi					
IMPIEGHI	2017	2016	FONTI	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	119.668.072	109.119.941	Patrimonio Netto (N)	168.950.192	155.402.481
Immobilizzazioni materiali	104.131.418	108.888.522			
Immobilizzazioni finanziarie	43.916.591	42.299.144	Passività Consolidate	124.377.314	108.801.618
Rimanenze	2.357.122	2.390.831			
Liquidità differite (Id)	98.028.970	104.489.036	Passività Correnti (Pc)	91.679.921	107.317.275
Liquidità immediate (Ii)	16.905.255	4.333.900			
<b>Totale Impieghi</b>	<b>385.007.427</b>	<b>371.521.374</b>	<b>Totale Fonti</b>	<b>385.007.427</b>	<b>371.521.374</b>

IMPIEGHI	2017	2016	FONTI	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	119.668.072	4.408.776	Capitale Permanente (P)	293.327.506	264.204.099
Immobilizzazioni materiali	104.131.418	114.104.598			
Immobilizzazioni finanziarie	43.916.591	63.952.266			
Rimanenze	2.357.122	684.061			
Liquidità differite (Id)	98.028.970	46.420.534	Capitale Corrente	91.679.921	107.317.275
Liquidità immediate (Ii)	16.905.255	2.079.810			
<b>Totale Impieghi</b>	<b>385.007.427</b>	<b>231.650.044</b>	<b>Totale Fonti</b>	<b>385.007.427</b>	<b>371.521.374</b>

IMPIEGHI	2017	2016	FONTI	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	119.668.072	4.408.776	Capitale Proprio (N)	168.950.192	155.402.481
Immobilizzazioni materiali	104.131.418	114.104.598			
Immobilizzazioni finanziarie	43.916.591	63.952.266	Capitale di Terzi	216.057.235	216.118.894
Rimanenze	2.357.122	684.061			
Liquidità differite (Id)	98.028.970	46.420.534			
Liquidità immediate (Ii)	16.905.255	2.079.810			
<b>Totale Impieghi</b>	<b>385.007.427</b>	<b>231.650.044</b>	<b>Totale Fonti</b>	<b>385.007.427</b>	<b>371.521.374</b>

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori	2017	2016
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	0,695	0,701
Peso del capitale circolante (C/K)	0,305	0,299
Peso del capitale proprio (N/K)	0,439	0,418
Peso del capitale di terzi (T/K)	0,561	0,582
Indice di disponibilità (C/Pc)	1,279	1,036
Indice di liquidità ((Li+Ld)/Pc)	1,254	1,014
Indice di auto copertura del capitale fisso (N/I)	0,631	0,852
ROE (Rn/N)	11,24%	9,67%
ROI (EBIT/Ko)	9,21%	8,26%
ROS (EBIT/V)	9,16%	8,04%

Tabella posizione finanziaria			
Aggregati	2017	2016	Differenza
Totale Immobilizzazioni	267.716.080	260.307.607	7.408.473
Capitale circolante	14.234.108	13.989.895	244.213
<b>Capitale investito lordo</b>	<b>281.950.188</b>	<b>274.297.502</b>	<b>7.652.686</b>
Totale fondi e altro	-42.343.781	-49.851.835	7.508.054
<b>Capitale investito netto</b>	<b>239.606.407</b>	<b>224.445.667</b>	<b>15.160.739</b>
Patrimonio netto	168.950.192	155.402.481	13.547.711
Posizione finanziaria netta	70.656.215	69.043.187	1.613.028
<b>Totale fonti di copertura</b>	<b>239.606.407</b>	<b>224.445.667</b>	<b>15.160.740</b>
<b>Rapporto debt/equity</b>	<b>0,418</b>	<b>0,444</b>	<b>-0,026</b>

Tutti gli indici evidenziano risultati più interessanti rispetto all'anno precedente; si nota l'incremento della componente caratteristica (EBITDA +1,4 Mln/€) rispetto al 31.12.2016, che migliora poi successivamente a seguito dei minori ammortamenti registrati nell'esercizio.

Dall'analisi dei sopra indicati indici si evidenzia, l'aumento del ROE (*Return on Equity*) che passa da 9,67% a 11,24% e del ROS (*Return on Sales*) che passa dal 8,04% al 9,16%, principalmente per effetto dei buoni risultati raggiunti nell'esercizio, da Società come Tea Energia e Tea Acque.

Il rapporto "*debt/equity*" migliora rispetto all'esercizio precedente attestandosi a 0,418 contro lo 0,444 dello scorso esercizio per effetto dell'incremento del Patrimonio Netto.

## 5) OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO.

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio *commodity* e rischio di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di risk management del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. La funzione finanza della Società fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

### **Rischio di mercato**

Il Gruppo risulta esposto al rischio di mercato per quanto riguarda le commodity e i tassi di interesse.

#### *Rischio di commodity*

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione del prezzo delle merci quale conseguenza della propria attività di negoziazione di *commodity* (principalmente gas ed elettricità). Infatti, il valore delle proprie attività e passività di

negoziazione risulta condizionato dalle variazioni dei prezzi di mercato delle merci, direttamente o attraverso formule di indicizzazione.

Nel 2017, il valore contabile dei contratti derivati su *commodity* stipulati a titolo di copertura del portafoglio *energy* corrisponde ad un valore nozionale totale di 256,3 GWh (101,2 GWh nel 2016). Il *fair value* dei contratti in data 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 ammonta, rispettivamente, a Euro 1.037 migliaia (attività nette) e Euro 618 migliaia (attività nette).

Il valore contabile dei contratti derivati su *commodity* stipulati a titolo di copertura del portafoglio *gas* corrisponde ad un valore nozionale totale di 36,7 GWh (38,9 GWh nel 2016). Il *fair value* dei contratti al 31 dicembre 2017 e 2016 ammonta, rispettivamente, a Euro 84 migliaia (attività nette) e Euro 109 migliaia (attività nette).

Il Gruppo acquista le merci attraverso un insieme di operazioni che prevedono la negoziazione di contratti fisici e finanziari sul mercato dell'energia elettrica e contratti finanziari aventi come sottostanti direttamente le merci.

È politica del Gruppo utilizzare strumenti derivati soltanto per scopi di copertura e non come investimenti speculativi.

I derivati sono designati come strumenti di copertura e misurati al *fair value*, determinati sulla base dei valori di mercato o, se non disponibili, secondo una tecnica di misurazione interna.

#### *Rischio di tasso di interesse*

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che il Gruppo svolge un'attività caratterizzata da un fabbisogno finanziario positivo durante certi periodi contrattuali (indebitamento e linee di credito a medio-lungo termine). Qualsiasi variazione dei tassi di interesse di mercato ha un impatto sugli oneri finanziari collegati ai diversi tipi di finanziamento, influenzando sia il flusso di cassa del Gruppo e sia gli oneri finanziari. La politica del Gruppo è quella di gestire il rischio di tasso di interesse afferente al proprio indebitamento a lungo termine effettuando operazioni con strumenti finanziari a tasso di interesse fisso e variabile.

L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse variabile rappresenta il 65,3 % e il 98,5 % dell'indebitamento totale, rispettivamente, al 31 dicembre 2017 e 2016; il restante indebitamento, incluso il prestito obbligazionario, è a tasso fisso. Un aumento o riduzione di 10 punti base nei tassi di interesse comporterebbe un aumento/riduzione degli oneri finanziari di Euro 57 migliaia nel 2017 (Euro 72 migliaia nel 2016).

Considerato il contesto di bassi tassi di interesse e il profilo dell'indebitamento finanziario del Gruppo, il *management* ha deciso di non ricorrere ad alcuno strumento finanziario di copertura.

#### *Rischio di cambio*

Il Gruppo non è esposto in misura significativa al rischio di cambio.

#### *Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite dovute all'incapacità della controparte di adempiere agli obblighi assunti e deriva sostanzialmente dai crediti verso clienti.

Il rischio di credito è considerato basso in quanto il portafoglio crediti del Gruppo ricomprende una moltitudine di controparti tra loro omogenee (*retail*, industrie, società e enti pubblici).

Nel normale svolgimento dell'attività, il Gruppo fronteggia il rischio che i crediti possano non essere incassati alla data di scadenza attraverso procedure volte ad assicurare i rapporti commerciali siano intrattenuti con clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Tale rischio è fortemente collegato all'attuale sfavorevole situazione economica e finanziaria in Italia.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il *management* del Gruppo rivede costantemente la sua esposizione e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. Il Gruppo ha, inoltre, introdotto nuovi metodi di recupero crediti e di gestione delle controversie legali. La valutazione del merito creditizio varia in base alla categoria di clienti e di tipi di servizi forniti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 31 dicembre 2017, 2016 raggruppate per fasce di scaduto e al lordo delle svalutazioni calcolate in base al rischio di inadempimento delle controparti; ciò tenendo conto delle informazioni sulla solvibilità disponibili alla data di chiusura del bilancio.

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
A scadere	50.561	47.149
Scaduti da 30 - 90 giorni	7.800	15.705
Scaduti da 91 - 180 giorni	3.074	5.219
Scaduti da 180 - 365 giorni	5.224	6.152
Scaduti fino 3 anni	18.319	17.859
Scaduti oltre 3 anni	12.115	11.408
Fondo svalutazione crediti	(20.101)	(19.592)
<b>Totale</b>	<b>76.992</b>	<b>83.900</b>

### Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità quando non possiede risorse finanziarie sufficienti a soddisfare le proprie obbligazioni e impegni nei tempi e nei modi dovuti. In tal caso, il Gruppo si trova a fronteggiare delle oscillazioni significative, della propria posizione liquida, sia di natura stagionale, dovute alla natura del business, sia relative ai margini pattuiti alla stipula di contratti sulle commodity.

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Le linee di credito del Gruppo possono essere considerate più che sufficienti per far fronte alle proprie future esigenze finanziarie.

A fronte di tali linee di credito, il saldo inutilizzato al 31 dicembre 2017 è pari, approssimativamente, a Euro 75 milioni.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e 2016.

Al 31 Dicembre 2017 (in Euro migliaia)	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari (*)	56.629	4.577	11.233	41.040
Prestito obbligazionario (*)	29.634	690	15.507	17.667
Debiti finanziari su leasing	319	102	213	23
Scoperto bancario	980	980	-	-
Debiti commerciali	74.574	74.574	-	-
Depositi cauzionali da clienti	1.062	1.062	-	-
Cassa per i servizi energetici e ambientali	1.512	1.512	-	-
Canone servizio televisivo pubblico	249	249	-	-
Altre passività a breve termine	2.271	2.271	-	-
<b>Totale</b>	<b>167.230</b>	<b>86.017</b>	<b>26.953</b>	<b>58.730</b>

(\*) Solo il valore contabile tiene conto della valutazione del debito finanziario secondo il metodo del costo ammortizzato.

Al 31 Dicembre 2016 (in Euro migliaia)	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	71.558	13.252	19.322	39.848
Debiti finanziari su leasing	254	79	185	-
Scoperto bancario	1.565	1.565	-	-
Debiti commerciali	81.894	81.894	-	-
Depositi cauzionali da clienti	1.091	1.091	-	-
Cassa per i servizi energetici e ambientali	1.312	1.312	-	-

Al 31 Dicembre 2016 (in Euro migliaia)	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso controllante	863	863	-	-
Debiti verso collegate	118	118	-	-
Canone servizio televisivo pubblico	212	212	-	-
Altre passività a breve termine	1.228	1.228	-	-
<b>Totale</b>	<b>160.095</b>	<b>101.614</b>	<b>19.507</b>	<b>39.848</b>

### Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

### Strumenti finanziari

Le seguenti tabelle mostrano gli strumenti finanziari riportati all'interno del bilancio consolidato con i relativi importi:

Al 31 Dicembre 2017 (in Euro migliaia)	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Attività/Passività non finanziarie	Totale
<b>Attività</b>					
Crediti commerciali	76.992	-	-	-	<b>76.992</b>
Altre attività correnti e non correnti	29.491	13.877	1.123	10.942	<b>55.433</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	16.905	-	-	<b>16.905</b>
<b>Totale attività</b>	<b>106.483</b>	<b>30.782</b>	<b>1.123</b>	<b>10.942</b>	<b>149.330</b>
<b>Passività</b>					
Finanziamenti correnti e non correnti	87.562	-	-	-	<b>87.562</b>
Debiti commerciali	74.574	-	-	-	<b>74.574</b>
Altre passività correnti e non correnti	5.094	-	2	8.089	<b>13.185</b>
<b>Totale passività</b>	<b>167.230</b>	-	<b>2</b>	<b>8.089</b>	<b>175.321</b>

Al 31 Dicembre 2016 (in Euro migliaia)	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Attività/Passività non finanziarie	Totale
<b>Attività</b>					
Crediti commerciali	83.900	-	-	-	<b>83.900</b>
Altre attività correnti e non correnti	27.677	15.393	726	10.717	<b>54.513</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	4.334	-	-	<b>4.334</b>
<b>Totale attività</b>	<b>111.577</b>	<b>19.727</b>	<b>726</b>	<b>10.717</b>	<b>142.747</b>
<b>Passività</b>					
Finanziamenti correnti e non correnti	73.377	-	-	-	<b>73.377</b>
Debiti commerciali	81.894	-	-	-	<b>81.894</b>
Altre passività correnti e non correnti	4.824	-	-	10.793	<b>15.617</b>
<b>Totale passività</b>	<b>160.095</b>	-	-	<b>10.793</b>	<b>170.888</b>

### Fair value

Il *fair value* è dato dalla somma dei flussi finanziari stimati futuri in relazione alle attività o passività, comprensivi dei relativi proventi o oneri finanziari scontati a fine esercizio. Il valore attuale dei flussi futuri viene determinato applicando la curva dei tassi di interesse *forward* alla data di rendicontazione.

*Gerarchia del fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati su un mercato attivo si basa sui relativi prezzi di mercato alla data di redazione del bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su un mercato attivo viene, invece, determinato usando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data stessa data.

Si riportano di seguito i vari livelli:

Livello 1: Il *fair value* viene determinato utilizzando i prezzi (non rettificati) di strumenti finanziari identici quotati su mercati attivi.

Livello 2: Il *fair value* viene determinato usando tecniche di misurazione basate sui dati osservabili su mercati attivi, diversi dai prezzi quotati del livello 1.

Livello 3: Il *fair value* viene determinato usando tecniche di misurazione basate su dati non osservabili sul mercato.

Nel 2017 e 2016, non ci sono stati trasferimenti tra i livelli della gerarchia del *fair value*.

Le seguenti tabelle mostrano gli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, sulla base delle tecniche di misurazione usate:

(in Euro migliaia)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Al 31 Dicembre 2017</b>				
Altre attività correnti	-	1.123	-	1.123
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.905	-	-	16.905
Altre attività non correnti	-	-	13.877	13.877
<b>Totale</b>	<b>16.905</b>	<b>1.123</b>	<b>13.877</b>	<b>31.905</b>
<b>Al 31 Dicembre 2016</b>				
Altre attività correnti	-	726	-	726
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.334	-	-	4.334
Altre attività non correnti	-	-	15.393	15.393
<b>Totale</b>	<b>4.334</b>	<b>726</b>	<b>15.393</b>	<b>20.453</b>

Il Fair Value della altre attività correnti e non correnti e delle altre passività è stato definito sulla base di strumenti finanziari derivati e strumenti azionari, i quali sono stati misurati prendendo in considerazione i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio usando tecniche valutative comunemente accettate nel settore finanziario.

In particolare, il *fair value* degli investimenti azionari non quotati viene determinato usando il flusso di cassa futuro atteso scontato usando un WACC di riferimento.

Il valore nominale della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti approssima il fair value, in considerazione della scadenza a breve di tali strumenti che consistono principalmente in conti correnti bancari.

La seguente tabella fornisce una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura degli strumenti finanziari valutati al *fair value* di livello 3 (partecipazione in Enipower Mantova s.p.a.), nel 2017 e 2016:

(in Euro migliaia)	Livello 3
<b>Al 1 gennaio 2016</b>	
Utile/(Perdita) rilevato nel conto economico consolidato dell'esercizio	1.173
Altre variazioni in aumento/ (in diminuzione)	(2.916)
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>15.393</b>
Utile/(Perdita) rilevato nel conto economico consolidato dell'esercizio	1.400
Altre variazioni in aumento/ (in diminuzione)	(2.916)
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>13.877</b>

**6) DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO**

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Tea s.p.a., predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.Lgs 254/16, ed è disponibile sul nostro sito internet [www.teaspa.it](http://www.teaspa.it).

Mantova, 18 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
*Massimiliano Ghizzi*





# **Bilancio Consolidato 2017**



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
		2017	2016
Ricavi	5	264.501	262.528
Altri ricavi e proventi		4.748	5.005
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	6	(66.269)	(61.359)
Costi per servizi	7	(125.208)	(127.291)
Costo del personale	8	(28.772)	(29.187)
Altri costi operativi	9	(9.380)	(10.439)
Proventi /(Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	10	1.115	63
Ammortamenti e Svalutazioni	11	(16.077)	(17.818)
<b>Risultato operativo</b>		<b>24.658</b>	<b>21.502</b>
Proventi finanziari	12	2.432	2.055
Oneri finanziari	13	(1.647)	(1.589)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>25.443</b>	<b>21.968</b>
Imposte	14	(6.458)	(6.934)
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>18.985</b>	<b>15.034</b>
di cui:			
<i>Risultato di pertinenza del Gruppo</i>		16.428	13.130
<i>Risultato di pertinenza dei terzi</i>		2.557	1.904

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
		2017	2016
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>18.985</b>	<b>15.034</b>
Utile / (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	17,20	395	874
Utile / (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) - effetto fiscale	14	(110)	(249)
<b>Altre componenti di reddito complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi</b>	21	<b>285</b>	<b>625</b>
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	23	(29)	(286)
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	14	7	78
<b>Altre componenti di reddito complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi</b>	21	<b>(22)</b>	<b>(208)</b>
<b>Totale altre componenti del risultato complessivo</b>		<b>263</b>	<b>417</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>		<b>19.248</b>	<b>15.451</b>
di cui:			
<i>Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo</i>		16.691	13.623
<i>Risultato complessivo di pertinenza dei Terzi</i>		2.557	1.828

## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in Euro migliaia)	Nota	Al 31 Dicembre	
		2017	2016
Attività immateriali	14	119.668	109.120
Attività materiali	15	104.131	108.889
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	10	7.424	6.424
Attività per imposte anticipate	13	202	793
Altre attività non correnti	17	36.290	35.082
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>267.715</b>	<b>260.308</b>
Rimanenze	18	2.357	2.391
Crediti Commerciali	17	76.992	83.900
Crediti per imposte correnti		1.896	1.160
Altre attività correnti	18	19.143	19.431
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	16.905	4.334
<b>Totale attività correnti</b>		<b>117.293</b>	<b>111.216</b>
<b>Totale attività</b>		<b>385.008</b>	<b>371.524</b>
Capitale Sociale		73.403	73.403
Riserva sovrapprezzo azioni		3.534	4.127
Altre riserve		59.556	53.688
Utili a nuovo		4.068	705
Utile (perdita) dell'esercizio		16.428	13.130
<b>Patrimonio Netto del Gruppo</b>		<b>156.989</b>	<b>145.053</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		9.404	8.447
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		2.557	1.904
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	21	<b>168.950</b>	<b>155.404</b>
Finanziamenti non correnti	22	82.034	58.950
Benefici ai dipendenti	23	7.348	7.725
Fondi rischi e oneri	24	33.232	37.350
Altre passività non correnti	25	1.764	4.778
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>124.378</b>	<b>108.803</b>
Finanziamenti correnti	21	5.528	14.427
Debiti commerciali		74.574	81.894
Debiti per imposte correnti		157	157
Altre passività correnti	24	11.421	10.839
<b>Totale passività correnti</b>		<b>91.680</b>	<b>107.317</b>
<b>Totale passività</b>		<b>216.058</b>	<b>216.120</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>385.008</b>	<b>371.524</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in Euro migliaia)	Nota	Al 31 Dicembre	
		2017	2016
Risultato dell'esercizio		<b>18.985</b>	<b>15.034</b>
<b>Rettifiche per:</b>			
Ammortamenti e Svalutazioni	12	16.077	17.818
Accantonamenti/ (rilasci) a fondi rischi ed altri	10	6.373	7.876
(Proventi)/ Oneri finanziari netti	13	1.919	1.756
Altre poste non monetarie		(911)	197
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>42.443</b>	<b>42.681</b>
Variazione delle rimanenze	19	34	343
Variazione dei crediti commerciali	17	2.972	(9.483)
Variazione dei debiti commerciali		(7.320)	11.942
Variazioni delle altre attività/passività		1.299	(447)
Pagamenti per benefici ai dipendenti	23	(609)	(316)
Interessi pagati		(393)	(692)
Imposte sul reddito pagate		(10.152)	(6.632)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa</b>		<b>28.274</b>	<b>37.396</b>
Investimenti in attività materiali	16	(8.752)	(7.607)
Investimenti in attività immateriali	15	(18.444)	(17.035)
Dismissioni di attività materiali e immateriali	15, 16	1.155	1.322
Investimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto	11	-	(258)
Finanziamenti erogati	18	(2.220)	(7.418)
Finanziamenti rimborsati	18	322	318
Dividendi incassati	11, 3	3.330	2.988
Interessi incassati		593	882
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento</b>		<b>(24.016)</b>	<b>(26.808)</b>
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	22, 3	40.332	4.663
Rimborso di finanziamenti a lungo termine	22, 3	(25.811)	(12.927)
Variazioni di finanziamenti a breve termine	22, 3	(537)	148
Conferimenti in natura		-	10
Dividendi distribuiti		(5.671)	(5.857)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria</b>		<b>8.313</b>	<b>(13.963)</b>
<b>Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>12.571</b>	<b>(3.375)</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		4.334	7.709
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>16.905</b>	<b>4.334</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Capitale e Riserve di terzi	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Al 31 Dicembre 2015</b>	<b>71.942</b>	<b>1.872</b>	<b>52.341</b>	<b>(4.796)</b>	<b>11.259</b>	<b>7.951</b>	<b>1.462</b>	<b>142.031</b>
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	13.130	-	1.904	15.034
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-	625	-	-	-	-	625
Utile / (Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti	-	-	-	-	(132)	-	(76)	(208)
<b>Utile complessivo dell'esercizio</b>	-	-	<b>625</b>	-	<b>12.998</b>	-	<b>1.828</b>	<b>15.451</b>
Riclassifiche	-	-	793	5.430	(6.223)	496	(496)	-
Conferimenti in natura	1.461	2.255	-	-	-	-	-	3.716
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(4.967)	-	(890)	(5.857)
Altre variazioni	-	-	-	-	63	-	-	63
<b>Al 31 Dicembre 2016</b>	<b>73.403</b>	<b>4.127</b>	<b>53.759</b>	<b>634</b>	<b>13.130</b>	<b>8.447</b>	<b>1.904</b>	<b>155.404</b>
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	16.428	-	2.557	18.985
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-	285	-	-	-	-	285
Altre componenti dell'utile complessivo	-	-	-	-	(22)	-	-	(22)
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	-	-	<b>285</b>	-	<b>16.406</b>	-	<b>2.557</b>	<b>19.248</b>
Riclassifiche	-	(593)	5.559	3.387	(8.353)	957	(957)	-
Conferimenti in natura	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(4.724)	-	(947)	(5.671)
Altre variazioni	-	-	-	-	(31)	-	-	(31)
<b>Al 31 Dicembre 2017</b>	<b>73.403</b>	<b>3.534</b>	<b>59.603</b>	<b>4.021</b>	<b>16.428</b>	<b>9.404</b>	<b>2.557</b>	<b>168.950</b>

Mantova, 18 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
*Massimiliano Ghizzi*





# **Note Esplicative al Bilancio Consolidato 2017**



## 1 Informazioni generali

Tea S.p.A. (la “**Società**” e insieme alle società controllate il “**Gruppo**”) è una società multi *utility* costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Taliercio, controllata dal comune di Mantova, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Tutti gli azionisti della Società sono enti pubblici.

Il Gruppo, attraverso le proprie controllate, opera nei seguenti settori (1) Infrastrutture, (2) Energia, (3) Gestione, trattamento e smaltimento dei rifiuti (4) Servizi relativi al ciclo idrico integrato (vendita e distribuzione di acqua, trattamento delle acque e rete fognaria), (5) Illuminazione pubblica e (6) Servizi funerari.

La revisione legale del Bilancio Consolidato è affidata a Deloitte & Touche SpA, società incaricata della revisione legale dei conti della Società e delle principali società del Gruppo.

## 2 Principi di Redazione

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2017. Tali principi sono stati applicati a tutti gli esercizi di seguito presentati, salvo ove diversamente specificato.

### 2.3 Base di preparazione

Il Bilancio Consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (“**Bilancio Consolidato**”), approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 18 maggio 2018, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. L’approccio adottato dal Gruppo per quanto concerne la Gestione dei Rischi Finanziari è trattata nella Relazione sulla gestione al punto 5 “Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario”.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* (di seguito “**IFRS**”). Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretation Committee*”, che alla data di approvazione del Bilancio Consolidato siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto e presentato in Euro, che corrisponde alla valuta dell’ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo (“Valuta Funzionale”). Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” (“**IAS 1**”):

- La *Situazione patrimoniale e finanziaria* è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il *Conto economico separato* è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il *Conto economico complessivo*, presentato in forma separata rispetto al conto economico, include le voci di proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il *Rendiconto Finanziario* è predisposto secondo il “metodo indiretto”, rettificando il risultato dell’esercizio delle componenti di natura non monetaria;
- il *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto*, che presenta i proventi (oneri) complessivi dell’esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Il Bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto e presentato in Euro. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato sono espressi in migliaia di Euro.

### 2.4 Principi di consolidamento ed equity accounting

L’elenco delle società incluse nell’area di consolidamento al 31 dicembre 2017 e 2016 sono indicate in appendice 1.

*(xxv) Società controllate*

Le Società Controllate sono le entità su cui il Gruppo esercita il controllo. Un investitore controlla un'entità quando è i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate dal Gruppo secondo l'*acquisition method* (si veda la nota 5).

Le operazioni intercompany, i saldi e gli utili non realizzati sulle operazioni tra società del Gruppo vengono elisi. Le perdite non realizzate vengono anch'esse eliminate, a meno che l'operazione non fornisca elementi di prova di una perdita di valore dell'attivo trasferito. I principi contabili delle controllate sono stati adeguati ove necessario per garantire coerenza con quelli adottati dal Gruppo.

Gli interessi di minoranza relativamente al risultato economico e al patrimonio netto delle controllate sono mostrati separatamente nel conto economico, nel conto economico complessivo, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nello stato patrimoniale.

*(xxvi) Società collegate*

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, dopo essere state inizialmente rilevate al costo.

Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la società/società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero. Il valore contabile di tali partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto viene sottoposto annualmente ad *impairment test* in conformità al principio contabile descritto nella nota 2.3 (xiv) *Perdite di valore degli attivi*.

*(xxvii) Cambiamenti nei rapporti partecipativi*

Il Gruppo tratta le operazioni con i soci di minoranza, che non portano ad una perdita del controllo, alla stregua di operazioni con gli azionisti del Gruppo. Una variazione nei rapporti partecipativi genera un aggiustamento dei valori contabili della quota spettante al Gruppo e di quella spettante ai terzi. Qualsiasi differenza tra l'importo della rettifica della ripartizione delle quote e qualsiasi corrispettivo, pagato o ricevuto, viene registrata in una separata riserva disponibile di patrimonio netto.

Quando il Gruppo non procede più al consolidamento della partecipazione o non utilizza più il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione della stessa, a causa del venire meno del controllo o dell'influenza significativa, l'importo

restante della partecipazione viene determinato utilizzando il suo *fair value* e la variazione va rilevata a conto economico. Quest'ultimo diventa il nuovo valore contabile iniziale della partecipazione, classificata come collegata, joint venture o attività finanziaria. Inoltre, qualsiasi importo precedentemente rilevato nel conto economico complessivo in relazione a tale entità è contabilizzato come se il Gruppo avesse direttamente dismesso le relative attività o passività. Ciò comporta che gli importi precedentemente rilevati nel conto economico complessivo siano riclassificati a conto economico.

Se la percentuale di partecipazione in una collegata si riduce senza far venir meno l'influenza significativa, solo la quota proporzionale degli importi precedentemente rilevati nel conto economico complessivo dovrà essere riclassificata a conto economico.

#### *(xxviii) Aggregazioni aziendali (business combination)*

Il metodo dell'acquisto è utilizzato per la contabilizzazione di tutte le acquisizioni aziendali, a prescindere che siano strumenti rappresentativi del capitale o altri asset ad essere acquisiti. Il corrispettivo pagato per l'acquisizione di una controllata è composto da:

- il *fair value* delle attività trasferite;
- l'ammontare delle passività assunte nei confronti dei precedenti azionisti dell'impresa acquisita
- le azioni emesse dal Gruppo;
- il *fair value* di qualsiasi attività o passività potenziale; e
- il *fair value* di qualsiasi preesistente partecipazione azionaria nella controllata.

Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "Data di Acquisizione"). Il Gruppo contabilizza gli interessi di minoranza dell'entità in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza della attività nette.

I costi connessi all'acquisizione sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

La differenza positiva tra (a) il corrispettivo trasferito, (b) la quota degli interessi di minoranza della controllante, e (c) il *fair value* alla data di acquisizione della precedente partecipazione nella società acquisita e il *fair value* delle attività nette identificabili acquisite, viene contabilizzato come avviamento. Nel caso in cui, invece, tale differenza fosse negativa, essa è rilevata direttamente a conto economico come "buon affare".

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono controllate da una medesima entità o dalle medesime entità sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "under common control". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione deve garantire il rispetto di quanto previsto dallo IAS 8, ossia la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione.

## 2.5 Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

### *(i) Conversione di valute estere - Valuta Funzionale e di Presentazione*

Le voci incluse nei bilanci di ciascuna entità del Gruppo sono esposte utilizzando la valuta del contesto economico primario in cui opera l'entità (la "valuta funzionale"). Il Bilancio è stato quindi redatto in Euro, moneta funzionale e di presentazione utilizzata dal Gruppo.

#### *Operazioni e saldi*

Le operazioni in valuta estera di ciascuna entità vengono convertite nella valuta funzionale utilizzando il cambio in essere alla data di realizzazione dell'operazione. Gli utili e le perdite sui cambi derivanti dal regolamento di tali operazioni e dalla conversione delle attività e delle passività in valuta, utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio, sono generalmente rilevate a conto economico. Essi vengono contabilizzati a patrimonio netto se relativi a operazioni di copertura di flussi finanziari futuri.

*(ii) Riconoscimento dei ricavi*

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente rilevato, i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente ed è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno all'entità.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati dal Gruppo quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente determinato, è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno all'entità e lo stadio di completamento della transazione può essere attendibilmente misurato alla data di redazione del Bilancio. Il Gruppo basa le proprie stime sui risultati storici, tenendo in considerazione il tipo di cliente, di operazione e le caratteristiche specifiche di ogni accordo.

*(iii) Contributi pubblici*

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al loro *fair value* qualora vi sia una ragionevole certezza che gli stessi saranno erogati e che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione. I contributi pubblici in conto capitale sono rilevati a diretta riduzione degli investimenti comportando un minor importo dell'ammortamento durante la vita utile del cespite.

*(iv) Imposte sul reddito*

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte nella voce "Debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "Crediti per imposte correnti" quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. Il reddito imponibile differisce dall'utile netto nel conto economico in quanto esclude componenti di reddito e di costo che sono tassabili o deducibili in altri esercizi, ovvero non tassabili o non deducibili. In particolare, tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste alla data di riferimento.

Le Società del Gruppo hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento. L'adozione del predetto regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico separato alla voce "Imposte", ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi"

(v) *Beni in locazione*

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute inizialmente come attività rilevate al fair value alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale corrispettivo per l'esercizio di un'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria. I beni oggetto di leasing finanziario sono ammortizzati in base alla loro vita utile, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore a quest'ultima e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

I ricavi derivanti da leasing operativi in cui il Gruppo riveste la posizione di locatore sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing e, le attività oggetto di leasing, vengono contabilizzate a bilancio in base alla loro natura.

Gli interessi attivi derivanti da contratti di leasing, dove Gruppo riveste il ruolo di locatore e per cui una componente significativa dei rischi e dei benefici sono state oggetto di trasferimento ad un'altra entità, vengono contabilizzati utilizzando il metodo del costo ammortizzato e classificati come componente dei proventi finanziari.

(vi) *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel conto economico separato consolidato.

(vii) *Crediti commerciali*

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso d'interesse effettivo, opportunamente rettificato per tener conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione.

(viii) *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono usati dal Gruppo al fine di fronteggiare il rischio di *commodity*. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere definiti come di copertura esclusivamente quando all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si prevede che la copertura sarà altamente efficace, la sua efficacia può essere attendibilmente verificata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari derivati sono definiti di copertura, si applicheranno i seguenti principi contabili:

Copertura dei flussi finanziari: - Quando uno strumento finanziario viene designato a strumento di copertura della variabilità dei flussi finanziari futuri di una attività o passività o di un'operazione prevista altamente probabile che potrebbe avere un impatto sul conto economico complessivo, l'utile (perdita) complessivo viene riclassificato a conto economico nel momento in cui si concretizza l'effetto economico dell'operazione o dell'attività/ passività sottostante. L'utile (perdita) collegato ad una copertura o parte di una copertura che sia diventata inefficace, viene rilevato a conto economico immediatamente tra i proventi/oneri finanziari. Quando uno strumento di copertura o relazione di copertura si risolve ma ci si attende che l'operazione oggetto della copertura avrà comunque luogo, l'utile o la perdita realizzati fino al momento della risoluzione resta nel conto economico complessivo per poi essere rilevato a conto economico alla data di realizzazione dell'operazione sottostante. Se l'operazione oggetto della copertura non è più probabile, l'utile (perdita) iscritto nel conto economico complessivo viene immediatamente rilevata a conto economico.

Il Gruppo non si avvale di copertura del *fair value* di attività o passività nel periodo coperto dal presente Bilancio Consolidato.

Ove la contabilizzazione come strumento di copertura non possa essere applicata, gli utili o perdite risultato della misurazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati sono immediatamente rilevati a conto economico tra i proventi/(oneri) finanziari.

Gli investimenti azionari sono valutati a conto economico. Le azioni, il cui *fair value* non possa essere determinato con sufficiente attendibilità, sono valutate al costo di acquisizione. Vengono, inoltre, effettuati regolarmente controlli sul valore di carico in bilancio di tali valori per verificare che non vi siano elementi indicativi di perdite potenziali. Ove un tale elemento di prova esista, viene registrata una svalutazione nel conto economico del periodo, tra gli oneri finanziari.

*(ix) Rimanenze*

*Materie prime e materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti*

Le materie prime e i semilavorati sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione (che comprende il costo delle materie prime e il costo del lavoro) e il valore netto di realizzo. I costi sono determinati con il metodo del costo medio ponderato. I costi delle rimanenze acquistate sono determinati al netto delle riduzioni per abbuoni e sconti. Il valore netto realizzabile è il prezzo di vendita stimato nel corso della normale attività meno i costi stimati per il completamento e per effettuare la vendita.

*(x) Attività non correnti detenute per la vendita e attività cessate*

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso un'operazione di vendita (considerata altamente probabile), piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Esse sono iscritte al più basso tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi per la vendita.

In caso il *fair value* sia inferiore al valore contabile dell'attività o gruppo di attività in dismissione, viene rilevata una svalutazione. Nel caso contrario, invece, si rileva una rivalutazione, che non potrà mai essere superiore all'ammontare delle svalutazioni precedentemente rilevate. Una rivalutazione/svalutazione non rilevate entro la data della vendita dell'attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene rilevata alla data dell'eliminazione dei valori dalla contabilità.

Le attività non correnti (incluse quelle che fanno parte di un gruppo in dismissione) non vengono ammortizzate finché sono classificate come detenute per la vendita. Gli interessi passivi e le altre spese attribuibili alle passività di un gruppo in dismissione classificato come detenuto per la vendita continuano ad essere rilevate.

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita e le attività di un gruppo in dismissione classificato come detenuto per la vendita sono rappresentate separatamente dalle altre attività nello stato patrimoniale. Le passività di un gruppo in dismissione classificato come detenuto per la vendita sono rappresentate separatamente dalle altre passività nello stato patrimoniale.

*(xi) Attività materiali*

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione. Il costo di acquisto o di produzione include gli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione del cespite.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa di beni di terzi sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene. Essi sono:

- riclassificati all'interno della voce del bene su cui insistono;
- ammortizzati nel minor periodo tra la vita utile delle migliorie effettuate e la durata del relativo contratto di locazione.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile dell'attività o rilevati separatamente, a seconda del caso, solo quando è probabile che esso genererà futuri benefici economici e che tale costo possa essere misurato con attendibilità. Gli



oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dalla società. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Il valore residuo dell'asset e la relativa vita utile sono oggetto di verifica, e se necessario, vengono sottoposte a modifica al termine di ogni esercizio. Inoltre, il valore di bilancio dell'asset viene adeguato con tempestività qualora risulti iscritto ad un costo maggiore al relativo valore di recupero.

Le attività materiali vengono ammortizzate durante la loro vita utile così come segue:

ATTIVITA' MATERIALI	Vita utile stimata (in percentuale)
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	2% - 12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 20%
Altre attività materiali	2% - 25%

#### (xii) Servizi in concessione

Il Gruppo applica l'IFRIC 12 agli accordi per servizi in concessione stipulati tra un'entità del settore pubblico (concedente) e la Società (concessionario) con riferimento al servizio idrico integrato, all'illuminazione pubblica, alla distribuzione gas e ai servizi cimiteriali. In particolare, nel caso in cui il concedente controlli l'infrastruttura definendo e monitorando le caratteristiche del servizio fornito e dei prezzi applicabili, mantenendo, al tempo stesso, una interessenza residua nell'attività, il concessionario rileva il diritto a far pagare gli utenti per i servizi forniti attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura, oppure il diritto a ricevere un corrispettivo dal concedente per i servizi di pubblica utilità erogati. Pertanto, i gestori ricompresi nelle sopra menzionate casistiche non possono rilevare i cespiti dedicati alla fornitura del servizio come attività materiali nello stato patrimoniale, indipendentemente dal riconoscimento della proprietà a favore del medesimo gestore previsto negli accordi per la concessione del servizio.

In particolare, il gestore rileva un'attività finanziaria nella misura in cui sussiste in capo al concessionario un diritto attuale incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente dal concedente per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura. L'attività finanziaria acquisita è soggetta alle previsioni degli IAS 32, IAS 39 e IFRS 7.

Il gestore rileva, invece, un'attività immateriale nella misura in cui abbia il diritto a far pagare gli utenti che si servono dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti e quindi il rischio di domanda è sostenuto dal concessionario. L'attività immateriale rilevata è, inoltre, soggetta alle previsioni dello IAS 38.

Le concessioni per l'illuminazione pubblica sono considerate attività finanziarie, mentre le altre sono classificate come attività immateriali (servizio idrico integrato, distribuzione gas o servizi cimiteriali).

Con riferimento ai contributi in conto capitale ricevuti sulle attività non correnti, soggette all'applicazione dell'IFRIC 12, essi sono registrati a riduzione delle stesse.

#### (xiii) Attività immateriali

##### Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, o più frequentemente, in presenza di indicatori che

possano far ritenere che lo stesso possa aver subito eventuali perdite di valore (“*impairment test*”). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di un’attività includono il valore contabile dell’avviamento relativo alla stessa.

L’*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (“**Cash Generating Units**”, “**CGU**”) alle quali è stato allocato l’avviamento. L’attribuzione viene fatta a quelle attività, o gruppi di attività, che generano cassa e che ci si attende beneficeranno dell’aggregazione aziendale in cui l’avviamento è sorto. Le CGU sono identificate al livello minimo di produzione di flussi finanziari identificabili e scindibili dall’entità.

#### Metodi e periodi di ammortamento

Le attività immateriali vengono ammortizzate in modo costante durante tutto l’arco della loro vita utile, così come segue:

ATTIVITA' IMMATERIALI	Vita utile stimata (in percentuale)
Concessioni	Durata della concessione
Licenze	20% - 33%
Altre attività immateriali	9%-20%

#### (xiv) *Impairment test*

L’avviamento e le attività immateriali con vita utile indefinita non vengono ammortizzate ma sono soggette a *impairment test* con cadenza annuale, o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso abbia subito eventuali perdite di valore. L’eventuale svalutazione viene rilevata per un importo pari alla differenza tra il valore contabile dell’attività e il suo valore recuperabile, a sua volta, pari al maggior valore tra il *fair value* dell’attività meno i costi di dismissione e il valore d’uso della stessa. Ai fini della valutazione delle perdite di valore, le attività vengono raggruppate in base alla loro capacità di generazione dei flussi di cassa in entrata, separatamente individuabili e indipendenti da quelli delle altre attività o gruppi di attività. Per le attività non finanziarie diverse dall’avviamento che hanno subito una svalutazione, è possibile ripristinare il valore ad ogni periodo di rendicontazione se vengono meno le ragioni per cui si era proceduto alla svalutazione iniziale.

#### (xv) *Debiti commerciali e altri debiti*

I debiti commerciali e gli altri debiti sono classificati tra le passività correnti, a meno che il pagamento non sia dovuto oltre i 12 mesi successivi alla chiusura dell’esercizio. Essi sono inizialmente rilevati al loro *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo.

#### (xvi) *Finanziamenti*

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al loro *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell’interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati come passività correnti a meno che il Gruppo non disponga di un diritto incondizionato di differimento del pagamento per un periodo superiore ai 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio.

#### (xvii) *Fondi rischi e oneri*

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell’ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso;
- l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il

momento della manifestazione delle uscite monetarie. Per l'attualizzazione dell'importo viene utilizzato un tasso ante-imposte che riflette il valore temporale del denaro e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

*(xviii) Benefici ai dipendenti - Obbligazioni a breve termine*

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

*Obbligazioni a medio/lungo termine*

Il "Trattamento di fine rapporto" o "TFR" è l'ammontare che in Italia i dipendenti hanno diritto a ricevere al momento della cessazione del rapporto di lavoro ed è determinato in base agli anni di servizio e al reddito imponibile calcolato per ogni dipendente. Al verificarsi di date circostanze è, inoltre, possibile liquidare parzialmente il relativo ammontare che il dipendente ha maturato negli anni di servizio.

Nel 2006 tale materia è stata oggetto di modifiche, per cui imprese che hanno più di 50 dipendenti sono obbligate a trasferire il TFR a un Fondo Tesoreria gestito dallo Stato ("INPS") o a un fondo pensione complementare. Se precedentemente le società avevano la possibilità di effettuare gli accantonamenti al fondo TFR in totale autonomia, oggi, con le modifiche apportate allo IAS 19, le imprese italiane maturano un'obbligazione verso l'INPS o verso un fondo pensione complementare sotto forma di "Piani a contribuzione definita". Conseguentemente, il fondo TFR ancora contabilizzato nei bilanci delle imprese italiane fa riferimento al TFR maturato fino al 31 Dicembre 2006. Tale è un piano a benefici definiti non finanziati dal momento che i benefici sono stati già completamente maturati fatta eccezione solo per eventuali future rivalutazioni.

Nei piani con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne il Gruppo è soggetto solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale

*(xix) Patrimonio netto*

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

In caso di acquisto di azioni proprie da parte del Gruppo, il corrispettivo pagato, incluso qualsiasi costo incrementale direttamente attribuibile (al netto delle imposte sul reddito) viene dedotto dal patrimonio netto attribuibile agli azionisti del Gruppo fino a quando le azioni non sono cancellate o rimesse. Nel caso in cui tali azioni ordinarie siano successivamente rimesse, qualsiasi corrispettivo ricevuto, al netto dei costi incrementali dell'operazione direttamente attribuibili e degli effetti fiscali, viene incluso nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti del Gruppo.

*(xx) Dividendi*

I dividendi distribuiti dal Gruppo sono contabilizzati come variazione del patrimonio netto nel periodo in cui vengono approvati dagli azionisti.

*(xxi) Reporting per le line di business*

Il Gruppo ha stabilito di inserire un'unica linea di business nel reporting sulla base delle informazioni riesaminate dai suoi Direttori Operativi, Responsabili delle decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse e la valutazione dei risultati.

*(xxii) Uso di stime*

La redazione del Bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e delle passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

Le voci del Bilancio per le quali è più significativo l'utilizzo di stime e assunzioni riguardano la quantificazione degli accantonamenti per rischi ed oneri, la definizione della quota di ammortamento delle attività materiali e immateriali a vita utile definita, la valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni, la valutazione dei benefici ai dipendenti, la quantificazione della fiscalità differita e degli stanziamenti di fine esercizio per ricavi relativi ad energia elettrica, gas ed acqua maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

*(xxiii) Arrotondamenti*

Tutti gli importi mostrati nel bilancio Consolidato e nelle note sono stati arrotondati alle migliaia di unità monetaria salvo ove diversamente indicato.

## 2.6 Principi contabili di recente emissione

*Principi contabili, emendamenti, e interpretazioni in vigore a partire dal 1° gennaio 2017*

*Annual Improvements to IFRS Standards 2012-2014 Cycle*

Le modifiche introdotte da questo documento, pubblicato dallo IAS il 25 settembre 2014, interessano l'IFRS 5 "Non-Current Assets Held for Sale and Discontinued Operations", l'IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures", lo IAS 19 "Employee Benefits".

*Amendments to IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses"*

Gli emendamenti allo IAS 12, omologati dalla Commissione Europea il 6 novembre 2017, hanno ad oggetto alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate.

In particolare, le modifiche chiariscono che le perdite non realizzate risultanti dalle circostanze sopra descritte danno origine a differenze temporanee deducibili indipendentemente dalla scelta dell'entità di recuperare il valore contabile dell'asset attraverso il mantenimento di quest'ultimo fino alla scadenza o tramite la cessione.

*Amendments to IAS 7 "Disclosure initiative"*

Gli emendamenti allo IAS 7 Statements of Cash Flows, omologati dalla Commissione Europea il 6 novembre 2017, fanno riferimento alla disclosure da fornire per le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento.

*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*

Le modifiche introdotte da questo documento, pubblicato dallo IASB l'8 dicembre 2016 e omologato il 7 febbraio 2018, interessano sia l'IFRS 12 con efficacia dall'esercizio 2017 che l'IFRS 1 e lo IAS 28 con efficacia dagli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018.

In relazione all'IFRS 12 *"Disclosure of Interests in Other Entities"*, la modifica chiarisce che l'informativa richiesta dal principio si applica anche agli investimenti in attività che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

*Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea*

<i>IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments"</i>	In data 7 giugno 2017, lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 <i>"Uncertainty over Income Tax Treatments"</i> , contenente indicazioni in merito all'accounting di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale. Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
<i>Amendment to IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"</i>	In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'amendment allo IAS 28 per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 'Financial Instruments' per interessi a lungo termine in società controllate o joint venture incluse in investimenti in tali entità per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto.
<i>IFRS 17 "Insurance Contracts"</i>	Le disposizioni dell'Amendment allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 <i>"Insurance contracts"</i> che stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e la rappresentazione dei contratti di assicurazione inclusi nello standard. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.

*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata*

<i>IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"</i>	In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 15 che disciplina il profilo temporale e l'ammontare di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti, inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione. Nello specifico, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque step: 6) identificazione del contratto con il cliente; 7) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (c.d. <i>"performance obligation"</i> ); 8) determinazione del prezzo della transazione; 9) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio; e 10) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation è soddisfatta.  In sede di prima applicazione, l'IFRS 15 deve essere applicato in modo retroattivo. Sono tuttavia consentite alcune semplificazioni ( <i>"practical expedients"</i> ), nonché un approccio alternativo ( <i>"cumulative effect approach"</i> ) che consente di evitare la riesposizione degli esercizi presentati nell'informazione comparativa; in quest'ultimo caso gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 15.
<i>"Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customer"</i>	Il nuovo standard è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018 ed è consentita l'applicazione anticipata. L'attività di valutazione degli effetti del nuovo principio è stata svolta dal Gruppo, ma la quantificazione degli stessi è ancora in corso. Il documento pubblicato dallo IASB il 12 aprile 2016 contiene chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi all'implementazione dell'IFRS 15. In particolare, si tratta

	<p>dell'identificazione delle performance obligations all'interno un contratto, della determinazione del soggetto principal o agente a seconda che controlli i beni o i servizi sottostanti prima dell'operazione e della competenza dei ricavi derivanti da un accordo di licenza.</p> <p>Le modifiche in oggetto sono state approvate dall'Unione Europea in data 31 ottobre 2017.</p>
<i>IFRS 9 "Strumenti finanziari"</i>	<p>Il principio, emesso dallo IASB nel luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea nel novembre 2016, sostituisce lo IAS 39 –Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, compreso un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie e nuove disposizioni generali per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39. Il nuovo principio sarà applicabile dal 1° gennaio 2018 ed è consentita l'applicazione anticipata. L'IFRS 9 prevede, come regola generale, l'applicazione prospettica, sebbene siano previste alcune eccezioni. L'attività di valutazione degli effetti del nuovo principio è stata svolta dal Gruppo, ma la quantificazione degli stessi è ancora in corso.</p>
<i>Amendment to IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"</i>	<p>In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'amendment all'IFRS 9 per affrontare alcune tematiche circa l'applicabilità e la classificazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" in merito a determinate attività finanziarie con la possibilità di rimborso anticipato. Inoltre, lo IASB chiarisce alcuni aspetti in merito alla contabilizzazione di passività finanziarie a seguito di modifiche delle stesse.</p> <p>Le disposizioni dell'amendment all'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.</p>
<i>IFRS 16 "Leases"</i>	<p>Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il conduttore, che prevede l'iscrizione del bene oggetto di leasing operativo o finanziario nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i beni di modico valore unitario e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.</p>
<i>Amendment to IFRS 4 "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts"</i>	<p>Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti.</p> <p>Il Gruppo sta svolgendo opportune analisi al fine di identificare e valutare gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 mediante un'analisi di dettaglio dei contratti in essere, oggi qualificati quali leasing operativo.</p> <p>In data 12 settembre 2016 lo IASB ha emesso l'amendment all'IFRS 4 al fine di indirizzare talune tematiche in merito all'applicazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" con riferimento agli emittenti di contratti di natura assicurativa.</p> <p>Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2018.</p>
<i>Amendments to IFRS 2 "Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions"</i>	<p>Questo emendamento, pubblicato dallo IASB il 20 giugno 2016, ha l'obiettivo di chiarire la contabilizzazioni di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni.</p> <p>Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.</p>
<i>IFRIC 22 "Foreign currency"</i>	<p>Questa interpretazione disciplina il trattamento contabile delle transazioni il cui</p>

<i>transactions and advance consideration</i>	corrispettivo è denominato in valuta estera ed ha l'obiettivo di ridurre i comportamenti difforni riscontrati nella pratica. Le modifiche sono applicabili agli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2018.
<i>Amendments to IAS 40 "Transfers of Investment Property"</i>	Gli emendamenti allo IAS 40 chiariscono che un'entità deve riclassificare un bene tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando il bene rispetti o cessi di rispettare la definizione di "investimento immobiliare" e ci sia evidenza del cambiamento nell'utilizzo del bene. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Le modifiche sono applicabili agli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018.

### 3 Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Nei paragrafi successivi sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

### 4 Aggregazioni aziendali (Business combination)

La presente sezione sintetizza le più importanti *business combination* che sono avvenute durante gli esercizi in esame. Nell'esercizio corrente si ravvisa soltanto un'aggregazione aziendale tra entità sotto comune controllo, esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Più in dettaglio, poiché entrambe le società sono controllate da Tea S.p.A., sia prima che dopo l'aggregazione aziendale, la riorganizzazione sotto comune controllo non produce effetto sul bilancio consolidato IFRS della controllante.



## 5 Ricavi

Il Gruppo presenta una sola linea di business all'interno del suo report sulla base delle informazioni riesaminate dai suoi Direttori Operativi, definiti come gli Amministratori della Società, responsabili delle decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse e la valutazione dei risultati.

La seguente tabella presenta un *breakdown* dei ricavi per tipologia di attività:

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Energia	121.322	116.513
Gestione, trattamento e smaltimento dei rifiuti	64.149	69.379
Servizi relativi al ciclo idrico integrato	49.578	45.051
Infrastrutture	17.631	17.115
Illuminazione pubblica	9.057	11.710
Servizi funerari	2.764	2.760
<b>Totale</b>	<b>264.501</b>	<b>262.528</b>

## 6 Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Acquisto gas	26.060	25.029
Acquisto energia elettrica	27.524	22.604
Acquisto calore	3.033	2.549
Carburanti e lubrificanti	1.175	1.218
Altre materie prime e materiali di consumo	8.477	9.919
Fondo per svalutazione magazzino	-	40
<b>Totale</b>	<b>66.269</b>	<b>61.359</b>

## 7 Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Servizi di trasporto energia elettrica	37.074	36.983
Smaltimento rifiuti	20.658	24.579
Prestazioni da comuni per gestioni servizi	9.609	9.544
Manutenzioni e riparazioni	9.443	8.469
Distribuzione energia elettrica	5.227	8.029
Analisi e trattamenti di potabilizzazione	7.649	6.384
Servizi di distribuzione gas	5.100	5.194
Prestazioni servizi di illuminazione pubblica	2.969	2.901
Prestazioni tecniche e servizi amministrativi	4.695	3.490
Attività di promozione commerciale	1.764	1.829
Costi per godimento di beni di terzi	1.248	1.214
Assicurazioni	1.175	1.223
Spese postali	977	1.085
Spese bancarie e commissioni	899	791
Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio	749	707
Letture dei contatori	394	382
Altri costi per servizi	15.578	14.488
<b>Totale</b>	<b>125.208</b>	<b>127.292</b>



## 8 Costo del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Salari e stipendi	20.965	21.212
Oneri sociali	6.400	6.510
Accantonamento a fondo TFR	1.346	1.404
Altri costi del personale	60	60
<b>Totale</b>	<b>28.771</b>	<b>29.186</b>

La tabella riportata mostra il numero medio dei dipendenti per gli esercizi conclusi il 31 Dicembre 2017 e il 31 Dicembre 2016:

	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
Dirigenti	10	11
Quadri	17	16
Impiegati	275	280
Operai	241	284
<b>Numero totale di dipendenti</b>	<b>543</b>	<b>591</b>

## 9 Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Accantonamento per rischi e oneri	2.437	3.788
Accantonamento fondo svalutazione crediti	3.936	4.048
Indennizzi vari	899	894
Imposte indirette e tasse varie	865	716
Altri costi	1.243	993
<b>Totale</b>	<b>9.380</b>	<b>10.439</b>

I principali accantonamenti per rischi e oneri sono i seguenti:

- euro 750 migliaia riferibili a potenziali variazioni tariffarie;
- euro 400 migliaia per potenziali rischi di bonifica ambientale;
- euro 370 migliaia per contratti a prezzo fisso in perdita;
- euro 373 migliaia per il premo ai dipendenti che potrebbe essere erogato nel successivo esercizio;
- euro 200 migliaia a copertura del rischio di sanzioni dall'ARPA.

Tutti gli accantonamenti sono riferibili a future passività che verosimilmente si verificheranno nel prossimo esercizio e il cui importo è stato stimato sulle base delle informazioni in possesso al management alla data di chiusura del bilancio.

## 10 Proventi /(Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La tabella seguente mostra la variazione delle partecipazioni valutate usando il metodo del patrimonio netto:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Collegate
<b>1° Gennaio 2016</b>	<b>6.175</b>
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	63
Dividendi	(72)
Aumento di capitale	258
<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>6.424</b>
Proventi /(Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.114
Dividendi	(114)
Aumento di capitale	-
<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>7.424</b>

La seguente tabella mostra le attività, passività, ricavi e utile netto degli investimenti valutati usando il metodo del patrimonio netto:

(in Euro migliaia)	% partecipazione	Attività	Passività	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
				Ricavi	Utile(Perdita)
<b>31 Dicembre 2017</b>					
Blugas Infrastrutture Srl	27,8%	39.210	18.519	3.840	936
Unitea Srl	50,0%	14.423	10.563	2.597	1.136
Tnet Servizi Srl	25,0%	3.771	3.121	877	250
Biociclo Srl	24,0%	4.785	1.332	2.410	318
<b>31 Dicembre 2016</b>					
Blugas Infrastrutture Srl	27,8%	34.878	20.122	2.231	133
Unitea Srl	50,0%	15.694	12.971	8.501	73
Tnet Servizi Srl	25,0%	4.113	3.713	873	31
Biociclo Srl	24,0%	5.618	2.007	2.540	501

#### 11 Ammortamenti e Svalutazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Ammortamenti delle attività immateriali	7.186	6.459
Ammortamenti delle attività materiali	8.891	11.263
Svalutazione delle attività immateriali	-	96
<b>Totale</b>	<b>16.077</b>	<b>17.818</b>

#### 12 Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Variazioni del Fair Value degli investimenti	1.400	1.173
Provento finanziario da illuminazione pubblica	220	75
Altri proventi finanziari	812	807
Rivalutazione partecipazioni	-	-
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>2.432</b>	<b>2.055</b>
Oneri finanziari discarica	719	773
Oneri finanziari su TFR	78	124
Interessi passivi su finanziamenti	408	678
Oneri finanziari su obbligazioni	431	-
Altri oneri finanziari	11	14
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.647</b>	<b>1.589</b>
<b>Totale proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>785</b>	<b>466</b>

#### 13 Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Imposte sul reddito correnti	5.998	7.081
Imposte sul reddito differite	460	(147)
<b>Totale</b>	<b>6.458</b>	<b>6.934</b>

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico utilizzato nel Bilancio Consolidato rispetto all'onere fiscale effettivo:

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Risultato prima delle imposte	25.443	21.968
Onere fiscale teorico	6.106	6.041
Onere fiscale teorico %	24,0%	27,5%
IRAP	1.148	1.104
Altre differenze permanenti	(797)	(211)
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>6.458</b>	<b>6.934</b>

L'onere fiscale effettivo è stato calcolato a un tasso pari al 24%, che corrisponde all'aliquota dell'imposta sul reddito delle società in Italia per l'esercizio concluso al 31 Dicembre 2017. Più precisamente, nel 2015 una modifica della normativa italiana ha approvato una riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società dal 27,5% al 24,0%, con efficacia a partire dal 2017. Di conseguenza, le attività e passività fiscali differite sono state rettifiche per riflettere la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società.

Al fine di agevolare la comprensione della riconciliazione dell'aliquota fiscale sopra presentata, le tabelle precedenti sono state presentate al netto dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive ("IRAP"). L'IRAP è calcolata su una misura di reddito definita dalla normativa di riferimento come la differenza tra i proventi e gli oneri operativi, al lordo dei proventi e degli oneri finanziari, e, in particolare, al lordo del costo del personale, delle svalutazioni sui crediti e degli interessi compresi nei canoni di leasing. L'IRAP viene quindi applicata sulla base imponibile al tasso del 3,90% per ciascuno degli esercizi conclusi il 31 dicembre 2017 e 2016.

L'analisi delle attività fiscali differite e delle passività fiscali differite al 31 Dicembre 2017 e 2016, è la seguente:

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
<b>Imposte differite</b>		
Entro 12 mesi	372	19
Oltre 12 mesi	8.810	9.368
	<b>9.182</b>	<b>9.387</b>
<b>Fondo imposte differite</b>		
Entro 12 mesi	14	203
Oltre 12 mesi	8.966	8.391
	<b>8.980</b>	<b>8.594</b>
<b>Imposte differite nette</b>	<b>202</b>	<b>793</b>

Le variazioni delle attività e delle passività differite per l'imposta sul reddito durante l'esercizio, senza tenere conto della compensazione dei saldi, sono le seguenti:

#### Attività fiscali differite

(in Euro migliaia)	Attività materiali e immateriali	Fondi rischi e oneri	Strumenti finanziari	TFR	Altro	Totale
<b>Al 1° Gennaio 2016</b>	<b>933</b>	<b>7.715</b>	<b>148</b>	<b>69</b>	<b>22</b>	<b>8.887</b>
Variazione del perimetro di consolidamento	-	29	-	-	-	29
Rilevate a Conto Economico	339	185	(148)	20	(3)	393
Rilevate a Conto Economico Complessivo	-	-	-	78	-	78

	Attività materiali e immateriali	Fondi rischi e oneri	Strumenti finanziari	TFR	Altro	Totale
<i>(in Euro migliaia)</i>						
<b>Al 31 Dicembre 2016</b>	<b>1.272</b>	<b>7.929</b>	-	<b>167</b>	<b>19</b>	<b>9.387</b>
Variazioni del perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Rilevate a Conto Economico	(168)	(3)	-	(9)	(4)	(184)
Rilevate a Conto Economico Complessivo	-	-	-	7	-	7
Altro	(28)	-	-	-	-	(28)
<b>Al 31 Dicembre 2017</b>	<b>1.076</b>	<b>7.926</b>	-	<b>165</b>	<b>15</b>	<b>9.182</b>

*Passività fiscali differite*

	Attività materiali e immateriali	Servizi in concessione	Discarica	Strumenti Finanziari	Collegate	Altro	Totale
<i>(in Euro migliaia)</i>							
<b>Al 1 Gennaio 2016</b>	<b>59</b>	<b>859</b>	<b>6.692</b>	-	<b>465</b>	<b>20</b>	<b>8.095</b>
Variazioni del perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Rilevate a Conto Economico	63	369	(100)	(46)	(3)	(33)	250
Rilevate a Conto Economico Complessivo	-	-	-	249	-	-	249
<b>Al 31 Dicembre 2016</b>	<b>122</b>	<b>1.228</b>	<b>6.592</b>	<b>203</b>	<b>462</b>	<b>(13)</b>	<b>8.594</b>
Variazioni del perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Rilevate a Conto Economico	-	208	63	-	10	(5)	276
Rilevate a Conto Economico Complessivo	-	-	-	110	-	-	110
<b>Al 31 Dicembre 2017</b>	<b>122</b>	<b>1.436</b>	<b>6.655</b>	<b>313</b>	<b>472</b>	<b>(18)</b>	<b>8.980</b>

Le attività fiscali differite rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili e si riferiscono principalmente agli accantonamenti effettuati a fondo rischi e oneri. Le passività fiscali differite rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili e si riferiscono principalmente alla discarica di Mariana mantovana.

## 14 Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2017 e 2016, risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Avviamento	Licenze d'uso	Concessioni	Altre attività immateriali	Totale
<b>Saldo 1° Gennaio 2016</b>	<b>904</b>	<b>1.796</b>	<b>81.890</b>	<b>7.662</b>	<b>92.252</b>
<i>di cui:</i>					
- costo storico	1.293	2.973	152.346	22.394	179.006
- fondo ammortamento	(389)	(1.177)	(70.456)	(14.732)	(86.754)
Incrementi	-	-	15.785	1.250	17.035
Variazione dell'area di consolidamento	-	-	6.688	5	6.693
Decrementi	-	(237)	-	(68)	(305)
Svalutazioni	-	-	-	(96)	(96)
Ammortamento	-	(272)	(4.884)	(1.303)	(6.459)
<b>Saldo 31 Dicembre 2016</b>	<b>904</b>	<b>1.287</b>	<b>99.479</b>	<b>7.450</b>	<b>109.120</b>
<i>di cui:</i>					
- costo storico	1.293	2.609	174.819	23.756	202.477
- fondo ammortamento	(389)	(1.322)	(75.340)	(16.306)	(93.357)
Incrementi	-	-	17.129	1.315	18.444
Variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(191)	-	(519)	(710)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	-	(5.404)	(1.782)	(7.186)
<b>Saldo 31 Dicembre 2017</b>	<b>904</b>	<b>1.096</b>	<b>111.204</b>	<b>6.464</b>	<b>119.668</b>
<i>di cui:</i>					
- costo storico	1.293	2.698	191.939	24.123	220.053
- fondo ammortamento	(389)	(1.602)	(80.735)	(17.659)	(100.385)

La voce "Avviamento" si riferisce principalmente all'acquisizione dei rami d'azienda di A.S.E.P. (acqua e gas) e di LGH (vendita di gas).

La voce "Concessioni", pari a Euro 111.204 migliaia al 31 dicembre 2017, è costituita principalmente dai diritti relativi a reti ed impianti funzionali allo svolgimento dei seguenti servizi gestiti dal Gruppo: distribuzione del gas, ciclo idrico integrato e cimiteriale. Tali concessioni e attività sono contabilizzate applicando il modello dell'attività immateriale come indicato nell' IFRIC 12.

In merito alla distribuzione del gas, la società è concessionaria delle reti in n. 10 Comuni della provincia di Mantova, di cui 8 nell'ambito "Mantova 1" e 2 nell'ambito "Mantova 2". Di queste, 9 sono state vinte successivamente all'approvazione del Decreto 164/2000 (cosiddetto Decreto Letta, di recepimento della Direttiva 98/30/CE), che ha rivisto la durata delle concessioni (inizialmente tra i 10 e i 40 anni). Di seguito si riporta un elenco delle concessioni in essere alla data del 31.12.2017:

Comune	Ambito	Data di stipula	Data di cessazione
Asola	Mantova 1	11 Giugno 2007	31 Gennaio 2020
BorgoVirgilio	Mantova 1	23 Dicembre 2008	1 Gennaio 2021
Bozzolo	Mantova 1	31 Maggio 2007	1 Febbraio 2020
Curtatone	Mantova 1	5 Aprile 2011	5 Aprile 2023
Mantova	Mantova 1	30 Dicembre 1999	30 Dicembre 2039
Porto Mantovano	Mantova 1	16 Settembre 2010	1 Ottobre 2023
San Benedetto Po	Mantova 2	12 Aprile 2005	1 Febbraio 2017
San Giorgio di Mantova	Mantova 1	16 Settembre 2010	1 Ottobre 2023
San Martino d'Argine	Mantova 1	17 Settembre 2007	10 Marzo 2020

Comune	Ambito	Data di stipula	Data di cessazione
Suzzara	Mantova 2	8 Novembre 2011	8 Novembre 2023

Per gli ambiti menzionati, sono previste nuove gare di assegnazione delle concessioni a partire da Febbraio 2019. Nel caso di concessioni con scadenza antecedente, queste sono state prolungate per legge fino alla data della nuova procedura di assegnazione.

Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle delibere periodiche pubblicate dall'Autorità di settore (ARERA) e vengono determinate in base al numero di PDR (Punti di Riconsegna) gestiti. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio annuale consolidato è rappresentata principalmente dalla delibera 859/2017/R/gas con cui vengono approvate per l'anno 2018 le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale. Oltre a fissare le tariffe, l'ARERA stabilisce anche i livelli di minimi di qualità e di sicurezza dei servizi erogati a cui è collegato un sistema di incentivi/penali per stimolare nei distributori il continuo miglioramento dei servizi offerti.

Le concessioni delle reti del servizio idrico integrato, per quanto riguarda la maggior parte della provincia di Mantova, sono state assegnate al Gruppo Tea (in particolar modo alla società TEA Acque, che gestisce principalmente tale servizio) nel Novembre del 2005 dall'AATO con una durata ventennale. Anche in questo caso le tariffe applicate dalla società agli utenti finali sono determinate da apposite leggi dello Stato e da delibere dell'ARERA; al momento il metodo di calcolo in vigore per il periodo 2016 – 2019 è stato definito dalla Risoluzione dell'Autorità n. 664/2015/R/idr. Essa prevede che a ciascun gestore sia assicurato un ricavo (denominato Vrg) determinato sulla base dei costi operativi e di capitale riconosciuti dal citato metodo tariffario, rendendo i ricavi indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Ciò è assicurato dal meccanismo di conguaglio tariffario che consente ai gestori di recuperare (nel Vrg dei due anni successivi) le differenze fra il ricavo riconosciuto (Vrg) e quanto effettivamente fatturato in funzione dei volumi venduti. Come per il gas l'ARERA, con la delibera 917/2017/R/Idr, ha approvato il testo integrato della qualità tecnica del servizio (Rqti), con entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 per il monitoraggio degli indicatori e dal 2020 per il relativo sistema incentivante. La regolazione ha previsto sia standard specifici legati alle sospensioni programmate del servizio, sia sei macro-indicatori (cui sono associati alcuni altri standard generali), ciascuno dei quali declinato in diversi cluster di appartenenza ove saranno collocati i gestori.

I servizi cimiteriali erogati direttamente dalla controllante TEA s.p.a. comprendono la gestione e la manutenzione dei cimiteri (principalmente quelli del comune di Mantova e Suzzara); la gestione del forno crematorio e delle luci votive. Tali servizi svolti a seguito dell'aggiudicazione delle gare, sono sottoposti a tariffe determinate dall'ente appaltatore.

La voce "Altre attività immateriali", pari a Euro 6.464 migliaia al 31 dicembre 2017, comprende essenzialmente investimenti per il nuovo "Polo logistico" in Via Talierno.

Al 31 Dicembre 2017, l'avviamento ammontava a Euro 904 migliaia (e a Euro 904 migliaia nel Dicembre 2016) ed è assegnato ai seguenti segmenti operativi:

(in Euro migliaia)	Servizi integrati acqua	Acquisto energia elettrica	Infrastruttura	Totale
<b>Saldo 31 Dicembre 2016</b>	<b>671</b>	<b>65</b>	<b>168</b>	<b>904</b>
Incrementi	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
<b>Saldo 31 Dicembre 2017</b>	<b>671</b>	<b>65</b>	<b>168</b>	<b>904</b>

In conformità allo IAS 36, l'avviamento non è ammortizzabile ma è soggetto a *impairment test* annualmente, o con frequenza maggiore ove eventi o circostanze indichino che l'attività possa aver perso valore. L'*impairment test* viene effettuato confrontando il valore contabile con l'importo recuperabile dell'Unità Generatrice di flussi di Cassa ("CGU"). L'importo recuperabile della CGU è il più alto tra il suo *fair value* al netto dei costi per la vendita e il suo valore d'uso.

L'assunzione utilizzata in questo processo rappresenta la miglior stima del management per il periodo in esame. La stima del valore d'uso della CGU, a fini di svolgimento del test annuale, è stata basata sulle seguenti assunzioni:

- I flussi finanziari attesi futuri che coprono il periodo dal 2018 al 2022 sono stati tratti dal piano industriale del Gruppo. In particolare, la stima considera l'EBITDA atteso rettificato per riflettere il costo degli investimenti attesi. Tali flussi finanziari si riferiscono alla CGU nella sua condizione al momento in cui viene predisposto il bilancio ed escludono i flussi finanziari stimati che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione o altri cambiamenti strutturali. Il mix di volumi e vendite utilizzato per stimare i flussi finanziari futuri è basato su assunzioni che sono considerate ragionevoli e sostenibili e rappresentano la migliore stima delle condizioni attese relative ai trend di mercato per la CGU nel periodo considerato.
- Il flusso finanziario futuro atteso include un periodo terminale normalizzato usato per stimare il valore residuo al termine della concessione o i risultati al di là del periodo di tempo esplicitamente considerato, che sono stati calcolati usando lo specifico tasso di crescita di medio/lungo termine per i settori pari al 2,0%.
- Il WACC usato riflette l'attuale valutazione di mercato del valore temporale del denaro per il periodo in esame e i rischi specifici delle CGU in esame.

L'importo recuperabile delle CGU è superiore al loro valore contabile. Inoltre, la loro redditività storica e le loro prospettive di guadagno future indicano che il valore contabile dell'avviamento continuerà ad essere recuperabile.

#### 15 Attività materiali

Le attività materiali fanno principalmente riferimento alla discarica di Mariana Mantovana e alle reti ed impianti relativi a teleriscaldamento, gas, acqua e impianti generici non contabilizzati in conformità all' IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione.

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi chiusi il 31 Dicembre 2017 e 2016, risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Discarica	Altre attività materiali	Totale
<b>Saldo 1° Gennaio 2016</b>	<b>49.565</b>	<b>25.588</b>	<b>28.266</b>	<b>9.944</b>	<b>113.363</b>
<i>di cui:</i>					
- costo storico	93.129	34.322	55.567	21.145	204.163
- fondo ammortamento	(43.564)	(8.734)	(27.301)	(11.201)	(90.800)
Incrementi	1.400	2.703	1.961	1.742	7.806
Variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-
Decrementi	(905)	-	-	(112)	(1.017)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamento	(7.022)	(874)	(1.521)	(1.846)	(11.263)
<b>Saldo 31 Dicembre 2016</b>	<b>43.038</b>	<b>27.417</b>	<b>28.706</b>	<b>9.728</b>	<b>108.889</b>
<i>di cui:</i>					
- costo storico	95.014	37.358	57.528	23.138	213.038
- fondo ammortamento	(51.976)	(9.941)	(28.822)	(13.410)	(104.149)
Incrementi	5.775	226	2.223	528	8.752
Variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(50)	-	(395)	(445)
Adeguamento fondo post mortem	-	-	(4.174)	-	(4.174)
Svalutazioni	(5.481)	(933)	(1.363)	(1.114)	(8.891)
<b>Saldo 31 Dicembre 2017</b>	<b>43.332</b>	<b>26.660</b>	<b>25.392</b>	<b>8.747</b>	<b>104.131</b>
<i>di cui:</i>					
- costo storico	94.515	37.175	55.577	22.810	210.077
- fondo ammortamento	(51.183)	(10.515)	(30.185)	(14.063)	(105.946)

La seguente tabella mostra una suddivisione dei costi interni capitalizzati nel 2016 e 2017, principalmente relativi ad investimenti su beni rientranti negli accordi di concessione di servizi classificati tra le attività immateriali:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Materiali	2.821	2.474
Servizi	13.667	12.359
Personale	5.801	3.637
<b>Totale</b>	<b>22.289</b>	<b>18.470</b>

La seguente tabella mostra una suddivisione dei leasing finanziari passivi classificati tra le attività materiali:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
Costo storico	494	337
Fondo ammortamento	(156)	(77)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>338</b>	<b>260</b>

#### 16 Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
Crediti verso clienti per fatture emesse	71.172	79.547
Crediti verso clienti per fatture da emettere	25.921	23.945
Fondo svalutazione crediti	(20.101)	(19.592)
<b>Totale</b>	<b>76.992</b>	<b>83.900</b>

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Fondo svalutazione crediti
<b>1 Gennaio 2016</b>	<b>18.724</b>
Accantonamenti	4.048
Utilizzi	(3.180)
<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>19.592</b>
Accantonamenti	3.936
Utilizzi	(3.427)
<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>20.101</b>

#### 17 Altre attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Altre attività correnti

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
Titoli di efficienza energetica	4.679	3.916
Anticipi a fornitori	2.174	1.716
Derivati su commodity	1.123	726
Crediti per bonus sociale	858	794
Crediti finanziari su leasing-quota corrente	633	628
Incentivi produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	510	340
Erario c/accise gas	282	2.241
Crediti finanziari correnti verso altri	84	84
Crediti verso collegate per dividendi	64	300
Crediti verso erario per IVA	11	2.820



(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
Erario c/accise energia elettrica	-	685
Crediti verso cassa conguaglio	754	593
Altri crediti tributari	3.068	-
Altre attività correnti	4.903	4.588
<b>Totale</b>	<b>19.143</b>	<b>19.431</b>

Altre attività non correnti

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
Investimenti in partecipazioni	14.002	15.518
Credito finanziario da illuminazione pubblica non corrente	10.675	8.056
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	4.749	5.466
Crediti finanziari non correnti verso altri	2.159	1.909
Obbligazioni	-	1.000
Crediti finanziari su leasing-quota non corrente	162	422
Depositi cauzionali	337	324
Altre attività non correnti	4.206	2.387
<b>Totale</b>	<b>36.290</b>	<b>35.082</b>

La voce "Investimenti" si riferisce principalmente alla partecipazione in Enipower Mantova S.p.A. pari al 13,5%. Il fair value della partecipazione in Enipower Mantova S.p.A. è determinato sulla base della miglior stima dei flussi finanziari futuri attesi derivanti dal suddetto investimento: trattasi, nello specifico, dei flussi di cassa futuri attesi dalla partecipata a titolo di dividendo. Tali flussi finanziari, una volta stimati, sono attualizzati alla data di riferimento del bilancio.

Si noti che, rispetto all'esercizio precedente, non si registrano scostamenti significativi. Tuttavia, si segnala che il WACC al 31 dicembre 2017 riflette l'incremento del tasso risk-free sottostante (rendimento del BTP decennale), il quale passa dal 1,46% del 31 dicembre 2016 al 1,81% dell'esercizio corrente. L'incremento del WACC ha determinato una riduzione del FV e la conseguente svalutazione della partecipazione.

In virtù dell'utilizzo di parametri non osservabili sul mercato, il fair value è classificato come "Fair value Livello 3".

La voce "Credito finanziario da illuminazione pubblica non corrente" deriva dall'applicazione dell' "IFRIC 12 – Metodo finanziario" al servizio in concessione di gestione e riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica fornito dal Gruppo Tea, in particolare dalla società TEA Reteluce s.r.l. . Le principali concessioni, in 28 comuni della provincia di Mantova, sono state aggiudicate nel 2014 con scadenza nel 2034, e si sommano alle tre già presenti (e gestite inizialmente dalla società SEI s.r.l.) nei seguenti comuni: Carbonara Po (scadenza 2027); Gazzuolo e Magnacavallo (scadenza 2032). In questa tipologia di concessione non è presente una tariffa, in quanto si tratta di un servizio pubblico indivisibile. La gara effettuata dai comuni ha, quindi, determinato un canone per tipologia di servizio reso che verrà corrisposto annualmente al Gruppo.

Le attività relative a contratti derivati riflettono la valutazione degli strumenti finanziari derivati che, alla data di bilancio, avevano un fair value positivo. Si rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo "Fair value" per ulteriori dettagli.

La seguente tabella mostra una suddivisione dei crediti da leasing finanziari:

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
<b>Cash flow contrattuali</b>		
Entro 12 mesi	274	274
Tra 1 e 5 anni	549	823
Oltre 5 anni	-	-

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
<b>Subtotale</b>	<b>823</b>	<b>1.097</b>
Proventi finanziari futuri	(27)	(47)
<b>Crediti su leasing finanziari</b>	<b>796</b>	<b>1.050</b>
di cui correnti	259	254
di cui non correnti	537	796

Tali crediti si riferiscono alla pianificazione e realizzazione di un'infrastruttura di teleriscaldamento per Belleli. L'importo complessivo stimato per il processo ammonta ad Euro 1.350 migliaia di cui Euro 830 migliaia in carico a Belleli sono stati anticipati da TEA.

## 18 Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
Materie prime e materiali di consumo	1.977	1.939
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	560	612
Fondo svalutazione magazzino	(180)	(160)
<b>Totale</b>	<b>2.357</b>	<b>2.391</b>

Le rimanenze ammontano a Euro 2.357 migliaia e Euro 2.391 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016. Il fondo svalutazione accantonato negli esercizi conclusi il 31 dicembre 2017 e 2016 ammonta a Euro 20 migliaia.

La seguente tabella mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

(in Euro migliaia)	Fondo svalutazione magazzino
<b>1° Gennaio 2016</b>	<b>120</b>
Accantonamenti	40
<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>160</b>
Accantonamenti	20
<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>180</b>

## 19 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
Cassa	25	21
Depositi bancari e postali	16.880	4.313
<b>Totale</b>	<b>16.905</b>	<b>4.334</b>

## 20 Patrimonio netto

### Capitale sociale

Al 31 Dicembre 2017, il capitale sociale del Gruppo interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 73.403 migliaia (Euro 73.403 migliaia al 31 Dicembre 2016) ed è composto da 283.408 azioni ordinarie in circolazione (283.408 azioni ordinarie in circolazione già al netto di 1.532 azioni proprie al 31 Dicembre 2016) con un valore nominale di Euro 259 ciascuna.

### Altre riserve

(in Euro migliaia)	Copertura di flussi finanziari	Riserva attuariale

<i>(in Euro migliaia)</i>	Copertura di flussi finanziari	Riserva attuariale
<b>Al 31 Dicembre 2016</b>	<b>523</b>	<b>81</b>
Utile / (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	395	-
Utile / (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) - effetto fiscale	(110)	-
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	-	(29)
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	7
<b>Altre Componenti dell'utile complessivo</b>	<b>285</b>	<b>(22)</b>
<b>Al 31 Dicembre 2017</b>	<b>808</b>	<b>59</b>

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari al 31 Dicembre 2016 è stata riversata a conto economico durante il 2017 per un ammontare pari ad Euro 376 migliaia.

Le altre riserve includono la riserva legale pari a Euro 4.032 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 3.443 migliaia al 31 dicembre 2016).

## 21 Finanziamenti correnti e non correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
Quota non corrente finanziamenti bancari	52.175	58.769
Prestito obbligazionario	29.634	-
Debiti finanziari su leasing	225	181
<b>Finanziamenti non correnti</b>	<b>82.034</b>	<b>58.950</b>
Quota corrente finanziamenti bancari	4.454	12.789
Debiti finanziari su leasing-quota corrente	94	73
Scoperto bancario	980	1.565
<b>Finanziamenti correnti</b>	<b>5.528</b>	<b>14.427</b>
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>87.562</b>	<b>73.377</b>

Le seguenti tabelle mostrano una suddivisione delle date di scadenza dell'indebitamento corrente e non corrente al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>31 Dicembre 2017</b>				
Finanziamenti bancari	4.454	11.139	41.036	<b>56.629</b>
Prestito obbligazionario	-	12.678	16.956	<b>29.634</b>
Debiti finanziari su leasing	94	225	-	<b>319</b>
Scoperto bancario	980	-	-	<b>980</b>
<b>31 Dicembre 2016</b>				
Finanziamenti bancari	12.789	18.929	39.840	<b>71.558</b>
Debiti finanziari su leasing	73	181	-	<b>254</b>
Scoperto bancario	1.565	-	-	<b>1.565</b>

La seguente tabella fornisce un'analisi delle passività da attività di finanziamento per l'esercizio in corso:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Scoperti bancari	Leasing finanziario	Finanziamenti bancari/Prestito obbligazionario	Totale
<b>Al 1 Gennaio 2017</b>	<b>1.565</b>	<b>254</b>	<b>71.558</b>	<b>73.377</b>

(in Euro migliaia)	Scoperti bancari	Leasing finanziario	Finanziamenti bancari/Prestito obbligazionario	Totale
Nuove emissioni/incremento finanziamenti	-	-	40.332	40.332
Rimborsi/decremento	(585)	(92)	(25.671)	(26.348)
Incrementi - leasing finanziario	-	157	-	157
Effetti non monetari	-	-	44	44
<b>Al 31 Dicembre 2017</b>	<b>980</b>	<b>319</b>	<b>86.263</b>	<b>87.562</b>

#### Indebitamento a lungo termine

La seguente tabella fornisce informazioni sui principali finanziamenti a lungo termine in essere:

(in Euro migliaia)	Tasso d'interesse	Valore nozionale	Al 31 Dicembre			
			2017	quota corrente	2016	quota corrente
<b>Istituti Finanziari</b>						
BISP	Euribor 6M	15.000	1.071	1.071	3.214	2.143
BNL	Euribor 1M	68.000	45.350	-	38.578	-
Banca Popolare di Mantova	Euribor 3M	4.000	3.992	787	1.064	1.064
Banca di Brescia	Euribor 3M	10.000	-	-	5.171	2.255
BISP	Euribor 6M	20.000	-	-	14.000	4.000
MPS	Euribor 6M	4.000	667	667	2.000	1.333
Altri	variabile & fisso	20.776	5.549	1.929	7.531	1.994
<b>Totale</b>		<b>141.776</b>	<b>56.629</b>	<b>4.454</b>	<b>71.558</b>	<b>12.789</b>
<i>di cui tasso di interesse fisso</i>			466		838	
<i>di cui tasso di interesse variabile</i>			56.163		70.722	

In conformità alla prassi internazionale, i contratti di finanziamento del Gruppo durante gli esercizi in esame prevedono il rispetto di parametri operativi e finanziari, che sono stati rispettati al 31 Dicembre 2017 e 2016.

**Parametri finanziari:** alcune clausole contrattuali richiedono al Gruppo di rispettare determinati livelli di indici finanziari e potrebbero comportare variazioni del tasso di interesse al verificarsi di determinate condizioni. In caso di mancato rispetto degli indici, il Gruppo potrebbe essere chiamato all'immediato pagamento del debito residuo;

- **limitazioni alla facoltà di concedere garanzie (cd. negative pledge):** tali clausole comportano la facoltà per gli istituti finanziari di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti principalmente stabilendo limiti alla possibilità per il Gruppo di costituire garanzie reali e personali sui propri beni a favore di terzi, o di variare l'azionariato di riferimento che detiene il controllo del Gruppo senza il consenso dei finanziatori;
- **ipotesi di inadempimento incrociato (cd. cross-default):** tali clausole prevedono che nel caso in cui sia dichiarato l'inadempimento di una obbligazione nascente da rapporti diversi dai contratti di finanziamento, tale inadempimento determina un inadempimento degli stessi contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2017, il prestito obbligazionario e una parte dell'indebitamento a lungo termine erano coperti da accordi di finanziamento che contenevano *covenants* comportanti alcune limitazioni. Esistono pochi *covenants* sull'indebitamento, inclusi quelli che impongono al Gruppo di avere uno specifico livello di PFN/EBITDA e PFN/Patrimonio netto. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

Covenants	2017		2016	
	Soglia contrattuale	Parametro alla data	Soglia contrattuale	Parametro alla data
<b>Bond - Senior Unsecured Amortising Fixed Rate Notes EUR 30 Mln</b>				
1 Net Debt/EBITDA	< 4,6x	1,7	n.a.	n.a.
2 Net Debt/Equity	< 1,5x	0,4	n.a.	n.a.

*Passività per leasing finanziari*

La seguente tabella fornisce informazioni sulle passività per *leasing* finanziari in essere:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
<b>Cash flow contrattuali</b>		
Entro 12 mesi	102	79
Tra 1 e 5 anni	213	187
Oltre 5 anni	31	-
<b>Subtotale</b>	<b>346</b>	<b>266</b>
Oneri finanziari futuri	(27)	(12)
<b>Crediti su leasing finanziari</b>	<b>319</b>	<b>254</b>
<i>quota corrente</i>	94	73
<i>quota non corrente</i>	225	181

Le passività per leasing finanziari rappresentano la registrazione delle passività derivanti dalla contabilizzazione delle transazioni di leasing di automobili per servizi funerari usando il metodo finanziario.

*Indebitamento finanziario netto*

La seguente tabella riporta in dettaglio l'indebitamento finanziario netto del Gruppo:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>16.905</b>	<b>4.334</b>
Crediti finanziari correnti	717	712
Finanziamenti correnti	(5.528)	(14.427)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>12.094</b>	<b>(9.381)</b>
Finanziamenti non correnti	(82.034)	(58.950)
Crediti finanziari non correnti	17.745	16.853
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(52.195)</b>	<b>(51.478)</b>

## 22 Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti includono il TFR per i dipendenti del Gruppo. La seguente tabella mostra una suddivisione delle variazioni registrate negli esercizi in esame:

<i>(in Euro migliaia)</i>	TFR
<b>1 Gennaio 2016</b>	<b>7.312</b>
Costi per servizi	136
Oneri finanziari su TFR	124
Variazione del perimetro di consolidamento	183
Utilizzi e anticipi	(316)
Utile (Perdita) attuariale	286
<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>7.725</b>
Costi per servizi	125
Oneri finanziari su TFR	78
Variazione del perimetro di consolidamento	-
Utilizzi e anticipi	(609)
Utile (Perdita) attuariale	29
<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>7.348</b>

Le assunzioni riguardanti l'invalidità dei dipendenti sono eseguite sulla base di un calcolo attuariale allineato alle statistiche pubblicate ed all'esperienza del settore assicurativo, distinguendo per sesso ed età. Le assunzioni riguardanti l'età di pensionamento sono basate sulla qualifica e sul tipo di contratto di impiego.

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti sono dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in percentuale)</i>	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
<b>Assunzioni principali</b>		
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	0,94%	1,07%
Tasso di crescita salariale	1,88%	1,88%
Turnover rate - dirigenti	3,50%	1,00%
Turnover rate - dipendenti	4,00%	2,00%

### 23 Fondi rischi e oneri

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 Dicembre 2016	Accantonamenti	Rilascio	Variazioni dei cash flow stimati	Utilizzo	Al 31 Dicembre 2017
Fondo post-mortem discarica	26.234	719	-	(4.174)	(123)	22.656
Rischi relativi al mercato del gas e dell'elettricità	3.700	-	-	-	(650)	3.050
Rischi relativi al mercato dell'acqua	2.214	-	-	-	-	2.214
Rischio per liquidazione Sinit	1.625	-	-	-	-	1.625
Rischi per garanzie Tnet	1.760	-	-	-	(72)	1.688
Altri fondi rischi	1.817	2.437	-	-	(2.255)	1.999
<b>Totale</b>	<b>37.350</b>	<b>3.156</b>	-	<b>(4.174)</b>	<b>(3.100)</b>	<b>33.232</b>

#### *Fondo post-mortem della discarica*

Si tratta di un fondo che riguarda sostanzialmente le spese future per il recupero ambientale dell'area della discarica una volta che questa sarà riempita; tale fondo include, pertanto, i costi per la gestione post-operativa finché il sito coinvolto non sarà stato integralmente convertito in area verde.

Tale voce è stata determinata ricorrendo alla valutazione di un esperto indipendente. Gli incrementi e i decrementi per il periodo sono stati effettuati per rettificare i fondi esistenti sulla base dei costi futuri stimati da sostenere alla data di chiusura del bilancio. I decrementi fanno altresì riferimento all'utilizzo del fondo per le spese sostenute durante il periodo (relative a lotti chiusi della discarica), così come alla spesa complessiva sostenuta nella fase post-operativa fino a quanto non sarà completata la mineralizzazione dei rifiuti e la conversione della discarica in area verde.

#### *Rischi relativi al mercato del gas e dell'elettricità*

Il fono comprende i seguenti accantonamenti effettuati nel corso degli anni: l'onere, sotto forma di fee aggiuntiva, del costo del gas di Tea Energia che potrebbe essere richiesta da SINIT; i margini sfavorevoli su contratti a prezzo fisso; gli oneri per conguagli da parte di TERNA o SNAM; le perdite per la possibile riduzione della Rete commerciale diretta.

#### *Rischi relativi al mercato dell'acqua*

Il fondo è relativo a possibili conguagli tariffari dell'autorità e alle possibili sanzioni erogabili dall'ARPA.

#### *Rischio per liquidazione SINIT*

Il fondo è relativo ai possibili pagamenti che potrebbero essere richiesti a TEA s.p.a., in quanto socio di SINIT, dal liquidatore che sta seguendo la chiusura della società.

#### *Rischi per garanzie Tnet Servizi*

Si tratta di un accantonamento effettuato a seguito della concessione di garanzie alla partecipata Tnet Servizi s.r.l. per l'ottenimento di un finanziamento.

*Altri fondi rischi*

Si tratta di accantonamenti per rischi e oneri minori, tra cui il bonus dipendenti e gli oneri verso il Comune di Mantova.

## 24 Altre passività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 Dicembre	
	2017	2016
Altre passività non correnti	1.764	4.778
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>1.764</b>	<b>4.778</b>
Debiti verso enti previdenziali	1.554	1.550
Tassa regionale sui rifiuti	2.011	2.026
Debiti verso dipendenti	1.218	1.000
Altri debiti tributari	1.353	1.278
Cassa per i servizi energetici e ambientali	1.512	1.312
Depositi cauzionali da clienti	1.062	1.091
Debiti verso controllanti	-	863
Erario c/accise energia	18	18
Strumenti finanziari derivati passivi	2	-
Canone RAI	249	212
Altre passività correnti	171	143
Debiti verso collegate	-	118
Altre passività a breve termine	2.271	1.228
<b>Altre passività correnti</b>	<b>11.421</b>	<b>10.839</b>
<b>Totale altre passività</b>	<b>13.185</b>	<b>15.617</b>

## 25 Altre informazioni

*(i) Garanzie*

Le garanzie prestate si analizzano come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Garanzie a favore di società controllate e collegate per finanziamenti a medio/lungo termine	14.621	16.574
Garanzie a favore di Società del Gruppo per finanziamenti a medio/lungo termine	-	1.500
Garanzie a favore di altre Società per finanziamenti a medio/lungo termine	4.125	4.125
Garanzie a favore di Società collegate per rimborso IVA	664	2.844
Garanzie a favore di Società del Gruppo per rimborso IVA	2.398	2.398
Altro	-	2.000
<b>Totale</b>	<b>21.808</b>	<b>29.441</b>

*(ii) Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Società di Revisione*

I compensi annuali deliberati a favore degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale sono dettagliati come segue:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Amministratori	407.900	179.027
Collegio sindacale	184.302	167.191
<b>Totale</b>	<b>592.202</b>	<b>346.218</b>

I corrispettivi alla Società di Revisione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono pari ad Euro 210.169.

(in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Revisione legale dei conti annuali	132.969	35.140
Altri servizi di revisione contabile	77.200	9.000
<b>Totale</b>	<b>210.169</b>	<b>44.140</b>

(iii) *Rapporti con parti correlate*

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Le operazioni con parti correlate sono dettagliabili come segue:

**Al 31 dicembre 2017**

(in Euro migliaia)	Comune di Mantova	ASTER srl	ASPEF srl	Biociclo srl	Blugas Infrastrutture srl	Tnet Servizi srl	Unitea srl
Crediti commerciali	2.260	16	55	121	367	314	182
Crediti finanziari	-	-	-	-	4.722	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	6.541	-	-	280	-	128	2.000
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	9.930	-	-	-	-	-	-

**Al 31 dicembre 2017**

(in Euro migliaia)	Comune di Mantova	ASTER srl	ASPEF srl	Biociclo srl	Blugas Infrastrutture srl	Tnet Servizi srl	Unitea srl
Ricavi	8.199	141	423	698	38	28	293
Costi operativi	3.120	6	-	1.066	-	143	-
Proventi e oneri finanziari	-	-	-	-	190	-	32

**Al 31 dicembre 2016**

(in Euro migliaia)	Comune di Mantova	ASTER srl	ASPEF srl	Biociclo srl	Blugas Infrastrutture srl	Tnet Servizi srl	Unitea srl
Crediti commerciali	2.257	7	96	38	1.068	280	240
Crediti finanziari	-	-	-	-	3.824	-	1.658
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	300
Debiti commerciali	10.752	-	-	315	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	6.637	-	-	-	-	-	-

**Al 31 dicembre 2016**

(in Euro migliaia)	Comune di Mantova	ASTER srl	ASPEF srl	Biociclo srl	Blugas Infrastrutture srl	Tnet Servizi srl	Unitea srl
Ricavi	7.179	157	395	131	46	39	296
Costi operativi	2.960	6	-	1.044	-	110	-
Proventi e oneri finanziari	-	-	-	-	317	-	51



26 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Il Gruppo ha valutato gli eventi successivi fino Maggio 2018, che costituisce la data in cui la pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata.

In data 17/12/2017, avanti a notaio Chizzini in Mantova, è stata deliberata la fusione per incorporazione di Global Funeral Service srl in Tea Onoranze Funebri srl, che detiene la totalità delle quote costituenti il Capitale Sociale della stessa. La fusione si è resa opportuna per ottimizzare le sinergie tra i medesimi comparti produttivi, al fine di concentrare in un unico soggetto giuridico i servizi offerti e la gestione amministrativa, ottimizzando i costi ed i processi aziendali. L'operazione straordinaria, che ha previsto inoltre il cambio di denominazione della società, da "Tea Onoranze Funebri srl" in "Tea Servizi Funerari srl", si è perfezionata, ex art. 2505 e segg. del C.C., con atto di fusione del 29/01/2018, Rep.39109 Racc.24691.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non sono intervenuti fatti che possano incidere negativamente sull'esercizio in corso tali da determinare variazioni sostanziali nei risultati economici né avere incidenza sull'equilibrio finanziario.

Il presente Bilancio, composto da Conto economico, Conto economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota illustrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Mantova, 18 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
*Massimiliano Ghizzi*



### **Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali – 1° Gennaio 2015**

Nella presente Nota è descritta la procedura seguita per la transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS ai fini della redazione del Bilancio d'Esercizio ("il **Processo di Transizione**") con data di transizione al 1° gennaio 2015.

#### ***Esenzioni obbligatorie IFRS***

Di seguito sono descritte le esenzioni obbligatorie dall'applicazione retrospettiva degli IFRS che, nel rispetto dell'IFRS 1, sono state adottate nell'ambito del Processo di Transizione.

##### *Stime*

Le stime effettuate alla Data di Transizione agli IFRS sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi contabili italiani.

#### ***Esenzioni facoltative IFRS***

Il Gruppo ha fatto ricorso alle seguenti esenzioni previste dall'IFRS 1:

##### *Aggregazione aziendali*

In conformità alle disposizione transitorie degli IFRS, la Società ha scelto di applicare gli IFRS relativi alle aggregazioni aziendali prospetticamente dal 1° gennaio 2015. Pertanto, i saldi determinati secondo i principi contabili nazionali relativi alle aggregazioni aziendali intercorse prima di tale data sono stati riportati senza rettifiche.

##### *Benefici ai dipendenti*

In conformità alle disposizioni transitorie degli IFRS, in sede di prima rilevazione dei benefici ai dipendenti, il Gruppo ha scelto di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla Data di Transizione nella "Riserva di prima adozione degli IFRS".

##### *Attività materiali*

In conformità alle disposizioni transitorie degli IFRS, il Gruppo ha scelto di applicare gli IFRS relativi alle attività materiali prospetticamente dal 1° gennaio 2015. Pertanto, i saldi del bilancio ITA GAAP sono stati considerati deemed cost e riportati senza rettifiche.

#### ***Riconciliazioni tra ITA GAAP e IAS/IFRS***

L'IFRS 1 richiede che una società presenti la riconciliazione del patrimonio netto e del conto economico complessivo per i periodi precedenti. Le tabelle riportate di seguito rappresentano le riconciliazioni tra i Principi Contabili Italiani e gli IFRS per i relativi periodi con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria, patrimonio netto e conto economico complessivo.

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è impattata dalla transizione agli IFRS. Pertanto, il rendiconto finanziario ai sensi degli IFRS è sostanzialmente in linea con i flussi finanziari presentati ai sensi dei Principi Contabili Italiani, fatta eccezione per alcune riclassifiche dello stato patrimoniale riportate di seguito.

## Riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015

<i>(in Euro migliaia)</i>	<i>Nota</i>	<b>Principi contabili italiani</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>IFRS</b>
Attività immateriali	a	14.397	-	77.855	92.252
Attività materiali	a, e, f	180.963	-	(67.600)	113.363
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	b, h	-	4.526	1.649	6.175
Attività per imposte anticipate	a, b, c, d, e, f, h	8.668	(33)	(7.843)	792
Altre attività non correnti	a, h	30.163	(4.942)	4.816	30.037
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>234.191</b>	<b>(449)</b>	<b>8.877</b>	<b>242.619</b>
Rimanenze		2.619	-	-	2.619
Crediti Commerciali	a	81.432	-	(2.967)	78.465
Crediti per imposte correnti	h	10.518	(9.035)	-	1.483
Altre attività correnti	d, h	8.207	9.035	350	17.592
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		7.709	-	-	7.709
Attività destinate alla vendita		-	-	-	-
<b>Totale attività correnti</b>		<b>110.485</b>	<b>-</b>	<b>(2.617)</b>	<b>107.868</b>
<b>Totale attività</b>		<b>344.676</b>	<b>(449)</b>	<b>6.260</b>	<b>350.487</b>
Capitale Sociale		71.942	-	-	71.942
Riserva sovrapprezzo azioni		1.278	594	-	1.872
Altre riserve	a, b, c, e, f, g	35.427	(415)	17.329	52.341
Utili a nuovo		-4.202	(594)	-	-4.796
Utile (perdita) dell'esercizio		10.760	-	498	11.258
<b>Patrimonio Netto del Gruppo</b>		<b>115.204</b>	<b>(415)</b>	<b>17.829</b>	<b>132.618</b>
Capitale e Riserve di terzi		7.850	-	101	7.951
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi		1.286	-	176	1.462
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>		<b>9.136</b>	<b>-</b>	<b>277</b>	<b>9.413</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>124.340</b>	<b>(415)</b>	<b>18.106</b>	<b>142.031</b>
Finanziamenti non correnti		64.467	-	252	64.719
Benefici ai dipendenti	c	6.975	-	337	7.312
Fondi rischi e oneri	e	41.197	-	(7.634)	33.563
Passività per imposte differite		33	(33)	-	-
Altre passività non correnti	f	13.035	(1.014)	(5.051)	6.970
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>125.707</b>	<b>(1.047)</b>	<b>(12.096)</b>	<b>112.564</b>
Finanziamenti correnti		13.385	-	71	13.456
Debiti commerciali		69.939	13	-	69.952
Debiti per imposte correnti	h	4.058	(3.612)	-	446
Altre passività correnti	d, h	7.247	4.612	179	12.038
<b>Totale passività correnti</b>		<b>94.629</b>	<b>1.013</b>	<b>250</b>	<b>95.892</b>
<b>Totale passività</b>		<b>220.336</b>	<b>(34)</b>	<b>(11.846)</b>	<b>208.456</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>344.676</b>	<b>(449)</b>	<b>6.260</b>	<b>350.487</b>

## Riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016

<i>(in Euro migliaia)</i>	<i>Nota</i>	<b>Principi contabili italiani</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>IFRS</b>
Attività immateriali	a	14.317	-	94.803	109.120
Attività materiali	a, e, f	199.872	-	(90.983)	108.889
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	b, h	-	4.784	1.640	6.424
Attività per imposte anticipate	a, b, c, d, e, f, h	9.218	(16)	(8.409)	793
Altre attività non correnti	a, h	31.070	(4.784)	8.796	35.082
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>254.477</b>	<b>(16)</b>	<b>5.847</b>	<b>260.308</b>
Rimanenze		2.391	-	-	2.391
Crediti Commerciali	a	86.151	-	(2.251)	83.900
Crediti per imposte correnti	h	6.977	(5.818)	1	1.160
Altre attività correnti	d, h	12.913	5.818	700	19.431
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		4.334	-	-	4.334
<b>Totale attività correnti</b>		<b>112.766</b>	<b>-</b>	<b>(1.550)</b>	<b>111.216</b>
<b>Totale attività</b>		<b>367.243</b>	<b>(16)</b>	<b>4.297</b>	<b>371.524</b>
Capitale Sociale		73.403	-	-	73.403
Riserva sovrapprezzo azioni		4.127	-	-	4.127
Altre riserve	a, b, c, e, f, g	36.688	-	17.071	53.759
Utili a nuovo		-91	-	724	634
Utile (perdita) dell'esercizio		12.588	-	542	13.130
<b>Patrimonio Netto del Gruppo</b>		<b>126.715</b>	<b>-</b>	<b>18.338</b>	<b>145.053</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		8.245	-	202	8.447
Utile di pertinenza di terzi		1.600	-	304	1.904
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>		<b>9.845</b>	<b>-</b>	<b>506</b>	<b>10.351</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>136.560</b>	<b>-</b>	<b>18.844</b>	<b>155.404</b>
Finanziamenti non correnti		58.770	-	180	58.950
Benefici ai dipendenti	c	7.025	-	700	7.725
Fondi rischi e oneri	e	45.672	-	(8.322)	37.350
Passività per imposte differite		16	(16)	-	-
Altre passività non correnti	f	13.162	(1.209)	(7.175)	4.778
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>124.645</b>	<b>(1.225)</b>	<b>(14.617)</b>	<b>108.803</b>
Finanziamenti correnti		14.355	-	72	14.427
Debiti commerciali		81.894	-	-	81.894
Debiti per imposte correnti	h	900	(743)	-	157
Altre passività correnti	d, h	8.889	1.952	(2)	10.839
<b>Totale passività correnti</b>		<b>106.038</b>	<b>1.209</b>	<b>70</b>	<b>107.317</b>
<b>Totale passività</b>		<b>230.683</b>	<b>(16)</b>	<b>(14.547)</b>	<b>216.120</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>367.243</b>	<b>(16)</b>	<b>4.297</b>	<b>371.524</b>

## Riconciliazione del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

<i>(in Euro migliaia)</i>	<i>Nota</i>	<b>Principi contabili italiani</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>IFRS</b>
Ricavi	a	242.496	37	19.995	262.528
Altri ricavi e proventi	f	5.816	(624)	(187)	5.005
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	a, h	(55.648)	344	(6.055)	(61.359)
					(127.291)
Costi per servizi	a	(116.071)	1.836	(13.056)	( )
Costo del personale	a, c, h	(29.233)	-	46	(29.187)
Altri costi operativi	a, e	(13.858)	1.652	1.767	(10.439)
Proventi /(Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	b	-	72	(9)	63
Costi capitalizzati	h	3.245	(3.245)	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	a, e, f	(17.121)	-	(697)	(17.818)
<b>Reddito operativo</b>		<b>19.626</b>	<b>72</b>	<b>1.804</b>	<b>21.502</b>
Proventi finanziari	h	3.786	(2.072)	341	2.055
Oneri finanziari	c, e, h	(2.684)	2.000	(905)	(1.589)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>20.728</b>	<b>-</b>	<b>1.240</b>	<b>21.968</b>
Imposte	a, b, c, e	(6.540)	-	(394)	(6.934)
<b>Utile netto</b>		<b>14.188</b>	<b>-</b>	<b>846</b>	<b>15.034</b>
<i>di cui:</i>					
<i>Risultato di pertinenza del Gruppo</i>		<i>12.588</i>	<i>-</i>	<i>542</i>	<i>13.130</i>
<i>Risultato di pertinenza dei terzi</i>		<i>1.600</i>	<i>-</i>	<i>304</i>	<i>1.904</i>

## Riconciliazione del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

<i>(in Euro migliaia)</i>	<i>Nota</i>	<b>Principi contabili italiani</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>IFRS</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>14.188</b>	-	<b>846</b>	<b>15.034</b>
Utile / (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	d	726	-	(101)	625
<b>Altre componenti di reddito complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi</b>		<b>726</b>	-	<b>(101)</b>	<b>625</b>
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	c	-	-	(208)	(208)
<b>Altre componenti di reddito complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi</b>		-	-	<b>(208)</b>	<b>(208)</b>
<b>Totale altre componenti del risultato complessivo</b>		<b>726</b>	-	<b>(309)</b>	<b>417</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>		<b>14.914</b>	-	<b>537</b>	<b>15.451</b>
<i>di cui:</i>					
<i>Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo</i>		13.314	-	309	13.623
<i>Risultato complessivo di pertinenza dei Terzi</i>		1.600	-	228	1.828

## Riconciliazione del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016

<i>(in Euro migliaia)</i>	<i>Nota</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015</b>
<b>Risultato dell'esercizio secondo principi contabili italiani</b>		<b>14.188</b>	<b>12.046</b>
Servizi in concessione	a	805	310
Discarica	e	(217)	(117)
Obbligazioni per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	c	(57)	(40)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	b	(6)	334
Altro		321	187
<b>Totale Risultato dell'esercizio secondo IFRS</b>		<b>15.034</b>	<b>12.720</b>

## Riconciliazione del patrimonio netto totale al 1° gennaio 2015, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016

<i>(in Euro migliaia)</i>	<i>Nota</i>	<b>Al 31 Dicembre 2016</b>	<b>Al 31 Dicembre 2015</b>	<b>Al 1 Gennaio 2015</b>
<b>Totale Patrimonio Netto secondo principi contabili italiani</b>		<b>136.560</b>	<b>124.340</b>	<b>116.956</b>
Azioni proprie	g	-	(415)	(420)
Servizi in concessione	a	1.151	345	34
Derivati	d	(202)	(101)	-
Discarica	e	17.036	17.254	17.371
Obbligazioni per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	c	(532)	(268)	(517)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	b	1.187	1.193	857
Altro		204	(317)	(501)
<b>Totale del Patrimonio netto secondo IFRS</b>		<b>155.404</b>	<b>142.031</b>	<b>133.780</b>

**Note illustrative alla transizione agli IFRS**

## a) Servizi in concessione

I cespiti relativi alle concessioni di servizi che sono stati trattati come attività materiali nei Principi Contabili Italiani, ai sensi degli IFRS sono stati contabilizzati come attività immateriali in conformità all'IFRIC 12.

- alla Data di Transizione, l'incremento delle attività immateriali e delle altre attività non correnti ammonta ad Euro 71,7 milioni ed Euro 2,8 milioni, la riduzione delle attività materiali, dei crediti commerciali e delle altre passività non correnti ammonta, rispettivamente, ad Euro 75,2 milioni, Euro 2,0 milioni ed Euro 2,7 milioni;
- al 31 dicembre 2016, l'incremento delle attività immateriali e delle altre attività non correnti ammonta ad Euro 97,2 milioni e Euro 8,1 milioni, la riduzione delle attività materiali, dei crediti commerciali, delle attività per imposte anticipate e delle altre passività non correnti ammonta ad Euro 104,5 milioni, Euro 1,8 milioni, Euro 1,2 milioni ed Euro 3,3 milioni, rispettivamente; per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2016, l'aumento dei ricavi e delle imposte sul reddito ammonta ad Euro 20,2 milioni ed Euro 0,4 milioni, rispettivamente, la riduzione dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, dei costi per servizi e del costo del personale ammonta ad Euro 6,1 milioni, Euro 12,4 milioni ed Euro 0,8 milioni, rispettivamente; l'incremento degli oneri finanziari ammonta ad Euro 0,8 milioni e il decremento delle imposte sul reddito ammonta ad Euro 0,1 milioni;
- al 31 dicembre 2015, l'incremento del patrimonio netto ammonta ad Euro 0,3 milioni e include l'aumento del risultato dell'esercizio di Euro 0,3 milioni.

## b) Partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto

I Principi Contabili Italiani permettono di valutare le partecipazioni in imprese collegate al costo qualora ciò non infici la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tale opzione non è contemplata ai sensi degli IFRS e, pertanto, il Gruppo ha applicato il metodo del patrimonio netto per valutare le partecipazioni (in controllate e collegate). In conseguenza dell'applicazione del metodo del patrimonio netto:

- alla Data di Transizione, l'aumento del patrimonio netto ammonta a Euro 1,2 milioni al lordo dell'effetto dell'imposta di Euro 0,4 milioni;
- al 31 dicembre 2016, l'aumento del patrimonio netto ammonta a Euro 1,6 milioni al lordo dell'effetto dell'imposta di Euro 0,5 milioni; e
- per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2015, l'aumento del patrimonio netto ammonta ad Euro 1,2 milioni e include l'incremento del risultato dell'esercizio pari ad Euro 0,3 milioni.

## c) Fondo per trattamento di fine rapporto

Per gli ITA GAAP, il TFR viene calcolato in conformità alla vigente normativa italiana e ai contratti collettivi usando il *full liability method*. Ai sensi degli IFRS, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 viene considerato come un piano a benefici definiti e deve pertanto essere misurato sulla base di calcoli attuariali. Il TFR maturato successivamente al 1 gennaio 2007 viene considerato come un piano a contribuzione definita. In particolare, l'adozione degli IFRS ha comportato:

- alla Data di Transizione, un decremento del patrimonio netto pari ad Euro 0,7 milioni al lordo dell'effetto fiscale di Euro 0,2 milioni;
- al 31 dicembre 2016, un decremento del patrimonio netto pari ad Euro 0,5 milioni al lordo dell'effetto fiscale di Euro 0,2 milioni; per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2016, l'incremento dei costi del personale ammonta a Euro 0,5 milioni e l'aumento degli oneri finanziari ammonta a Euro 0,1 milioni;
- al 31 dicembre 2015, un decremento del patrimonio netto pari ad Euro 0,3 milioni che include il decremento del risultato dell'esercizio di Euro 0,1 milioni.

## d) Derivati

Per gli ITA GAAP, i derivati sono trattati come poste fuori bilancio. Ai sensi degli IFRS, gli strumenti derivati sono valutati al fair value e se qualificano come strumenti di copertura dei futuri flussi finanziari, l'effettiva porzione dell'utile o perdita viene riconosciuta direttamente nel conto economico complessivo.

- alla Data di Transizione, non sono registrati strumenti derivati;
- al 31 dicembre 2016, un decremento del patrimonio netto ammonta ad Euro 0,2 milioni al lordo dell'effetto fiscale di Euro 0,2 milioni; per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2016, il decremento del risultato complessivo dell'esercizio ammonta a Euro 0,2 milioni;



- al 31 dicembre 2015, un decremento del patrimonio netto ammonta ad Euro 0,1 milioni.

e) Discarica

Per gli ITA GAAP, il fondo post-mortem discarica per le spese future necessarie al recupero ambientale dell'area della discarica, che include i costi per la gestione post-operativa finchè il sito coinvolto non sarà stato integralmente convertito in area verde, viene determinato sulla base della percentuale di utilizzo del sito ricorrendo alla valutazione di un esperto indipendente. Ai sensi degli IFRS, i costi futuri stimati da sostenere sono attualizzati alla data di chiusura del bilancio. Alla data di Transizione, il Gruppo ha misurato il fondo così come predisposto dallo IAS 37 e ha stimato l'ammontare che sarebbe stato incluso nel costo del relativo *asset* al momento del sorgere della passività.

In particolare, l'adozione degli IFRS ha comportato:

- alla Data di Transizione, un incremento delle attività materiali pari ad Euro 13,4 milioni, un decremento delle attività per imposte anticipate pari ad Euro 7,9 milioni e un decremento dei fondi rischi ed oneri pari ad Euro 11,9 milioni;
- al 31 dicembre 2016, un incremento delle attività materiali pari ad Euro 16 milioni, un decremento delle attività per imposte anticipate pari ad Euro 6,6 milioni e un decremento dei fondi rischi ed oneri pari a Euro 7,7 milioni; e per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2016, il decremento degli altri costi operativi ammonta ad Euro 1,3 milioni, l'incremento degli ammortamenti e svalutazioni ammonta ad Euro 0,9 milioni, l'incremento degli oneri finanziari ammonta ad Euro 0,8 milioni e il decremento delle imposte ammonta ad Euro 0,1 milioni.
- al 31 dicembre 2015, un incremento del patrimonio netto pari ad Euro 17,3 milioni e include il decremento del risultato dell'esercizio pari ad Euro 0,1 milioni.

f) Contributi

Secondo i principi italiani, i contributi in conto capitale ricevuti dall'amministrazione pubblica non relativi alle attività di cui all'IFRIC 12 sono stati registrati come risconto attivo e rilasciato a conto economico annualmente sulla base della vita utile del cespite cui si riferiscono, in compensazione degli ammortamenti di tali attività. Ai sensi dell'IFRS, i contributi in conto capitale sono stati compensati con le relative attività.

- alla Data di Transizione, la riduzione delle attività materiali e delle altre passività non correnti ammonta a Euro 2,2 milioni;
- al 31 dicembre 2016, la riduzione delle attività materiali e delle altre passività non correnti ammonta a Euro 3,8 milioni; per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2016, non si è verificato alcun impatto;
- per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2015, non si è verificato alcun impatto.

g) Azioni proprie

Per i Principi Contabili Italiani, le azioni proprie sono state considerate come attività finanziarie, mentre ai sensi degli IFRS sono trattate come una riduzione del patrimonio netto.

- alla Data di Transizione, la riduzione del patrimonio netto ammonta ad Euro 0,4 milioni;
- al 31 dicembre 2016, non si è verificato alcun impatto; per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2016, non si è verificato alcun impatto.
- al 31 dicembre 2015, la riduzione del patrimonio netto ammonta ad Euro 0,4 milioni.

h) Riclassifiche

L'adozione degli IFRS ha comportato anche talune riclassifiche che, in quanto tali, non hanno effetto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto. Tali riclassifiche fanno riferimento principalmente a:

- l'esposizione netta delle attività e passività fiscali differite, ove esista un diritto legale di compensazione e siano dovuti nei confronti della medesima autorità fiscale;
- la classificazione separata dei crediti e dei debiti correnti per le imposte sul reddito rispetto ad altre imposte indirette, classificate tra le altre attività e passività correnti ai fini IFRS;
- la classificazione separata delle controllate e delle collegate tra gli "Investimenti valutati secondo il metodo del patrimonio netto";
- la riclassifica dei costi capitalizzati tra le materie prime e materiali di consumo e i costi del personale;

- l'esposizione netta delle variazioni del valore dell'investimento delle attività finanziarie contabilizzate al *fair value*.

Mantova, 18 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
*Massimiliano Ghizzi*

## Allegato 1 – Elenco delle società nell'area di consolidamento

Società	Località	Data di riferimento	Capitale sociale		Percentuale detenuta al	
			Valuta	Importo (000)	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016
Tea spa	Mantova	31 Dicembre	EUR	73.403		
Tea Energia srl	Mantova	31 Dicembre	EUR	2.000	100%	100%
Mantova Ambiente srl	Mantova	31 Dicembre	EUR	227	40,48%	40,48%
Sei srl	Mantova	31 Dicembre	EUR	1.000	100%	100%
Tea Acque srl	Mantova	31 Dicembre	EUR	3.050	60%	60%
Tea Onoranze Funebri srl	Mantova	31 Dicembre	EUR	100	100%	100%
Electrotea srl	Mantova	31 Dicembre	EUR	50	60%*	60%*
Tea Reteluce Srl	Mantova	31 Dicembre	EUR	100	60%	60%
Global Funeral Service Srl	Mantova	31 Dicembre	EUR	51	100%**	100%**
AqA Mantova Srl	Mantova	31 Dicembre	EUR	1.000	100%	100%

\* Electrotea è controllata da Sei srl

\*\* Global Funeral Service Srl è controllata da Tea Onoranze Funebri srl



# Relazione della Società di Revisione





Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Cefalonia, 70  
25124 Brescia  
Italia

Tel: +39 02 83327030  
Fax: +39 02 83327029  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della  
Territorio Energia Ambiente S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo TEA (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Territorio Energia Ambiente S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Adozione degli International Financial Reporting Standards**

*Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

A partire dall'esercizio 2017 il Gruppo redige il proprio bilancio sulla base degli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, in luogo delle norme italiane che regolano la predisposizione del bilancio precedentemente adottate. L'adozione dei principi contabili internazionali si è resa necessaria dal momento che in corso d'anno la Capogruppo TEA S.p.A. ha effettuato un'emissione obbligazionaria i cui titoli sono stati ammessi alla negoziazione sul mercato regolamentato irlandese.

Ancora Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03849560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il processo di conversione agli International Financial Reporting Standards presenta significative complessità ed elementi di novità che richiedono il coinvolgimento di molteplici competenze professionali come conseguenza degli impatti sui principali processi e sistemi aziendali (contabilità e bilancio, controllo di gestione, reporting direzionale, processi di business).

Detto cambiamento è stato applicato, in conformità all'IFRS 1, in modo retrospettivo ed ha comportato all'1 gennaio 2016, data di transizione ai principi contabili internazionali, un effetto positivo sul patrimonio netto pari a Euro 17.414 migliaia.

In considerazione della rilevanza degli effetti del processo di transizione ai nuovi principi, della complessità delle analisi finalizzate all'individuazione e all'applicazione degli International Financial Reporting Standards e della soggettività delle stime attinenti la determinazione del fair value di talune voci, abbiamo considerato la transizione agli International Financial Reporting Standards un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato della Società.

La nota "Transizione ai principi contabili internazionali" riporta i criteri applicati nella transizione e i prospetti di riconciliazione redatti sulla base di quanto previsto dall'IFRS 1.

#### *Procedure di revisione svolte*

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di transizione ai principi contabili internazionali;
- verifica della completa ed accurata identificazione da parte della Società delle differenze tra gli International Financial Reporting Standards e le norme di legge italiane;
- comprensione delle scelte operate dalla Direzione della Società in funzione delle opzioni previste dall'IFRS 1 in fase di prima adozione dei principi internazionali;
- verifica della corretta determinazione degli effetti della transizione per ciascun principio applicabile e della corretta registrazione delle scritture contabili aventi impatto sul patrimonio netto consolidato e sulle voci di bilancio.
- verifica della corretta esposizione dei dati comparativi al 31 dicembre 2016 e dei saldi di apertura dello stato patrimoniale consolidato iniziale alla data di transizione (1 gennaio 2016);
- esame dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società sulla transizione agli International Financial Reporting Standards.

#### **Rilevazione delle attività e delle passività per discariche**

##### *Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

Nel bilancio consolidato del Gruppo risultano iscritte immobilizzazioni materiali e fondi per rischi ed oneri riferiti a discariche, rispettivamente pari a Euro 25.393 migliaia e Euro 22.654 migliaia. Il valore di carico delle immobilizzazioni materiali include, oltre ai costi capitalizzabili già sostenuti, il valore attuale della stima degli investimenti necessari al completamento delle strutture e degli impianti, da realizzarsi nel corso di esercizi futuri, e degli oneri c.d. "post-mortem", ossia le spese future per il recupero ambientale dell'area su cui le discariche insistono, a partire dal riempimento e fino al completamento della conversione del sito in area verde, al netto dei fondi di ammortamento. La contropartita contabile degli investimenti non ancora realizzati e degli oneri post-mortem è rappresentata dai fondi per rischi e oneri.



La determinazione del valore di bilancio degli investimenti non ancora effettuati e degli oneri connessi agli obblighi di gestione post-mortem è un processo complesso basato su assunzioni tecniche e finanziarie della Direzione, supportate da perizie di esperti indipendenti.

In relazione alla significatività degli importi iscritti nel bilancio consolidato, della complessità della loro determinazione e delle incertezze insite nei processi di stima, abbiamo considerato la rilevazione delle attività e delle passività per scaricare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

I paragrafi "Utilizzo di valori stimati" e "Fondi rischi e oneri" delle note esplicative riportano l'informativa relativa alle stime adottate e la descrizione della natura degli oneri futuri.

#### *Procedure di revisione svolte*

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo per l'individuazione, la valutazione iniziale e l'aggiornamento dei costi per investimenti ancora da effettuare e dei fondi per oneri post-mortem;
- analisi dei criteri, dei metodi e delle assunzioni utilizzati dalla direzione per la stima delle suddette voci;
- analisi delle perizie esterne utilizzate dalla Direzione;
- verifica della conformità del trattamento contabile delle attività e delle passività riferite a scariche e dell'adeguatezza dell'informativa resa in bilancio sulla base dei principi contabili di riferimento.

#### ***Riconoscimento dei ricavi – somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio***

##### *Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

I ricavi per energia elettrica, gas e acqua, pari complessivamente a Euro 170.900 migliaia, sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione dei servizi e comprendono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio. Tali ricavi sono determinati mediante la stima del consumo giornaliero di ciascun utente, basata sui profili storici rettificati per riflettere le condizioni climatiche o altri fattori che possano influire sui consumi.

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione dei suddetti ricavi costituiscano un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato, in considerazione della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali rilevazioni, della rilevanza del loro ammontare complessivo e dell'elevato numero di transazioni che riguardano gli utenti del Gruppo.

Il paragrafo "Criteri di valutazione" riporta l'informativa sui principi di riconoscimento dei ricavi adottati dal Gruppo.

*Procedure di revisione svolte*

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- analisi delle procedure poste in essere dal Gruppo per la determinazione della stima dei ricavi per somministrazioni effettuate dalla data dell'ultima rilevazione alla data di fine esercizio;
- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo a presidio del rischio di errata determinazione della stima per la rilevazione dei ricavi non ancora fatturati;
- verifiche a campione volte ad accertare la completezza ed accuratezza dei dati utilizzati dalla direzione al fine della determinazione di tali rilevazioni;
- verifica, per un campione di utenti, del processo di stima delle quantità consumate e dell'applicazione delle corrette tariffe di riferimento;
- analisi della coerenza tra i quantitativi di energia, gas e acqua acquistati o estratti nell'esercizio e quelli a fronte dei quali risultano iscritti ricavi;
- analisi dei dati relativi alla fatturazione emessa nell'esercizio successivo a quello di riferimento e confronto con i dati stimati al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità dei processi di stima per la determinazione dei ricavi;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito al riconoscimento dei ricavi rispetto ai principi contabili di riferimento.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Territorio Energia Ambiente S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti della Territorio Energia Ambiente S.p.A. ci ha conferito in data 17 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Territorio Energia Ambiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo TEA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo TEA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo TEA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Deloitte**

7

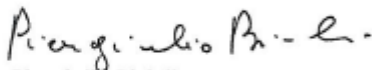
**Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254**

Gli Amministratori della Territorio Energia Ambiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Piergiulio Bizioli**  
Socio

Brescia, 5 giugno 2018





**DICHIARAZIONE  
CONSOLIDATA  
DI CARATTERE  
NON FINANZIARIO  
2017**



# Indice

1.	Nota metodologica	3
2.	Profilo e principali attività di Tea	6
3.	Aspetti materiali per la sostenibilità del business	9
4.	Modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività d'impresa	10
5.	Ambiente, salute e sicurezza	13
6.	Gestione del personale	24
7.	Aspetti sociali - Servizi	33
8.	Aspetti sociali - Collettività	38
9.	Prevenzione della corruzione	43
10.	Rispetto dei diritti umani	45
11.	Indice dei contenuti GRI	46
12.	Relazione della Società di Revisione Indipendente	50



# 1. Nota metodologica

Il Gruppo Tea è soggetto all'applicazione del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (Decreto 254), "Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni". Il Gruppo Tea, infatti, risponde alle caratteristiche di ente di interesse pubblico (ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39) e ha limiti dimensionali di dipendenti, stato patrimoniale e ricavi netti superiori alle soglie previste dall'art. 2 comma 1 del Decreto 254.

La presente Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche "DNF") relaziona, con cadenza annuale, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto, in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall'Art 3 del D.Lgs. 254/16. La DNF al 31 dicembre 2017 è stata elaborata con lo scopo di adempiere alle richieste del suddetto Decreto, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività del Gruppo Tea, del suo andamento, dei risultati e dell'impatto prodotto relativamente ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'azienda.

Al fine di permettere la valutazione dell'andamento delle attività del Gruppo, sono stati inseriti dati facenti riferimento ad anni comparativi, ove disponibili.

La presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario costituisce un documento distinto dalla Relazione sulla Gestione ed è da considerarsi a sua integrazione e completamento. Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Tea in data 18/05/2018.

La Dichiarazione Non Finanziaria è sottoposta a giudizio di conformità ("*limited assurance engagement*" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte del revisore designato, Deloitte & Touche S.p.A. (incaricata anche della revisione della Relazione Finanziaria), secondo le modalità previste dalla normativa attualmente in vigore. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", riportata in calce al documento.

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017 è disponibile sul sito internet del Gruppo.

## Perimetro di rendicontazione

Le informazioni contenute fanno riferimento alle società incluse nell'area di consolidamento integrale utilizzata per il bilancio consolidato. Il riferimento alle pagine in cui sono riportati gli indicatori ("GRI Content Index") è consultabile nel capitolo *Indice dei contenuti GRI* del presente documento.

## Processo di reporting

Per la definizione dei contenuti della DNF, Tea ha coinvolto il Gruppo di lavoro interno per la sostenibilità che è responsabile anche della redazione del Bilancio di sostenibilità. Il livello di significatività dei differenti temi è stato definito sulla base di un rigoroso processo di analisi, la definizione degli aspetti rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder ha previsto un raffronto dei temi materiali con le best practice di settore, così come descritto nel paragrafo "Aspetti materiali per la sostenibilità del business".

## Standard di rendicontazione

Lo standard di rendicontazione adottato dal Gruppo Tea per la redazione della propria DNF sono i GRI Sustainability Reporting Standards, pubblicati nel 2016 dal GRI – Global Reporting Initiative. In particolare, secondo quanto previsto dallo Standard GRI 101: Foundation, paragrafo 3, all'interno di questo documento si è fatto riferimento agli Standard contenuti nella tabella seguente (“GRI-referenced”).

GRI Standard	Disclosure	Descrizione
GRI 102 - General Disclosure (2016)	102-1	Nome dell'organizzazione
	102-2	Attività, brand, prodotti e servizi
	102-3	Localizzazione della sede principale
	102-7	Dimensione dell'organizzazione
	102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori
	102-15	Principali impatti, rischi e opportunità
	102-41	Contratti collettivi
	102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder
	102-45	Entità incluse nel bilancio consolidato
	102-47	Elenco degli aspetti materiali
	102-50	Periodo di rendicontazione
	102-52	Periodicità della pubblicazione
	102-55	Indice dei contenuti GRI (GRI content index)
	102-56	Certificazione esterna
GRI 103 - Approccio di gestione (2016)	103-1	Illustrazione dell'aspetto materiale e del perimetro di rendicontazione
	103-2	Approccio di gestione e sue componenti
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione
GRI 205 – Anticorruzione (2016)	205-3	Casi di corruzione e azioni intraprese in risposta
GRI 302 – Energia (2016)	302-1	Consumo di energia nell'organizzazione
	302-3	Intensità di energia
GRI 303 – Acqua (2016)	303-1	Prelievo di acqua, per fonte
GRI 305 – Emissioni (2016)	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scopo 1
	305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scopo 2
	305-4	Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG)
	305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative nell'aria
GRI 306 – Rifiuti e reflui (2016)	306-1	Acqua scaricata per qualità e destinazione
	306-2	Rifiuti per tipologia e per metodo di smaltimento
GRI 401 – Occupazione (2016)	401-1	Nuove assunzioni e tasso di turnover
	401-2	Benefit erogati ai dipendenti a tempo pieno che non sono erogati ai dipendenti a termine o part-time
GRI 402 – Relazioni industriali (2016)	402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative
GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro (2016)	403-2	Tipologie di infortuni e tassi di infortunio, malattie professionali, giorni persi e assenteismo e numero di incidenti mortali legati al lavoro
GRI 404 – Istruzione e formazione (2016)	404-1	Ore medie di formazione annuale per dipendente
GRI 405 – Diversità e pari opportunità (2016)	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti
GRI 412 – Diritti umani (2016)	412-3	Accordi di investimento e contratti che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti a una valutazione su questi temi
GRI 413 – Comunità locali (2016)	413-1	Operazioni/attività in cui è stata coinvolta la comunità locale, sono stati valutati gli impatti e sono stati implementati programmi di sviluppo

## Metodologie di calcolo

Le fonti relative ai fattori di emissione e conversione e ai parametri utilizzati per il calcolo degli indicatori ambientali contenuti nel documento sono le seguenti:

- UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting, year 2017 (Fuel properties and conversion factors, Scope 1, Scope 2 Location Based).
- AIB - European Residual Mixes 2016 - V1.2, 15th June 2017 (Scope 2 Market Based).

Laddove i dati riportati non fossero frutto di rilevazioni misurabili si è proceduto utilizzando delle stime.

Per favorire una lettura più agevole, sono invece stati riportati nel testo o in specifiche note a piè pagina le formule relative a KPI riguardanti l'ambiente, la salute e sicurezza e le risorse umane.

## 2. Profilo e principali attività di Tea

### 2.1. Profilo societario

Tea, Società di Servizi Pubblici Locali, sviluppa azioni e servizi in sinergia con le comunità locali per la crescita sociale ed economica sostenibile del territorio dell'intera provincia di Mantova.

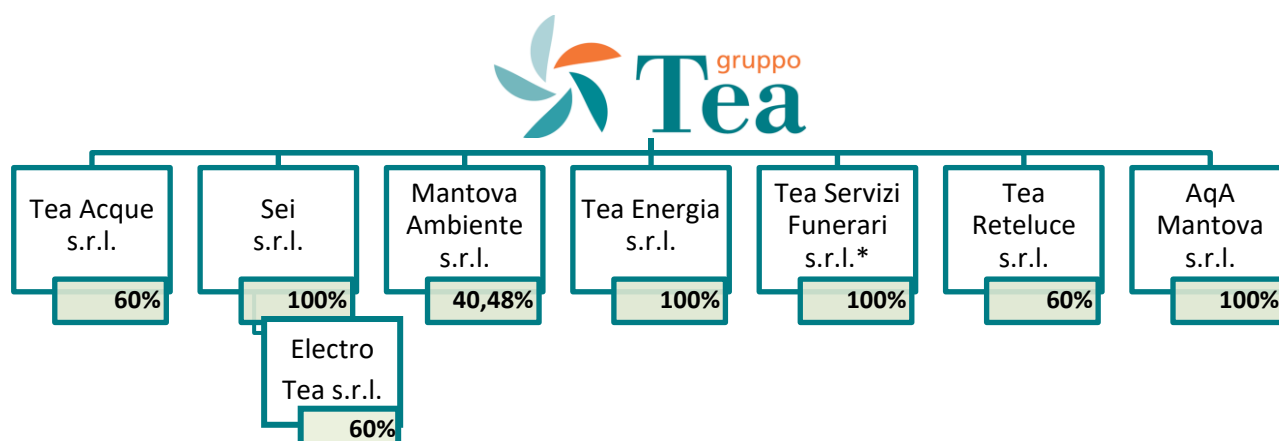
Tea ha nel suo storico legame col territorio l'elemento caratterizzante della propria identità aziendale. Un legame particolare che si traduce nel quotidiano impegno a migliorare la qualità dei servizi offerti nei seguenti settori primari:

- energia (luce, gas, calore, illuminazione pubblica);
- acqua – ciclo idrico integrato;
- ambiente – raccolta e valorizzazione dei rifiuti, pulizia del territorio e cura del verde;
- fine vita – servizi funerari e cimiteriali.

Tea è un Gruppo articolato in più Società che offrono servizi diversi ma integrati con l'obiettivo di migliorare la vita della comunità.

L'assetto societario attuale vede, infatti, una Società patrimoniale capogruppo, Tea, ove è collocata la maggior parte del patrimonio, e diverse Società operative di settore: Mantova Ambiente, Sei, Tea Energia, Tea Reteluce, Tea Acque, AqA Mantova, Tea Servizi Funerari.

Questa logica di Gruppo ha permesso a Tea di ottimizzare le risorse, aumentare l'efficienza avendo a cuore il rispetto dell'ambiente, come attestano l'impegno nello studio e nell'applicazione di tecnologie legate alle fonti rinnovabili, l'obiettivo "rifiuti zero" e la minimizzazione dei prelievi d'acqua con la riduzione delle perdite idriche.



\*Nel 2018 Tea Onoranze Funebri e Global Funeral Service si sono fuse in Tea Servizi Funerari s.r.l.

## 2.2. Descrizione delle attività di business

### Energia

Servizi	Dati 2017
<p>Tramite le Società del Gruppo dedicate, Tea si occupa di luce e gas, teleriscaldamento, gestione calore, conduzione impianti termici, illuminazione pubblica, distribuzione di gas metano, cogenerazione, e-mobility e fonti rinnovabili. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>Tea Energia</b> si occupa della vendita di luce e gas a famiglie e aziende, oltre a curare nel territorio del comune di Mantova la vendita del teleriscaldamento.</li><li>▪ <b>Sei</b> gestisce le reti di distribuzione di gas e teleriscaldamento e cura gli impianti termici e lo sviluppo di quelli alimentati da fonti rinnovabili.</li><li>▪ <b>Tea Reteluce</b> progetta e realizza sistemi di illuminazione pubblica e impianti semaforici, curando l'efficienza energetica e utilizzando anche tecnologie smart.</li></ul>	<p><b>55.804</b> clienti gas <b>112 milioni</b> di mc di gas venduto <b>28.521</b> clienti energia elettrica <b>475.032</b> MWh di energia elettrica venduta <b>57.697</b> abitanti equivalenti allacciati teleriscaldamento <b>155.129</b> MWh di calore venduto <b>58.189</b> punti luce gestiti</p>

### Acqua – ciclo idrico integrato

Servizi	Dati 2017
<p>Con le due Società dedicate – <b>Tea Acque</b> e <b>AqA Mantova</b> – il Gruppo gestisce l'intero ciclo integrato dell'acqua, dal prelievo alla depurazione, anche grazie al laboratorio interno altamente specializzato.</p> <p>Le due società in particolare si occupano di prelievo, potabilizzazione, distribuzione, raccolta acque reflue, depurazione biologica, controllo di sicurezza e pronto intervento, supportate in ogni fase dalle verifiche e dai controlli realizzati dal laboratorio di analisi.</p>	<p><b>98.992</b> clienti acqua potabile <b>75%</b> dei cittadini della provincia di Mantova serviti <b>15,5 milioni</b> di mc di acqua potabile venduta <b>65</b> pozzi gestiti <b>119.973</b> clienti acque reflue <b>77</b> impianti di depurazione <b>377</b> impianti di sollevamento fognario</p>

### Ambiente

Servizi	Dati 2017
<p><b>Mantova Ambiente</b>, società del Gruppo dedicata, gestisce i servizi di igiene urbana, dalla raccolta differenziata dei rifiuti alla pulizia del territorio e cura del verde pubblico; si occupa inoltre degli impianti di trattamento, di compostaggio e della discarica controllata.</p> <p>In collaborazione con le Amministrazioni comunali vengono realizzate attività di educazione ambientale.</p> <p>Tra le sue attività Mantova Ambiente si occupa anche della progettazione e riqualificazione di giardini pubblici e privati.</p>	<p><b>81,32%</b> la raccolta differenziata media nei Comuni serviti nel 2017 <b>185 mila</b> tonnellate di rifiuti raccolti nei Comuni serviti in media ogni anno nel biennio 2016-2017</p>

## Fine vita

Servizi	Dati 2017
<p>La società <b>Tea Servizi Funerari</b> offre servizi di onoranze funebri alle imprese e alle famiglie, attraverso le due divisioni Global Funeral Service e Tea Onoranze Funebri.</p> <p><b>Tea s.p.a.</b> ha in capo direttamente la gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Mantova e Suzzara e la gestione di un impianto di cremazione.</p>	//

### 3. Aspetti materiali per la sostenibilità del *business*

Il Gruppo Tea, al fine di individuare gli aspetti di sostenibilità maggiormente rilevanti, ha realizzato l'analisi di materialità.

Gli aspetti individuati tengono conto da un lato di fattori esterni, quali ad esempio le indicazioni del D.Lgs. 254/16 e dello standard GRI Sustainability Reporting Standards 2016 adottato e dall'altro di fattori interni all'organizzazione, come missione, valori, sistemi di gestione, strategie e politiche aziendali.

L'analisi interna è stata condotta dal Gruppo di lavoro per la sostenibilità, composto dal Presidente, dall'Amministratore Delegato del Gruppo Tea e in maniera trasversale dai principali rappresentanti delle diverse Società del Gruppo e funzioni aziendali. Il Gruppo di lavoro ha valutato il livello di rilevanza di ciascuna tematica tenendo conto di due dimensioni: il rischio - in termini di probabilità e gravità che si possano verificare in azienda eventi dannosi connessi alla tematica - e l'opportunità - intesa come possibilità di trarre un vantaggio competitivo dalla buona gestione della tematica in termini economici, reputazionali e di posizionamento distintivo.

Nel coinvolgimento esterno sono stati raggiunti complessivamente 36 *stakeholder*: 19 Comuni soci, 3 Comuni non soci, 2 aziende, 2 rappresentanti di Associazioni di categoria, 4 enti e associazioni ambientaliste e culturali, 2 media locali e 4 tra scuole/enti di formazione, organizzazione non profit e organizzazioni sindacali. Agli *stakeholder* esterni è stato chiesto di valutare il livello di importanza attribuito alle differenti tematiche in base alla propria sensibilità e tenendo conto delle attività e dei servizi del Gruppo Tea. Il livello di rilevanza complessivo è dato dal *matching* tra i risultati delle due analisi.

Per la redazione della seguente Dichiarazione non finanziaria (DNF), sono stati selezionati e rendicontati gli aspetti direttamente connessi agli ambiti del D.Lgs. 254/16, indicati nella tabella seguente.

Ambito D.Lgs 254	Aspetti materiali considerati	Indicatori GRI
<b>AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA</b>	Efficienza energetica e sviluppo di energia da fonti rinnovabili	302-1; 302-3
	Lotta ai cambiamenti climatici	305-1; 305-2; 305-4
	Altre emissioni in atmosfera	305-7
	Gestione efficiente dell'acqua	303-1
	Produzione e gestione rifiuti e reflui	306-1 ; 306-2
	Salute e sicurezza	403-2
	Sistemi di gestione certificati	//
<b>GESTIONE DEL PERSONALE</b>	Pari opportunità	404-1; 405-1
	Welfare aziendale	401-2
	Dialogo con le parti sociali	102-41; 402-1
	Formazione e sviluppo	404-1
<b>ASPETTI SOCIALI - SERVIZI</b>	<i>Customer / citizen satisfaction</i>	102-43
	Innovazione	//
	Qualità, efficienza, affidabilità e personalizzazione del servizio	//
	Gestione responsabile delle forniture	//
<b>ASPETTI SOCIALI - COLLETTIVITÀ</b>	<i>Stakeholder engagement</i>	102-43
	Comunicazione ed educazione ambientale	413-1
	Attenzione alle esigenze delle comunità locali	413-1
<b>PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	Lotta alla corruzione	205-3
<b>TUTELA DEI DIRITTI UMANI</b>	Diritti umani	412-3

## 4. Modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività d'impresa

### GOVERNANCE

Il Gruppo Tea ha adottato un modello evoluto di separazione tra le attività di indirizzo e controllo della società capogruppo e le attività di gestione operativa dei servizi svolte dalle società controllate.

Il modello sviluppato dal Gruppo Tea prevede una separazione delle responsabilità e delle competenze gestionali, operative, amministrative ben oltre quanto previsto dagli obblighi della normativa sui servizi pubblici locali a rete che richiede la separazione contabile e societaria tra le attività di distribuzione e di vendita in tutela della concorrenza.

Tea ha organizzato la gestione di ciascuna delle sue concessioni relative ai servizi pubblici locali e delle sue attività di libero mercato attraverso apposite e distinte società di scopo focalizzate sul proprio business - Società Operative - mantenendo in capo alla società controllante, la Capogruppo Tea s.p.a., il ruolo di società patrimoniale proprietaria di beni immobili, reti e impianti, sedi e uffici, e fornitrice di tutti i servizi di staff - Information Technology, Progettazione e Direzione Lavori, Data Center, Sportelli commerciali, Comunicazione, Amministrazione, Direzione del Personale, Qualità, Sicurezza, Acquisti e Appalti, Affari Societari - nonché della finanza di gruppo - cash pooling - e del management.

I rapporti tra Tea s.p.a. e le società controllate sono formalizzati all'interno del Regolamento di Indirizzo e Controllo che definisce il ruolo guida di Tea s.p.a. nel governo del Gruppo e i processi decisionali nelle diverse aree di attività.

La struttura organizzativa si basa su un insieme di vincoli organizzativi, gerarchici, statutari e giuridici, sui quali si fonda la separazione dei compiti e delle responsabilità e il controllo dei processi in tutte le società del Gruppo.

Concettualmente la struttura è ordinabile in cinque leve fondamentali, strettamente coordinate tra di loro:

- **Leva Gestionale** (centralizzazione Staff e strutture tecniche e logistiche)
- **Leva Regolatoria** (regolamenti di Gruppo e sistema qualità e sicurezza di Gruppo)
- **Leva Societaria** (diritti del socio Tea e deleghe esecutive agli AD di Tea in ogni Società del Gruppo)
- **Leva Legale** (procure di poteri agli AD di Tea in ogni Società del Gruppo)
- **Leva Funzionale** (dirigenti delle controllate tutti dipendenti di Tea s.p.a.)

Le caratteristiche di base del modello perseguito dal Gruppo Tea sono ispirate ai seguenti principi fondamentali:

- **“Segregation of duties”** cioè la separazione dei compiti nell'attribuzione degli incarichi di responsabilità in modo da prevenire le non conformità. In particolare il modello prevede per ogni attività aziendale l'assegnazione a soggetti separati dei compiti di decisione, esecuzione e controllo;
- **“Conflitto di Interesse”** cioè la preventiva verifica, nell'attribuzione degli incarichi di gestione e di controllo, della non sussistenza di situazioni di potenziale incompatibilità tra gli interessi del soggetto incaricato e le funzioni connesse all'incarico da conferire;



- **“Distinzione dei ruoli”** cioè la rigorosa separazione delle funzioni tra soci e amministratori e tra amministratori e responsabili operativi, per prevenire le situazioni di commistione o collusione, e favorire l’esercizio obiettivo, equilibrato e responsabile delle diverse competenze di ogni ruolo;
- **“Standardizzazione”** cioè uniformità e formalizzazione dei processi per garantire qualità, efficienza, trasparenza e facilità di controllo da parte degli organi preposti.

## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Tea ha sviluppato, in conformità con le indicazioni ANAC, un Sistema Aziendale di Prevenzione e Controllo (SAPC), costituito da un insieme di strumenti articolati in tre Aree:

Area	Soggetto Preposto al controllo
Struttura di Controllo Amministrativo e Contabile, di controllo della qualità e di gestione del rischio	Collegio Sindacale, Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) e Società di Revisione Legale dei Conti
Modello di Organizzazione Gestione e Controllo D. Lgs. 231/2001	Consiglio di Amministrazione, Organismo di Vigilanza
Servizi di Staff e Strutture logistiche e tecniche centralizzate	CEO di Gruppo

### Modello di Organizzazione Gestione e Controllo L. 231/01 e Codice Etico

Il Gruppo Tea – con l’obiettivo di pianificare e gestire le attività aziendali secondo criteri di efficienza, correttezza, trasparenza e qualità – adotta misure organizzative e di gestione idonee a prevenire comportamenti illeciti o contrari alle regole del Codice Etico, quali la corruzione, l’appropriazione di fondi pubblici, il falso in bilancio, l’abuso di mercato e la violazione delle norme su salute, sicurezza e ambiente, compiute dai propri amministratori, dirigenti, agenti e impiegati.

In particolare, dal 2007, si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) - nel rispetto del D.Lgs. 231/01 - con l’obiettivo di contribuire alla valutazione, prevenzione e riduzione delle situazioni di rischio di commissione di reati che possono interessare le attività aziendali, nonché assicurare correttezza e trasparenza.

Le principali aree a rischio, sia diretto sia di supporto alla commissione dei reati di corruzione, assoggettate agli adempimenti del Modello, sono:

- Gestione commerciale e marketing
- Gestione lavori e rinnovo del contratto
- Approvvigionamento di beni, lavori e servizi
- Gestione del personale
- Gestione finanza - amministrazione
- Gestione contenziosi
- Gestione strategica e societaria
- Gestione sistemi informativi
- Progettazione
- Processi operativi

Il Modello 231 dell'azienda è stato oggetto di revisione e aggiornamento sulla base delle novità normative intercorse con l'integrazione delle nuove tipologie di reato previste.

Il MOGC fa da riferimento per i modelli delle singole società del Gruppo che, oltre ad allinearsi agli standard di gestione e controllo previsti, devono individuare ulteriori misure specifiche legate alle peculiarità delle diverse realtà aziendali.

Come parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Gruppo Tea si è dotato anche del Codice Etico, in modo da definire organicamente i principi e i valori di etica aziendale e le responsabilità nella gestione dei rapporti interni ed esterni. Oltre a Tea s.p.a. e alle società controllate, sono tenuti a osservare il Codice Etico anche tutti coloro che interagiscono con esse nello svolgimento delle diverse attività, come ad esempio i fornitori.

Per supervisionare il funzionamento, rispetto e aggiornamento del Modello, il CdA di Tea ha inoltre nominato un Organismo di Vigilanza (ODV) dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo e di un supporto organizzativo aziendale.

L'ODV del Gruppo è un organo collegiale composto dagli ODV delle Società operative. Per Mantova Ambiente e Tea Acque, vista la complessità delle società e delle attività svolte, il membro interno è affiancato da un esperto esterno.

## 5. Ambiente, salute e sicurezza

### 5.1. Rilevanza per le attività di Tea

Le attività del Gruppo Tea incidono sullo sviluppo economico-sociale, sulla qualità della vita del territorio di riferimento e sull'ambiente.

Il Gruppo perciò si impegna a sviluppare la propria missione in modo che sia compatibile con la salvaguardia e la tutela dell'ambiente, ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo delle prestazioni e contribuendo anche alla promozione dello sviluppo scientifico e tecnologico in questo ambito.

Per quanto riguarda la salute e sicurezza dei lavoratori il Gruppo dedica particolare attenzione a preservare l'integrità fisica dei propri collaboratori, garantendo un ambiente di lavoro sicuro e salubre. La salute e il benessere dei dipendenti sono infatti per Tea requisiti indispensabili per favorire la costruzione di un ambiente di lavoro stimolante e sereno.

### 5.2. Principali rischi connessi

#### **Legislazione**

La legislazione - nazionale ed europea - riguardante gli aspetti di tutela ambientale, in particolare la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, risulta sempre più stringente e prevede una responsabilità oggettiva in caso di danni causati alle risorse naturali e all'ambiente o minacce alla salute pubblica o alla sicurezza. La necessità di adeguarsi continuamente alle regolamentazioni, sia generali che specifiche per gli impianti, può comportare costi per l'azienda.

#### **Impianti**

Il Gruppo Tea è soggetto a rischi derivanti dalla proprietà e dalla gestione di centrali per la produzione di energia elettrica e termica, impianti di trattamento dei rifiuti e dell'acqua, forni crematori, reti di teleriscaldamento e di distribuzione di energia elettrica, gas e acqua. Questi tipi di impianti e reti sono esposti a rischi che possono avere impatti sull'ambiente, oltre che sugli impianti stessi. In particolare, per quanto riguarda la gestione e distribuzione dell'acqua potabile, esistono rischi che possono interessare le popolazioni e la salute pubblica, mentre la gestione degli impianti di depurazione può impattare sull'ambiente naturale.

#### **Salute e sicurezza**

Durante lo svolgimento delle normali attività lavorative, i dipendenti del Gruppo possono incorrere in:

- rischi legati alla movimentazione manuale dei carichi;
- rischio biologico legato alla gestione dei rifiuti;
- rischio chimico;
- rischio da atmosfere esplosive;
- rischio elettrico;
- rischi meccanici e di investimenti legati all'utilizzo dei mezzi e alla necessità di operare in sedi stradali.

### 5.3. Politiche a presidio dell'ambito

Il Gruppo Tea adotta un Sistema di Gestione Integrato della Qualità e dell'Ambiente conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e 14001. A gennaio 2018, come esito del percorso avviato nel 2017, sono state rinnovate tutte le certificazioni secondo gli standard più recenti. Sempre dal 2018, inoltre, la controllata SEI integrerà alle certificazioni possedute anche la norma UNI CEI EN ISO 50001. Per la verifica del rispetto delle norme ISO è prevista una visita annuale di sorveglianza da parte dell'ente certificatore di terza parte.

All'interno di ogni area operativa, Tea si è dotata di un sistema di prevenzione e protezione che tiene conto della frequenza e della gravità dei possibili eventi avversi, con l'obiettivo di mitigarne le conseguenze, economiche e non.

Le società del Gruppo Tea sono tenute a individuare in un documento di analisi ambientale iniziale gli aspetti correlati - direttamente e indirettamente - alle diverse attività svolte, identificandone la significatività e valutando rischi e opportunità associati.

La conformità con la normativa ambientale - italiana ed europea - e con la regolamentazione richiesta per i differenti settori in cui opera il gruppo, comporta:

- azioni per il monitoraggio ambientale;
- installazione di dispositivi per il controllo dell'inquinamento e dei rischi a cui è esposto l'ambiente esterno;
- mantenimento e aggiornamento di infrastrutture e mezzi e implementazione di azioni correttive.

Da un punto di vista finanziario, il Gruppo ha accantonato fondi a copertura dei rischi in modo da gestire le proprie possibili responsabilità ambientali ed eventuali azioni di bonifica o altri interventi che si dovessero rendere necessari, ad esempio in merito a contaminazioni o operazioni sui propri siti industriali.

In tema di salute e sicurezza, Tea può contare su consolidate prassi e procedure gestionali valide a livello di Gruppo che ne garantiscano il presidio, per quanto al momento della redazione del presente documento non sia stata formalizzata una policy specifica.

#### **SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ E AMBIENTE**

Il Sistema di Gestione Integrato della Qualità e dell'Ambiente UNI EN ISO 9001 e 14001 adottato dal Gruppo Tea e regolato da un Unico Manuale di Gestione per tutte le Società del Gruppo è articolato in:

- procedure generali valide per tutti i processi comuni;
- procedure di settore valide per le attività specifiche di ogni società operativa.

Il Sistema di Gestione Integrato prevede, quindi, sia alcuni documenti di carattere generale che descrivono le attività comuni a tutto il Gruppo Tea, sia una documentazione specifica per ogni società controllata. Il processo ha tra i suoi scopi quello di coinvolgere il personale sugli obiettivi di qualità e rispetto ambientale, guidando le modalità operative ed esecutive per la loro attuazione.

DOCUMENTI	DESCRIZIONE	CAMPO DI APPLICAZIONE
<b>Manuale Gestione Sistema Integrato</b>	Riporta le prescrizioni di carattere generale del Sistema di Gestione Integrato	Tutte le società del Gruppo Tea
<b>Procedura generale (PG)</b>	Definisce il flusso dei processi aziendali trasversali, i ruoli e le responsabilità, le modalità di controllo e di registrazione dei risultati	Tutte le società del Gruppo Tea
<b>Istruzione tecnica generale (IT)</b>	Approfondisce processi o fasi di processi trasversali	Tutte le società del Gruppo Tea
<b>Documenti di registrazione</b>	Forniscono evidenze oggettive delle attività svolte e/o dei risultati ottenuti	Tutte le società del Gruppo Tea o la singola società / servizio (a seconda del processo cui si riferiscono)
<b>Politica Qualità e Ambiente</b>	Definisce orientamenti e indirizzi generali relativi alla qualità e all'ambiente, espressi in modo formale dalla direzione	Ogni singola società del Gruppo Tea si dota di una propria politica
<b>Analisi Ambientale Iniziale</b>	Individua gli aspetti ambientali correlati alle attività svolte e la relativa valutazione di significatività	La singola società / servizio
<b>Procedura di Settore</b>	Definisce il flusso dei processi specifici, i ruoli e le responsabilità, le modalità di controllo e di registrazione dei risultati	La singola società / servizio
<b>Istruzione Tecnica di Settore</b>	Approfondisce processi o fasi di processi specifici	La singola società / servizio

Nel dettaglio le certificazioni ottenute da Tea s.p.a. e dalle Società del Gruppo sono le seguenti:

SOCIETÀ	CERTIFICAZIONI
<b>Tea s.p.a.</b>	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015
<b>Sei</b>	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015 ISO 50001: 2011 (dal 2018) UNI CEI 11352: 2014 OHSAS 18001: 2007
<b>Mantova Ambiente</b>	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015
<b>Tea Reteluce</b>	UNI EN ISO 9001: 2015
<b>Tea Acque</b>	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015 UNI CEI EN ISO/IEC 17025 (Accreditamento del laboratorio in accordo alla norma)
<b>Tea Servizi Funerari</b>	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015

## 5.4. Attività e risultati della gestione

### Principali tipologie di impianti e strutture gestiti per ambito di attività e relativi impatti ambientali

AMBITO DI ATTIVITÀ	IMPIANTI E STRUTTURE	PRINCIPALI IMPATTI AMBIENTALI
<b>ENERGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reti di teleriscaldamento</li> <li>• Centrali e sottocentrali termiche</li> <li>• Cabine di scambio</li> <li>• Impianti e reti per la distribuzione del gas</li> <li>• Impianti idroelettrici</li> <li>• Impianti fotovoltaici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Perdite d'acqua e dispersione di calore</li> <li>• Consumi di gas, biogas, energia elettrica, energia termica, reagenti e acqua</li> <li>• Dispersioni di calore</li> <li>• Emissioni in atmosfera</li> <li>• Scarichi idrici</li> <li>• Produzione di rifiuti</li> </ul>
<b>ACQUA – CICLO IDRICO INTEGRATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianti di trattamento/depurazione delle acque reflue di origine urbana o industriale</li> <li>• Impianti di trattamento e potabilizzazione dell'acqua</li> <li>• Reti di distribuzione dell'acqua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi di energia elettrica</li> <li>• Acque reflue</li> <li>• Consumi di reagenti chimici</li> <li>• Produzione di rifiuti</li> <li>• Consumi idrici</li> </ul>
<b>AMBIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianti di trattamento dei rifiuti e compostaggio</li> <li>• Discarica rifiuti non pericolosi</li> <li>• Automezzi</li> <li>• Sedi per il personale e depositi parco mezzi del Gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi di energia elettrica e gasolio</li> <li>• Consumi di carburanti per autotrasporto</li> <li>• Produzione di rifiuti decadenti dalla gestione delle attività di smaltimento e trattamento</li> <li>• Consumi idrici</li> <li>• Scarichi di acque meteoriche in acque superficiali</li> <li>• Emissioni in atmosfera</li> </ul>
<b>FINE VITA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianto di cremazione</li> <li>• Servizi cimiteriali</li> <li>• Parco mezzi onoranze funebri</li> <li>• Casa funeraria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi di energia elettrica e gas naturale</li> <li>• Consumi di carburanti per autotrasporto</li> <li>• Produzione di rifiuti</li> <li>• Consumo di acqua</li> <li>• Emissioni in atmosfera</li> </ul>
<b>SERVIZI AUSILIARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sedi e uffici del Gruppo</li> <li>• Polo logistico</li> <li>• Automezzi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi di energia elettrica e gas naturale</li> <li>• Consumi di energia termica</li> <li>• Consumi di carburanti per autotrasporto</li> <li>• Produzione di rifiuti</li> <li>• Consumo di acqua</li> </ul>

I dati ambientali relativi alla gestione dei cimiteri sono esclusi dal perimetro di rendicontazione del presente capitolo.

### EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Secondo la legislazione attuale, Tea ogni anno deve raggiungere determinati target di risparmio energetico, stabiliti dal Ministero dello Sviluppo Economico (dal 2017 al 2020)<sup>1</sup>. Anche per questa ragione il Gruppo investe nel miglioramento dell'efficienza energetica delle tecnologie e dei macchinari che utilizza.

<sup>1</sup> Si fa riferimento agli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio e al meccanismo che prevede l'assegnazione di target di risparmio di energia primaria in capo ai soggetti obbligati, definiti in milioni di Certificati Bianchi, da conseguire nel periodo 2017-2020.

Tra gli interventi finalizzati al risparmio energetico realizzati da Tea e dalle diverse società del Gruppo si segnalano:

- **Sedi:** in via Taliercio nel 2015 sono state applicate pellicole solari a tutte le superfici vetrate e nel 2016 è stata rifatta l'intera copertura della terrazza, prevedendo guaine e pannelli isolanti in grado di contenere le dispersioni termiche.
- **Servizio idrico integrato:** è in corso l'efficientamento del sistema di gestione dell'acqua tramite distrettualizzazione idrica per minimizzare le perdite idriche e realizzare piani di efficientamento energetico. Gli interventi consentono di ottimizzare le pressioni distributive e i prelievi rispetto all'effettivo utilizzo della risorsa. Particolare attenzione viene data, inoltre, alla separazione delle reti di collettamento tra acque nere che necessitano di depurazione, acque meteoriche e parassite.
- **Raccolta e gestione dei rifiuti:** l'impianto sito in Località Villa Cappella - Ceresara è un impianto per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti, di nuova generazione, che consente di avere una maggiore efficienza permettendo di contenere i consumi di energia.
- **Teleriscaldamento:** la produzione termica è, per lo più, basata sul recupero di calore dalla centrale di cogenerazione di Enipower Mantova (100 MWt) e dalla centrale recentemente potenziata dell'ospedale Carlo Poma (34 MWt). Il calore fornito all'utenza proviene, pertanto, dal recupero energetico, ottenendo grande efficienza e minimi livelli di inquinamento. Altre piccole caldaie sono a supporto nei casi di picchi di consumo e a soccorso nel caso di indisponibilità degli altri impianti di produzione.

CONSUMI ENERGETICI	2017 [GJ]
Gas naturale	78.460
Gasolio per riscaldamento	282
GPL per riscaldamento	299
Autotrasporto - Gasolio	35.537
Autotrasporto - Benzina	2.111
Autotrasporto - Metano	755
Energia elettrica	116.853
<i>di cui fotovoltaico - autoconsumo</i>	<i>1.204</i>
Teleriscaldamento	4.448
<b>Consumi totali da fonti non rinnovabili</b>	<b>237.541</b>
<b>Consumi totali da fonti rinnovabili</b>	<b>1.204</b>
<b>CONSUMI TOTALI COMPLESSIVI</b>	<b>238.745</b>
<b>Indice di intensità energetica (GJ/k€)<sup>2</sup></b>	<b>0,89</b>

Nel 2017 l'indice di intensità energetica, calcolato come rapporto tra i consumi energetici totali e il Valore della Produzione da riclassificazione del bilancio consolidato, è pari a 0,89.

Tea dispone di tre impianti fotovoltaici installati presso il Polo Logistico di via Taliercio, in viale Favorita e in via Nenni a Mantova.

Alla discarica di Mariana Mantovana, sono presenti motori che producono energia elettrica a partire dal biogas captato, sfruttando in maniera efficiente la fonte energetica a disposizione.

<sup>2</sup> Per il calcolo come denominatore è stato utilizzato il Valore della Produzione da riclassificazione del bilancio consolidato espresso in migliaia di euro, pari a 269.249 K€

Per la produzione dell'energia immessa in rete, Tea sfrutta i salti d'acqua per la produzione di energia da idroelettrico.

Fotovoltaico	Potenza
Polo Logistico (attivo da novembre 2015)	170,0 kWp
Viale Favorita (attivo da novembre 2015)	62,0 kWp
Via Nenni (attivo da settembre 2002)	19,8 kWp
Biogas	Potenza
Discarica di Mariana Mantovana, motori endotermici	2x250 kWe 1x500 KWe
Idroelettrico	Potenza
Impianto idroelettrico di Vasarina	313 kWe

## LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel 2017 le emissioni dirette e indirette di gas serra (scope 1 e scope 2) sono state pari a 18.420 tCO<sub>2</sub>e.

GAS SERRA (tCO <sub>2</sub> e) <sup>3</sup>	UdM	2017
Da gas naturale	tCO <sub>2</sub> e	4.014
Da gasolio per riscaldamento	tCO <sub>2</sub> e	20
Da GPL per riscaldamento	tCO <sub>2</sub> e	18
Da gas fluorurati (R410A)	tCO <sub>2</sub> e	46
Da autotrasporto - Gasolio	tCO <sub>2</sub> e	2.422
Da autotrasporto - Benzina	tCO <sub>2</sub> e	135
Da autotrasporto - Metano	tCO <sub>2</sub> e	38
<b>Totale scope 1</b> (emissioni dirette)	tCO <sub>2</sub> e	<b>6.692</b>
<b>Totale scope 2</b> (emissioni indirette - <i>location based</i> )	tCO <sub>2</sub> e	<b>11.728</b>
<b>Totale emissioni dirette e indirette</b> (scope 1+2)	tCO <sub>2</sub> e	<b>18.420</b>
Gas serra emission intensity (scope 1)	tCO <sub>2</sub> e/K€	0,0248
Gas serra emission intensity (scope 2)	tCO <sub>2</sub> e/K€	0,0436
<b>Gas serra emission intensity totale</b> (scope 1+2)	tCO <sub>2</sub> e/K€	<b>0,0684</b>

L'indice totale di *emission intensity*, calcolato come tonnellate di CO<sub>2</sub>e per 1.000 euro di Valore della Produzione da riclassificazione del bilancio consolidato, è pari a 0,0684.

Applicando il metodo di calcolo *market based* - che tiene conto del mix energetico residuo di un paese, ossia al netto delle vendite tracciate di energia elettrica da fonte rinnovabile - le emissioni di CO<sub>2</sub>e e gli indici di *emission intensity* risultano:

GAS SERRA (tCO <sub>2</sub> e) <sup>3</sup>	UdM	2017
<b>Totale scope 1</b> (emissioni dirette)	tCO <sub>2</sub> e	<b>6.692</b>
<b>Totale scope 2</b> (emissioni indirette - <i>market based</i> )	tCO <sub>2</sub> e	<b>15.713</b>
<b>Totale emissioni dirette e indirette</b> (scope 1+2)	tCO <sub>2</sub> e	<b>22.405</b>
Gas serra emission intensity (scope 1)	tCO <sub>2</sub> e/K€	0,0248
Gas serra emission intensity (scope 2)	tCO <sub>2</sub> e/K€	0,0584
<b>Gas serra emission intensity totale</b> (scope 1+2)	tCO <sub>2</sub> e/K€	<b>0,0832</b>

<sup>3</sup> Per il calcolo dell'*emission intensity* come denominatore è stato utilizzato il Valore della Produzione 2017 da riclassificazione del bilancio consolidato espresso in migliaia di euro, pari a 269.249 K€



## ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni di inquinanti in atmosfera<sup>4</sup>, sono illustrate nella tabella seguente:

ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA	2017 [Kg]
SOx – Ossidi di zolfo	519
NOx – Ossidi di azoto	6.782
CO – Monossido di carbonio	3.898
COV – Composti Organici Volatili	819
NH3 – Ammoniaca	836
H2S – Acido solfidrico	230
HCl – Acido cloridrico	35
COT – Carbonio Organico Totale	25
PTS – Polveri totali	14
Hg – Mercurio	0,87
PCDD/PCDF – Diossine e Furani	0,36

## GESTIONE EFFICIENTE DELL'ACQUA

L'attenzione di Tea nella gestione dell'acqua si concentra in particolare su questi aspetti:

- ridurre al minimo i prelievi da falda;
- prestare massima attenzione alla cura e all'efficienza della rete idrica e fognaria e degli impianti di depurazione;
- individuare tempestivamente i guasti per evitare perdite e sprechi.

Il ruolo di azienda che gestisce un bene comune e prezioso a favore della collettività attribuisce a Tea un compito molto importante nella promozione di una cultura della sostenibilità nella gestione, nei consumi e negli usi della risorsa idrica. La promozione di comportamenti responsabili delle diverse Società del Gruppo nel consumo dell'acqua, nella riduzione degli sprechi, nella valorizzazione dell'acqua come risorsa per i diversi usi gestiti e la sua difesa a partire dal monitoraggio continuo e dalla protezione delle falde, sono solo alcuni esempi degli obiettivi che vengono promossi quotidianamente.

Nella gestione del ciclo idrico integrato Tea presta grande cura alla riduzione delle perdite - sia di natura tecnica che di natura amministrativa - con un piano di monitoraggio costante che utilizza e sperimenta anche metodologie avanzate e non convenzionali, come ad esempio:

- ricerca di perdite su tutto il territorio in gestione tramite satellite;
- rilevazioni tramite sorvolo aereo, attraverso un'innovativa tecnologia, realizzate sul Comune di Mantova in occasione della definizione del Piano delle acque integrato;
- installazione di controllori di processo per la gestione e l'ottimizzazione degli impianti.

La cura delle risorse idriche da parte del Gruppo non si limita all'erogazione del solo servizio idrico, ma si estende all'uso dell'acqua nei propri processi produttivi, per i quali la politica aziendale è improntata verso:

- riutilizzo nei cicli industriali dei prelievi idrici;

<sup>4</sup> Le emissioni di inquinanti fanno riferimento ai dati provenienti dai monitoraggi puntuali realizzati direttamente dall'azienda su: Impianti di trattamento e di compostaggio di Ceresara e Pieve di Coriano (NH3, H2S); Discarica Mariana Mantovana (SO2, NOx, CO, COV - Composti Organici Volatili); SEI - Impianto: Centrale ospedale C. Poma (CO, NOx, NH3); Forno crematorio (PTS - Polveri Totali, HCl, NOx, SOx, CO, COT - Carbonio Organico Totale, Hg, PCDD/PCDF - Diossine e Furani[mg])

- impiego, dove possibile, delle acque meteoriche;
- riduzione dell'uso dell'acqua potabile per usi diversi da quelli del consumo umano, aspetto quest'ultimo particolarmente prioritario.

Gli investimenti e gli studi relativi al ciclo di raccolta e depurazione dei reflui rivestono pari importanza rispetto alla captazione e distribuzione dell'acqua potabile, nella consapevolezza che la tutela del patrimonio idrico è fortemente influenzata dalla capacità di restituire all'ambiente una risorsa fruibile dopo l'utilizzo e il consumo umano.

In questa direzione Tea è impegnata nello sviluppo dei cosiddetti "Piani acqua" che coinvolgono le Amministrazioni Locali, le istituzioni e tutti gli attori che si occupano di sostenibilità e utilizzo della risorsa idrica del territorio. I Piani prevedono analisi, studi e investimenti volti alla gestione delle emergenze idriche del territorio, anche tramite l'utilizzo dello strumento regionale del "Contratto di fiume", che permette una pianificazione coordinata rispetto a specifiche necessità.

PRELIEVI IDRICI	2017
Acqua prelevata da acquedotto (mc/anno)	45.938
Acqua prelevata da pozzo (mc/anno)	56.044
<b>TOTALE (mc/anno)</b>	<b>101.982</b>

## PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI E REFLUI

La legislazione nazionale ed europea relativa ai rifiuti ha l'obiettivo di prevenirne la produzione e considerare il conferimento in discarica come "ultima possibilità". Nel servizio di gestione dei rifiuti Tea, in linea con tale indirizzo, contribuisce a massimizzare la quota di raccolta differenziata, oggi ben oltre l'80%, destinandone a discarica solo una quota residuale.

Le attività del Gruppo Tea legate allo smaltimento dei rifiuti sono soggette alle procedure di controllo e tracciabilità previste dalla normativa. Eventuali falle nella tracciabilità, oltre ad esporre l'azienda a sanzioni e ripercussioni legali, possono danneggiarne la reputazione. Tutti i mezzi e gli impianti del Gruppo Tea - e in particolare di Mantova Ambiente - adibiti al trasporto o al trattamento/smaltimento dei rifiuti, posseggono le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento di dette attività.

Nella depurazione di acque e fanghi vengono utilizzati impianti di riciclo e riuso degli scarti di processo, con un'attenta definizione e monitoraggio dei parametri di qualità dei fanghi, dei cicli che li generano e della differenziazione del rifiuto prodotto. Queste attività permettono di ridurre le quantità di reflui, di incrementare la percentuale di rifiuto secco e di ottimizzarne la qualità così da massimizzarne il riutilizzo.

Nel trattamento della frazione biodegradabile (organico e vegetale), l'efficienza degli impianti consente di ottenere un ammendante compostato misto (ACM) di qualità, certificato dal C.I.C. (Consorzio Italiano Compostatori), producendo una piccola quantità di scarti decadenti dal processo produttivo.

Nella discarica di Mariana Mantovana, inoltre, sono stati installati teli di copertura specifici che consentono di ridurre il percolato prodotto.

<b>RIFIUTI PRODOTTI<sup>5</sup></b>	<b>2017</b>
<b>Totale rifiuti pericolosi (t)</b>	<b>30,7</b>
smaltiti (t)	14,7
recuperati (t)	16,0
<b>Totale rifiuti non pericolosi (t)</b>	<b>78.111,8</b>
smaltiti (t)	44.568,8
recuperati (t)	33.543,0
<b>TOTALE RIFIUTI (t)</b>	<b>78.142,5</b>

La maggior parte dei rifiuti prodotti deriva da rifiuti decadenti dalla gestione delle attività di smaltimento e trattamento svolta da Mantova Ambiente.

<b>SCARICHI IDRICI</b>	<b>2017</b>
Volume acque reflue domestiche (mc/anno)	6.292
Volume acque reflue industriali (da impianti) (mc/anno)	18.466
Volume acque reflue industriali (da attività di depurazione) (mc/anno)	48.490
<b>TOTALE (mc/anno)</b>	<b>73.248</b>

A seconda della destinazione delle acque e del tipo di impianto dal quale vengono utilizzate, sono previsti differenti metodi di trattamento, ad esempio:

- invio a impianti di depurazione e successiva immissione in rete fognaria;
- trattamento fisico di decantazione dei solidi e disoleazione;
- separazione statica di liquidi leggeri (oli, idrocarburi, ecc.);
- per le acque domestiche trattamento in vasca e smaltimento per subirrigazione.

Le acque di scarico non vengono riutilizzate da altre aziende.

<sup>5</sup> I rifiuti prodotti si riferiscono solamente ai rifiuti speciali, non includono invece i rifiuti urbani prodotti dall'azienda.

## SALUTE E SICUREZZA

Pur non facendo riferimento ad una specifica norma, Tea adotta misure per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre e promuove comportamenti e procedure di lavoro che rispettino la salute e la sicurezza del personale. In particolare:

- ogni anno vengono aggiornati i documenti di valutazione dei rischi, verificando per ogni società e in base a modifiche organizzative, i rischi presenti;
- per tutte le mansioni sono redatte schede specifiche relative ai rischi collegati alle stesse e al luogo di lavoro;
- per tutte le società viene realizzato almeno un sopralluogo all'anno per la verifica delle attività e degli ambienti di lavoro;
- in ambito di sorveglianza sanitaria e tutela della salute, tutte le persone soggette a rischi specifici effettuano una visita medica annuale, comprensiva di analisi specialistiche quali esami del sangue, delle urine, audiometria e spirometria. Per i videoterminalisti sono previste specifiche visite mediche;
- in tutte le sedi principali una volta all'anno vengono effettuate prove di evacuazione in modo da individuare e risolvere eventuali criticità.

Il numero di infortuni che hanno coinvolto dipendenti del Gruppo si mantiene stabile tra 2016 e 2017<sup>6</sup>.

Indicatori infortuni	2016		2017*	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Indice di frequenza infortuni (per milione di ore lavorate)	15,63	4,21	12,57	13,35
Indice di gravità infortuni (per mille ore lavorate)	0,44	0,08	0,24	0,31

\* Nel 2017 sono compresi i dati delle Società Tea ReteLuce, AqA, Global Funeral Service che non erano incluse nel 2016

Dettaglio infortuni	2016			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni sul lavoro per genere	11	1	12	9	3	12
di cui in siti operativi/in servizio	8	0	8	8	1	9
di cui in sedi/uffici	0	1	1	0	0	0
di cui in itinere	3	0	3	1	2	3

Gli infortuni, anche relazione alle mansioni svolte, coinvolgono in misura maggiore i dipendenti di sesso maschile.

Tassi di assenteismo e giorni persi	2016			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tasso di assenteismo <sup>7</sup>	4,0%	2,8%	<b>3,7%</b>	3,9%	3,0%	<b>3,7%</b>
Tasso di giorni persi <sup>8</sup>	0,037%	0,006%	<b>0,030%</b>	0,024%	0,032%	<b>0,026%</b>

<sup>6</sup> Nel 2017 tra i lavoratori interinali non si sono registrati infortuni.

<sup>7</sup> Calcolato come: [totale dei giorni di assenza dovuti a qualsiasi ragione (escluse vacanze, studio)]/[totale dei giorni "da lavorare"(tot. giorni lavorati esclusi gli straordinari + tot. giorni persi)].

<sup>8</sup> Calcolato come: [totale dei giorni di persi dovuti a infortuni e malattie professionali]/[totale delle ore "da lavorare"(tot. ore lavorate esclusi gli straordinari + tot. ore perse)].

## Formazione

La formazione sulla sicurezza viene gestita centralmente della Capogruppo e prevede attività di formazione obbligatorie e continuative, differenziate secondo i livelli di responsabilità e le mansioni.

Formazione in ambito salute e sicurezza <sup>9</sup>	2016	2017
Dipendenti coinvolti in formazione su salute e sicurezza	137	112
Ore di formazione su salute e sicurezza complessive erogate ai dipendenti Tea	1.458	1.745
Ore di formazione su salute e sicurezza in media per dipendente formato	11	16

Tra 2016 e 2017 diminuisce il numero di dipendenti coinvolti ma aumentano le ore di formazione, con un conseguente incremento delle ore erogate in media per dipendente che passano da 11 a 16.

I dipendenti di imprese terze non sono stati oggetto di attività di formazione in ambito di salute e sicurezza da parte di Tea, che invece cura direttamente la formazione obbligatoria dei lavoratori interinali.

## Impianti

Nel 2017, a seguito dell'ampliamento volumetrico della discarica di Mariana Mantovana, è stato modificato e adeguato l'impianto antincendio, espandendolo di conseguenza.

La nuova sede del servizio operativo di Mantova Ambiente è stata oggetto di adeguamento strutturale.

---

<sup>9</sup> Le informazioni riportate in tabella sono un estratto di quelle presenti nel paragrafo "Formazione e sviluppo" del capitolo Gestione del personale

## 6. Gestione del personale

### 6.1. Rilevanza per le attività di Tea

Le risorse umane rappresentano un fattore fondamentale per lo sviluppo aziendale; il Gruppo ne tutela e promuove la crescita professionale e la partecipazione all'attività di impresa, con l'obiettivo di aumentarne il patrimonio di competenze possedute.

### 6.2. Principali rischi connessi

#### **Capacità e competenze del personale**

La capacità di Tea di operare in modo efficace dipende anche dalle capacità e competenze del suo personale. Potrebbero nascere difficoltà nell'implementazione delle strategie aziendali e nel fornire adeguati livelli di servizio nel caso in cui il Gruppo dovesse perdere alcune delle competenze chiave già presenti in azienda.

#### **Ricambio generazionale**

Particolare attenzione è riservata alla definizione e al monitoraggio del cosiddetto rischio demografico, variabile che, se trascurata, può portare nel medio periodo ad avere delle lacune nelle fasce di età centrali, coincidenti con profili operativi maturi.

#### **Contenziosi**

I contenziosi con il personale del Gruppo possono nascere a seguito di attività ordinarie o di singoli eventi particolari, come acquisizioni, fusioni e nuove o cessate concessioni che implicano la mobilità di dipendenti.

### 6.3. Politiche a presidio dell'ambito

#### **Recruiting**

Per migliorare efficacia e rapidità nella ricerca di personale, Tea si è dotata di strumenti agili che consentono, anche attraverso i Social Media, una ricerca diretta delle professionalità necessarie. Inoltre, per la copertura di posizioni apicali o di maggior *seniority*, Tea si è rivolta a professionisti del settore, *headhunter*, come da prassi di mercato.

#### **Formazione e crescita professionale**

Nel 2017, è stata realizzata un'indagine di clima che ha coinvolto tutto il personale del Gruppo e che ha toccato vari aspetti della vita aziendale (percezione del vertice, comunicazione, conciliazione vita-lavoro, carriere) consentendo di ricevere da parte di tutta l'organizzazione un feedback diretto su ciascuno dei temi toccati.

Nell'ambito della formazione e dello sviluppo delle competenze, nel 2018 è stato realizzato un *assessment* per la verifica delle competenze manageriali e "digitali" che ha coinvolto circa il 25% del personale. Successivamente è stato selezionato un gruppo più ristretto di persone che ha sostenuto ulteriori prove individuali con l'obiettivo di identificare possibili successori delle attuali prime o seconde linee organizzative

e di, in generale, individuare talenti capaci di promuovere la fase di cambiamento che il Gruppo sta attraversando.

### Retribuzione

In Tea le retribuzioni, fatta eccezione per il personale dirigente, sono stabilite in applicazione dei vari CCNL presenti nel Gruppo.

Per la determinazione delle retribuzioni del personale dirigente viene invece tenuto conto della posizione ricoperta e delle relative prassi di mercato, tramite la consultazione di specifiche indagini retributive. È inoltre presente un sistema di retribuzione variabile per obiettivi (sistema MBO) - leva importante per il perseguimento degli obiettivi del Piano Industriale - che progressivamente e secondo specifiche linee guida si intende estendere a quanti più destinatari possibile, in una logica di meritocrazia nonché di allineamento dei pacchetti retributivi alle prassi di mercato in essere.

Principali politiche previste per il 2018
<p>Per il 2018, in un'ottica di evoluzione e miglioramento delle politiche di gestione delle risorse umane, Tea ha previsto alcune azioni e iniziative, tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituzione di un processo di <i>Job Posting</i> interno teso a favorire la mobilità orizzontale.</li> <li>• Definizione e implementazione di un piano di azione pluriennale a seguito dei risultati dell'indagine di clima.</li> <li>• Individuazione di iniziative specifiche tese allo sviluppo dei talenti.</li> <li>• Continuazione del processo di efficientamento tramite automazione e digitalizzazione dei processi amministrativi.</li> </ul>

## 6.4. Attività e risultati della gestione

### PARI OPPORTUNITÀ

Il Gruppo Tea respinge e previene in tutte le sue attività, dalla selezione del personale alla gestione della carriera e in ogni contesto in cui opera, qualsiasi tipo di discriminazione basata su: sesso, nazionalità, religione, opinioni politiche, sindacali e personali e condizioni economiche. A tutela di tale impegno, per le persone che ritengano di aver subito discriminazioni, è prevista la possibilità di rivolgersi all'Organismo di Vigilanza per riferire l'accaduto e avviare le opportune verifiche.

Per quanto riguarda in particolare le pari opportunità di genere nell'indagine di clima realizzata nel 2017 è stata avviata una prima rilevazione specifica sulle esigenze della componente femminile del personale.

### Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il CdA in carica dal 11.07.2016 non cambia in termini di composizione di genere.

Consiglio di Amministrazione	Fino al 11.07.2016		Dal 11.07.2016	
Donne	2	40%	2	40%
Uomini	3	60%	3	60%
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>100%</b>	<b>5</b>	<b>100%</b>

Consiglio di Amministrazione	Fino al 10.07.2016		Dal 11.07.2016	
Fino a 30 anni	-	-	-	-
Da 31 a 40	1	20%	1	20%
Da 41 a 50	4	80%	2	40%
Oltre 50	-	-	2	40%
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>100%</b>	<b>5</b>	<b>100%</b>

### Consistenza del personale e tipologie contrattuali

Tea applica gli stessi identici salari di ingresso per uomini e donne per tutte le categorie professionali. Nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati rilevati o segnalati casi di discriminazione.

Tra 2016 e 2017 il personale del Gruppo cala di 29 unità, in particolare a causa di 25 cessazioni dovute alla fine di un appalto per il servizio di raccolta dei rifiuti in alcuni Comuni, precedentemente in gestione a Mantova Ambiente e ora passato ad un'altra azienda con conseguente cessione del contratto. La ripartizione tra lavoratori a tempo indeterminato e determinato rimane sostanzialmente la stessa con circa il 95% di assunti a tempo indeterminato.

Tipologie contrattuali	al 31.12.2016				al 31.12.2017			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Lavoratori a tempo indeterminato	412	141	553	93,9%	395	136	531	95,0%
Lavoratori a tempo determinato	33	3	36	6,1%	25	4	29	5,0%
<b>TOTALE</b>	<b>445</b>	<b>144</b>	<b>589</b>	<b>100,0%</b>	<b>420</b>	<b>140</b>	<b>560</b>	<b>100,0%</b>

La quota di lavoratori con contratto part-time non varia nel biennio considerato; dei dipendenti part-time la maggior parte, l'84% in entrambi gli anni, sono donne.

Part-time	al 31.12.2016				al 31.12.2017			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Lavoratori con contratti part-time	3	16	19	3,2%	3	16	19	3,4%
Lavoratori con contratti full-time	442	128	570	96,8%	417	124	541	96,6%
<b>TOTALE</b>	<b>445</b>	<b>144</b>	<b>589</b>	<b>100,0%</b>	<b>420</b>	<b>140</b>	<b>560</b>	<b>100,0%</b>

I lavoratori interinali rappresentano in Tea l'unica tipologia contrattuale di lavoratori "esterni" significativa e sono prevalentemente addetti alla raccolta dei rifiuti. Per questa mansione, infatti, il contratto interinale rappresenta la modalità prevalente di selezione e inserimento. Nel 2016, 7 dei 14 lavoratori con contratto interinale sono stati assunti.

Altre tipologie contrattuali	al 31.12.2016			al 31.12.2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Lavoratori con contratti atipici - interinali	12	2	14	14	2	16
<i>di cui assunti</i>	6	1	7	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>16</b>



Categorie protette	al 31.12.2016			al 31.12.2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Disabili	25	6	31	25	5	30
<b>TOTALE</b>	25	6	31	25	5	30

## Profilo del personale

La presenza femminile in azienda passa dal 24,4% del 2016 al 25% nel 2017, rimanendo sostanzialmente stabile e rappresentando un quarto dei dipendenti del Gruppo.

Genere	2016		2017	
Donne	144	24,4%	140	25,0%
Uomini	445	75,6%	420	75,0%
<b>TOTALE</b>	589	100%	560	100%

La maggior parte dei dipendenti del Gruppo Tea, circa il 95% nel 2017, è inquadrata nelle categorie impiegati e operai, distribuiti in eguale misura.

Categorie professionali	al 31.12.2016				al 31.12.2017			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Dirigenti	9	2	11	1,9%	10	1	11	2,0%
Quadri	11	5	16	2,7%	11	6	17	3,0%
Impiegati	157	122	279	47,4%	158	120	278	49,6%
Operai	268	15	283	48,0%	241	13	254	45,4%
<b>TOTALE</b>	445	144	589	100,0%	420	140	560	100%

Tra 2016 e 2017 la presenza femminile tra i quadri è aumentata, con la presenza di un quadro in più donna. La categoria con la percentuale di donne più alta è quella degli impiegati, con circa il 43% di donne sia nel 2016 che nel 2017.

Presenza femminile per categoria	2016	2017
	% donne	% donne
Dirigenti	18,2%	9,1%
Quadri	31,3%	35,3%
Impiegati	43,7%	43,2%
Operai	5,3%	5,1%
<b>TOTALE</b>	24,4%	25,0%

Nel 2017 i laureati in azienda sono circa 1 su 6, di cui il 44% donna. Tra 2016 e 2017 sale l'incidenza percentuale di laureati e diplomati (maturità e diploma professionale) sul totale dei dipendenti, +3,1%.

Titolo di studio	al 31.12.2016				al 31.12.2017			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Laurea	53	43	96	16,3%	54	42	96	17,1%
Diploma di maturità	154	83	237	40,2%	152	82	234	41,9%
Diploma professionale	35	3	38	6,5%	37	3	40	7,1%
Licenza media	193	15	208	35,3%	169	13	182	32,5%
Licenza elementare	10	-	10	1,7%	8	-	8	1,4%
<b>TOTALE</b>	<b>445</b>	<b>144</b>	<b>589</b>	<b>100%</b>	<b>420</b>	<b>140</b>	<b>560</b>	<b>100,0%</b>

Gli impiegati sono la categoria più giovane in azienda, con un'età media nel 2017 di 45,5 anni, mentre i dirigenti sono la categoria più vecchia (56,3 anni). Complessivamente nel 2017 l'età media tra i dipendenti del Gruppo è di 47,06 anni, stabile dal 2016. Gli under 30 in azienda diminuiscono tra 2016 e 2017, rimanendo però sopra il 6% del totale.

		Fasce di età (anni)					
		Fino a 30	Da 31 a 40	Da 41 a 50	Oltre 50	Totale	Età media
al 31.12.2016	Dirigenti	-	1	2	8	11	54,36
	Quadri	-	2	3	11	16	53,89
	Impiegati	21	70	110	78	279	44,82
	Operai	19	52	97	115	283	48,62
	<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>125</b>	<b>212</b>	<b>212</b>	<b>589</b>	<b>47,02</b>
	<b>%</b>	<b>6,8%</b>	<b>21,2%</b>	<b>36,0%</b>	<b>36,0%</b>	<b>100%</b>	<b>//</b>
al 31.12.2017	Dirigenti	-	1	1	9	11	56,29
	Quadri	-	2	4	11	17	53,75
	Impiegati	18	69	111	80	278	45,47
	Operai	16	42	82	114	254	47,95
	<b>TOTALE</b>	<b>34</b>	<b>114</b>	<b>198</b>	<b>214</b>	<b>560</b>	<b>47,06</b>
	<b>%</b>	<b>6,1%</b>	<b>20,4%</b>	<b>35,4%</b>	<b>38,2%</b>	<b>100%</b>	<b>//</b>

Nel complesso tra 2016 e 2017 l'anzianità aziendale media rimane stabile, 15,1 anni. Nel 2017 la categoria con anzianità aziendale più bassa è quella dei dirigenti, 12,3 anni, mentre i quadri registrano l'anzianità più alta, 16,6 anni. Nel 2017, 1 dipendente su 4 lavora per il Gruppo Tea da più di 20 anni.

		Anzianità aziendale (anni)					
		Fino a 10	Da 11 a 20	Da 21 a 30	Oltre 30	Totale	Età media
al 31.12.2016	Dirigenti	5	3	3	-	11	13,9
	Quadri	4	4	7	1	16	17,7
	Impiegati	116	105	46	12	279	13,9
	Operai	104	95	68	16	283	16,3
	<b>TOTALE</b>	<b>229</b>	<b>207</b>	<b>124</b>	<b>29</b>	<b>589</b>	<b>15,1</b>
	<b>%</b>	<b>38,9%</b>	<b>35,1%</b>	<b>21,1%</b>	<b>4,9%</b>	<b>100%</b>	<b>//</b>
al 31.12.2017	Dirigenti	6	3	2	-	11	12,3
	Quadri	5	4	8	-	17	16,6
	Impiegati	107	113	40	18	278	14,6
	Operai	93	86	51	24	254	15,7
	<b>TOTALE</b>	<b>211</b>	<b>206</b>	<b>101</b>	<b>42</b>	<b>560</b>	<b>15,1</b>
	<b>%</b>	<b>37,7%</b>	<b>36,8%</b>	<b>18,0%</b>	<b>7,5%</b>	<b>100%</b>	<b>//</b>

## Assunzioni e cessazioni

Nei due anni considerati la maggior parte delle assunzioni, rispettivamente il 96% nel 2016 e l'84% nel 2017, è a tempo determinato e riguarda personale di sesso maschile; ciò dipende dalla tipologia di personale assunto, rappresentato in prevalenza da addetti alla raccolta dei rifiuti. Più di 2 neoassunti su 3 sono under 40.

Assunzioni	2016				2017			
	Uomini	Donne	Totale	% sul totale fascia	Uomini	Donne	Totale	% sul totale fascia
Fino a 30 anni	-	-	0	0,0%	-	-	0	0,0%
Da 31 a 40	1	-	1	0,9%	1	-	1	0,9%
Da 41 a 50	-	-	0	0,0%	1	-	1	0,5%
Oltre 50	-	-	0	0,0%	2	-	2	0,9%
<b>TOTALE a tempo indeterminato</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0,2%</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0,8%</b>
Fino a 30 anni	9	-	9	69,2%	5	3	8	80,0%
Da 31 a 40	6	1	7	63,6%	8	1	9	112,5%
Da 41 a 50	6	-	6	54,5%	3	-	3	33,3%
Oltre 50	1	-	1	100,0%	1	-	1	50,0%
<b>TOTALE a tempo determinato</b>	<b>22</b>	<b>1</b>	<b>23</b>	<b>63,9%</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>21</b>	<b>72,4%</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>23</b>	<b>1</b>	<b>24</b>		<b>21</b>	<b>4</b>	<b>25</b>	
Percentuale assunzioni sul totale dipendenti	5,2%	0,7%	3,9%		5,0%	2,9%	4,5%	

Nel 2016 quasi la metà delle cessazioni riguarda contratti a tempo determinato, mentre nel 2017 la quasi totalità è relativa a contratti a tempo indeterminato, il 94%.

Il 42% delle cessazioni nel 2016 riguarda dipendenti con un'età superiore ai 50 anni, percentuale che sale al 43% nel 2017.

Cessazioni <sup>10</sup>	2016				2017			
	Uomini	Donne	Totale	% sul totale fascia	Uomini	Donne	Totale	% sul totale fascia
Fino a 30 anni	-	-	-	0,0%	3	1	4	16,7%
Da 31 a 40	4	-	4	3,5%	6	2	8	7,5%
Da 41 a 50	1	-	1	0,5%	13	3	16	8,5%
Oltre 50	13	-	13	6,2%	22	1	23	10,8%
<b>TOTALE a tempo indeterminato</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>3,3%</b>	<b>44</b>	<b>7</b>	<b>51</b>	<b>9,6%</b>
Fino a 30 anni	3	-	3	23,1%	1	1	2	20,0%
Da 31 a 40	5	-	5	45,5%	1	-	1	12,5%
Da 41 a 50	6	-	6	54,5%	-	-	0	0,0%
Oltre 50	1	-	1	100,0%	-	-	0	0,0%
<b>TOTALE a tempo determinato</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>41,7%</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>10,3%</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>33</b>		<b>46</b>	<b>8</b>	<b>54</b>	
Percentuale cessazioni sul totale dipendenti	7,4%	0%	5,6%		11,0%	5,7%	9,6%	

<sup>10</sup> Le cessazioni sono conteggiate a partire dal giorno successivo la fine del contratto. Di conseguenza i dipendenti il cui contratto scadeva il 31/12/2016 sono considerati nel 2017 e i cessati contrattualmente al 31/12/2015 sono considerati nel 2016.

Nel 2017 l'elevato turnover è dovuto all'alto numero di cessazioni legate alla perdita di un servizio precedentemente in gestione. Sia nel 2016 che nel 2017, circa un terzo delle cessazioni è avvenuta per pensionamento, residuale è invece l'incidenza dei licenziamenti. Il tasso di turnover complessivo sale dal 5,8% al 9,2% tra 2016 e 2017.

Tipologia di cessazioni	al 31.12.2016			al 31.12.2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Pensionamento	11	-	11	14	-	14
Dimissioni volontarie	8	-	8	8	2	10
Licenziamento	3	-	3	-	-	0
Altro	11	-	11	24	6	30
<i>di cui termine contratto a tempo determinato</i>	11	-	11	2	1	3
<i>di cui perdita servizio</i>	-	-	0	22	5	27
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>46</b>	<b>8</b>	<b>54</b>
Tasso di turnover <sup>11</sup>	7,6%	-	5,8%	10,3%	5,6%	9,2%

## WELFARE AZIENDALE

Tra il 2014 e il 2016, Tea grazie anche a finanziamenti regionali specifici, ha aderito a un progetto di conciliazione vita-lavoro promosso nell'ambito della Provincia di Mantova, che ha consentito ai propri dipendenti di avere accesso a rimborsi per spese relative a servizi per l'infanzia, il benessere e il tempo libero (centri ricreativi estivi, asili nido, palestre, corsi di formazione).

Nel 2017 inoltre è stato avviato un progetto pilota di *Smartworking* che ha coinvolto circa 10 dipendenti della sola Tea e che l'azienda ha intenzione di estendere, per il 2018, a tutte le società del Gruppo.

Infine è allo studio la possibilità di convertire, come previsto dalla normativa in materia, tutto o parte del premio di risultato contrattuale in beni e servizi di welfare (rette scolastiche, previdenza complementare, casse sanitarie).

Tra i "benefit" previsti per i dipendenti assunti a tempo pieno e indeterminato, solo i *ticket restaurant* aziendali non sono previsti anche per i dipendenti part time.

## DIALOGO CON LE PARTI SOCIALI

È attualmente in corso la definizione di un Protocollo di relazioni industriali, fino ad oggi non esistente in azienda. Il Gruppo comunque intrattiene normali rapporti sindacali con le differenti sigle e incontra con cadenza regolare le RSU.

Per il 2018 è in programma anche il rinnovo di accordi di secondo livello relativi al premio di risultato, scaduti nel 2017.

<sup>11</sup> Turnover = (uscite)/(forza lavoro) al 31/12 dell'anno n-1

Sia nel 2016 che nel 2017 tutti i lavoratori del Gruppo sono coperti da accordi collettivi.

Lavoratori suddivisi per tipologia di contratto applicato	2016		2017	
	Totale	%	Totale	%
Contratto dirigenti	11	1,9%	11	2,0%
Contratto unico gas acqua	276	46,9%	274	48,9%
Contratto igiene urbana	153	26,0%	129	23,0%
Contratto FISE	82	13,9%	78	13,9%
Funerario Feniof	22	3,7%	23	4,1%
Funerario Utilitalia	45	7,6%	45	8,0%
<b>TOTALE</b>	<b>589</b>	<b>100,0%</b>	<b>560</b>	<b>100,0%</b>

Nel biennio considerato il tasso di sindacalizzazione passa dal 30,1% al 28,6% tra 2016 e 2017.

Iscrizione al Sindacato	2016		2017	
	Totale	%	Totale	%
Iscritti ad Organizzazioni Confederali	145	24,6%	130	23,2%
Iscritti ad altre Organizzazioni Sindacali	14	2,4%	14	2,5%
Dipendenti non iscritti ad OO.SS	412	69,9%	400	71,4%
Altro	18	3,1%	16	2,9%
<b>TOTALE</b>	<b>589</b>	<b>100,0%</b>	<b>560</b>	<b>100,0%</b>
<b>Tasso di sindacalizzazione</b>		<b>30,1%</b>		<b>28,6%</b>

Per quanto riguarda il periodo di preavviso e/o le condizioni di consultazione e negoziazione rispetto all'attuazione di cambiamenti operativi significativi, il Gruppo Tea applica quanto previsto dalla normativa vigente e dai CCNL. Sui tempi di preavviso non sono stati previsti accordi aziendali migliorativi.

## FORMAZIONE E SVILUPPO

Tea organizza per i propri dipendenti attività di formazione a "360 gradi", con aggiornamento di tipo tecnico – obbligatori e non – e formazione manageriale.

In caso di nuove assunzioni o di cambio mansione, è prassi che la risorsa sia affiancata da una figura *senior* o in generale con un maggiore livello di esperienza.

Oltre alla formazione in senso stretto, sono stati realizzati percorsi di sviluppo professionale per quadri e impiegati responsabili di servizio, basati su attività di *coaching* individuale.

Nel 2016 più della metà dei dipendenti è stata oggetto di formazione, in particolare il 58% delle donne del Gruppo. Nel 2017 il numero di dipendenti formati è il 43% del totale per complessive 3.321 ore erogate.

Formazione	2016			2017*		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Partecipanti alla formazione	246	84	<b>330</b>	174	66	<b>240</b>
Ore di formazione complessivamente erogate	5.622	1.498	<b>7.120</b>	2.707	614	<b>3.321</b>

\*Nel 2017 sono comprese le Società AqA e Global Funeral Service che nel 2016 non erano incluse

La diminuzione del numero di dipendenti coinvolti - da 330 a 240 - e delle ore di formazione erogate - da 7.120 a 3.321 - è dovuta al fatto che nel 2017 non sono state ripetute, a causa di un cambio nei vertici aziendali, alcune delle attività di formazione non obbligatoria.

Le ore di formazione erogate rispetto al totale dei dipendenti passano da 12,1 a 5,9.

Ore medie di formazione erogate	2016			2017*		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	41,7	12,5	<b>36,4</b>	19,0	8,0	<b>18,0</b>
Quadri	43,9	56,9	<b>47,9</b>	6,1	8,7	<b>7,0</b>
Impiegati	24,8	9,6	<b>18,2</b>	6,2	4,6	<b>5,5</b>
Operai	3,2	0,8	<b>3,1</b>	6,1	-	<b>5,8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12,6</b>	<b>10,4</b>	<b>12,1</b>	<b>6,4</b>	<b>4,4</b>	<b>5,9</b>
<b>Spesa per formazione</b>	<b>99.210 €</b>			<b>55.841 €**</b>		

\*Nel 2017 sono comprese le Società AqA e Global Funeral Service che nel 2016 non erano incluse

\*\* La spesa 2017 non comprende la formazione di AqA e Global Funeral Service

Nel 2016 alla formazione normativa è stato destinato il maggior numero di ore (il 35,6%); nel 2017 la formazione invece ha riguardato prevalentemente la sicurezza del personale (52,6% del totale). In entrambi gli anni la formazione tecnica è la seconda tipologia sulla quale si concentra la formazione erogata ai dipendenti del Gruppo (rispettivamente 27,5% e 34,4%).

Tipologia di formazione (ore erogate)	2016				2017			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Formazione tecnica	1.429	529	<b>1.958</b>	27,5%	729	414,5	<b>1.143,5</b>	34,4%
Formazione qualità e ambiente	456	104	<b>560</b>	7,9%	21	16	<b>37</b>	1,1%
ICT e tecnologie	448	162	<b>610</b>	8,5%	119	21	<b>140</b>	4,2%
Formazione sicurezza del personale	1.327	131	<b>1.458</b>	20,5%	1.673	71,5	<b>1.744,5</b>	52,6%
Formazione normativa	1.962	572	<b>2.534</b>	35,6%	165	91	<b>256</b>	7,7%
<b>TOTALE</b>	<b>5.622</b>	<b>1.498</b>	<b>7.120</b>	<b>100%</b>	<b>2.707</b>	<b>614</b>	<b>3.321</b>	<b>100%</b>

## 7. Aspetti sociali - servizi

### 7.1 Rilevanza per le attività di Tea

Il Gruppo Tea fornisce servizi secondo i migliori standard di qualità e di sicurezza e si impegna ad assicurare la soddisfazione dei propri clienti - cittadini e Comuni - attraverso periodiche attività di monitoraggio.

Il Gruppo dedica particolare attenzione all'assistenza dei propri clienti, in modo che gli interventi siano tempestivi, efficienti ed efficaci. L'assistenza, infatti, incide in modo significativo sulla percezione della qualità del servizio e sulla soddisfazione del Cliente.

### 7.2. Principali rischi connessi

Come stabilito da ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ex AEEGSI - Tea deve rispettare determinati standard di qualità per la vendita di gas naturale, elettricità e teleriscaldamento, per la fornitura di servizi idrici integrati e, dal 2017, anche per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Il mancato rispetto di questi standard può comportare sanzioni così come l'obbligo di indennizzi per gli utenti finali.

#### **Settori e mercato**

Il Gruppo opera in settori esposti al rischio di variazioni nelle tariffe applicate agli utenti finali. I volumi venduti dipendono, infatti, da fattori esterni al controllo del Gruppo, come ad esempio il prezzo dei combustibili, la crescita economica, i cambiamenti climatici, la regolamentazione ambientale, la disponibilità di gas naturale da importare dall'estero e la capacità delle condotte disponibili.

Il mercato in cui opera Tea, inoltre, è soggetto ad una crescente competizione, con la presenza di competitor nazionali ed esteri, che può implicare minori margini sulle vendite e l'aumento del rischio di perdere gare per l'affidamento dei servizi.

#### **Continuità dei servizi**

Le caratteristiche del mercato e i settori in cui opera Tea fanno sì che i periodi di picchi della domanda corrispondano anche a periodi in cui si riscontra una minore disponibilità di gas ed elettricità con possibili difficoltà negli approvvigionamenti e conseguenti ripercussioni sui servizi erogati. I problemi nell'acquisizione di energia elettrica e gas naturale possono dipendere, inoltre, anche da fattori socio-economici e politici esterni all'azienda.

### 7.3. Politiche a presidio dell'ambito

Come evidenziato in precedenza, Il Gruppo Tea adotta un Sistema di Gestione Integrato della Qualità e dell'Ambiente UNI EN ISO 9001 e 14001, regolato da un Unico Manuale di Gestione per tutte le società del Gruppo. La certificazione ISO 9001 in particolare riguarda la qualità dei servizi erogati dal Gruppo.

Nel 2017 è stata completata la fase di progettazione ed è stata avviata la sperimentazione del nuovo sistema di acquisizione delle segnalazioni dei clienti interamente via web, con tracciatura e mappatura per territorio e attribuzione diretta all'unità operativa responsabile. Per la gestione delle segnalazioni sono stati definiti degli SLA interni (accordi sul livello del servizio), con il monitoraggio dei tempi di gestione e risposta e l'invio al cliente di un *feedback* in chiusura della segnalazione. Il sistema è integrato con il sistema manutenzioni, così da efficientare il processo di attivazione della manutenzione e migliorarne la gestione e il monitoraggio in itinere. Dal 2018, conclusa la sperimentazione, il servizio sarà attivo a regime e completamente informatizzato.

A ottobre 2017 è stata avviata la costruzione del nuovo sito che è online da aprile 2018 in occasione del ventennale di Tea. Il portale - oltre a prevedere canali di interazione per i clienti, come strumenti per inviare segnalazioni via web - integrerà la nuova sezione dedicata alla trasparenza.

## 7.4. Attività e risultati della gestione

### CUSTOMER/CITIZEN SATISFACTION

La soddisfazione dei clienti viene monitorata utilizzando tre modalità:

- raccolta e analisi delle segnalazioni dei clienti;
- analisi dei dati relativi a ordini e contratti;
- indagini di *customer satisfaction*.

Le *customer satisfaction*, realizzate nel 2017 su quattro *wave* (indagini) e un campione complessivo di oltre 1.200 clienti, sono state svolte utilizzando il metodo NPS (*Net Promoter Score*) riconosciuto a livello internazionale. Il NPS transazionale è un indice che permette di valutare in che misura il cliente consiglierebbe un determinato servizio ai propri amici, parenti o colleghi con un punteggio che va da 0 a 10.

Il punteggio medio ottenuto complessivamente dai vari canali di contatto messi a disposizione, nell'ultimo *wave* di 403 clienti di ottobre 2017 è stato pari a 8,38.

Anche grazie alla forte presenza sul territorio, le rilevazioni effettuate mettono in luce l'alto gradimento delle attività degli sportelli e un livello di qualità elevato dell'assistenza fornita. Il punteggio NPS medio ottenuto dagli sportelli è, infatti, pari a 8,44, seguito dal *Call center* - punteggio medio pari a 8,31 - e dal Portale Web con giudizio medio di 8,23.

### INNOVAZIONE: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MIGLIORAMENTO E L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI

Garantire l'innovazione e il rinnovamento delle infrastrutture e dei servizi è per Tea un modo per migliorare la vivibilità, la sostenibilità e costruire un ambiente favorevole allo sviluppo del tessuto produttivo.

In quanto società pubblica più rilevante della provincia di Mantova, garante di servizi essenziali e proprietaria di infrastrutture e di reti fisiche, Tea guarda naturalmente all'innovazione, candidandosi come partner dei Comuni del territorio.



Grazie alle infrastrutture gestite, alla presenza capillare e ai rapporti quotidiani con gli Enti locali e i cittadini, le Società operative che sovrintendono i servizi pubblici, rappresentano un elemento chiave nella pianificazione condivisa del territorio. Le *utility* giocano infatti un ruolo sempre più delicato, diventando promotori dell'innovazione delle aree servite; si sono evolute fortemente nel corso dei decenni passando da semplici gestori di servizi pubblici a partner qualificati, in grado di proporre soluzioni, rispondere a esigenze e creare valore per il territorio. Le possibilità di ulteriore sviluppo dei servizi in un'ottica *smart city* sono molteplici.

In questa direzione vanno tre iniziative promosse da Tea:

- Il progetto GIS per la creazione di una mappatura digitale che risponde alla necessità di creare un sistema integrato per l'acquisizione, la registrazione, l'analisi e la visualizzazione di tutte le informazioni derivanti dalle reti, per essere più puntuali e precisi in caso di necessità e di intervento.
- Il progetto EAM per l'implementazione del nuovo sistema di gestione degli *asset* e delle manutenzioni in modo evoluto e integrato per consentire un monitoraggio costante delle performance degli impianti e delle linee, controllandone affidabilità ed efficienza.
- Il progetto Work Force Management (WMF) che ha l'obiettivo di ottimizzare l'importante ruolo delle risorse umane, con una gestione della forza lavoro più mirata.

Dal punto di vista dei servizi gestiti si riportano di seguito le principali innovazioni sviluppate negli ultimi due anni.

Il servizio di raccolta dei rifiuti viene realizzato, da tempo, per la quasi totalità con il sistema "porta a porta", con l'obiettivo, tra gli altri, di ridurre la quantità di rifiuti conferiti in discarica e aumentare la percentuale di raccolta differenziata. Su sacchetti e bidoni sono stati installati chip per la misurazione dei conferimenti.

Nel 2017, nel settore energia, è stata introdotta la sottoscrizione completamente online dei contratti energetici (gas ed energia elettrica): la procedura - che sfrutta la tecnologia FEA remota (Firma elettronica avanzata) e l'invio dei codici OTP (*one-time password*) direttamente su *smartphone* - consente di sottoscrivere i contratti in modalità "*paperless*" (senza l'utilizzo della carta) e interamente da remoto. Nel 2018 Tea intende estendere il progetto, ora attivo solo per Tea Energia, anche agli altri servizi del Gruppo.

Nei primi mesi del 2018 sarà portato a termine il percorso avviato nel 2017, per l'introduzione della FEA - firma elettronica avanzata di tipo grafometrico - agli sportelli e per gli agenti sul territorio, così da ridurre l'utilizzo della carta.

Relativamente ai progetti di innovazione sviluppati per il territorio si riportano i seguenti.

Nell'ambito dell'innovazione nell'illuminazione pubblica, Tea partecipa ad un progetto europeo triennale per la sperimentazione di tecnologie di illuminazione dinamica per il quale è stato ottenuto un finanziamento e che coinvolge altri partner italiani ed europei. La fase realizzativa del progetto è iniziata nei primi mesi del 2018 in un'area verde di Mantova, dove saranno installati dispositivi di *dynamic light* che, tramite telecamere e sensori, permettono la regolazione dell'intensità e della tonalità delle luci a seconda del bisogno, in base alla presenza o passaggio di persone e mezzi. Questo tipo di tecnologia, regolabile e biodinamica, limita l'inquinamento luminoso, favorisce il risparmio energetico e aumenta sicurezza ed

efficienza dell'illuminazione pubblica. Il progetto pilota sarà seguito da un anno di studi e rilevazioni e potrà rappresentare una *best practice* da estendere in altri contesti dove opera Tea Reteluce.

Nel 2017 Tea ha fornito supporto tecnologico, tecnico e finanziario per il progetto "Castiglione sicura", per la mappatura, il videocontrollo e la videosorveglianza degli accessi. Il progetto prevede il posizionamento di telecamere ai 7 principali varchi d'ingresso della Città con l'obiettivo di acquisire immagini relative alla generalità dell'area e verificare le targhe dei mezzi in transito. Grazie a questo progetto - nato dalla collaborazione con Amministratori, forze dell'ordine e imprenditori locali - si potrà migliorare la vivibilità della città, controllare meglio il traffico, prevenire la microcriminalità e aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini.

Ricerca e sviluppo	2016	2017
Investimenti in ricerca e sviluppo	1.099.723 €	659.160 €

Tra 2016 e 2017 gli investimenti in ricerca e sviluppo calano a causa di progetti specifici implementati nel 2016 e non ripetuti nel 2017. Inoltre, i costi per lo sviluppo del Progetto Energia Elettrica SAP IS-U che si articola su più anni e che prevede il passaggio della gestione di 24.000 clienti di Energia Elettrica da un service esterno al sistema gestionale di gruppo (SAP), pesano maggiormente sul 2016 (636.297 €) che sul 2017 (243.738 €).

## QUALITÀ, EFFICIENZA, AFFIDABILITÀ E PERSONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Gruppo Tea sviluppa azioni e servizi in sinergia con le comunità locali, con l'obiettivo di favorire una crescita sociale ed economica sostenibile del territorio; la costruzione di relazioni e collaborazioni forti con i cittadini e con gli Enti locali soci è infatti alla base della personalizzazione dei servizi.

In particolare Tea analizza le nuove esigenze e progetta i servizi, offrendo una rete di servizi pubblici efficiente e "su misura", mantenendo costi contenuti a vantaggio dei cittadini, delle imprese, degli artigiani e degli altri soggetti del territorio.

A supporto dei clienti Tea offre:

- consulenza tariffaria e normativa pre e post contrattuale;
- calcolo dell'energia in base alle esigenze degli utilizzatori;
- costruzione con i clienti di soluzioni su misura per ottimizzare il rapporto costo-utilizzo e soddisfare le differenti esigenze;
- analisi dei consumi e diagnosi di efficienza energetica;
- personalizzazione del sistema di fatturazione in base all'utilizzo dell'energia e ai bisogni del cliente;
- presenza sul territorio con una fitta rete di sportelli e di agenti in tutta la Provincia;
- sportello online e call center gratuito sia da fisso che da cellulare per tutti i servizi, sia a libero mercato che non.

Per tutelare i diritti di clienti in condizioni di particolari difficoltà economiche, inoltre, Tea collabora con le organizzazioni degli Enti Locali per rendere i propri servizi sempre sostenibili.

Nel settore dell'igiene ambientale, viene monitorato attentamente come i cittadini utilizzano gli spazi urbani, così da potersene prendere cura con il minor disturbo possibile e attuare, in termini di servizi, tutte

le soluzioni possibili necessarie a rispondere alle esigenze evidenziate nel corso delle analisi congiunte realizzate con le singole Amministrazioni Locali.

In linea con le esigenze del territorio, Tea investe risorse per:

- estendere la rete di distribuzione idrica e raggiungere il maggior numero di utenze possibili;
- aumentare i collettamenti in fognatura di agglomerati urbani con scarsa densità abitativa per efficientare il servizio sul territorio.

Sempre nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato, Tea ha definito un piano di analisi e verifica quotidiana dei pozzi e delle acque distribuite e un sistema di prevenzione delle varie tipologie di emergenza idrica che minimizza i tempi di intervento in caso di necessità.

## GESTIONE RESPONSABILE DELLE FORNITURE

I fornitori di Tea vengono scelti, oltre che sulla base di valutazioni obiettive relative a competitività, qualità, utilità e condizioni economiche della fornitura, anche in considerazione della loro capacità di garantire il rispetto del Codice Etico e della normativa in materia di lavoro. Inoltre il Gruppo si assicura di non instaurare alcun rapporto commerciale con soggetti che non sono in grado di assicurare l'assoluta legittimità del proprio operato.

Il Gruppo si è dotato di un Regolamento acquisti e appalti integrato dal documento delle Condizioni Generali di Acquisto e da un Capitolato Speciale sulla sicurezza.

La procedura di qualificazione dei fornitori sul Portale Acquisti di Tea prevede una registrazione online e una successiva fase di abilitazione nella quale ai fornitori viene richiesto di compilare un questionario con i propri dati legali e tecnici e di allegare certificati e attestazioni; a seguito del riesame delle certificazioni fornite e del questionario l'ufficio preposto provvede a convalidare l'abilitazione del fornitore e il suo abbinamento ai gruppi merci di interesse del Gruppo Tea.

All'interno dei gruppi merci utilizzati, sono individuati i gruppi merci critici per ragioni di sicurezza o per valore economico della fornitura, per i quali sono definiti dei blocchi nel sistema informatico gestionale aziendale che limitano la possibilità di scelta dei fornitori da parte dei dipendenti ad una lista di fornitori preselezionati in base a requisiti di qualità e tutela ambientale.

Inoltre, nelle gare di appalto di maggiore importanza, sono sempre inseriti nei capitolati tecnici specifici requisiti di tutela ambientale come titoli per l'attribuzione di importanti quote dei punteggi di selezione per l'offerta economicamente più vantaggiosa.

## 8. Aspetti sociali - Collettività

### 8.1. Rilevanza per le attività di Tea

Il Gruppo intende svolgere un ruolo attivo e propulsivo per lo sviluppo economico e per la crescita sociale del territorio in cui opera.

I rapporti con gli stakeholder, le comunità e le istituzioni locali, sono basati sui principi di cooperazione, fiducia, reciproco rispetto e trasparenza.

### 8.2. Principali rischi connessi

I principali rischi connessi ai rapporti di Tea con la collettività e i territori di riferimento sono legati principalmente all'immagine e alla reputazione dell'azienda, con possibili ripercussioni in termini di disaffezione.

### 8.3. Politiche a presidio dell'ambito

Tea mantiene uno stretto contatto col territorio tramite:

- capillarità della propria rete di sportelli;
- relazioni istituzionali;
- incontri periodici con i Sindaci dei Comuni soci e serviti;
- assemblee societarie;
- strumenti di coinvolgimento specifici per alcuni servizi;
- realizzazione di progetti per le comunità locali e i territori.

### 8.4. Attività e risultati della gestione

#### STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Il Gruppo Tea interagisce e si relaziona con i propri *stakeholder* in modo continuativo, tramite forme di contatto e coinvolgimento puntuali e sistematiche.

#### **Progetti in collaborazione con Amministrazioni Pubbliche e Istituzioni**

Tea si impegna a garantire alle Amministrazioni pubbliche e Istituzioni locali un sostegno attivo e un supporto concreto nello sviluppo di progetti, iniziative a valenza sociale e ambientale, con un orizzonte di sviluppo sostenibile.

Tra le iniziative specifiche realizzate, particolare rilevanza merita la trasformazione della Cabina di Regia di Mantova Ambiente - nata per strutturare con i 52 Comuni coinvolti la proposta per il nuovo affidamento del servizio - in un organismo istituzionalizzato, il Nucleo di valutazione e verifica.

## **Sponsorizzazioni e investimenti per le comunità**

Tea, tramite collaborazione diretta o fornitura di materiale, sostiene progetti, iniziative ed eventi del territorio di carattere culturale, sportivo, ricreativo o benefico proposti da organizzazioni che offrono garanzia di qualità e coinvolgono un vasto numero di cittadini, privilegiando le attività che sono espressione delle comunità locali e della loro cultura.

Per garantire la massima trasparenza nelle erogazioni, a dicembre 2017, è stato approvato il *Regolamento per l'erogazione di liberalità e per la valutazione dell'opportunità di contributi e di sponsorizzazioni*, pubblicato online sul sito. Con l'entrata in vigore del nuovo regolamento dal 2018, ogni trimestre viene pubblica la rendicontazione delle erogazioni.

## **Relazioni con Associazioni ed Enti**

Con l'obiettivo di sviluppare azioni comuni e sinergie, Tea dialoga e interagisce costantemente con le Associazioni, gli Enti e gli organismi in generale che rappresentano a livello locale il mondo imprenditoriale, sociale e dei consumatori.

## **Media**

Tea gestisce le proprie relazioni con i media coordinandole e organizzandole secondo il criterio di parità di trattamento tra le testate.

## **Associazioni di categoria e dei consumatori**

Il Gruppo interagisce con le Associazioni di categoria e dei consumatori non solo tramite le relazioni istituzionali, ma anche sviluppando iniziative, alleanze e accordi comuni come la presentazione in anteprima alle Associazioni dei consumatori di eventuali novità o modifiche normative sui servizi e la messa a disposizione di alcuni sportelli Tea ai delegati di Confcommercio per lo svolgimento di loro attività d'istituto.

### **Incontri con Associazioni di categoria**

Nel 2017, in occasione dell'inizio dei lavori del cantiere di corso Pradella a Mantova, è stata avviata una "buona prassi" che ha previsto incontri periodici – da febbraio 2017 in poi, per un totale di 4 incontri - con le Associazioni dei commercianti, sia in fase preliminare che ad avanzamento lavori.

Gli incontri sono stati integrati con specifiche informative inviate via mail relative all'avanzamento dei lavori.

L'iniziativa è stata poi estesa anche al progetto CityBin, relativo alla revisione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti nel centro storico di Mantova. Anche in questo caso, infatti, sono state coinvolte periodicamente le Associazioni di categoria.

## COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Tea redige periodicamente il proprio Piano di Comunicazione dove, oltre alle iniziative istituzionali e di promozione dei servizi erogati, vengono definite iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza su alcuni temi di particolare rilevanza, come ambiente, raccolta differenziata, acqua, sicurezza degli impianti domestici a metano e risparmio energetico. Anche le Società del Gruppo elaborano annualmente le loro progettualità in materia di comunicazione.

Il Gruppo Tea utilizza diversi canali di comunicazione e modalità per far conoscere e diffondere sul territorio le proprie attività e servizi:

- siti internet di Tea e delle società operative;
- documenti specifici come le relazioni sul funzionamento degli impianti;
- visite agli impianti per scolaresche;
- concorsi, eventi e iniziative presso le scuole;
- partecipazione a manifestazioni pubbliche sul territorio.

Nello specifico le principali iniziative di comunicazione e educazione ambientale realizzate, per categoria di stakeholder sono:

### Comunità locali – Scuole e territorio

- Concorso Diventa Inventore.
- Giornata dell'acqua.
- Giornata della Terra.
- Progetto di Alternanza Scuola Lavoro.
- Campagne locali di educazione ambientale.
- Campagne di comunicazione sui temi del risparmio energetico e delle fonti di calore.
- Laboratori.
- Lezioni in classe.
- Predisposizione di materiali da distribuire.

### Programmi di alternanza scuola-lavoro

In un'ottica di maggiore apertura al territorio e al fine di favorire un più puntuale collegamento tra mondo della scuola e delle imprese, Tea ha avviato un percorso di alternanza scuola - lavoro. In particolare ha sottoscritto una convenzione triennale con l'Istituto Itet Mantegna - che in questi anni ha coinvolto oltre 80 studenti, degli indirizzi Chimico e Biotecnologie Ambientali - che ha come obiettivo l'acquisizione da parte dei giovani partecipanti di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Per ciascun allievo viene predisposta una progettazione formativa personalizzata, che prevede visite agli impianti aziendali, incontri e attività laboratoriali. Nuovi accordi sono stati sottoscritti con l'Istituto Fermi e con l'indirizzo geometri degli Istituti Redentore di Mantova.

## Università

È stato siglato a settembre 2016 un accordo quadro con il Politecnico di Milano per l'ideazione e la realizzazione di azioni di ricerca e didattica finalizzate a sviluppare progetti per:

- la riqualificazione di edifici di proprietà di Tea e di aree della città di Mantova, in particolare per il biennio 2017 / 2018 il focus della collaborazione riguarda l'area di Piazza Virgiliana;
- la promozione di attività per il trasferimento tecnologico con particolare riguardo alla progettazione architettonica e alla pianificazione urbana, alla tutela e alla crescita sociale.

L'accordo prevede il coinvolgimento di giovani ricercatori e l'attivazione di assegni di ricerca per un totale di 50 mila euro.

Tea, nell'ambito del suo ruolo attivo e propulsivo per lo sviluppo economico e la crescita sociale del territorio, con questa attività intende rafforzare la propria azione di supporto a progetti di immediata utilità verso la cittadinanza.

## Conferenza "Il Futuro (Im)Prevedibile"

Tra la metà del 2017 e il mese febbraio 2018 Mantova Ambiente in co-progettazione con Labter Crea Mantova - Rete di Scuole, ARPA Lombardia - Sez. Mantova e Università di Bologna hanno realizzato una conferenza itinerante, a più voci, dal titolo "Il Futuro (Im)Prevedibile".

Sono stati effettuati 11 incontri in 10 Istituti Superiori della provincia di Mantova trattando appunto i temi dello sviluppo sostenibile, della economia circolare, del cambiamento degli stili di vita e della minor produzione di rifiuti. In totale, negli 11 incontri, si è registrata la partecipazione di 1.045 studenti e di circa 40 professori.

### Comunità locali – Cittadini

- Periodico aziendale "Contea" (cartaceo e digitale) e BiblioTea.
- Siti web delle società del Gruppo e dedicati a temi specifici.
- Campagne pubblicitarie (vendita luce, gas, calore, ecc.).
- Campagna di sensibilizzazione acqua.
- Campagne istituzionali (chi è Tea, cosa fa e qual è la sua missione).

### Comunità locali – Associazioni di categoria, professionali e datoriali

- Scambio informativo e formazione.
- Confronto nel merito dei servizi pubblici locali e delle iniziative industriali sul territorio.
- Attività di promozione sociale e culturale.

### Comunità locali – Organizzazioni Sindacali

- Incontri di rendicontazione annuali sulle strategie e gli investimenti sul territorio per la raccolta di osservazioni e suggerimenti.

### Clienti

- Periodico aziendale e BiblioTea.

- Sportelli e canali di comunicazione (siti web, call center, ecc.).
- Servizio di assistenza (gestione reclami e segnalazioni, pronto intervento, ecc.).
- Campagne pubblicitarie,

## COMUNICAZIONE INTERNA

### Progetto SegnaLETICA

Nel 2017 Tea ha realizzato un progetto di comunicazione interna con l'obiettivo di promuovere, tramite avvisi e adesivi, "buone pratiche" e scelte quotidiane improntate alla sostenibilità sociale e ambientale, come l'uso consapevole di acqua e luce, il rispetto dei colleghi e dei luoghi comuni, l'uso oculato di riscaldamento e raffrescamento, l'uso sicuro delle auto aziendali e l'attenzione alla sicurezza informatica. La segnaletica specifica, immediata e intuitiva, è stata diffusa negli uffici, sulle auto aziendali e nelle sedi operative.

## ATTENZIONE ALLE ESIGENZE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Nell'ambito della distribuzione idrica, Tea si impegna a estendere il proprio servizio anche in zone, come gli agglomerati urbani con scarsa densità abitativa, dove non sarebbe economicamente vantaggioso realizzare l'intervento, ma allo stesso tempo l'estensione del servizio comporta evidenti benefici in termini sociali per le comunità residenti. Le società operative del Gruppo, inoltre, garantiscono supporto tecnico-professionale a tutti gli Enti per la risoluzione delle emergenze legate al rischio idrogeologico sul territorio.

Tea Energia ha sostenuto nel 2017 il progetto "Pallacanestro e Diversa abilità" dell'Associazione Polisportiva Dilettantistica S. Pio X di Mantova. Si tratta di un progetto di integrazione, che prevede la promozione di una squadra di pallacanestro per persone con disabilità intellettiva e la sensibilizzazione della comunità sulla tematica dello sport come leva per un'inclusione efficace. Il progetto ha coinvolto 14 ragazzi.



## 9. Prevenzione della corruzione

### 9.1. Rilevanza per le attività di Tea

Il contesto territoriale in cui opera il Gruppo Tea non è ricompreso tra le aree di presenza storica della grande criminalità organizzata di stampo mafioso, tuttavia negli ultimi anni anche in quest'area sono state identificate e represses dalle autorità diverse attività di infiltrazione delle organizzazioni mafiose; per questa ragione anche nel contesto in cui opera il Gruppo inizia a essere presente un fattore ambientale legato ai rischi connessi ai reati di corruzione.

Il territorio mantovano, per le sue caratteristiche di collocazione e dimensioni, presenta relazioni tra i soggetti economici, professionali e istituzionali particolarmente intense, con una elevata coesione sociale che è un elemento di tutela della stabilità economica e sociale; tuttavia questa contiguità di rapporti locali, che normalmente protegge anche dalle infiltrazioni criminali esterne, se non regolata e controllata, può dare origine a pratiche di scambio di interessi che possono degenerare in situazioni favorevoli all'insorgere di prassi corruttive nei processi della pubblica amministrazione e delle società a controllo pubblico.

### 9.2. Principali rischi connessi

Esiste all'interno del Gruppo il rischio che possa essere violata la legislazione anticorruzione, così come le *policy* e le regolamentazioni interne, in particolare nei processi aziendali inseriti in mercati che in Italia sono maggiormente soggetti a fenomeni di infiltrazione criminale, quali la gestione dei rifiuti, gli appalti per attività a elevato impiego di manodopera.

Oltre alla corruzione in senso stretto, Tea è esposta ad altre tipologie di rischi operativi - quali ad esempio quelli legati a frodi o transazioni non autorizzate - che possono comportare una riduzione del valore dei propri *asset* e un aumento dei costi.

Anche all'interno delle società del Gruppo Tea, ove sono stati realizzati Partenariati Pubblico Privati Istituzionalizzati (PPPI), sono emersi nuovi fattori di rischio determinati dalla complessità del processo di controllo sulle attività operative affidate in appalto.

### 9.3. Politiche a presidio dell'ambito

Nel proprio Codice Etico il Gruppo Tea ha previsto che i rapporti con le istituzioni pubbliche avvengano secondo la massima trasparenza, chiarezza e correttezza e che siano intrattenuti esclusivamente da soggetti che ne hanno facoltà o che sono stati espressamente delegati. Per eventuali consulenti o soggetti terzi è richiesto che essi non si trovino in condizioni di conflitto di interesse.

A seguito della quotazione di Tea di strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati - l'emissione di un prestito obbligazionario *unsecured* e non convertibile - e dell'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con l'integrazione delle nuove tipologie di reato previste dalla normativa, la politica anticorruzione è stata integrata nel Modello 231 e il presidio dei processi e dei rischi di reato è stato sussunto dall'Organismo di Vigilanza (ODV).

## 9.4. Attività e risultati della gestione

Dalla sua origine nel 1998 a oggi, non si sono verificati in Tea episodi di corruzione o di mala gestione.

Nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sono state individuate le aree a rischio di commissione reati (vedi capitolo 4 del presente documento) e, all'interno di ogni singola area, per ciascuna tipologia di reati sono stati analizzati i processi interessati.

### **Whistleblowing**

In coerenza con la normativa europea e nazionale, nel Codice Etico del Gruppo Tea, pubblicato sul sito web aziendale e distribuito a tutti i dipendenti, è stabilito l'obbligo per ogni soggetto tenuto al suo rispetto, di dare tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza di Tea di ogni fatto o circostanza idonea a concretizzare il pericolo di violazioni di qualsiasi legge o normativa applicabile o di eventuali inosservanze del Modello di organizzazione, gestione e controllo (D.Lgs. 231/2001).

Nel Codice Etico è indicato l'indirizzo postale ed elettronico per l'invio delle comunicazioni, ed è sottolineato che l'ODV agirà in modo che chi ha effettuato le segnalazioni non sia oggetto di ritorsioni, discriminazioni o penalizzazioni, assicurando la sua riservatezza. Le caselle di posta a disposizione sono una per ogni singolo ODV, di Tea s.p.a. e delle società del Gruppo.

Per quanto riguarda le segnalazioni sulle violazioni delle normative sulla trasparenza finanziaria e sugli abusi di mercato, Tea, in quanto emittente di strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati, comunica a tutti i dipendenti, tramite specifica informativa scritta pubblicata sul suo sito web, la procedura specifica per la segnalazione delle violazioni, comprensiva dell'indirizzo email dedicato al quale possono essere inviate, anche anonimamente, le segnalazioni all'Unica Autorità Centrale Competente (UAAC) designata da ogni Stato membro dell'UE - ai fini dell' Art. 22 del Regolamento UE 596/2014 - per i compiti di presidio degli abusi di mercato.

## 10. Rispetto dei diritti umani

### 10.1. Rilevanza per le attività di Tea

Pur non avendo adottato una politica specifica riguardante il rispetto dei diritti umani, il Gruppo Tea declina, in coerenza con il principio di equità e imparzialità contenuto nel Codice Etico, il proprio rifiuto nei confronti di ogni forma di discriminazione basata sull'età, sul sesso, sullo stato di salute, sulla razza, sulla nazionalità, sulle opinioni personali, politiche e religiose e sulle condizioni economiche dei propri interlocutori.

Il Gruppo si impegna ad operare in modo equo ed imparziale, adottando lo stesso comportamento verso tutti coloro con i quali entra in contatto, pur nelle differenti forme di relazione e comunicazione richieste dalla natura e dal ruolo istituzionale dei propri interlocutori.

Il Gruppo riconosce il valore delle risorse umane, il rispetto della loro autonomia e l'importanza della loro partecipazione all'attività di impresa, respingendo ogni tipo di discriminazione sul luogo di lavoro. Si impegna inoltre a preservare l'integrità fisica e morale dei propri collaboratori adottando a tal fine le misure occorrenti per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre.

Nella selezione dei propri fornitori, il Gruppo Tea richiede in modo vincolante il rispetto della normativa vigente in materia di lavoro minorile, femminile e degli immigrati nonché delle norme riguardanti la salute e sicurezza. I fornitori di Tea vengono scelti, inoltre, anche in considerazione della loro capacità di garantire il rispetto del Codice Etico.

### 10.2. Principali rischi connessi

Tea ha effettuato una preliminare attività di *assessment* sul rischio di violazione dei diritti umani in occasione dell'analisi di materialità interna realizzata dal Gruppo di lavoro per la sostenibilità. Da questa prima valutazione ha ravvisato un rischio indiretto, seppur medio - basso, legato alla catena delle forniture. Per tale motivo si è impegnata, nel 2018, ad approfondire l'analisi, al fine di poter adottare specifici strumenti di controllo commisurati all'effettiva entità del rischio che verrà valutata.

### 10.3. Politiche a presidio dell'ambito

Attualmente il Gruppo Tea ha esplicitato le proprie posizioni in merito al rispetto dei diritti umani nel Codice Etico che le società del Gruppo e tutti coloro che interagiscono con esse, fornitori inclusi, sono tenuti a rispettare. Questo approccio è stato adottato nei principali contratti sottoscritti nel 2017.

Eventuali segnalazioni di violazione possono essere fatte agli ODV di Tea s.p.a e delle società del Gruppo tramite le apposite caselle di posta.

# 11. Indice dei contenuti GRI

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Omissioni
<b>GRI 102: General Disclosures (2016)</b>			
102-1	Nome dell'organizzazione	Tea S.p.A.	
102-2	Attività, brand, prodotti e servizi	pp. 6-8	
102-3	Localizzazione della sede principale	Via Taliercio, 3 46100 - Mantova	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	pp. 6-8; 26. Bilancio 2017	
102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	p. 26	
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	pp. 10-12; 13-14; 24-25; 33-34; 38; 43; 45	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	p. 31	
102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	pp. 38-39	
102-45	Entità incluse nel bilancio consolidato	p. 6	
102-47	Elenco degli aspetti materiali	p. 9	
102-50	Periodo di rendicontazione	p. 3	
102-52	Periodicità della pubblicazione	p. 3	
102-55	Indice dei contenuti GRI (GRI content index)	pp. 46-48	
102-56	Attestazione esterna	pp. 50-51-52	
<b>GRI 200: Economic Series (2016)</b>			
<b>Anticorruzione</b>			
<b>GRI-103: Gestione della tematica (2016)</b>			
103-1	Illustrazione dell'aspetto materiale e del perimetro di rendicontazione	p. 9	
103-2	Approccio di gestione e sue componenti	p. 43	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	p. 43	
<b>GRI 205: Anticorruzione (2016)</b>			
205-3	Casi di corruzione e azioni intraprese in risposta	p. 44	
<b>GRI 300: Environmental Series (2016)</b>			
<b>Energia</b>			
<b>GRI-103: Gestione della tematica (2016)</b>			
103-1	Illustrazione dell'aspetto materiale e del perimetro di rendicontazione	p. 9	
103-2	Approccio di gestione e sue componenti	pp. 13-15	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	pp. 13-15	
<b>GRI-302: Energia (2016)</b>			
302-1	Consumo di energia nell'organizzazione	pp. 17	
302-3	Intensità di energia	pp. 17	
<b>Acqua</b>			
<b>GRI-103: Gestione della tematica (2016)</b>			
103-1	Illustrazione dell'aspetto materiale e del perimetro di rendicontazione	p. 9	
103-2	Approccio di gestione e sue componenti	pp. 13-15; 19-20	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	pp. 13-15; 19-20	
<b>GRI-303: Acqua (2016)</b>			
303-1	Prelievo di acqua, per fonte	p. 20	
<b>Emissioni</b>			
<b>GRI-103: Gestione della tematica (2016)</b>			

103-1	<i>Illustrazione dell'aspetto materiale e del perimetro di rendicontazione</i>	<i>p. 9</i>	
103-2	<i>Approccio di gestione e sue componenti</i>	<i>pp. 13-15</i>	
103-3	<i>Valutazione dell'approccio di gestione</i>	<i>pp. 13-15</i>	
<b>GRI-305: Emissioni (2016)</b>			
305-1	<i>Emissioni dirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scopo 1</i>	<i>p. 18</i>	
305-2	<i>Emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scopo 2</i>	<i>p. 18</i>	
305-4	<i>Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG)</i>	<i>p. 18</i>	
305-7	<i>Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative nell'aria</i>	<i>p. 19</i>	
<b>Rifiuti e reflui</b>			
<b>GRI-103: Gestione della tematica (2016)</b>			
103-1	<i>Illustrazione dell'aspetto materiale e del perimetro di rendicontazione</i>	<i>p. 9</i>	
103-2	<i>Approccio di gestione e sue componenti</i>	<i>pp. 13-15; 20-21</i>	
103-3	<i>Valutazione dell'approccio di gestione</i>	<i>pp. 13-15; 20-21</i>	
<b>GRI-306: Scarichi e rifiuti (2016)</b>			
306-1	<i>Acqua scaricata per qualità e destinazione</i>	<i>p. 21</i>	<i>Non è attualmente riportato il dettaglio della destinazione degli scarichi idrici. Tale dato è indicato solo a livello generale</i>
306-2	<i>Rifiuti per tipologia e per metodo di smaltimento</i>	<i>p. 21</i>	<i>Attualmente non è possibile dare evidenza in modo dettagliato della destinazione dei rifiuti tra riciclo, riuso, incenerimento, discarica, ecc. È stata pertanto indicata solo la distinzione tra rifiuti smaltiti e recuperati. I rifiuti considerati sono solo quelli speciali, mentre non è disponibile il dato dei rifiuti urbani prodotti dall'azienda.</i>
<b>GRI 400: Social Series (2016)</b>			
<b>Occupazione</b>			
<b>GRI-103: Gestione della tematica (2016)</b>			
103-1	<i>Illustrazione dell'aspetto materiale e del perimetro di rendicontazione</i>	<i>p. 9</i>	
103-2	<i>Approccio di gestione e sue componenti</i>	<i>pp. 24-25</i>	
103-3	<i>Valutazione dell'approccio di gestione</i>	<i>pp. 24-25</i>	
<b>GRI-401: Occupazione (2016)</b>			
401-1	<i>Nuove assunzioni e tasso di turnover</i>	<i>p. 29</i>	
401-2	<i>Benefit erogati ai dipendenti a tempo pieno che non sono erogati ai dipendenti a termine o part-time</i>	<i>p. 30</i>	
<b>Relazioni industriali</b>			
<b>GRI-103: Gestione della tematica (2016)</b>			
103-1	<i>Illustrazione dell'aspetto materiale e del perimetro di rendicontazione</i>	<i>p. 9</i>	
103-2	<i>Approccio di gestione e sue componenti</i>	<i>pp. 24-25</i>	
103-3	<i>Valutazione dell'approccio di gestione</i>	<i>pp. 24-25</i>	
<b>GRI-402: Lavoro e relazioni industriali (2016)</b>			
402-1	<i>Periodo minimo di preavviso per modifiche</i>	<i>p. 31</i>	

	<i>organizzative</i>		
<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>			
<b>GRI-103: Gestione della tematica (2016)</b>			
103-1	<i>Illustrazione dell'aspetto materiale e del perimetro di rendicontazione</i>	<i>p. 9</i>	
103-2	<i>Approccio di gestione e sue componenti</i>	<i>pp. 13-15; 22</i>	
103-3	<i>Valutazione dell'approccio di gestione</i>	<i>pp. 13-15; 22</i>	
<b>GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro (2016)</b>			
403-2	<i>Tipologie di infortuni e tassi di infortunio, malattie professionali, giorni persi e assenteismo e numero di incidenti mortali legati al lavoro</i>	<i>p. 22</i>	
<b>Istruzione e formazione</b>			
<b>GRI-103: Gestione della tematica (2016)</b>			
103-1	<i>Illustrazione dell'aspetto materiale e del perimetro di rendicontazione</i>	<i>p. 9</i>	
103-2	<i>Approccio di gestione e sue componenti</i>	<i>pp. 24-25</i>	
103-3	<i>Valutazione dell'approccio di gestione</i>	<i>pp. 24-25</i>	
<b>GRI-404: Formazione e istruzione (2016)</b>			
404-1	<i>Ore medie di formazione annuale per dipendente</i>	<i>p. 32</i>	
<b>Diversità e pari opportunità</b>			
<b>GRI-103: Gestione della tematica (2016)</b>			
103-1	<i>Illustrazione dell'aspetto materiale e del perimetro di rendicontazione</i>	<i>p. 9</i>	
103-2	<i>Approccio di gestione e sue componenti</i>	<i>pp. 24-25</i>	
103-3	<i>Valutazione dell'approccio di gestione</i>	<i>pp. 24-25</i>	
<b>GRI-405: Diversità e pari opportunità (2016)</b>			
405-1	<i>Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti</i>	<i>pp. 25-28</i>	
<b>Diritti umani</b>			
<b>GRI-103: Gestione della tematica (2016)</b>			
103-1	<i>Illustrazione dell'aspetto materiale e del perimetro di rendicontazione</i>	<i>p. 9</i>	
103-2	<i>Approccio di gestione e sue componenti</i>	<i>p. 45</i>	
103-3	<i>Valutazione dell'approccio di gestione</i>	<i>p. 45</i>	
<b>GRI-412: Valutazione del rispetto dei diritti umani (2016)</b>			
412-3	<i>Accordi di investimento e contratti che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti a una valutazione su questi temi</i>	<i>p. 45</i>	
<b>Comunità locali</b>			
<b>GRI-103: Gestione della tematica (2016)</b>			
103-1	<i>Illustrazione dell'aspetto materiale e del perimetro di rendicontazione</i>	<i>p.9</i>	
103-2	<i>Approccio di gestione e sue componenti</i>	<i>p. 38</i>	
103-3	<i>Valutazione dell'approccio di gestione</i>	<i>p. 38</i>	
<b>GRI-413: Comunità locali (2016)</b>			
413-1	<i>Operazioni/attività in cui è stata coinvolta la comunità locale, sono stati valutati gli impatti e sono stati implementati programmi di sviluppo</i>	<i>pp. 38-42</i>	

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Massimiliano Ghizzi

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping loops and a long, sweeping underline that extends to the right.

## 12. Relazione della Società di Revisione Indipendente

# Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Cefalonia, 70  
25124 Brescia  
Italia

Tel : +39 02 83327030  
Fax: +39 02 83327029  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, DEL D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 20267

#### Al Consiglio di Amministrazione della Territorio Energia Ambiente S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Territorio Energia Ambiente S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo TEA" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2018 (di seguito "DNF").

#### *Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

#### *Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità*

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona  
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.323.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560165 - R.F.A. Milano n. 720239 | Partita IVA IT 03049560165

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



## *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI *Standards*, con riferimento alla selezione di GRI *Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo TEA.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Territorio Energia Ambiente S.p.A., TEA Energia s.r.l., Sei s.r.l., Mantova Ambiente s.r.l, TEA Acque s.r.l., AqA Mantova s.r.l., TEA Servizi Funerari s.r.l., Tea Reteluce s.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società e siti, sede legale di Mantova e sito di Borgo Angeli della Territorio Energia Ambiente S.p.A., sito di Ceresara per Mantova Ambiente S.r.l., sito di Montata Carra per Sei S.r.l., sito di Castiglione delle Stiviere per AqA Mantova S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

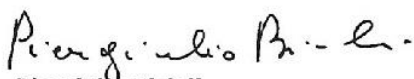
#### *Conclusioni*

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo TEA relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI *Standards*, con riferimento alla selezione di GRI *Standards*.

#### *Altri aspetti*

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, non sono stati sottoposti a verifica.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Piergiulio Bizioli**  
Socio

Brescia, 5 giugno 2018



20  **Tea** gruppo  
anni

**IN20AMO  
INSIEME  
IL NOSTRO  
FUTURO**

1998-2018: vent'anni di storia,  
di servizi per il territorio e per  
la gente. Il passato nel cuore,  
negli occhi il futuro, da scrivere  
insieme giorno dopo giorno.

[www.teaspa.it](http://www.teaspa.it)